

# CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

## - INTEGRAZIONE -

### *Elenco documentazione*

1. *Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato – Integrazione;*
2. *Allegato “A” - Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato – Integrazione;*
3. *Allegato “D” - Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Reggio E. ATO 3 - Piano di ambito del Servizio Idrico Integrato 2008 – 2023 e Schede di descrizione sintetica delle nuove opere;*
4. *Allegato “F” - Elenco Impianti del Servizio Idrico Integrato utilizzati per attività non regolate – Prot. ATO n. 550/08;*
5. *Allegato “G” – Disciplinare Tecnico – Prot. ATO n.542/08*

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO  
IDRICO INTEGRATO  
- INTEGRAZIONE -**

L'anno duemilaotto (2008) il giorno 4 (quattro) del mese di GIUGNO, in

Reggio Emilia

tra

1. **L'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici dell'ATO n. 3** (di seguito "Agenzia"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 20 della propria convenzione istitutiva dal Sig. STEFANO CARPI il quale interviene nella sua qualità di Presidente, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea n. 584/13 del 26 Maggio 2008
2. **ENIA Sp.A.** (di seguito "gestore"), legalmente rappresentata dal Sig. ANDREA VIERO, il quale interviene nella sua qualità di Amministratore Delegato

Premesso

- ☐ che in data 30 giugno 2003 è stata stipulata la convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato, agli atti dell'Agenzia di Ambito con il prot. n. 2003/268;
- ☐ che con deliberazione n. 877/14 del 28 dicembre 2004 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha preso atto del progetto di scissione parziale proporzionale di AGAC SpA nonché del progetto di fusione della società AGAC SpA, AMPS SpA e T.E.S.A. Piacenza SpA, autorizzando la nuova società di gestione (ora Enia SpA) alla

prosecuzione dei rapporti concernenti la gestione del servizio;

□ che la Convenzione di cui sopra è stata successivamente integrata, in particolare in data 23 gennaio 2006, come da documentazione in atti dell'Agenzia al prot. n. 2006/00104;

□ che fra gli allegati alla integrazione di cui al punto precedente, è riportato, alla lettera "B" il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato – Stralcio 2006-2007, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia con deliberazione n. 955/21 del 20 dicembre 2005;

□ che la Convenzione di cui sopra è stata successivamente integrata, in particolare in data 1 ° Luglio 2005 ed in data 20 Aprile 2007, come da documentazione in atti dell'Agenzia al prot. 2005/00585 e n. 2007/00327;

□ che con le integrazioni di cui al punto precedente sono stati aggiornati l'Allegato I alla Convenzione "Definizione e quantificazione degli oneri accessori non ricompresi nella tariffa del Servizio Idrico Integrato" e l'Allegato G, "Disciplinare Tecnico";

□ che con deliberazione 582/11 del 26 maggio 2008, l'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito ha approvato il Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato 2008-2023;

□ che con deliberazione 583/12 del 26 maggio 2008 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha approvato l'articolazione della tariffa reale media del Piano di cui al punto precedente, per gli anni 2008 e 2009;

□ che con deliberazione 584/13 del 26 maggio 2008 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha deliberato di apportare allo schema di convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato le necessarie



modifiche;

### Considerato

- che è pertanto necessario adeguare la Convenzione secondo quanto deliberato dall'Assemblea

Si conviene e stipula quanto segue

1. Gli articoli 18, 19 e 20 della Convenzione sono da intendersi integralmente sostituiti come da Allegato "A" al presente atto;
2. L' Allegato "D" alla Convenzione, "Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato- stralcio 2006-2007", è da intendersi integralmente sostituito dal "Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato 2008-2023", allegato al presente atto alla lettera "D";
3. L' Allegato F alla convenzione, "Elenco impianti di depurazione acque reflue utilizzati per il trattamento di rifiuti liquidi" è da intendersi integralmente sostituito dall' "Elenco impianti del Servizio Idrico Integrato utilizzati per attività non regolate", allegato al presente atto alla lettera "F";
4. L' Allegato G alla convenzione, "Disciplinare Tecnico" è da intendersi integralmente sostituito dal "Disciplinare Tecnico", allegato al presente atto alla lettera "G", fatta eccezione per quel che riguarda le rendicontazioni relative agli anni precedenti il 2008;
5. I contenuti della Convenzione stipulata in data 30 giugno 2003 e successive integrazioni sono da intendersi validi, se e in quanto applicabili, anche per il periodo 2008- 2011.



Reggio Emilia, 04 Giugno 2008

Prot. n. 2008/00686

ENIA SpA

AGENZIA DI AMBITO

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

IL PRESIDENTE

Andrea Viero

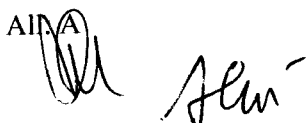
Stefano Carpi

**AGENZIA DI AMBITO PER  
I SERVIZI PUBBLICI DI  
REGGIO EMILIA  
ATO 3**

**ALLEGATO "A"**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO  
IDRICO INTEGRATO**

**INTEGRAZIONE**

Alina 

## **Art. 9**

### **Attività connesse al servizio idrico integrato**

L'Agenzia prende atto che attualmente gli impianti del Servizio Idrico Integrato di cui all'elenco allegato alla lettera "F" sono utilizzati dal gestore per attività non regolate, autorizzando contestualmente il gestore a proseguire tali attività.

I relativi proventi saranno utilizzati dal gestore per la parziale copertura dei costi del servizio idrico integrato e saranno evidenziati a bilancio. In particolare i ricavi derivanti dall'affitto delle strutture saranno utilizzati nella misura del 50 %, gli altri nella misura del 70%.

Nel caso il gestore intenda svolgere ulteriori attività che comportino l'utilizzazione, anche parziale, di reti od impianti connessi con il servizio idrico integrato dovrà richiedere specifica autorizzazione all'Agenzia.

L'Agenzia, verificato il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti e la compatibilità delle ulteriori attività con quelle del servizio idrico integrato, può autorizzare il gestore stipulando con esso una apposita convenzione.

La convenzione regola l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature al fine della salvaguardia degli interessi primari della gestione del servizio idrico integrato e stabilisce i criteri di ripartizione degli utili derivanti dalle ulteriori attività tra Agenzia e gestore.

L'Agenzia destina di norma i proventi derivanti dalle attività di cui ai punti precedenti per il contenimento delle tariffe praticate all'utenza.

## **Art. 18**

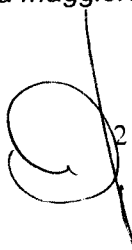
### **Tariffa del servizio**

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio ed è riscossa dal gestore.

Essa viene determinata sulla base del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato 2008-2023.

*La tariffa reale media per l'anno 2008 è pari ad €/mc 1,7611; per il 2009 la tariffa reale media varia con l'applicazione di una maggiorazione pari a  $K=0,050$ .*



All. A



L'articolazione tariffaria dell'anno 2008 è la seguente:

USI	TARIFFA	vendite	ricavi
ACQUEDOTTO	€/mc	mc/000	€/000
A) USI DOMESTICI			
1 - consumi misurati			
. fino a mc. 84 anno	0,641506	15.052	9.656
. da 85 a 132 mc. anno	0,877601	5.765	5.059
. da 133 a 180 mc. anno	1,299648	2.503	3.253
. oltre 180 mc. anno	1,591592	1.459	2.322
<b>TOTALE CONSUMI MISURATI</b>		<b>24.779</b>	<b>20.290</b>
2 - consumi non misurati			
. forfettario (euro/anno/unità)	119,41	250	186
<b>TOTALE ( USI DOMESTICI )</b>		<b>25.029</b>	<b>20.476</b>
B) USI NON DOMESTICI			
1 - utenze normali			
. fino a 250 mc./anno	0,877601	2.900	2.545
. oltre 250 mc./anno	1,591592	3.510	5.586
<b>TOT CONSUMI UTENZE NORMALI</b>		<b>6.410</b>	<b>8.131</b>
2 - utenze speciali			
. grandi utilizzatori	0,877601	1.760	1.545
. consumi occasionali e notturni	0,877601		
<b>TOTALE CONSUMI UTENZE SPECIALI</b>		<b>1.760</b>	<b>1.545</b>
<b>TOTALE ( USI NON DOMESTICI )</b>		<b>8.170</b>	<b>9.676</b>
C) USI AGRICOLI			
1 - consumi aziende agricole			
. fino a 84 mc./anno	0,641506	120	77
. da 85 a 132 mc./anno	0,877601	60	53
. da 133 a 180 mc./anno	1,299648	50	65
. oltre 180 mc./anno senza allevamento	1,591592	0	0
. oltre 180 mc./anno con allevamento	0,438801	870	382
<b>TOTALE CONSUMI AZIENDE AGRICOLE</b>		<b>1.100</b>	<b>577</b>
2 - consumi allevamenti bovini e suini	0,438801	810	355
<b>TOTALE ( USI AGRICOLI )</b>		<b>1.910</b>	<b>932</b>
D) BOCHE ANTINCENDIO (canone forfett.)			
. fino a 45 mm. (€/anno)	76,38		961
. oltre i 45 mm. (€/anno)	139,49		335
. fino a 30 naspi (€/anno)	25,25		9
. fino a 120 sprinkler (€/anno)	6,32		63
<b>TOTALE ( BOCHE ANTINCENDIO )</b>			<b>1.368</b>
<b>TOTALE ACQUEDOTTO PARTE VARIABILE</b>		<b>35.109</b>	<b>32.452</b>
<b>QUOTA FISSA ACQUA + POZZI</b>			
Fino a 1.200 mc/anno	13,59	247.000	3.357
Da 1.201 a 6.000 mc/anno	33,97	1.350	46
Da 6.001 a 18.000 mc/anno	67,93	140	10

All. A

  3

Oltre 18.000 mc/anno	135,85	40	5
		<b>248.530</b>	<b>3.418</b>
<b>TOTALE ACQUEDOTTO</b>			<b>35.870</b>
<b>FOGNATURA E DEPURAZIONE</b>			
Quota fognatura civili e assimilati	0,159010	30.030	4.775
Quota fognatura produttivi (valore medio)	0,200000	4.150	830
Quota depurazione civili e assimilati	0,446899	30.030	13.420
Quota depurazione produttivi (valore medio)	0,794354	4.150	3.297
<b>TOTALE FOGNATURE E DEPURAZIONE PARTE VARIABILE</b>		<b>34.658</b>	<b>5.681</b>
<b>QUOTA FISSA FOGNATURA E DEPURAZIONE</b>			
Fino a 1.200 mc/anno	13,59	227.450	3.091
Da 1.201 a 6.000 mc/anno	33,97	1.200	41
Da 6.001 a 18.000 mc/anno	67,93	140	10
Oltre 18.000 mc/anno	135,85	10	1
		<b>228.800</b>	<b>3.143</b>
<b>QUOTA SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI</b>			<b>207</b>
<b>TOTALE FOGNATURA E DEPURAZIONE</b>			<b>25.962</b>
<b>TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>			<b>61.832</b>
<b>TARIFFA DI RIFERIMENTO €/mc</b>			<b>1,76</b>

Per il 2009 viene mantenuta la medesima articolazione tariffaria del 2008.

#### Art. 19 Indicatori e progetti di intervento

Nel Capitolo 5 del Piano d'Ambito sono stabiliti gli interventi previsti per l'intera durata del Piano.

A far tempo dall'atto di individuazione, da parte dell'Agenzia, dei relativi indicatori e standard tecnici, il Gestore sarà tenuto a perseguire e raggiungere i medesimi secondo la tecnica che verrà definita.

In difetto si applicano le penalizzazioni previste all'art. 37 e nel Capitolo 8 del Disciplinare Tecnico.

#### Art. 20 Indicatori e livelli di qualità del servizio

Nel Capitolo 4 del Disciplinare Tecnico sono richiamati gli indicatori previsti dal Metodo Tariffario Regionale ( D.P.G.R n. 49/2006) tramite i quali si misura la qualità del servizio. Tali indicatori potranno essere utilizzati dall'Agenzia per definire obiettivi da raggiungere nel tempo.

All. A



**ALLEGATO "D"**

**AGENZIA DI AMBITO PER  
I SERVIZI PUBBLICI DI  
REGGIO EMILIA  
ATO 3**

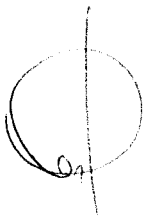
**Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato  
2008-2023**

Reggio Emilia, 19/05/2008  
Prot. N. 2008/00558

All.D 2008,Enia



<b>1 ASPETTI GENERALI</b>	3
1.1 PREMESSA	3
1.2 DEFINIZIONI	3
1.2.1 Definizione e delimitazione del SII nell'ATO 3 RE	3
1.2.2 Servizio di acquedotto	4
1.2.3 Servizio fognatura e depurazione	4
1.2.4 Reflui non conferiti tramite rete fognaria	5
1.2.5 Acque meteoriche di dilavamento	6
1.2.6 Contributi di allacciamento	7
1.3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E QUADRO NORMATIVO	8
1.3.1 Leggi Comunitarie	8
1.3.2 Leggi statali	9
1.3.3 Leggi regionali	9
1.3.4 Disposizioni regionali di attuazione	10
1.3.4 Strumenti di pianificazione provinciali	11
1.3.5 Programmi attuativi della Agenzia di ambito	11
<b>2 IL TERRITORIO E LO STATO DELLA RISORSA IDRICA</b>	13
<b>3 LO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	15
3.1. IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO	15
3.2 IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	18
<b>4 MODELLO ORGANIZZATIVO – GESTIONALE DI ENIÀ S.P.A.</b>	22
4.1. GENERALITÀ	22
4.2 ENIÀ S.P.A.	24
4.2.1 Divisione Reti e Ambiente	24
4.2.2. Divisione Mercato	27
4.3 Rapporto holding – SOT	28
4.4 Enia Reggio S.r.l.	31
4.4.1 Servizi di Staff di Enia Reggio S.r.l.	33
<b>5.IL PIANO DEGLI INTERVENTI</b>	39
5.1 Premessa	39
5.2 Acquedotto Enia	39
5.3 Fognatura-Depurazione Enia	41
5.4 Investimenti del SII per l' Azienda Servizi Toano	47
<b>6 IL PIANO TARIFFARIO DI ENIA</b>	65
6.1 Premessa	65
6.2 Costi Operativi	65
6.3 Ammortamenti dei Cespiti Capitalizzati alla data del 31.12.2007	69
6.4 Ammortamenti Connessi alla Realizzazione dei Nuovi Investimenti previsti per il Periodo 2008-2023 ed agli Investimenti Progressivi non ancora Capitalizzati	70
6.5 Remunerazione del Capitale	71
6.6 Applicazione del Metodo	73
<b>7 IL PIANO TARIFFARIO DELL'AZIENDA SERVIZI TOANO</b>	79
7.1 Premessa	79
7.2 Applicazione del Metodo	80
<b>ALLEGATO : SCHEDE DEI PRINCIPALI INTERVENTI DEL PRIMO TRIENNIO DEL PIANO</b>	

## **1 ASPETTI GENERALI**

### **1.1 PREMESSA**

L'Agenzia di Ambito di Reggio Emilia ha sino ad ora approvato e contrattualizzato con i gestori salvaguardati del Servizio Idrico Integrato due distinti strumenti di programmazione degli interventi e relativi Piani economico-tariffari.

In particolare con deliberazione N. 219/2 del 29 maggio 2003 l'Agenzia di Ambito ha approvato, conformemente a quanto disposto dalla Giunta Regionale con Direttiva del 3 dicembre 2001, n. 2680, il "Piano per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato".

Successivamente, con deliberazione N. 955/21 del 20 dicembre 2005 è stato approvato il "Piano d'ambito Servizio Idrico Integrato – Stralcio 2006-2007".

Stante quanto sopra appare ora necessario provvedere in merito al futuro.

In particolare occorre ricordare che la salvaguardia concessa ad AGAC SpA (ora Enia) scade nel 2011; come si dirà meglio in seguito, inoltre, importanti obiettivi, con scadenze entro il 2016 sono stati fissati dal Piano Regionale Tutela Acque.

Esistono quindi alcune condizioni per provvedere alla messa a punto di un Piano che investa un arco temporale maggiore; considerando infine che, a far tempo dalla prossima revisione tariffaria, che riguarderà il triennio 2006-2008, l'intervallo di regolazione verrà elevato, con l'entrata in vigore del Metodo Tariffario Regionale, dagli attuali 3 a 5 anni, appare opportuno prevedere una durata del Piano che vada oltre al 2008 di un multiplo di 5 anni.

Da qui la individuazione del periodo 2008-2023.

Il nuovo Piano comporta anche, seppur per un periodo limitato alla residua salvaguardia, l'adeguamento delle convenzioni in essere con i gestori salvaguardati e dei relativi allegati.

Con il presente documento pertanto si definiscono il programma di interventi ed il relativo Piano tariffario successivi alla precedente programmazione ed in continuità con la stessa.

### **1.2 DEFINIZIONI**

#### **1.2.1 Definizione e delimitazione del SII nell'ATO 3 RE**

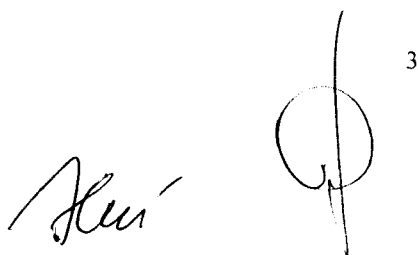
La definizione dei servizi in affidamento è finalizzata a stabilire le componenti del servizio idrico integrato soggette alle obbligazioni contenute nella convenzione e remunerate con la tariffa di cui all'art. 154 del DLgs. n. 152/2006, vale a dire le attività i cui costi devono essere considerati, in sede di regolazione da parte dell'Agenzia, per definire l'ammontare complessivo dei ricavi della gestione.

Il citato articolo dispone che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato : occorre peraltro precisare che, a differenza del corrispondente art. 13 della abrogata legge n. 36/94, non è possibile rinvenire in questa sede una definizione di tale servizio, che la norma abrogata indicava infatti, all'articolo 4, comma 1, lett. f), come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue".

È evidente che, pur in assenza di uno specifico richiamo di legge, appare comunque ragionevole riferirsi a quanto sin qui definito in proposito, con le integrazioni e modifiche introdotte da precise norme nazionali o regionali, e fatto salve ulteriori modifiche del quadro legislativo.

All.D 2008 Enia

3





Dal momento che la tariffa, con le sue articolazioni e modulazioni, deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per l'erogazione del servizio idrico integrato, una volta definite le componenti del servizio remunerate dalla tariffa, sono anche definiti i costi, di investimento e di esercizio, che possono essere considerati ai fini degli adeguamenti periodici della tariffa.

In linea generale, si può stabilire che il campo di applicazione della disciplina tariffaria è quello dell'acquedottistica per soli usi civili – escluse le forniture di acque per usi industriali, irrigui, ambientali, ecc. – e del recapito e trattamento di tutte le acque reflue, comprese quelle industriali scaricate in pubblica fognatura, tenuto conto delle modifiche introdotte nel quadro normativo, dopo l'entrata in vigore della legge 36/94, soprattutto in seguito all'introduzione del Dlgs 11 maggio 1999, n. 152, aggiornato poi con il Dlgs 18 agosto 2000, n. 258, e da ultimo con il citato Dlgs. n. 152/2006, che ha abrogato tali leggi, riproponendo al proprio interno le norme in esse contenute..

Come sopra accennato ci si atterrà pertanto a quanto già definito con i precedenti documenti di programmazione dell'Agenzia, i quali peraltro facevano riferimento, salvo per quanto riguarda le acque meteoriche, alle proposte formulate dal Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche in sede di proposta di modifica del metodo normalizzato, di seguito sintetizzate, con la precisazione che, per tutti i segmenti di servizio inclusi, la tariffa remunera tutti i costi afferenti a:

- tutte le attività necessarie all'erogazione delle diverse fasi del servizio, mediante le dotazioni proprie o avute in concessione dai Comuni, ed alla gestione dei contratti con gli utenti;
- le attività accessorie e connesse che consentano l'efficienza operativa ed economica, la trasparenza delle iniziative e dei comportamenti, l'affidabilità qualitativa e quantitativa;
- le misure gestionali finalizzate alla salvaguardia dei sistemi ambientali dai quali l'acqua viene prelevata ed ai quali viene restituita;
- le iniziative gestionali ed organizzative di cooperazione tra soggetti gestori civili utili a compensare diversi livelli di disponibilità della risorsa idrica, anche a fronte di situazioni di emergenza, nonché contenere i carichi inquinanti complessivi immessi in corpi ricettori.

### **1.2.2 Servizio di acquedotto**

Sono incluse nel servizio idrico integrato la captazione, l'adduzione e la distribuzione di acqua ad usi civili, comprendente i seguenti servizi:

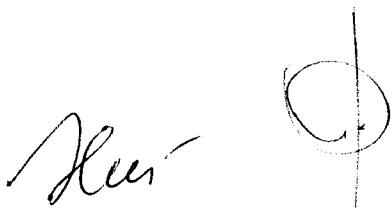
- usi domestici di acqua potabile;
- usi non domestici di acqua potabile, intesi come consumi pubblici e consumi commerciali;
- servizi d'acqua antincendio sia d'uso pubblico sia d'uso privato, indipendentemente dalla circostanza che il servizio sia fornito a titolo oneroso o gratuito.

### **1.2.3 Servizio fognatura e depurazione**

Per la definizione del servizio idrico integrato, l'art. 4, comma 1 lett.f) della legge 36/94 faceva riferimento al servizio pubblico di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Le acque reflue regolate dalla legge 36/94 sono state successivamente meglio definite dal D.Lgs 152/99 modificato dal D.Lgs 258/2000 (art. 2), ed ora dal D.Lgs. n. 152/2006 (art. 74), che le ha suddivise in:

- acque reflue domestiche (lett. g)

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The signature appears to be 'J. L. ...'. The stamp is a simple circle with a vertical line passing through its center.

- acque reflue industriali (lett. h)
- acque reflue urbane (lett. i).

Oggetto di regolazione tariffaria sono pertanto sia i reflui industriali scaricati nella pubblica fognatura sia i reflui domestici.

Fino all'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna (DPGR) n. 49/2006 (Metodo tariffario regionale), che, all'art. 20, introduce una nuova formula, per i reflui industriali scaricati in fognatura resta in vigore il sistema attuale, secondo il quale la tariffa va determinata utilizzando la formula parametrica introdotta con il DPR 24 maggio 1977.

Resta fermo, altresì, il regolamento del servizio di fognatura e depurazione di Enia SpA, approvato dall'Agenzia lo scorso 23 novembre 2005, in base al quale il gestore definisce i relativi contratti ed applica le relative tariffe, con facoltà di fissare limiti agli scarichi anche in deroga alla disciplina generale, purché; naturalmente, siano rispettate tutte le disposizioni del D.Lgs n. 152/2006, in particolare dagli articoli 101 e 107.

#### **1.2.4 Reflui non conferiti tramite rete fognaria**

Secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 152/2006 attualmente alcune tipologie di rifiuti liquidi possono essere trattate presso gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

In particolare la disciplina di tali trattamenti è quella indicata all'art. 110, di cui si riportano integralmente, di seguito, i commi 1,2 e 3.

1. Salvo quanto previsto ai commi 2 e 3 è vietato l'utilizzo degli impianti di trattamento di acque reflue urbane per lo smaltimento di rifiuti;
2. In deroga al comma 1, l'autorità competente, d'intesa con l'Autorità d'ambito, in relazione a particolari esigenze e nei limiti della capacità residua di trattamento, autorizza il gestore del servizio idrico integrato a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione;
3. Il gestore del servizio idrico integrato, previa comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'art. 124, è, comunque, autorizzato ad accettare in impianti con caratteristiche e capacità depurative adeguate che rispettino i valori limite di cui all'art. 101, commi 1 e 2, i seguenti rifiuti e materiali, purché provenienti dal proprio Ambito territoriale oppure da altro Ambito territoriale ottimale sprovvisto di impianti adeguati :
  - a) rifiuti costituiti da acque reflue che rispettino i valori-limite stabiliti per lo scarico in fognatura;
  - b) rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche previsti ai sensi dell'art. 100, comma 3;
  - c) materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi non risulti realizzabile tecnicamente e/o economicamente.

Lo stesso articolo di legge dispone, al comma 6, quanto segue.

Allo smaltimento dei rifiuti di cui ai commi 2 e 3, si applica l'apposita tariffa determinata dall'Autorità d'ambito.

I rifiuti ammessi quindi possono essere trattati all'impianto o in base ad espressa autorizzazione, rilasciata dalla Provincia d'intesa con l'Agenzia (comma 2), oppure, comunque – e quindi a prescindere da qualsiasi autorizzazione - purché provengano dall'ambito ottimale, oppure anche dall'esterno purché l'ambito di provenienza non sia provvisto di impianti adeguati (condizione

ovviamente da verificare), siano preceduti da comunicazione alla Provincia e appartengano ad una delle tre tipologie di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3.

A differenza di quanto previsto nella formulazione precedente della medesima fattispecie (art. 36 del DLgs. n. 152/99) il comma 6 non distingue più i rifiuti trattati : ciò significa che per entrambe le possibilità (comma 2 e comma 3) la tariffa deve essere determinata dall'Agenzia; appare comunque ancora possibile una distinzione tra le due fattispecie, derivabile, seppur indirettamente, dalle modifiche apportate all'art. 15 del DPGR n. 49/2006 (Metodo tariffario regionale) con DPGR n. 274/2007, laddove, nel recepire la nuova formulazione di legge (art. 110 DLgs. n. 152/2006, anziché art. 36 DLgs. n. 152/99) si mantiene comunque la esclusione dalla tariffa del SII della fattispecie prevista dal comma 2; la conclusione più ragionevole che attualmente ne può essere tratta è che per i rifiuti di cui al comma 2 la tariffa rimanga una tariffa di mercato, ancorché da approvarsi dall'Agenzia, mentre per i rifiuti trattati ex comma 3 la tariffa debba anche essere considerata regolata, essendo quella relativa alla quota di depurazione del Servizio Idrico Integrato.

Allo stato attuale si ritiene quindi che nella fase di articolazione della Tariffa di Riferimento del SII l'Agenzia dovrà individuare anche le fattispecie previste dall'art. 110, comma 3, del DLgs. n. 152/2006.

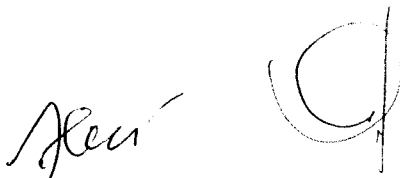
### 1.2.5 Acque meteoriche di dilavamento

Il Comitato per la Vigilanza sulle risorse idriche, in base all'esame della disciplina vigente, giunge alla conclusione *"che le fognature cosiddette bianche, ovvero che convogliano esclusivamente acque meteoriche di dilavamento, non possono essere ricondotte al servizio idrico integrato e pertanto la loro manutenzione o realizzazione non sono da imputarsi alla tariffa reale media di Ambito".* Conferma, invece, che *"la gestione delle fognature miste e l'eventuale trattamento di tali scarichi presso gli impianti di depurazione sono attività sottoposte a regolazione tariffaria, poiché rientranti nella nozione di servizio idrico integrato."*

In attesa di una specifica normativa, nei precedenti piani, considerata l'estensione relativamente limitata delle reti bianche nell'ambito di Reggio Emilia, si era ritenuto ragionevole includere nel servizio idrico integrato tutte le attività di gestione delle fognature bianche in ambito urbano, incluso il trattamento delle acque negli impianti di depurazione, demandando alla fase di predisposizione del successivo Piano d'ambito l'eventualità di riesaminare e meglio precisare la questione.

La L.R. n. 4, del 6 marzo 2007, *Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*, ha parzialmente chiarito come debbano intendersi le competenze in merito; in particolare l'art. 5 della legge prevede espressamente la facoltà di ricomprendere nella gestione del SII anche quella relativa alle acque meteoriche di dilavamento. Secondo il comma 2 del medesimo articolo *I costi di gestione delle acque meteoriche di dilavamento comprendono i costi operativi, gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito per la gestione delle infrastrutture esistenti e per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché i costi di realizzazione delle vasche di prima pioggia al servizio delle reti previsti dal Piano di indirizzo di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 286 (Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152)). Sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato i costi relativi alla realizzazione di altre nuove infrastrutture. Gli oneri per la realizzazione delle medesime infrastrutture sono a carico dell'Ente locale ai sensi dell'art. 157 del decreto legislativo n. 152 del 2006.*

Sembra quindi di poter affermare che, seppur in modo presumibilmente non ancora definitivo né esaustivo, l'intenzione del legislatore regionale sia quella di includere nel Servizio Idrico Integrato le attività gestionali connesse alle acque meteoriche, limitando comunque gli investimenti connessi.

The block contains a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'A. Eni'. To the right of the signature is a circular stamp, partially visible, with some illegible text inside.

Peraltro il comma 3 del citato articolo di legge consente di adeguare la Tariffa di Riferimento, nel limite di incremento del 2%.

### **1.2.6 Contributi di allacciamento**

I contributi di allacciamento, di attivazione della fornitura e i diritti accessori, non sono conteggiati nel vincolo dei ricavi totali ma i prezzi e le condizioni applicati agli utenti al riguardo sono comunque da definire e rendere noti in sede di convenzione con il gestore. Tale indicazione, chiaramente espressa nel Metodo Tariffario Regionale, è da intendersi efficace anche nel contesto della applicazione del D.M. 1° agosto 1999 (si veda, ad esempio, il parere espresso in proposito dall'Autorità Regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani nel giugno 2007).

Conseguentemente, non possono essere inserite nel programma degli investimenti di cui al capitolo 5 le opere necessarie ai nuovi allacciamenti né potranno essere considerati i relativi costi (componente ammortamento e remunerazione sul capitale investito) in sede di determinazione e adeguamento della tariffa.

Inoltre, dato che, a far tempo dal 2007, i prezzi applicati per la determinazione dei contributi di allacciamento sono stati adeguati considerando in toto i costi operativi interni al gestore connessi con tale attività (in particolare relativi alle attività di preventivazione, progettazione e gestione utenza), tali costi sono soggetti a rendicontazione separata rispetto a quelli del SII, ed in tale misura sono comunque esclusi dalla determinazione e adeguamento della tariffa (componente costi operativi).



### 1.3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E QUADRO NORMATIVO

#### 1.3.1 Leggi Comunitarie

Il quadro normativo europeo all'interno del quale ci si colloca è quello individuato dalle seguenti direttive.

**DIR 2000/60/CE**, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Gli obiettivi principali di questa direttiva si inseriscono in quelli più complessivi della politica ambientale della Comunità che deve contribuire a perseguire salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale, nonché l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che deve essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della riduzione, soprattutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente e sul principio "chi inquina paga".

La direttiva 2000/60/CE si propone dunque di istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che:

- impedisca un ulteriore deterioramento, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico; agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- miri alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;
- assicuri la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e ne impedisca l'aumento;
- contribuisca a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

Per quanto riguarda più in specifico il Servizio Idrico Integrato i principali riferimenti sono tuttora quelli della **DIR 98/83/CE**, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, e della **DIR 91/271/CE**, concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

Quanto alla prima, essa intende proteggere la salute delle persone, stabilendo requisiti di salubrità e pulizia cui devono soddisfare le acque potabili nella Comunità.

Si applica a tutte le acque destinate al consumo umano, salvo le acque minerali naturali e le acque medicinali.

Gli Stati membri vigilano affinché l'acqua potabile:

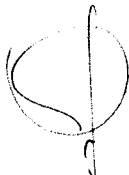
- non contenga una concentrazione di microrganismi, parassiti o altre sostanze che rappresentino un potenziale pericolo per la salute umana;
- soddisfi i requisiti minimi (parametri microbiologici, chimici e relativi alla radioattività) stabiliti dalla direttiva.

Prendono tutte le altre misure necessarie a garantire la salubrità e la pulizia delle acque destinate al consumo umano.

Gli Stati membri stabiliscono valori parametrici che corrispondano almeno ai valori stabiliti dalla direttiva. Quanto ai parametri che non figurano nella direttiva, gli Stati membri devono fissare valori limite, se necessario per la tutela della salute.

La direttiva impone agli Stati membri l'obbligo di effettuare un controllo regolare delle acque destinate al consumo umano, rispettando i metodi di analisi specificati nella direttiva o utilizzando metodi equivalenti. A tal fine essi determinano i punti di prelievo dei campioni ed istituiscono opportuni programmi di controllo.

La Direttiva (91/271/CE) sul Trattamento delle acque reflue urbane è un'importante aspetto della politica comunitaria per l'acqua e il suo scopo è di proteggere l'ambiente dagli effetti negativi degli scarichi urbani di acque reflue. La Direttiva fissa degli standards minimi per la raccolta, il



trattamento e la distribuzione delle acque reflue che dipendono dalla grandezza degli agglomerati urbani, e dal tipo e dalla sensibilità delle acque riceventi.

Entro il 30 giugno 1993 la Direttiva doveva essere trasposta nelle legislazioni nazionali. Molti Stati membri hanno tardato a trasporla, da ultima l'Italia che lo ha fatto nel 1999.

Agli Stati membri si richiedeva di identificare le aree sensibili al più tardi entro il 31 dicembre 1993. Le aree sensibili sono delle superfici d'acqua che possono eutrofizzarsi se non vengono intraprese le giuste azioni; acque potabili con livelli eccedenti di nitrato e aree dove è richiesto un ulteriore trattamento per ottemperare alle altre direttive (per esempio, le acque balenabili o le acque dove vivono i crostacei). Sei Stati membri hanno deciso di applicare delle severe misure (terziarie) su tutto il proprio territorio (su tutte le aree sensibili); altri nove Stati membri hanno invece identificato alcune aree nei propri territori come aree sensibili. Queste aree sono state individuate con un maggiore o minore ritardo, tra il 1994 e il 1999.

### **1.3.2 Leggi statali**

Come noto la legge di riferimento di fondamentale importanza è la legge Galli (legge n. 36 del 5 gennaio 1994), la quale, oltre a stabilire alcuni principi fondamentali sulla risorsa idrica (ad es. in termini di pubblicità delle acque, risparmio idrico, ecc.), introduce il concetto di Servizio Idrico Integrato e di gestione dello stesso su scala di Ambito Territoriale Ottimale, secondo una logica industriale, anche per il superamento della frammentazione delle gestioni.

La legge Galli è stata abrogata con DLgs. n. 152 del 3 aprile 2006; i principi e le norme originari sono stati trasposti, seppur non integralmente e non sempre letteralmente, nella Parte III, Sezione III (e, in parte, IV) dello stesso Decreto.

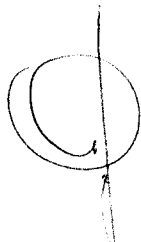
Le normative nazionali di attuazione delle citate DIR 98/83/CE e DIR 91/271/CE, sono, rispettivamente, il DLgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 ed il DLgs. n. 152 dell'11 maggio 1999. Anche questo ultimo provvedimento è stato abrogato e sostituito, con modifiche, dal DLgs. n. 152 del 3 aprile 2006, nella Parte III, Sezione II (e, in parte, IV).

La normativa nazionale è attualmente in fase di grande fluidità : basti pensare da un lato alla modifica, recente, del citato DLgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (DLgs. n. 4 del 16 gennaio 2008) e, dall'altro, al DDL S772 di riordino dei Servizi Pubblici Locali, ma anche ad altre norme sulle liberalizzazioni, che evidenziano possibili opzioni anche alquanto differenti per la gestione del SII.

### **1.3.3 Leggi regionali**

La legge Galli ha trovato attuazione, in Emilia Romagna, con la L.R. n. 25 del 6 settembre 1999 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale sono stati istituiti gli Ambiti Territoriali Ottimali, definite le forme di collaborazione fra gli EE. LL. per la gestione degli stessi e forniti gli indirizzi per l'organizzazione del servizio.

L'altra legge regionale di interesse, già citata in precedenza, è la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, con la quale sono stati introdotte alcune indicazioni di principio per quanto attiene alle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, agli scarichi di acque reflue nei canali di bonifica, alla gestione delle acque meteoriche.



#### 1.3.4 Disposizioni regionali di attuazione

A far tempo dalla emanazione della L.R. n. 25 del 6 settembre 1999 gli atti amministrativi di stretto interesse per il SII adottati dalla Regione sono stati abbastanza numerosi; fra i più importanti si citano i seguenti.

Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41

Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica.

Delibera di Giunta regionale del 3 dicembre 2001, n. 2680

La legge regionale 6 settembre 1999, n. 25. Indirizzi e linee guida per la prima attivazione del servizio idrico integrato.

Delibera di Giunta Regionale del 9 giugno 2003, n. 1053

Indirizzi per l'applicazione del Dlgs 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal Dlgs 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

Delibera di Giunta regionale del 28 luglio 2003, n. 1550

L.R. 6 settembre 1999, n. 25 come modificata dalla L.R. del 28 gennaio 2003, n.1. Emanazione aggiornamento "Indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato" e "Primi elementi di indirizzo e linee guida per l'organizzazione del servizio gestione rifiuti urbani".

Deliberazione di Giunta regionale 2773/2004

Delibera in tema di Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Rettifica (Del.Giunta Regionale 285 del 2005)

Integrazioni (Del.Giunta Regionale 1801 del 2005)

Delibera di Giunta Regionale del 7 febbraio 2005, n. 177

Approvazione schema di Convenzione tipo per regolare i rapporti fra l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Delibera di Giunta Regionale del 14 febbraio 2005, n. 286

Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 – D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152).

Delibera di Giunta Regionale del 29 dicembre 2005, n. 2241

Indirizzi alle province ed alle Agenzie d'Ambito per i servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati, ai sensi delle disposizioni comunitarie.

Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 marzo 2006, n. 49

Approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio idrico integrato in Emilia - Romagna.

Deliberazione di Giunta regionale del 17 luglio 2006, n. 1013

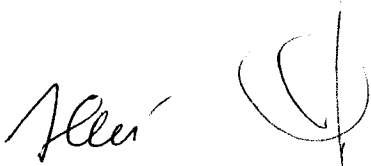
Approvazione del documento "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Conservazione della Risorsa Idrica".

Delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2006, n. 1860

Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 286.

Infine, non certo per importanza, occorre ricordare il Piano Tutela Acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. La Giunta Regionale ha approvato il Documento preliminare del PTA nel novembre 2003, dopo un lavoro svolto in collaborazione con le Province e le Autorità di bacino ed il supporto tecnico e scientifico dell'ARPA regionale, delle ARPA provinciali, e di esperti e specialisti in vari settori (nonché di Università regionali), e coordinato dal Servizio regionale competente – in

Handwritten signature and a circular stamp.

collaborazione con altri settori regionali (tra cui in particolare l'agricoltura e la sanità). Successivamente all'approvazione del Documento preliminare, si sono tenute le Conferenze di pianificazione indette dalle Province. L'Agenzia d'ambito ha partecipato attivamente a tutte le sedute tenutesi a Reggio Emilia, intervenendo su numerose tematiche di proprio interesse.

Sulla base delle osservazioni, la Giunta ha proposto al Consiglio un testo ampiamente rivisto per l'adozione, che è avvenuta il 22 dicembre 2004 con Delibera del Consiglio 633. Dopo l'adozione è stata espletata la fase di deposito, ai sensi dell'articolo 25 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, presso Comuni, Province e Comunità Montane, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione (2 febbraio 2005), al fine di raccogliere ulteriori osservazioni dagli enti e organismi pubblici, dalle associazioni economiche e sociali e dai singoli cittadini. Simultaneamente, il Piano adottato è stato inviato alle Autorità di Bacino per il parere vincolante previsto dal D. Lgs. 152/99. Sul testo adottato sono pervenute venticinque osservazioni, compresa quella presentata dall'Agenzia di Reggio Emilia, parzialmente accolta.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005. Sul BUR - Parte Seconda n. 14 del 1 febbraio 2006 si dà avviso della sua approvazione, mentre sul BUR n. 20 del 13 febbraio 2006 si pubblicano la Delibera di approvazione e le norme.

In estrema sintesi il PTA mette a sistema le conoscenze sullo stato delle acque e fissa gli obiettivi connessi.

Di grande rilievo, per il SII, sono :

- la disciplina degli scarichi, con particolare riferimento alle acque reflue urbane;
- la disciplina per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;
- le misure per il risparmio idrico, in particolare nel settore civile;
- le misure per il riutilizzo delle acque reflue .

Il Piano prevede la messa a punto di diversi strumenti di attuazione, fra i quali meritano di essere ricordati :

- il Piano di indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia, da redarsi da parte della Provincia di concerto con Agenzia d'ambito e Gestore del SII,
- le misure per la gestione della siccità, da elaborare da parte delle Agenzie sulla base degli indirizzi regionali;
- le proposte di delimitazione delle aree di protezione delle acque destinate al consumo umano, da effettuarsi da parte delle Agenzie;
- l'adozione del Piano di Conservazione della risorsa (per il settore civile);
- la predisposizione del Piano di riutilizzo delle acque reflue (urbane).

Il Piano d'Ambito, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 25/99, è predisposto nel rispetto del PTA.

#### **1.3.4 Strumenti di pianificazione provinciali**

Dopo un articolato percorso si è recentemente conclusa (22 febbraio 2008) la Conferenza di Pianificazione per l'adozione della Variante Generale del PTCP di Reggio Emilia; tale Variante riguarda, fra l'altro, anche l'adeguamento al PTA regionale, nonché il perfezionamento e le integrazioni previste in quella sede.

La Conferenza è stata interamente dedicata, per 2 sedute, al tema acque; l'Agenzia ha attivamente partecipato, oltre che alle sedute di apertura e conclusiva, alle suddette sedute, portando un proprio articolato contributo, sostanzialmente recepito.

L'adozione della variante è prevista nei prossimi mesi.

#### **1.3.5 Programmi attuativi della Agenzia di ambito**



Con deliberazione dell'Agenzia n. 1112/11 è stato approvato il Piano di Conservazione della Risorsa, coerentemente con quanto prescritto dalla regione con DGR n. 1013/2006; con tale strumento si definisce il quadro delle risorse idriche nel contesto del SII, le criticità di tipo quantitativo, nonché gli obiettivi e le prime misure volte a perseguire il doveroso risparmio di acqua.

Si prevede un aggiornamento del PCR successivamente alla approvazione del presente Piano d'ambito.

A handwritten signature in cursive script, followed by a circular stamp or seal. The signature appears to be "Klee" or similar. The stamp is a simple circle with a vertical line through the center.

2 IL TERRITORIO E LO STATO DELLA RISORSA IDRICA

L'inquadramento territoriale del Piano di Prima Attivazione, al Cap. 2, a cui si rinvia, richiede solo un richiamo rispetto alla crescita del sistema insediativi: il trend esemplificato nel PPA dalla crescita demografica del 6,63% nel quinquennio 1996 – 2001 è da ritenere più che confermato; nel quinquennio successivo 2001 – 2006 infatti la popolazione è cresciuta di ulteriori 35-36.000 unità circa (+7,8%).

Per quel che concerne lo stato della risorsa idrica è bene ricordare come, dei quantitativi complessivamente in gioco, la maggior parte dei prelievi (circa l' 80%) siano da imputarsi ad usi agricoli, agrozootecnici e, seppur in minor misura, industriali; la sola pianificazione del Servizio Idrico Integrato non è pertanto sufficiente a garantire l'uso sostenibile della risorsa.

I dati relativi ai fabbisogni, al consumo e alla produzione, della tabella sotto riportata sono quelli desunti dalla Relazione Generale del Piano di Tutela della Acque.

Tab. 2.1.– Fabbisogni all'utenza, prelievi da acque superficiali e sotterranee al 2000 ed al 2008 per i settori: civile, industriale ed irriguo (con politiche di intervento).

Tipo di settore	2000			2008		
	Fabb. all'utenza Mm3/y	Prelievi acque sup. Mm3/y	Prelievi acque sott. Mm3/y	Fabb. all'utenza Mm3/y	Prelievi acque sup. Mm3/y	Prelievi acque sott. Mm3/y
Settore civile	39.6	9.0	54.8	41.1	9.4	52.5
Settore industriale	28.7	8.9	19.8	26.3	1.9	17.2
Settore irriguo	113	185.4	35.5	105	168.5	38.1
Totale	181,3	203,3	110,1	172,4	179,8	107,8

In merito ai dati riportati in tabella preme segnalare che mentre i prelievi e i consumi relativi al Servizio Idrico Integrato (e quindi a buona parte del cosiddetto Settore civile) sono, nella nostra realtà, espressi da numeri di buona affidabilità, riconducibili ai quantitativi di acqua prodotta e fatturata dai gestori, soggetti a misurazione in modo pressochè totale, lo stesso non può dirsi per gli altri prelievi (industriali, irrigui e zootecnici) stimati in modo parametrico.

Sui prelievi da acque sotterranee, rispetto ai quali il settore civile, sarebbe (il condizionale è d'obbligo, dato che i prelievi ad uso produttivo sono frutto di stime), dei 3 comparti, quello che incide maggiormente, occorre segnalare il trasferimento di risorsa al territorio dell'Ambito di Modena e, in parte a quello di Mantova, dal Campo pozzi di Bosco Fontana di Rubiera alla rete acquedottistica AIMAG di Carpi, per un quantitativo dell'ordine di circa 8 Mm3/y.

Occorre rilevare che, per la falda, a livello provinciale, il PTA evidenzia al 2000 un deficit di circa 1.4 Mm3/y a fronte di un prelievo di equilibrio di 113 Mm3/y.

Ciò suggerisce l'esigenza di contenere i prelievi e ridurre i consumi specifici ma senza dover prevedere, soprattutto nei tempi brevi, azioni drastiche.

Del resto già in sede di Piano di Conservazione della Risorsa si è avuto modo di rilevare come i consumi netti siano notevolmente diminuiti negli ultimi anni (dal 2003 al 2005 il consumo medio procapite per i soli usi domestici è passato da 153 a 148 l/ab\*giorno) : il trend resta confermato



anche negli anni 2006 e 2007 (per quest'ultimo anno dati ancora provvisori) che hanno evidenziato, per entrambi i gestori, una stabilità del dato relativo ai volumi fatturati, a fronte dell'aumento dell'utenza : una ragionevole stima della dotazione netta al 2007, effettuabile sulla base delle considerazioni che precedono, è di circa 143 l/ab\*giorno.

La seconda criticità, emergente, riguarda l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) per i corsi d'acqua appenninici, in particolare nei confronti degli usi irrigui; è evidente come in assenza di valide alternative sia forte il rischio che i fabbisogni così non più soddisfatti si rivolgano alla falda, aumentando il rischio di perdita di controllo del bilancio idrico. In tal senso l'adeguamento del PTCP ha preso in attenta considerazione questo aspetto prevedendo la realizzazione di appositi invasi da alimentare con acque di superficie al fine di soddisfare il fabbisogno indotto : in sede di Conferenza di Pianificazione l'Agenzia ha chiesto che nelle more della realizzazione di tali invasi ci si muova comunque, anche derogando al DMV, per evitare sovrasfruttamenti delle acque di falda a fini irrigui.

Relativamente agli aspetti qualitativi occorre segnalare gli obiettivi di qualità indicati dal DLgs n. 152/99, all'art. 5, in particolare relativamente ai corpi idrici significativi, ripresi dalla Regione Emilia Romagna nel Piano di Tutela delle Acque adottato.

Tali obiettivi troveranno una ulteriore definizione nel già citato adeguamento del PTCP ad opera della Provincia. Il Piano regionale ha comunque individuato, in via generale, nelle acque di prima pioggia un importante contributo ai carichi inquinanti tuttora veicolati sui corpi idrici superficiali significativi e di interesse.

Per le acque di falda, infine, occorre ribadire la vulnerabilità dell'area delle conoidi ed in particolare il rischio di inquinamento da nitrati; tale fenomeno è attualmente da considerare non allarmante, ma certamente da tenere sotto controllo.

A handwritten signature in cursive script, followed by a circular stamp or seal. The signature appears to be 'Helen' or similar. The stamp is a simple circle with a vertical line through it.

### 3 LO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Rinviano al Cap. 4 del Piano di Prima Attivazione (PPA) per la descrizione di maggior dettaglio si riportano di seguito alcune valutazioni che si ritengono utili per aggiornare la medesima; data la situazione del servizio, coperto da AGAC (ora Eni) per quasi tutto il territorio, si farà principale riferimento ai dati di tale gestore, integrando, ove possibile ed opportuno, con quelli dell'Azienda Servizi Toano.

#### 3.1. IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

Per quanto riguarda Eni lo sviluppo delle reti gestite ha raggiunto, su 44 Comuni, al 2006, (escluse le derivazioni d'utenza), i 4.824 Km (Tab. 3.1.) con un aumento di oltre 450 km rispetto al 2001.

La copertura del servizio sul territorio dell'Ambito, ha raggiunto il 92%, con punte a livello comunale che non di rado raggiungono il 99%, laddove non esistono alternative all'acquedotto.

Complessivamente gli acquedotti gestiti sono 32, dei quali 12 in pianura.

La rete acquedottistica di Toano fa parte dell'acquedotto intercomunale Destra Secchia, gestito da Eni per la parte relativa al territorio di Villa Minozzo.

L'acqua prodotta ammonta complessivamente a circa  $50 - 51 \cdot 10^6$  m<sup>3</sup>/anno, corrispondente ad una dotazione idrica lorda di circa 300 l/ab\*d, valore coerente con la situazione regionale, ed in netta diminuzione rispetto al 2003.



Tab. 3.1 - Sviluppo lineare (Km) delle reti acquedottistiche gestite da Enia

Nome Comune	km adduz.	km reti	km prese	N.utenze
Albinea	12	103	40	3.046
Bagnolo in Piano	12	68	34	2.640
Baiso	14	122	24	1.828
Bibbiano	4	64	44	3.393
Boretto	6	29	21	1.625
Brescello	2	40	24	1.826
Busana	15	23	10	780
Cadelbosco Sopra	16	75	47	3.583
Campagnola Emilia	4	61	21	1.648
Campegine	13	25	17	1.273
Canossa	12	84	28	2.163
Carpineti	35	169	37	2.834
Casalgrande	27	144	33	2.566
Casina	16	110	33	2.566
Castellarano	7	109	62	4.749
Castelnuovo S.	4	55	35	2.681
Castelnovo M.	36	205	76	5.862
Cavriago	18	62	48	3.661
Collagna	46	24	13	999
Correggio	11	220	94	7.254
Fabbrico	5	48	21	1.637
Gattatico	8	46	23	1.748
Gualtieri	8	46	31	2.399
Guastalla	17	90	61	4.708
Ligonchio	10	38	15	1.180
Luzzara	9	41	29	2.202
Montecchio Emilia	7	58	46	3.566
Novellara	28	106	45	3.446
Poviglio	17	64	29	2.232
Quattro Castella	20	112	61	4.683
Ramiseto	27	52	13	986
Reggiolo	11	51	30	2.299
Reggio Emilia	69	767	496	38.154
Rio Saliceto	2	53	23	1.749
Rolo	0	33	16	1.258
Rubiera	14	83	65	5.034
San Martino in Rio	16	55	34	2.617
San Polo d'Enza	6	65	33	2.540
Sant'Ilario d'Enza	7	54	52	4.012
Scandiano	15	170	111	8.556
Vetto	10	98	20	1.518
Vezzano sul Crostolo	0	65	26	1.980
Viano	9	83	24	1.868
Villa Minozzo	30	103	32	2.458
Tot. prov.di Reggio Emilia	654	4170	2.077	159.807



Si conferma la sostanziale stabilità del dato complessivo di acqua prodotta (Tab. 3.2): negli ultimi 3 anni il volume totale è lievemente diminuito. Rispetto al periodo complessivo relativo agli ultimi 20 anni si osserva una riduzione per l'area di montagna del 35-40% ed un aumento dell'acqua prodotta da falda del 10%; nel complesso la quantità di acqua prodotta è aumentata del 4%.

Nello stesso periodo la popolazione provinciale è aumentata di circa il 25% (+100.000 unità) e gli utenti acquedotto sono aumentati di oltre il 60%.

La dotazione lorda unitaria è diminuita da circa 460 a circa 300 l/ab\*d.

Contemporaneamente il quantitativo fatturato procapite è passato da 260 a 210 l/ab\*d.

Conseguentemente il rendimento netto del servizio è passato dal 55 al 70 % circa.

Tab. 3.2 - Dati storici acqua prodotta da AGAC/ENIA ( $10^6 \text{ m}^3$ )

ANNO	SUPERFICIE	SORGENTE	FALDA	TOTALE
1987	0,3	10	37,7	48,0
1988	0,3	9,4	38,1	47,8
1989	0,3	9,3	37,0	46,6
1990	0,3	8,9	38,3	47,5
1991	2,5	7,3	39,5	49,3
1992	2,0	7,8	39,3	49,1
1993	2,4	8,5	37,0	47,9
1994	2,4	7,8	39,5	49,7
1995	3,6	4,5	39,9	48,0
1996	3,5	5,0	40,8	49,3
1997	3,5	4,7	40,9	49,1
1998	3,8	3,7	41,4	48,9
1999	3,9	3,4	43,4	50,7
2000	3,5	3,7	43,4	50,6
2001	2,9	4,3	44,5	51,7
2002	3,9	3,5	43,6	51,0
2003	4,3	3,9	43,7	51,9
2004	4,6	3,3	43,0	50,9
2005	5,1	3,2	41,7	50,0
2006	5,4	3,3	41,3	50,0

Sul medio periodo si conferma pertanto, in conclusione, una riduzione delle perdite, una riduzione dei consumi unitari ed un aumento dei consumi complessivi nell'area di pianura, dovuto alla notevole espansione demografica.

Gli aspetti principali caratterizzanti il sistema acquedottistico, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sono elencati, per punti, di seguito, rinviando al PPA per ulteriori spiegazioni.

- ✓ La porzione montana del territorio è caratterizzata da forte oscillazione della disponibilità idrica, il che peraltro si associa ad una notevole oscillazione della domanda; durante il periodo estivo una certa attenzione è pertanto necessaria.
- ✓ In pianura il sistema gode di una consistente infrastrutturazione (produzione, stoccaggio, adduzione, compenso e distribuzione); alcuni importanti sistemi acquedottistici risultano tuttavia fortemente sollecitati, con il che non si può che ribadire la necessità di completare il disegno complessivo delle interconnessioni. La crescente espansione demografica richiede, nel medio periodo, una puntuale pianificazione della risorsa in termini quantitativi, ricorrendo anche a nuove fonti, fra le quali privilegiare le acque superficiali, per quanto possibile.



- ✓ Rispetto alla qualità dell'acqua alla produzione i nitrati continuano ad essere la componente cui prestare più attenzione; occorre comunque evidenziare come in generale lo stato delle acque non appaia compromesso anche se è auspicabile che possano essere messe in atto, limitando gli apporti di azoto al suolo e sottosuolo, azioni di recupero della qualità. Si ricorda che attualmente i massimi valori nell'acqua distribuita sono dell'ordine di 30 mg/l, a fronte di un limite di legge di 50.
- ✓ L'esperienza sviluppata da Enià sui trattamenti delle acque ha già consentito di acquisire elementi per intervenire anche nei confronti di particolari aspetti connessi alla organolepsi (quindi non della potabilità) dell'acqua (problematiche connesse alla presenza di sostanze ridotte, o alle possibili pratiche di disinfezione con biossido di cloro, oppure con raggi UV).

Il giudizio complessivo sulla qualità delle acque all'origine di cui sopra è confermato dalla classificazione effettuata in sede di PTA regionale e relativo approfondimento provinciale, nonché dai periodici incontri con i gestori ed il SIAN, servizio della Azienda USL verso il quale sono stati avviate le necessarie relazioni da parte della Agenzia.

### 3.2 IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

La copertura del servizio di fognatura e depurazione conseguita nel corso del 2006 risulta in linea con i valori raggiunti nel 2003, a fronte dell'aumento degli abitanti allacciati alle pubbliche fognature affiancato all'aumento demografico registrato sull'intera provincia.

In particolare l'82% della popolazione residente è oggi allacciata a fognature pubbliche, l'80% a pubbliche fognature depurate; tali valori sono molto elevati se si considera che il valore massimo raggiungibile di copertura del servizio, in base a considerazioni di compatibilità tecnica ed economica è pari a circa l'85%.

Nel 2006 si è registrato un aumento dell'utenza civile del 2,7% per un totale di 143.665 utenze totali servite. In questi ultimi anni l'incremento dell'utenza civile è stato in costante progresso, si pensi che al 1996 il numero totale delle utenze era di 100.445 per un incremento assoluto del 43% in dieci anni.

Al 31.12.2006 il numero complessivo di fognature pubbliche risulta essere pari a 573 di cui 375 sprovviste di impianti di trattamento, 135 provviste di impianto di depurazione di I° livello, 47 di impianto di II° livello, 12 di impianto di III° livello, 4 sottoposte a fitodepurazione.

La tabella 3.3 mostra invece la ripartizione, per singolo comune, degli abitanti residenti al 31.12.2006 fra serviti da pubbliche fognature, depurate o non, e non serviti, pertanto gravanti direttamente sul territorio di competenza del singolo comune. Ne risulta che i reflui di circa l'80% degli abitanti della provincia di Reggio Emilia sono raccolti e trattati da un impianto di depurazione con una variabilità che va da un minimo pari al 12% di abitanti depurati nel Comune di Villa Minozzo ad un massimo del 95% di abitanti serviti e depurati del comune di Collagna.

In tabella 3.4 abbiamo la ripartizione, per singolo comune, dello sviluppo delle reti fognarie di acque nere, miste e bianche, siano esse depurate o di allontanamento, così come attualmente risultanti dalla cartografia Enià. Tali dati risultano concordi nei totali con le stime utilizzate negli scorsi anni, mentre sui dati singoli per comune sono riscontrabili talune significative differenze che saranno oggetto di verifiche nei prossimi anni.



Tab. 3.3 - Quadro complessivo situazione fognature/abitanti residenti 2006 per Comune

Comune	Superficie Km <sup>2</sup>	Abitanti	Non abitanti	Abitanti fognature a distanza dall'abitazione	Mediana abitante	Capacità residua	Sversati a	Residui residui	Superficie sversati Km <sup>2</sup>
Albinea	44	8267	1480	0	4467	81	545	15	36
Bagnolo	27	8995	1819	0	3342	50	1633	20	68
Barra	25	3322	353	0	2969	28	1192	35	15
Bibbiano	28	9077	1354	0	3707	65	1354	15	49
Borgo	19	4952	963	156	4177	68	1528	31	60
Brescello	25	5151	1530	18	4103	80	2498	48	100
Buvara	20	1330	121	30	1340	60	706	54	24
Castelnuovo d. Sopra	44	5925	1716	0	4209	63	3601	36	82
Campagna d. Enza	15	5290	1249	68	3008	74	1350	20	64
Campogallura	12	4834	1281	45	3507	71	1027	27	60
Candelo	53	3580	515	460	2201	61	1632	46	31
Carpineti	69	4214	1404	140	2067	60	2516	62	29
Casagrande	36	17303	2933	677	13093	79	7779	45	205
Casale	64	4445	1079	104	3266	73	2172	40	34
Castelnuovo	58	14197	1025	0	12372	97	2295	16	43
Castelnuovo d. Sotto	35	8485	2461	0	6004	71	7276	65	205
Castelnuovo di Monti	97	10640	2272	2164	6112	58	5780	55	60
Caviglioglio	17	9435	2500	0	6935	74	2500	25	147
Colagna	67	997	54	0	343	95	424	43	6
Correggio	70	23008	5063	57	17858	74	4436	24	71
Fabbro	23	6228	635	90	5493	95	745	12	32
Gattatico	42	5041	1299	0	4342	72	2355	42	56
Guastalla	30	8505	748	0	5757	89	150	12	21
Guastalla	53	14677	1127	528	10622	72	1921	54	149
Ligonchio	67	945	61	263	619	66	576	61	9
Luzzara	38	8655	2134	1050	5581	63	5244	65	151
Montecchio Emilia	25	9900	1330	0	8570	87	1330	13	53
Novellara	58	12177	2476	411	10290	78	3021	23	62
Pavullo	44	6912	2005	0	4913	71	2005	20	46
Quattro Castella	46	12418	2000	28	10390	84	3322	27	72
Rametta	98	1371	36	277	1058	77	965	70	10
Reggio Emilia	231	159634	23896	303	135564	85	80121	101	260
Reggio Emilia	43	9074	2380	346	6348	70	10360	114	241
Rio Saliceto	22	5708	1234	0	4474	78	2571	45	112
Rolo	14	3026	691	520	2715	69	1211	31	87
Rubiera	25	13690	2019	0	11680	85	5609	41	224
San Martino in Rio	23	7390	1572	0	6018	81	2945	40	128
San Polo d'Enza	32	5519	1227	17	4275	77	1266	23	40
Sanfilippo d'Enza	20	10420	700	43	9677	93	743	7	37
Scandiano	50	23796	3200	630	15966	84	3985	17	60
Vetto	53	2014	151	798	965	43	1447	72	27
Vezzano sul Crostolo	38	4167	837	62	3268	74	737	22	25
Viano	45	7350	1151	146	5853	54	1853	56	41
Vila Minozza	167	4039	197	1157	485	12	3473	95	23
TOTALE	2224	498881	57011	12312	198490	60	180573	36	61

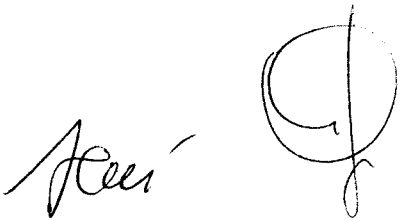
\* Gli abitanti sversati sono calcolati sommando i dati relativi alla capacità di trattamento ed i residui degli impianti che sversano in quel comune nel 2006.





Tab. 3.4 - Quadro complessivo delle estensioni in chilometri delle reti fognarie miste nere e bianche per comune (2006)

Comune	Miste	Nere	Totale	Bianche
Acmea	4,1	0,0	4,1	0,0
Baggio	4,7	14,8	19,5	0,0
Baso	11,1	0,0	11,1	0,0
Bellano	13,0	1,7	14,7	0,0
Boratto	12,4	0,0	12,4	0,0
Bresciana	22,0	0,0	22,0	0,0
Casana	14,0	0,0	14,0	0,0
Castelbosco (L. 1994)	27,4	25,4	52,8	0,0
Campagnolo (L. 1994)	17,0	1,5	18,5	0,0
Campogine	26,7	1,7	28,4	0,0
Candara	26,1	5,7	31,8	0,0
Carpi	14,0	0,0	14,0	0,0
Cassigola	6,0	4,8	10,8	0,0
Casola	30,9	0,0	30,9	0,0
Castellaro	14,0	0,0	14,0	0,0
Castellaro (L. 1994)	12,2	1,6	13,8	0,0
Castellaro (L. 1994)	45,2	1,2	46,4	0,0
Cavalese	18,2	23,6	41,8	0,0
Cedegna	13,8	0,0	13,8	0,0
Cologno	65,4	22,4	87,8	0,0
Cologno	57,4	4,8	62,2	0,0
Cottica	12,1	0,0	12,1	0,0
Cottica	17,2	0,0	17,2	0,0
Cottica	57,2	1,0	58,2	0,0
Cottica	50,0	0,0	50,0	0,0
Cottica	31,0	0,0	31,0	0,0
Cottica	4,6	29,6	34,2	0,0
Novellara	0,0	0,0	0,0	0,0
Pavullo	43,2	1,4	44,6	0,0
Quattro Castella	99,0	14,0	113,0	0,0
Ravenna	20,2	0,0	20,2	0,0
Reggio Emilia	41,6	105,6	147,2	0,0
Reggio	30,9	5,1	36,0	0,0
Rio Saliceto	20,6	0,0	20,6	0,0
Rio	24,7	0,0	24,7	0,0
Rubiera	22,0	23,1	45,1	0,0
San Martino (L. 1994)	22,3	11,9	34,2	0,0
San Polo (L. 1994)	28,9	5,7	34,6	0,0
San Polo (L. 1994)	34,6	2,6	37,2	0,0
Scandiano	76,5	29,6	106,1	0,0
Scandiano	24,1	0,0	24,1	0,0
Verzano (L. 1994)	21,1	5,3	26,4	0,0
Viano	18,4	1,0	19,4	0,0
Vilanova	51,6	0,0	51,6	0,0
TOTALE	1899,7	359,8	2259,5	0,0



Gli aspetti principali caratterizzanti il servizio di fognatura e depurazione, sono elencati, per punti, di seguito, rinviando al PPA per ulteriori spiegazioni.

- ✓ Permangono le problematiche inerenti la funzionalità idraulica delle fognature; l'attività di studio e modellizzazione del comportamento idraulico delle reti, avviata negli anni '90, è proseguita anche nel quinquennio 2003-2007, acquisendo ulteriori informazioni e allestendo nuove soluzioni progettuali.
- ✓ La presa in carico da parte di AGAC, nel 2003, di tutte le reti fognarie interne, ha consentito di avviare la attività "industriale" di gestione delle fognature; ciò consentirà per il futuro, di tarare sempre meglio gli interventi in campo.
- ✓ I fabbisogni di trattamento delineati dalla Direttiva 91/271/CEE, recepiti sostanzialmente dal DLgs. N. 152/99, più dettagliati nella Direttiva regionale n. 1053/2003, si sono sempre più delineati nel tempo, sino alla messa a punto, nel 2005, di un Programma di interventi relativo a tali adempimenti. Il relativo fabbisogno finanziario, quantificato ancora in modo non definitivo, richiede da un lato la giusta individuazione delle possibili fonti di finanziamento e dall'altro anche una attenta riflessione sul rapporto costi - benefici di taluni interventi.
- ✓ Le nuove esigenze derivanti dal Piano Tutela Acque regionale possono trovare una prima, seppur ancora parziale, collocazione nel presente Piano ( trattamento acque prima pioggia, riutilizzo acque reflue, trattamenti spinti, ecc.).



## 4 MODELLO ORGANIZZATIVO – GESTIONALE DI ENÌA S.P.A.

### 4.1. GENERALITÀ

La gestione dell'intero Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio dell'ATO 3 Reggio Emilia, in tutti i comuni tranne Toano, è affidata a Enìa S.p.A.

Enìa S.p.A. è nata nel 2005 dalla fusione di Agac S.p.A. di Reggio Emilia, Amps S.p.A. di Parma e Tesa S.p.A. di Piacenza.

Enìa S.p.A. svolge ruolo di holding accentrando funzioni generali e integrandole con i diversi settori di attività.

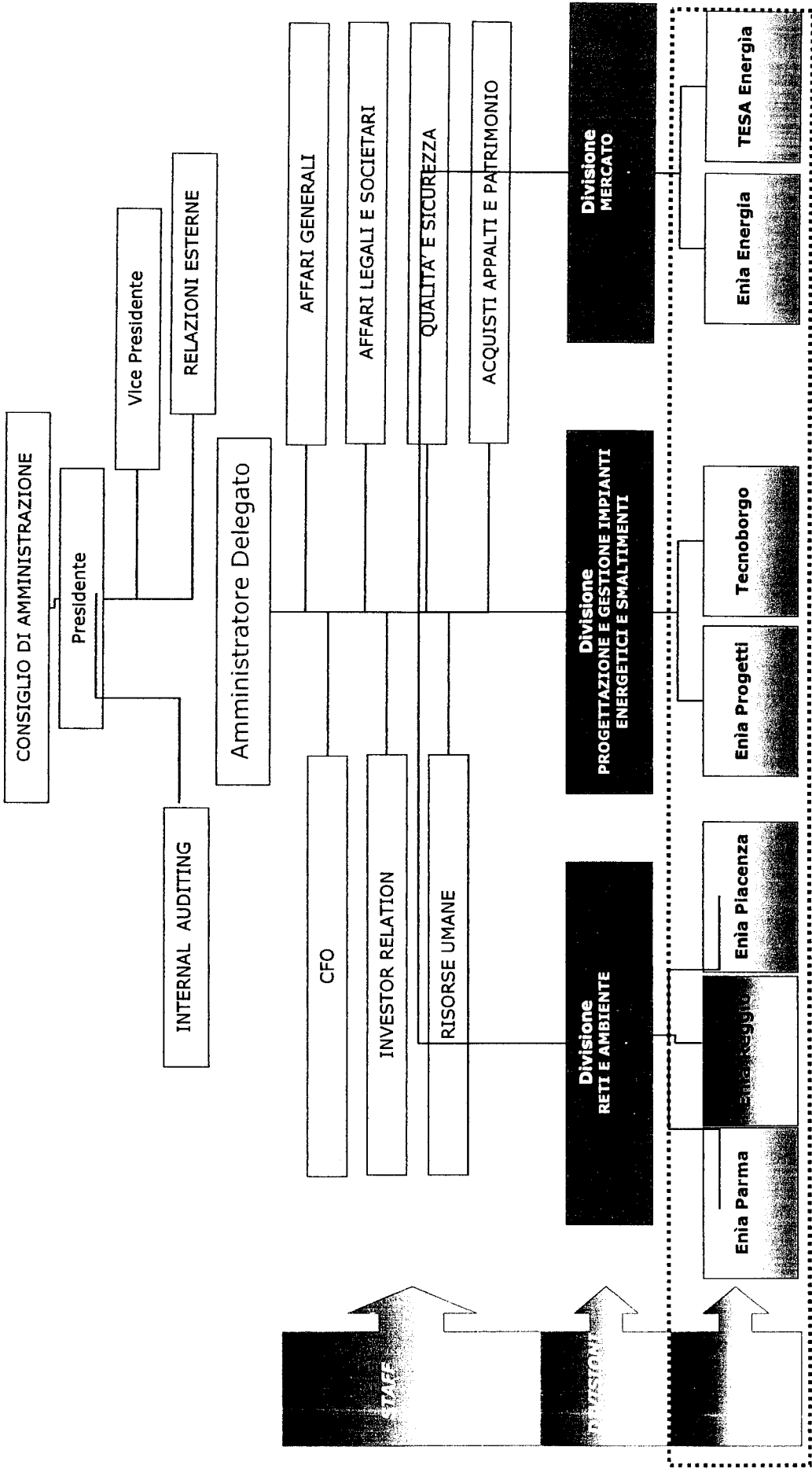
Lo stretto rapporto col territorio, caratteristica fondante delle tre originarie società, che si è voluto mantenere come aspetto qualificante della missione istituzionale di Enìa, viene attuato attraverso tre Società Operative Territoriali (SOT) denominate Enìa Piacenza S.r.l., Enìa Parma S.r.l., Enìa Reggio S.r.l. che agiscono rispettivamente nei territori degli ATO 1 Piacenza, ATO 2 Parma e ATO 3 Reggio Emilia.

Nei successivi paragrafi sono riportate sintetiche note e schemi a blocchi descrittivi della macro – struttura organizzativa di Enìa S.p.A. – nella sua prerogativa di holding – delle SOT, particolarmente di Enìa Reggio S.r.l., del rapporto fra holding e SOT.

Nella pagina seguente è riportato lo schema a blocchi di Enìa S.p.A. e la relazione con le SOT, che fanno riferimento alla Divisione Reti e Ambiente, e le altre Società che fanno riferimento alla Divisione Mercato e alla Divisione di Progettazione e Gestione Impianti Energetici e di Smaltimento.

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'A. L. S.', followed by a circular stamp or seal. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text or a logo.

**Enia SpA**



## 4.2 ENIA S.P.A.

Enia S.p.A. ha sede in Parma, Strada S. Margherita, 6/A ed è articolata in livelli: vertice e divisioni. In particolare:

- vertice: è costituito da Consiglio d'Amministrazione (CdA) e relativi Presidente e Vicepresidente cui fanno riferimento "Internal Auditing", Relazioni Esterne e Amministratore Delegato (AD). La nomina del Presidente spetta ai sindaci di Parma; la nomina del Vicepresidente spetta ai sindaci di Piacenza; la nomina dell'AD spetta ai sindaci di Reggio Emilia;
- all'AD fanno riferimento i Servizi di Staff e le Divisioni;
  - o i Servizi di Staff sono:
    - "Chief Financial Officer" (CFO)
    - Affari Generali
    - Affari Legali e Societari
    - "Investor Relation"
    - Qualità e Sicurezza
    - Risorse Umane
    - Acquisti, Appalti e Patrimonio
  - o Le Divisioni sono:
    - Reti e Ambiente cui fanno riferimento le tre SOT:
      - Enia Piacenza S.r.l.
      - Enia Parma S.r.l.
      - Enia Reggio S.r.l.
    - Progettazione e Gestione Impianti Energetici e Smaltimenti
    - Mercato.

Le tre Divisioni presidiano tutte le attività operative e di coordinamento delle società dedicate all'espletamento delle attività.

Nel seguito, tralasciando le descrizioni dei Servizi di Staff qui sopra elencati, vengono riportati alcuni aspetti descrittivi delle Divisioni in generale, e in particolare per quanto attiene il SII (o anche Ciclo Idrico Integrato CII).

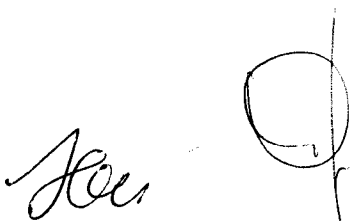
### 4.2.1 Divisione Reti e Ambiente

La Divisione Reti e Ambiente ha sostanzialmente competenze tecniche e di coordinamento delle diverse "linee di business" escluse quelle di competenza della Divisione Energia (specificamente impianti energetici e di smaltimento rifiuti); le "linee di business" che fanno riferimento alla Divisione Reti e Ambiente sono: SII, Gas e Teleriscaldamento, Energia Elettrica e Ambiente (Ciclo dei Rifiuti escluso smaltimento).

In questi termini, alla Divisione Reti e Ambiente competono anche il coordinamento delle attività delle SOT, l'individuazione e la promozione di standard gestionali e operativi, lo sviluppo di sinergie sulle attività di supporto alle SOT.

Alla Funzione **Coordinamenti "Linea di Business"** (e dunque, nello specifico anche per il SII), compete:

- promuovere la diffusione delle "best practice" tra le SOT, la standardizzazione delle attività e l'omogeneizzazione degli interventi;
- coordinare le attività operative delle SOT nell'elaborazione di piani e budget economici e d'investimento;
- monitorare l'avanzamento dei costi e degli investimenti anche attraverso il supporto di strutture del Controllo di Gestione articolate per "linea di business";
- supportare le aree operative nell'individuazione dei fabbisogni di risorse e nella pianificazione della formazione;
- supportare le Direzioni delle SOT nella comunicazione e nelle relazioni con Enti;

A handwritten signature in black ink is positioned to the left of a circular stamp. The stamp contains a stylized logo or emblem, possibly representing the company or a specific department.

- coordinare le aree operative nell'applicazione di modelli di valutazione per tariffe / corrispettivi garantendo uniformità tra SOT nell'applicazione dei criteri di Gruppo.

Si evidenzia qui che tutte le attività amministrative commerciali e di rapporto con l'utenza sono sviluppate in appositi Servizi (appartenenti alla Divisione Mercato) collocati in holding per le parti di coordinamento e di rendicontazione di Gruppo e in SOT per le parti riguardanti le corrispondenti attività a livello territoriale.

All'interno del "perimetro holding", cioè all'interno di Enia S.p.A., la Divisione Reti e Ambiente è dotata di Servizi di Staff con diverse funzioni; tali Servizi di Staff e le relative funzioni, sono:

- **Laboratori e Controllo Qualità, Normative tecniche e Standard Materiali**

Competono alla funzione Laboratori le seguenti attività:

- o Gestione dei laboratori presenti sui territori ricercando una omogeneizzazione delle procedure e delle tecniche di lavoro, garantendo omogeneità dei livelli di servizio, promuovendo sinergie fra le strutture esistenti;
- o Garanzia del controllo sulla qualità dei materiali in approvvigionamento;
- o Unificazione, ove possibile, delle specifiche tecniche di materiali e capitolati d'appalto in coordinamento con i tecnici delle SOT e con la funzione Acquisti e Appalti;
- o Sviluppo della normazione tecnica aziendale e sostegno all'acquisizione di innovazioni tecniche e normative per le "linee di business" Energia e CII;
- o Formazione operativa del personale;
- o Promozione di metodi di lavoro armonizzati all'interno delle SOT.

Ai Laboratori e Controllo Qualità fanno riferimento le Funzioni:

- o **Coordinamento progetti di sviluppo** – per il progetto di aggiornamento del Sistema Informativo LISA e per lo sviluppo e uniformazione dei processi di certificazione e accreditamento dei laboratori aziendali;
- o **Laboratori** – per l'effettuazione di analisi chimiche, fisico – chimiche e microbiologiche su matrici acquose, fanghi, terreni, rifiuti, tubazioni, gas naturale e GPL e per la verifica e taratura degli strumenti di misura; il laboratorio aziendale, ha le sedi operative presso Reggio Emilia e Piacenza;
- o **Processi e Qualità** – per: definire le logiche di monitoraggio di impianti, infrastrutture, materiali; pianificare l'attività dei controlli analitici, le loro frequenze e tipologie; provvedere all'esecuzione dei campionamenti; elaborare le risultanze analitiche e verificarne il rispetto dei limiti di legge; supportare i servizi tecnici della SOT in merito all'ottimizzazione dei processi di trattamento acque e fanghi, gestire eventuali criticità impiantistiche e sperimentare nuove tecnologie; formare il personale tecnico delle SOT; controllare la qualità dei materiali in fase di approvvigionamento, valutando il rispetto dei limiti di legge, gli standard aziendali o le specifiche contrattuali.  
Risponde agli utenti in merito alle caratteristiche dell'acqua, alle tecnologie per il trattamento domestico, a problematiche varie inerenti la qualità dell'acqua.  
Il Servizio si relaziona inoltre con gli Enti esterni e gli Organi di controllo in merito alla qualità delle acque;
- o **Normativa e Standardizzazione** – per collaborare con i Servizi tecnico-operativi alla redazione di specifiche tecniche per l'approvvigionamento di materiali e servizi e per collaudare materiali ed attrezzature; garantire la fruibilità delle norme tecniche nazionali e internazionali ai servizi aziendali.



### **Coordinamento e Progettazione di Sistema**

La nascita di Enia dalla fusione di tre diverse Società operanti su tre diversi territori e la sua articolazione in holding e tre SOT, ha comportato, fra l'altro, la necessità di adattare e ristrutturare i Servizi di Progettazione al fine di valorizzare e ottimizzare le conoscenze e le competenze acquisite con diverse specificità nei tre territori.

Tale adattamento è sostanzialmente consistito nell'individuazione di due differenti competenze di progettazione e dei relativi meccanismi di integrazione e armonizzazione:

- uno, denominato appunto Coordinamento e Progettazione di Sistema, riguardante la progettazione dei piani di sviluppo ottimali dei sistemi acquedottistici, fognari e depurativi attraverso studi di fattibilità tecnica ed economica armonizzando i diversi aspetti tecnici, autorizzativi, gestionali, economici e amministrativi;
- l'altro, denominato Servizi Tecnici Territoriali, riguardante la progettazione esecutiva e la direzione lavori dei progetti attuativi delle pianificazioni e indicazioni progettuali emerse dagli studi di fattibilità.

I due livelli trovano la loro naturale collocazione rispettivamente nella holding e in ciascuna SOT.

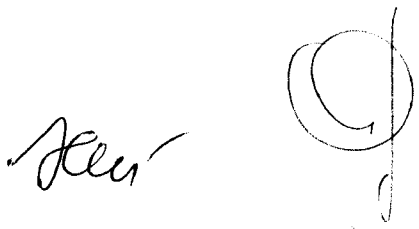
Competono alla Funzione **Coordinamento e Progettazione di Sistema** le seguenti principali attività:

- o analisi delle criticità infrastrutturali nel SII e la individuazione di possibili ipotesi di intervento in relazione agli aspetti di fattibilità tecnica e economica;
- o formazione di un quadro infrastrutturale ottimale per lo sviluppo del SII nell'intero territorio Enia;
- o formazione di un quadro di riferimento temporale di sviluppo degli investimenti;
- o partecipazione alla proposta e formazione del budget annuale e pluriennale degli investimenti infrastrutturali;
- o supporto/coordinamento/rapporto con le Agenzie di Ambito Territoriale Ottimale nella redazione dei piani d'ambito per quanto riguarda la scelta e la pianificazione degli investimenti;
- o attività tecniche inerenti il supporto alle Progettazioni delle SOT nel settore delle opere specialistiche relative al SII soprattutto per le opere di scala sovra-territoriale;
- o elaborazione di linee di indirizzo e standardizzazione delle modalità progettuali e esecutive, verifica funzionale delle opere realizzate in relazione alla rispondenza alle previsioni di Piano.

alla funzione Coordinamento e Progettazione di Sistema fanno riferimento:

- o **Progettazione Sistemi** – per gli studi di fattibilità, gli eventuali progetti preliminari, le valutazioni economiche e gestionali, la rispondenza alle esigenze territoriali e autorizzative dei progetti di "Sistema" quali realizzazione o interconnessione di sistemi idrici complessi, sistemi di drenaggio urbano, impianti di depurazione complessi e/o di vasta influenza territoriale;
- o **Modelli Reti e Ricerca Perdite** – per lo sviluppo e l'interpretazione dei dati elaborati attraverso modelli di simulazione idraulica di funzionamento delle reti, sia in pressione (acquedotti, fognature, gas, teleriscaldamento), sia a gravità; formazione del personale tecnico per la corretta elaborazione e utilizzo dei modelli matematici; corretta impostazione delle modalità di contenimento e ricerca delle perdite idriche;
- o **Idrogeologia e pianificazione** – per gli studi, i modelli e i progetti che riguardano gli acquiferi da utilizzare per l'approvvigionamento idrico, le relative potenzialità di sfruttamento, l'individuazione delle modalità e zone di protezione, i percorsi autorizzativi per la realizzazione delle captazioni, sia superficiali che profonde, la loro corretta conduzione e manutenzione (in stretta collaborazione con i servizi operativi della Gestione Impianti Acqua).

### **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature appears to be 'J. L. ...'. The stamp is a simple circle with a vertical line through the center, possibly a seal or a mark.

Il SIT è uno strumento indispensabile per una efficace e efficiente gestione di infrastrutture estese sul territorio quali quelle a rete in quanto importante per la conoscenza ed il controllo/monitoraggio delle dinamiche territoriali e dei sottoservizi in gestione.

Competono alla funzione **SIT** le seguenti attività principali:

- Coordinamento funzionale della gestione operativa e gestionale della cartografia numerica nelle SOT;
- Aggiornamento delle basi di dati che descrivono il territorio nei suoi aspetti naturali e antropici (Base Territoriale e toponomastica relativa); Aggiornamento della cartografia numerica delle reti;
- Aggiornamento della cartografia numerica delle reti tecnologiche in gestione;

Il SIT sviluppa le attività di cui sopra attraverso le seguenti aree di competenza:

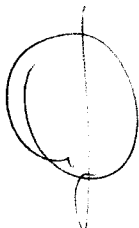
- **Reti** : persegue l'obiettivo principale di armonizzare e migliorare i processi di aggiornamento continuo della cartografia delle reti tecnologiche, le modalità di gestione dei dati cartografici e la relativa struttura informatica (rappresentazione ed informazioni associate).
- **Cartografia di base** : ha l'obiettivo di gestire centralmente l'aggiornamento e la bonifica continua delle banche dati che descrivono il territorio (Base Territoriale e toponomastica relativa); inoltre gestisce le relazioni con Enti Istituzionali per le tematiche di interesse.
- **Banche dati SIT** : presidia e persegue l'armonizzazione delle banche dati gestite da Enia in merito alla cartografia numerica delle reti tecnologiche e del territorio; inoltre cura la progettazione funzionale degli strumenti a gestione delle banche dati presidiate.
- **Funzioni Cartografia Numerica nelle SOT** : sovrintendono ed eseguono operativamente l'aggiornamento e la bonifica continua delle banche dati che descrivono cartograficamente l'infrastruttura reti in gestione alle stesse SOT; presidiano ed evadono direttamente le richieste di cartografia del personale interno ed esterno per mezzo di strumenti e documentazione standard aziendale.

#### - **Attività Elettriche**

Competono alla Funzione Attività Elettriche: le attività coordinamento di progettazione, direzione lavori e gestione delle parti elettrica e elettronica degli impianti gas e teleriscaldamento, ambiente e SII; coordinamento attività di telecontrollo e gestione chiamate di emergenza. Alle Attività Elettriche fanno riferimento le funzioni:

- **Telecontrollo e Gestione Emergenze** – per il coordinamento delle diverse strutture di telecontrollo presenti sui territori (SOT), la standardizzazione delle procedure e delle strumentazioni, l'individuazione di sinergie nella gestione delle chiamate di emergenza (soprattutto per quanto riguarda turni notturni e/o festivi);
- **Elettrostrumentali** – per coordinare: la gestione delle apparecchiature elettrostrumentali a supporto delle diverse "linee di business", la gestione degli impianti di protezione catodica, la progettazione di impianti elettrostrumentali, anche a supporto delle progettazioni della Divisione, delle SOT, della Divisione Impianti;
- **Progettazione Impianti Elettrici** – per la progettazione e direzione lavori delle parti elettriche degli impianti afferenti alla Divisione Reti e Ambiente (gas e teleriscaldamento e del SII ) e degli impianti afferenti alla Divisione Energia e Smaltimento garantendo standard qualitativi e modalità di manutenzioni comuni.

#### **4.2.2. Divisione Mercato**





Anche per quanto riguarda la parte amministrativa e commerciale della gestione del SII, il Gruppo Enia ha strutturato i relativi settori su due livelli: holding e SOT; qui di seguito vengono sinteticamente descritte le competenze all'interno della holding, mentre quelle della SOT vengono descritte nel paragrafo dedicato a Enia Reggio S.r.l.

La **Divisione Mercato** della holding, è responsabile per le seguenti attività:

- della vendita dei Servizi, fra cui Acqua e Depurazione, direttamente o attraverso la Società di vendita Enia Energia e della relativa fatturazione ai clienti (billing), della gestione dei contratti con i Clienti;
- della definizione delle tariffe (limitatamente a quanto di competenza);
- dei rapporti con i Comuni affidatari delle concessioni e dei rapporti con l'AEEG e ATO per quanto riguarda la qualità commerciale, i piani di sviluppo, le rendicontazioni sulle vendite.

Per lo svolgimento delle suddette attività e, in particolare per quanto attiene in particolare il SII, la Divisione Mercato è articolata in diverse Funzioni.

- **Attività regolate e "business development"**


- attraverso la Funzione **"Affidamenti e Concessioni"** per la gestione dell'aspetto commerciale di affidamenti e concessioni cui competono le responsabilità nei rapporti con gli ATO 1, 2 e 3, i Comuni e Enti concedenti in merito a gestione amministrativa del contratto, negoziazione delle tariffe, nella proposta di piani investimenti, nel presidio dei dati quantitativi e economici.

- **Amministrazione Commerciale**

- attraverso la Funzione **"Fatturazione"** per la gestione del processo di fatturazione di massa (acquisizione e controllo letture, calcolo, stampa, imbustamento, invio al cliente); per la definizione delle specifiche degli schemi di calcolo per la loro implementazione sui sistemi informativi, la gestione dei rapporti con "outsourcers" per stampa, imbustamento e spedizione, le eventuali rielaborazioni e ri-emissioni di eventuali bollette da rettificare; per il progressivo processo di integrazione delle procedure di fatturazione sulle diverse aree territoriali di Piacenza, Parma e Reggio;
- attraverso le Funzioni **"Gestione del Credito"** e **"Contenzioso Commerciale"** definizione di standard operativi, trattative con grandi clienti morosi, gestione dei solleciti, coordinamento delle attività di recupero, gestione del contenzioso commerciale e delle controversie e supporto al contenzioso legale, recupero crediti per via giudiziale;
- attraverso la Funzione **"Call center e sportelli"** integrazione modalità operative coordinamento funzionale dei call center e sportelli territoriali; omogeneizzazione turni, orari, livelli di servizio; rapporti con call center esterni e gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio; elaborazione di un progetto di razionalizzazione e efficientamento complessivo degli sportelli e dei call center di Piacenza, Parma e Reggio.

#### 4.3 Rapporto holding – SOT

Nel rapporto holding – SOT, la holding Enia S.p.A. si può definire responsabile del "ciclo attivo" essendo titolare dell'affidamento del SII ed è responsabile e titolare dei ricavi e remunera le SOT, attraverso idonei contratti di servizio, per le attività svolte nella gestione operativa dei Servizi e, in particolare, del SII; d'altra parte, le SOT e, in particolare, Enia Reggio S.r.l., è titolare del "ciclo passivo" ed è responsabile per le prestazioni tecniche, personale, materiali e oneri esterni necessari all'erogazione del SII.

A handwritten signature in black ink, followed by a circular stamp or seal, also in black ink.

Per consentire una gestione ottimale a livello di Gruppo e l'integrazione dei processi, i Servizi di Staff vengono "erogati" da funzioni centrali.  
Il rapporto holding – SOT viene regolato attraverso appositi disciplinari di servizio:

disciplinare	Prestazioni
disciplinare reti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conduzione e manutenzione</li><li>- Pronto intervento e gestione reclami</li><li>- Supporto alle attività gestionali</li></ul>
disciplinare ambiente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Spezzamento, raccolta e trasporto rifiuti</li><li>- Servizi ambientali collaterali</li></ul>
disciplinare lavori conto Enìa	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progettazione, esecuzione, direzione lavori di opere di rifacimento, ampliamenti, ecc...</li></ul>
disciplinare lavori conto terzi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Allacciamenti, interventi straordinari richiesti da utenti</li></ul>
disciplinare corporate	<ul style="list-style-type: none"><li>- Prestazioni di Staff che Enìa S.p.A. eroga alla SOT</li></ul>
disciplinare flotte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornitura flotte aziendali</li><li>- Gestione pratiche amministrative</li><li>- Gestione attrezzature</li></ul>

I disciplinari descrivono approfonditamente le prestazioni, prevedono le modalità di remunerazione, i meccanismi di revisione, i livelli di servizio le modalità di fatturazione.

Nella pagina seguente è riportato lo schema a blocchi semplificato rappresentativo delle relazioni e delle attività svolte tra Enìa S.p.A. e le tre SOT di Piacenza, Parma e Reggio.

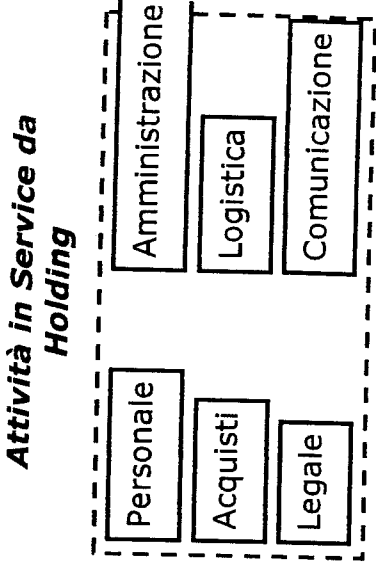
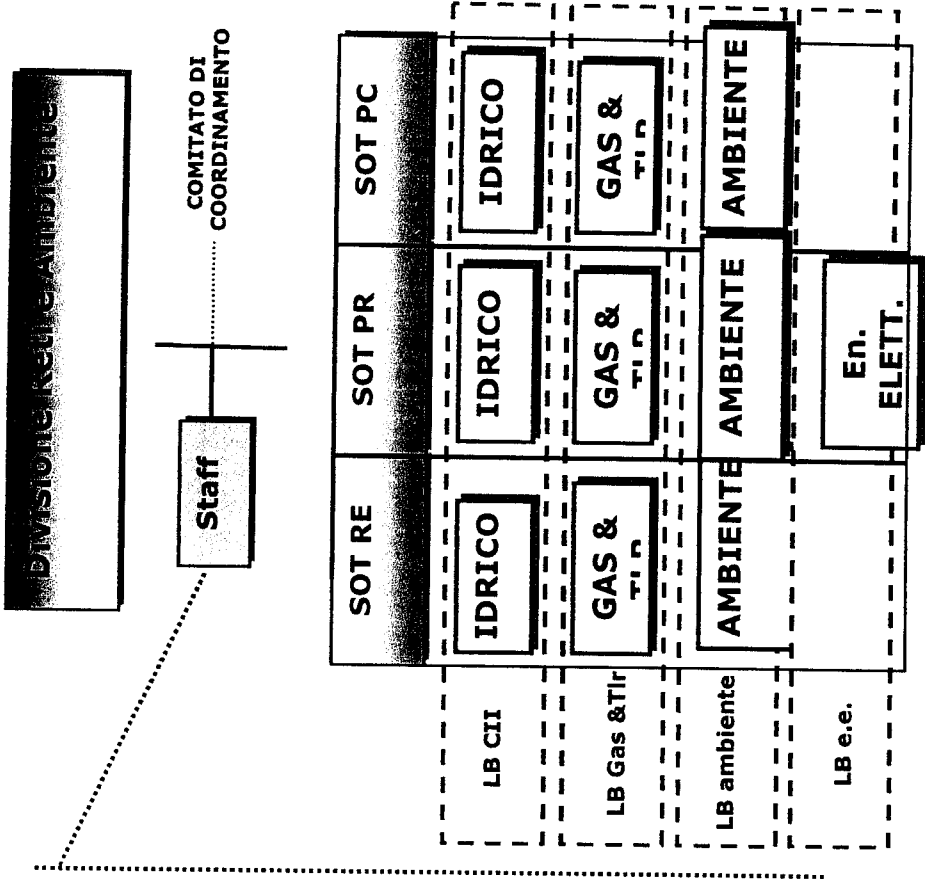


**ATTIVITA' SVOLTE IN  
STAFF PER I PRESIDII  
TERRITORIALI**

- Gestione laboratori e controllo qualità
- Normative tecniche e standard materiali
- Coordinamento formazione
- Coordinamento alla progettazione
- Supporto nei Rapporti con ATO e autorizzazioni
- Sistema informativo territoriale (base dati e cartografia)
- Telecontrollo, gestione impianti elettrici

*Scen*

*[Signature]*



#### 4.4 Enìa Reggio S.r.l.

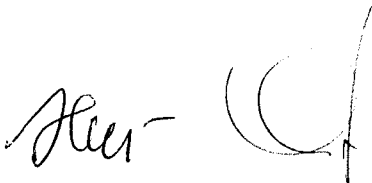
Enìa Reggio S.r.l. è articolata in diversi livelli:

- vertice: CdA, Presidente e Direttore;
- al Direttore fanno riferimento i Servizi di Staff e le "Linee di Business";
  - o i Servizi di Staff sono:
    - Controllo di Gestione (con coordinamento funzionale dalla corrispondente "Divisione" in holding)
    - Sicurezza (con coordinamento funzionale dalla corrispondente "Divisione" in holding)
    - Cartografia
    - Progettazione e Direzione Lavori (con coordinamento funzionale dalla corrispondente Divisione Reti in holding) articolata in:
      - Progettazione e D.L. Gas e Teleriscaldamento
      - Progettazione e D.L. Ciclo Idrico Integrato
    - Attività Tecniche articolate in:
      - Permessi
      - Operazioni esterne
      - Estendimenti reti
      - Allacciamenti
  - o Le "Linee di Business" sono:
    - Ambiente (e relative articolazioni qui non riportate)
    - Gas e Teleriscaldamento (e relative articolazioni qui non riportate)
    - Energia Elettrica (e relative articolazioni qui non riportate)
    - **Servizio Idrico**
      - Gestione Reti Acqua (articolato su 5 centri zona (C.Z.):
        - o Bibbiano
        - o Castelnovo Monti
        - o Gualtieri
        - o Reggio E.
        - o Scandiano
      - Gestione Impianti articolata in:
        - o Scarichi produttivi
        - o Impianti Depurazione e Fognature
        - o Impianti Acqua

A **Enìa Reggio S.r.l.** competono le seguenti attività:

- gestione dei Servizi Ambientali (escluso smaltimento) e dei Servizi a rete (Gas, Teleriscaldamento, SII);
- attuazione dei piani di investimento previsti sul territorio;
- gestione dei rapporti con Enti locali e con ATO 3;
- controllo dei costi e del livello di servizio erogato;
- integrazione delle modalità di gestione dei servizi in accordo con le linee guida indicate dalla Divisione Reti e Ambiente.

Nella pagina seguente è riportato lo schema a blocchi della SOT Enìa Reggio S.r.l.



*Kei*

*O*

**CdA**  
**Enia Reggio Emilia srl**

**Direttore Generale**

**Servizi Tecnici Territoriali**

**Progettazione Esecutiva**

**Allacciamenti**

**Controllo di Gestione**

**Sicurezza**

**Cartografia**

**Ciclo Rifiuti**

**Ciclo Acqua**

**Atmosfera**

**Reti**

**Gas**

**Servizi Collaterali**

**Impianti**

**Teleriscaldamento**

**Attività Esterne**

#### 4.4.1 Servizi di Staff di Enìa Reggio S.r.l.

##### **Controllo di Gestione**

Ha dipendenza funzionale dal Controllo di holding e gli competono le seguenti attività:

- raccolta e elaborazione dei dati per il Controllo di holding e di Divisione (Conto economico; Indicatori di performance, Controllo avanzamento e consuntivazione investimenti);
- predisposizione del reporting interno;
- predisposizione del reporting per ATO 3;
- supporto alla Direzione nell'elaborazione di analisi, valutazioni economiche e presentazione dati relativi all'area territoriale.

##### **Sicurezza e Qualità**

Ha dipendenza funzionale dal Controllo di holding e gli competono le seguenti attività:

- servizio di Prevenzione e Protezione;
- sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro;
- formazione e diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza;
- rilevazione dei rischi;
- rispondenza delle procedure aziendali alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- gestione e implementazione delle procedure di qualità;
- controllo e verifica del Sistema Qualità;
- formazione specifica sul Sistema Qualità;
- aggiornamento albi automezzi aziendali;
- tenuta dei rapporti con Enti verificatori (AUSL, ISPESL, VVF, ....).

##### **Cartografia**

Al Servizio di cartografia compete la gestione della cartografia numerica sul territorio e l'aggiornamento della cartografia numerica delle reti; tali attività sono coordinate funzionalmente dalla Funzione SIT della Divisione Reti.

##### **Servizi Tecnici Territoriali**

Ai Servizi Tecnici Territoriali fanno riferimento, per specifiche competenze le Funzioni:

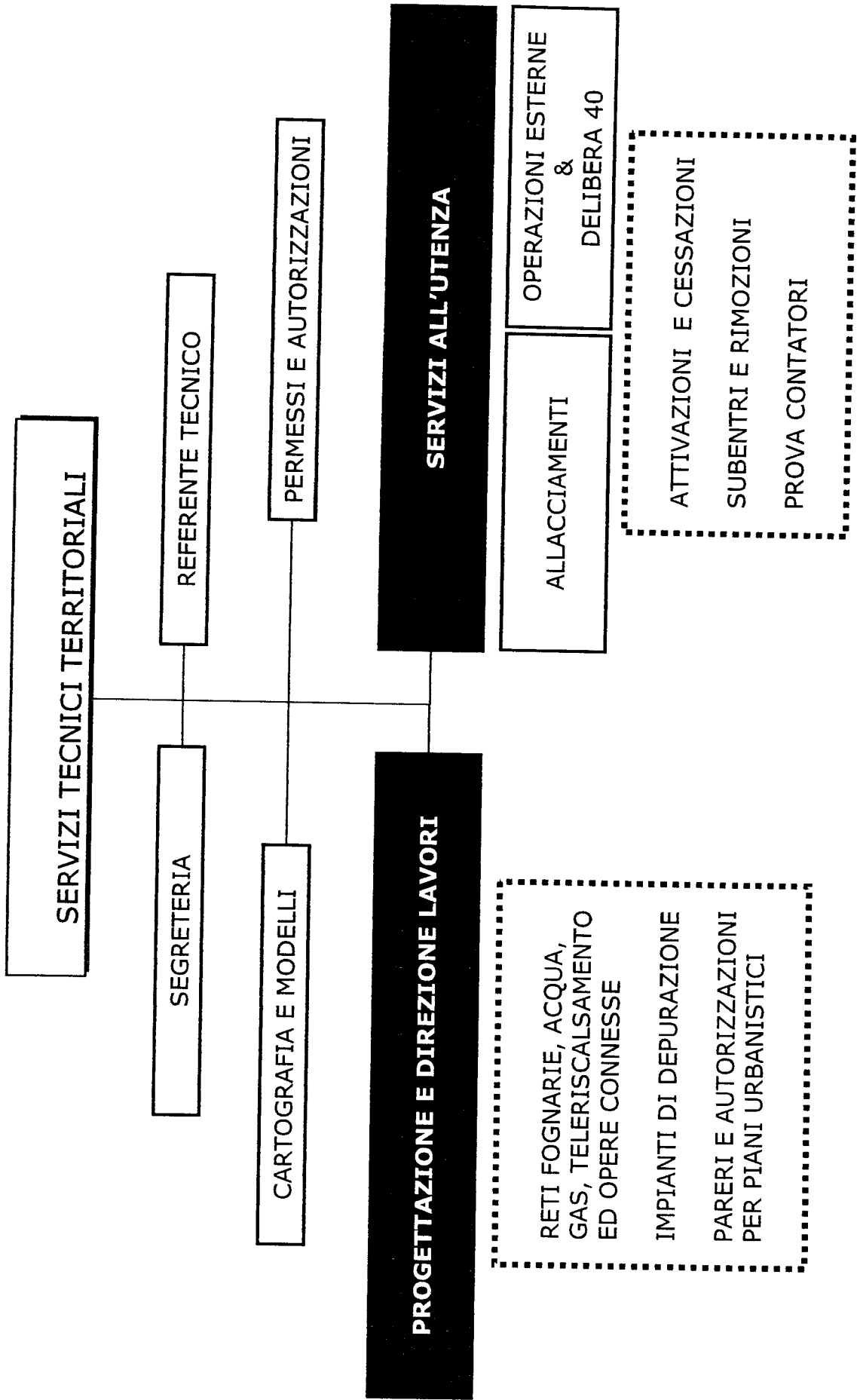
**Progettazione Esecutiva** – per la progettazione e direzione lavori di tutte le reti e impianti del SII, (nonché delle reti Gas e Teleriscaldamento);

**Operazioni Esterne e Allacciamenti** – per operazioni esterne, quali attivazioni e/o sostituzione contatori, gestione delle attività relative alla Delibera 40/04, allacciamenti richiesti dalle nuove utenze.

Nella pagina seguente è riportato lo schema a blocchi della Funzione Servizi Tecnici Territoriali nella SOT Enìa Reggio S.r.l..



*Handwritten signature*



### **Servizio Idrico Integrato**

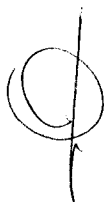
Alla Funzione Ciclo Idrico competono le attività di gestione relative alla "linea di business" SII (intero ciclo dell'acqua) comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie di impianti e reti; compresa altresì l'attività di ricerca delle perdite idriche e conseguente riparazione delle condotte. La Funzione è coordinata funzionalmente dalla Divisione Reti.

Il Servizio è articolato come segue:

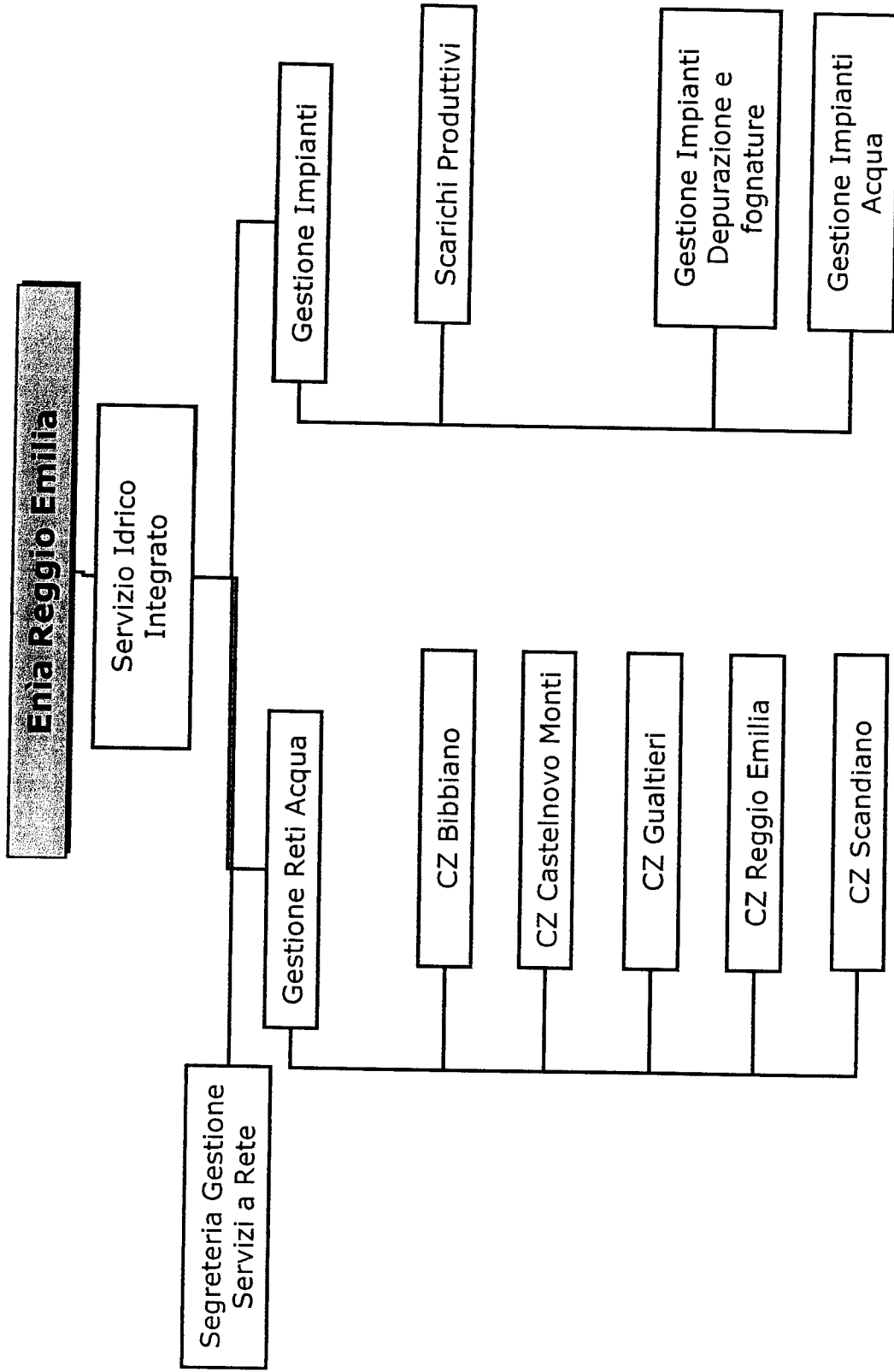
#### ▪ **Servizio Idrico**

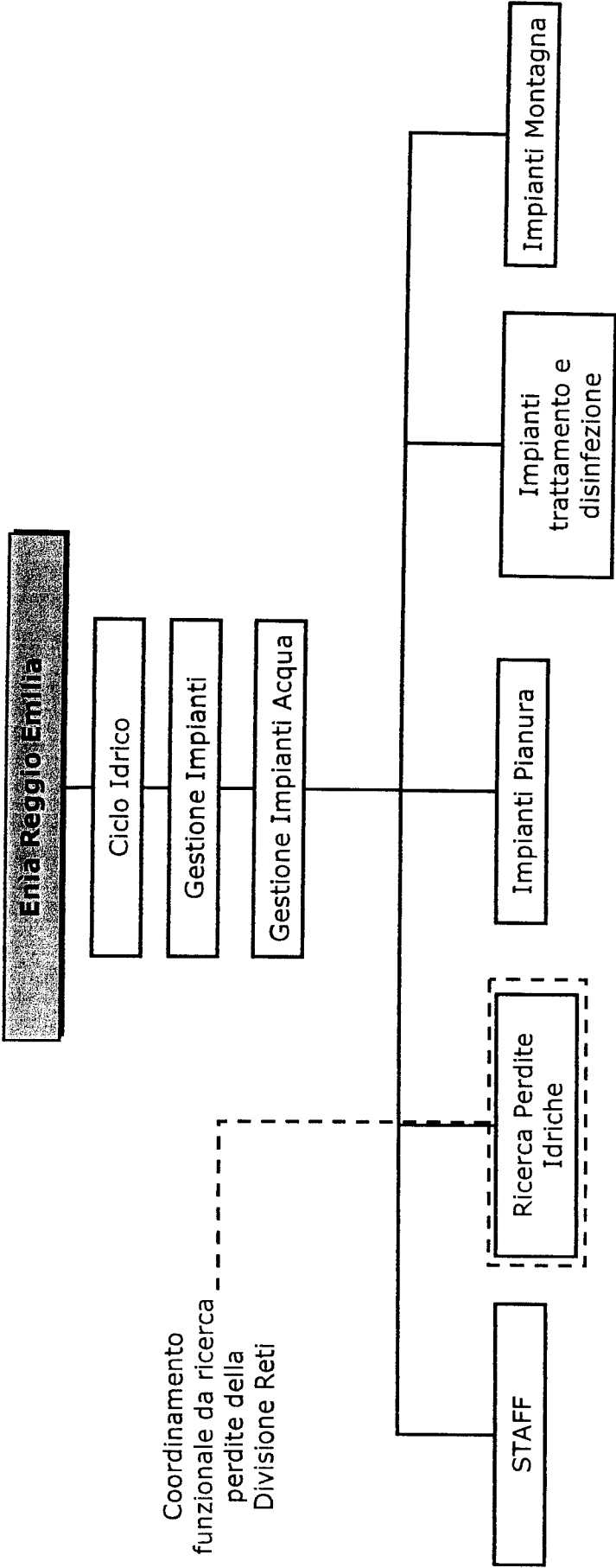
- Gestione Reti Acqua (articolato su 5 centri zona (C.Z.):
  - Bibbiano
  - Castelnovo Monti
  - Gualtieri
  - Reggio E.
  - Scandiano
- Gestione Impianti a sua volta articolata in:
  - Scarichi produttivi
  - Impianti Depurazione e Fognature
    - Zona Centrale
    - Zona Nord
    - Zona Sud
    - Zona Montana
  - Impianti Acqua
    - Ricerca perdite idriche
    - Impianti di trattamento e disinfezione
    - Impianti zona Pianura
    - Impianti zona Montagna

Nella pagine seguente è riportato lo schema a blocchi delle funzioni e relazioni su cui si articola la gestione del SII.

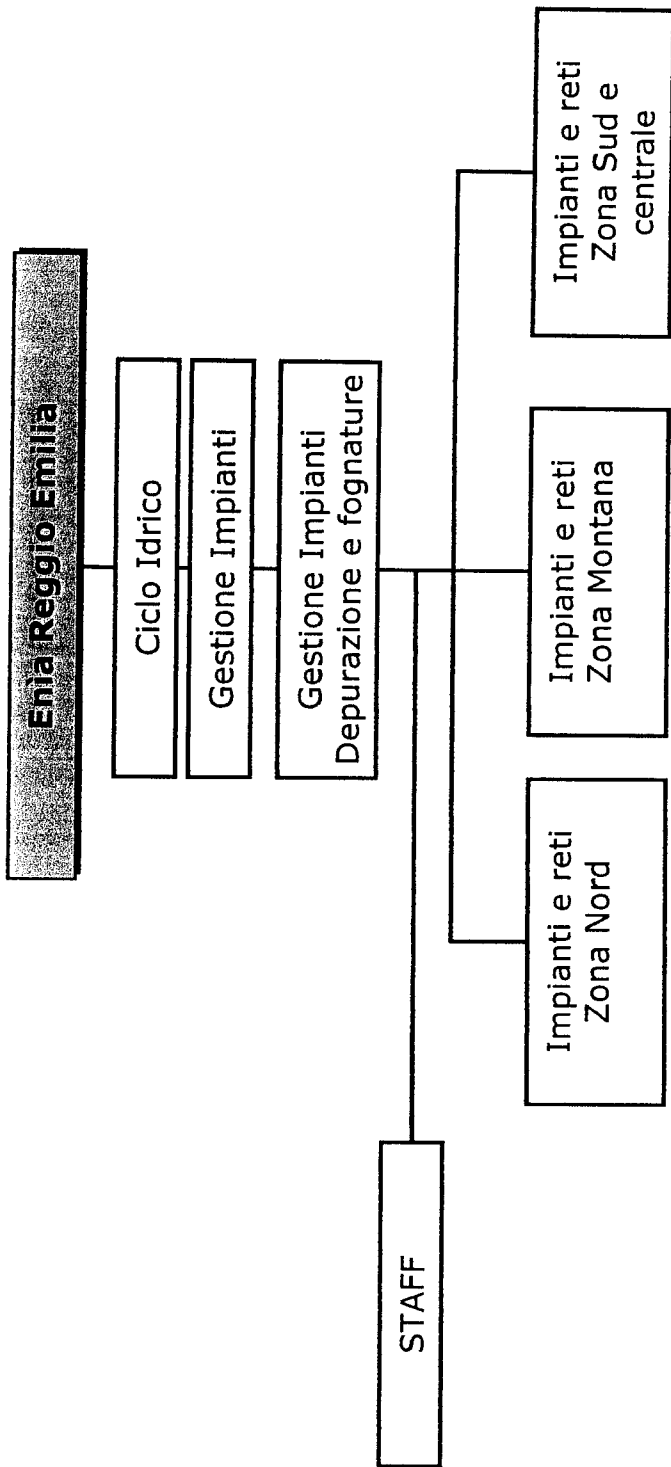
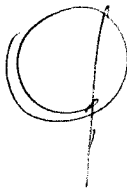








*Her-*



## 5.IL PIANO DEGLI INTERVENTI

### 5.1 Premessa

Le principali criticità del sistema, su scala d'Ambito, ricordate sinteticamente nei precedenti capitoli, sono quelle elencate di seguito:

- Necessità di potenziare alcuni sistemi acquedottistici, in particolare in pianura;
- Necessità di potenziamento/adeguamento di alcuni impianti di depurazione;
- Necessità di adeguamento degli scarichi di agglomerati urbani inferiori ai 2000 AE.
- Perdurare di una certa esigenza, più localizzata che in passato, di riordino idraulico in generale e dei reticoli fognari urbani di diversi centri, in diverse aree delle pianura;
- Nuovi fabbisogni derivanti dagli obiettivi fissati dal PTA regionale.

Gli aspetti di cui sopra sono quelli di cui tener conto, per l'individuazione degli interventi da programmare nel periodo di durata del Piano.

Si riporta nel seguito una sintesi descrittiva degli investimenti pianificati per Enìa nel periodo 2008-2023.

### 5.2 Acquedotto Enìa

Per gli investimenti previsti nel biennio 2008-2023 nel settore dell'acquedotto si riportano nel seguito le voci più significative.

#### Manutenzione serbatoi

Rientrano in tale voce tutti gli interventi di adeguamento/rifacimento/ristrutturazione dei serbatoi (interrati o pensili) ed alle rispettive strutture murarie, coperture e recinzioni.

Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 450.000 euro.

#### Manutenzione straordinaria pozzi e sorgenti

Si fa riferimento principalmente agli interventi di adeguamento/ristrutturazione/rifacimento delle opere di captazione tesi a garantirne il mantenimento in condizioni di efficienza e funzionalità.

Nelle prime quattro annualità di Piano sono stati previsti a carico tariffa investimenti annui per complessivi oltre 1Ml di euro.

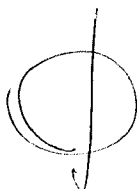
#### Manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione/disinfezione

Si fa riferimento sostanzialmente agli interventi di adeguamento/ristrutturazione degli impianti di filtrazione, potabilizzazione e disinfezione; in quest'ultimo caso sono inoltre previsti interventi di sostituzione dei trattamenti esistenti al fine di ottimizzarne il trattamento in funzione della qualità dell'acqua disponibile.

Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 180.000 euro.

Manutenzione straordinaria sui sollevamenti e parte idraulica di impianti e serbatoi: per tale tipologia di opere nelle prime quattro annualità del Piano è stato previsto un investimento a carico tariffa di 250.000 euro l'anno.

Sostituzioni e manutenzione adduttrici e organi di manovra di rete: per le prime quattro annualità del Piano è stato previsto un investimento a carico tariffa di 300.000 euro l'anno, assorbito per la maggior parte da interventi di adeguamento/sostituzione degli organi di manovra di rete.



Solo per il biennio 2008-2009 sono stati individuati singolarmente tre interventi di sostituzione di tratti di adduttrici, per l'acquedotto della Gabellina, di Villa Minozzo e Febbio Rescadore.

Sostituzione prese acquedottistiche e delle reti di distribuzioni.

Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria preposti al miglioramento dell'efficienza delle reti: i primi intervengono sulle derivazioni d'utenza in cui, come noto si concentrano la maggior parte delle fughe e quindi delle perdite di rete ed i secondi sulle reti di distribuzione, attraverso il risanamento/rifacimento di tratti ammalorati o comunque compromessi e la sostituzione di tubazioni di ghisa ed acciaio che creano difficoltà nella gestione tecnica ed economica del servizio.

Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 4,9 MI euro.

Sostituzione programmata dei contatori acqua: per le prime quattro annualità del Piano è stato previsto un investimento annuo di 200.000 euro che raddoppia in quelle successive a fronte di un investimento medio storico (riferibile al periodo 2003-2007) di circa 87.000 euro.

Interconnessioni acquedotti e nuove opere adduttrici/spostamento adduttrici

Escludendo gli interventi connessi allo spostamento di adduttrici, nell'arco di tutta la durata del Piano sono stati previsti risorse per complessivi 13,9 MI di euro prevalentemente destinati al sistema della Gabellina ed alla interconnessione Reggio Emilia-Roncocesi.

Per interventi connessi allo spostamento di condotte adduttrici sono stati previsti 250.000 euro l'anno.

Nuovi Serbatoi

Nell'arco di tutta la durata del Piano sono stati previsti risorse per complessivi 5,3 MI di euro riconducibili all'acquedotto della Gabellina ed agli acquedotti di Luzzara, Rubiera, Quattro Castella, Caprara e Roncocesi.

Nuovi impianti di filtrazione/potabilizzazione

Tutti gli interventi ascrivibili a tale categoria sono stati pianificati nel periodo 2009-2016; in particolare nel 2009 è stato previsto il potenziamento della centrale di Cerezzola nel periodo non irriguo dagli attuali 90 l/s a 150 l/s e nel 2010, come già anticipato in precedenza, il potenziamento e l'adeguamento della Centrale di Tressano per un importo complessivo di 250.000 euro.

Si prevedono inoltre un nuovo impianto per l'abbattimento dei nitrati presso il campo pozzi di Manganlana, un nuovo impianto di deferromanganizzazione presso quello di Caneparini, entrambi stralciati in due annualità a decorrere rispettivamente dal 2014 e dal 2011 ed infine un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di Baccanello a Guastalla, attualmente in stand-by.

Per ultimo nel 2016 si prevede di intervenire presso la Centrale di Collagna al fine di riutilizzare le acque di controlavaggio dei filtri.

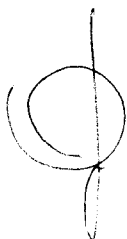
Nel complesso sono state previste risorse per 1,1 MI di euro.

Nuovi impianti di disinfezione

Nel triennio 2011-2013 è prevista la realizzazione di 4 nuovi impianti di disinfezione per un totale di 145.000 euro.

Nuove sorgenti, nuovi pozzi e impianti di sollevamento

Per ciò che riguarda le sorgenti si prevede nel 2012 l'immissione in rete delle "Vene" di Carpineti (200.000 euro) con annesso sollevamento (25.000 euro) e il già citato impianto di disinfezione (15.000 euro) per un totale di 250.000 euro.



Nei primi 5 anni del Piano sono previsti limitati interventi volti a potenziare il sistema dei prelievi, per complessivi 680.000 euro. Fra gli interventi più prossimi si citano i lavori di perforazione di un nuovo pozzo in località Malamassata e la previsione di perforazione di un nuovo pozzo presso il campo pozzi di Rubiera.

#### Controllo delle pressioni di rete e distrettualizzazioni

Per ciò che riguarda la distrettualizzazione delle reti è previsto il monitoraggio permanente sia delle reti di distribuzione che delle reti di trasporto mediante installazione di centraline di monitoraggio complete di un sistema di registrazione dei dati (datalogger) con trasmissione automatica dei dati.

Sinergiche a tale attività' risultano quelle connesse alla controllo di pressioni delle reti che consistono principalmente in:

- campagne di rilievo delle pressioni dedicate alla individuazione di eventuali effetti transitori (colpi d'ariete);
- Azioni di protezione della rete da effetti transitori;
- Suddivisione delle reti in aree di gestione delle pressioni studio della rete, azioni di riduzione delle pressioni;
- Valutazione di eventuali regolazioni nel rispetto dello standard minimo garantito.

Per tali attività' è stato previsto nelle prime quattro annualità di Piano un investimento medio annuo di 225.000 euro.

#### Investimenti connessi ad opere "pregresse"

Per opere "pregresse" si intendono tutti quegli interventi programmati dai precedenti Piani d'Ambito che alla data del 31.12.2007 non risultavano ancora iscritti nello stato patrimoniale di Enia riferendosi, in tale sede, in via del tutto semplificativa, ai lavori singolarmente individuati (con esclusione pertanto degli interventi di manutenzione straordinaria e quelli di estendimento, potenziamento, rifacimento delle reti distributive).

Le opere pregresse si distinguono a loro volta in:

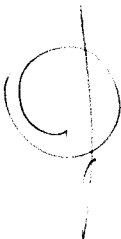
- interventi pregressi terminati al 31.12.2007: si ricomprendono in tale casistica gli interventi dei precedenti Piani d'Ambito terminati, per cui alla stessa data non risultava ancora emesso il CRE (e pertanto presumibilmente ancora non capitalizzati); nell'arco di riferimento del Piano tali opere non comporteranno alcun esborso finanziario per il Gestore, producendo il loro effetto economico esclusivamente in termini di ammortamenti e remunerazione del capitale; per distinguerli dalle Nuove opere del Piano, nel seguito saranno indicati tramite la sigla I.P.T;
- opere pregresse non iniziate al 31.12.2007, evidenziate in Tab. 5.11.2, nella quale è riportato l'elenco delle singole opere e la rispettiva riprogrammazione nell'arco delle prime quattro annualità del Piano; per distinguerle dalle Nuove opere, nel seguito saranno indicate tramite la sigla I.P.N.I.;
- interventi pregressi iniziati al 31.12.2007: trattandosi di opere in corso, il Gestore ha già sostenuto nelle annualità precedenti parte dei costi ad essi ascrivibili; per distinguerle dalle Nuove opere, nel seguito saranno indicate tramite la sigla I.P.I.C.

Il quadro complessivo degli investimenti a carico tariffa relativi al servizio di acquedotto è evidenziato in Tab. 5.2; in Tab. 5.3 è riportato il dettaglio delle singole nuove opere.

### **5.3 Fognatura-Depurazione Enia**

Gli investimenti previsti nel periodo 2008-2023 nel settore fognario-depurativo possono essere distinti nelle seguenti voci:

#### Stoccaggio fanghi



Si tratta della sistemazione dell'area di stoccaggio fanghi di Mancasale, volta a raggiungere gli standard previsti dalla normativa regionale in materia di riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione, tramite la realizzazione di una struttura in CA coperta per il sconfinamento dei fanghi destinati al riutilizzo.

#### Trattamenti appropriati di agglomerati inferiori a 2000AE

Per gli agglomerati superiori a 200AE sono stati individuati complessivamente 8 interventi, per un ammontare complessivo di circa 5,8 MI di euro: tale importo, non integralmente sostenibile in tariffa nel breve termine, comporterà la pianificazione di alcuni interventi in annualità successive al 2008 (comunque non oltre il 2012) condizionandone altresì la realizzabilità al reperimento di fonti esterne alla tariffa.

Per alcuni di essi, le amministrazioni coinvolte, si sono rese già disponibili ad intervenire significativamente con proprie risorse locali: è questo il caso dei Comuni di Luzzara e Reggio per gli interventi di adeguamento presso le località, rispettivamente, di Codisotto e Zona Industriale di Ranaro, previsti entrambi nel 2008; nel primo caso si prevede la realizzazione di un trattamento secondario (pretrattamento, Imhoff e biodischi), nel secondo caso la connessione al sistema depurato di Reggio.

Gli stessi Comuni sono inoltre chiamati in causa per altri due interventi di adeguamento: Casoni per il Comune di Luzzara e Zona Industriale Rame per il Comune di Reggio; per il finanziamento di tali opere si prevede di fare ricorso alle risorse messe a disposizione dal nuovo Piano Fognario 2010-2023.

Il livello di contribuzione esterna richiesta da parte degli stessi Comuni indotto a programmare tali interventi non immediatamente.

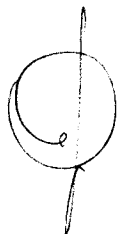
Gli altri interventi riguardano i Comuni di:

- Casalgrande per lo scarico di Via Castello;
- Gattatico per l'adeguamento della Imhoff di Nocetolo attraverso l'aggiunta di una sezione biologica;
- Brescello: per gli scarichi di Via Pece e Via Imperiale di Lentigione e di Via Bacchi di Sorbolo a Mane, al momento serviti da Imhoff; l'adeguamento di tali scarichi non risulta particolarmente oneroso nè richiede un elevato livello di contribuzione esterna alla tariffa: risulta tuttavia condizionato alla realizzazione di una asta fognaria preposta al collettamento dei reflui provenienti dagli agglomerati di Lentigione e Sorbolo a Mane al nuovo impianto di Lentigione.

Per ciò che riguarda gli agglomerati inferiori a 200AE, si rilevano 91 scarichi da adeguare a fronte di una spesa a suo tempo stimata in 18,5 MI di euro il 70% dei quali riconducibili agli interventi connessi ad agglomerati di taglia inferiore a 50AE (fatti comunque salve le eventuali variazioni nella consistenza degli agglomerati derivanti da aggiornamenti della popolazione residente).

Anche in questo caso, considerata l'entità degli importi in gioco, la tariffa non può che intervenire parzialmente alla realizzazione di tali opere purchè in compresenza di un adeguato livello di contribuzione esterna: in Tab 5.4 sono stati indicate le risorse a carico tariffa compatibili con gli altri investimenti del Piano a salvaguardia della sostenibilità complessiva della tariffa, prevedendo nel contempo un finanziamento esterno di pari importo.

Da segnalare a riguardo come la Direttiva regionale 1053/2003 e s.m.i per gli agglomerati di consistenza inferiore a 50AE contempli la possibilità da parte dell'Autorità competente di prevedere in luogo del sistema di trattamento dello scarico finale, forme di trattamento dei singoli scarichi parziali, condizionando comunque tale scelta in relazione al contesto territoriale in cui si colloca lo scarico ed alle esigenze di tutela del corpo idrico recettore.



Ne consegue che, in presenza di specifiche valutazioni condotte dall'Autorità competente sulla concreta possibilità di escludere dalla necessità di adeguamento gli scarichi di agglomerati inferiori a 50AE, gli investimenti a carico tariffa proposti potranno essere definiti nel loro dettaglio e se del caso anche rimodulati.

#### Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti.

Si intendono gli interventi di potenziamento/adeguamento/razionalizzazione/ costruzione ex novo dei grandi collettori fognari allo scopo di risolvere e/o ridurre le criticità derivanti dalla sopraggiunta saturazione idraulica degli stessi o connessi al potenziamento o realizzazione di nuovi impianti di depurazione; rientra in quest'ultimo caso la nuova asta fognaria prevista a Brescello nel 2012 preposta al collettamento dei reflui provenienti dagli agglomerati di Lentigione e Sorbolo a Mane al nuovo impianto di Lentigione di cui il presente Piano prevede la seconda linea nel 2011 (la prima era stata programmata nel biennio 2006-2007).

#### Allacciamento, drenaggio acque di tempo secco: razionalizzazione/ adeguamento sistema fognario

La presente voce ricomprende due soli interventi: uno previsto a Novellara e rivolto alla risoluzione di problematiche connesse ad allacciamenti impropri sul tratto urbano del cavo irriguo Linarola ed il secondo a Reggio Emilia teso ad eliminare le criticità di drenaggio riscontrate nell'area Sud-Est di Comparoni – Ospizio.

#### Estensione fogne nere o miste del sistema fognario

Si tratti di interventi di estendimento di reticoli fognari di tipo separato e/o misto in zone attualmente non servite rispetto ai quali il Piano ha fissato, a partire dal 2010 e per tutta la durata del Piano, un investimento a carico tariffa di 300.000 euro l'anno.

#### Gestione acque di prima pioggia

Per una descrizione degli interventi connessi alla gestione delle acque di prima pioggia e del relativo impianto normativo si rimanda all'Appendice A.

Preme segnalare a riguardo come gli investimenti a carico tariffa prefigurati nel presente Piano, non discendano da studi di fattibilità all'uopo predisposti nè da valutazioni economiche di massima: la proposta avanzata in termini di importi e modulazione nel tempo ha mirato esclusivamente a prevedere una disponibilità certa di risorse per questa tipologia di interventi.

Lo studio sulle acque di prima pioggia commissionato congiuntamente dall'Agenzia e dal Gestore e conclusosi nel Dicembre 2007, ha prodotto una analisi approfondita dell'argomento che, calata sulla specificità del territorio ed in particolar modo sulla complessità dei reticoli fognari gestiti, ha restituito preziosi quanto indispensabili criteri ed elementi di valutazione cui attenersi al fine di individuare le configurazioni impiantistiche più efficaci per traguardare gli obiettivi stabiliti dalla normativa.

Tali approfondimenti troveranno una loro definizione nell'arco dei prossimi mesi e quindi non è da escludersi una rimodulazione degli investimenti in tale sede proposti, fatte salve comunque le esigenze complessive di sostenibilità della tariffa e di reciproca coerenza degli investimenti.

#### Miglioramento dei processi di digestione anaerobica

È prevista la sostituzione di tutte le disidratatrici meccaniche dei fanghi con macchine in grado di ottenere un tenore di secco superiore al 25%: i primi depuratori ad esse interessati dalla presente attività saranno quelli di Roncovesi e di Mancasale.

#### Manutenzioni straordinarie, sostituzioni sui sistemi fognari gestiti



Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono stati individuati alcune singole opere con importi di un certo rilievo distinte, per il biennio 2008-2009, rispetto agli interventi più generici.

#### Nuovi impianti di depurazione / potenziamento di impianti esistenti

Ricadono in questa voce gli interventi connessi alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione, di potenziamento di quelli esistenti e/o di adeguamento di alcune sezioni di trattamento.

Si citano nel seguito alcuni degli interventi pianificati nelle prime tre annualità del Piano ritroviamo:

- la realizzazione della prima linea da 1500 AE del nuovo impianto di Boretto;
- il potenziamento dell'impianto di Ramiseto;
- la laminazione delle acque di tempo secco di Mancasale: per questo intervento, di importo complessivo pari a 1,3MI di euro, l'investimento a carico tariffa è stato individuato in soli 95.000 euro circa, essendo la somma rimanente disponibile dagli accantonamenti a suo tempo effettuati dai Gestori salvaguardati degli aumenti tariffari disposti dall'Agenzia in attuazione delle Delibere Cipe 52/2002 e 93/2001.
- il potenziamento dell'impianto di Costa de' Grassi nel Comune di Castelnovo Monti;
- la realizzazione della prima linea del nuovo impianto di Meletole.

#### Il Piano Fognario Provinciale (PFP)

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2000, AGAC (ora Enia) individuò in una cifra pari a 29.069.000 € la quota di propri investimenti, per il decennio 2000-2009, da destinare ad opere di fognatura e depurazione sul territorio dei Comuni Soci, ripartiti fra questi in funzione dei ricavi, e disponibili annualmente nei limiti di 2,9 M€, corrispondente ai ricavi tariffari del servizio di fognatura di AGAC percepiti nell'annualità 1999.

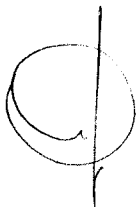
Oltre alla condizione di vincolare le risorse di cui sopra alla realizzazione di interventi di razionalizzazione, potenziamento, estendimento, costruzione ex-novo, depurazione appropriata di reticoli fognari nuovi o esistenti di particolare valenza e/o criticità per i Comuni, i criteri finora adottati per l'individuazione di tali interventi, sono stati principalmente quelli di:

- Individuare di concerto con ciascun Comune i fabbisogni prioritari e/o le situazioni di maggiore criticità;
- Verificare l'esistenza di progetti preliminari e/o studi di fattibilità;
- Richiedere per ciascun intervento un cofinanziamento garantito da parte del Comune, pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo di progetto già stanziato sui rispettivi bilanci o stati di previsione (vincolo non operante nei confronti dei Comuni della Comunità Montana per i quali la realizzazione delle opere ricadenti nel proprio territorio può essere sostenuta integralmente da tariffa);
- Ritenere prioritario il completamento di lavori già iniziati.

Anche per il periodo 2010-2023 si è deciso di riproporre il medesimo sistema destinando per l'intero periodo di durata del Piano, risorse per complessivi 32,4 MI euro negli importi massimi annuali indicati in Tab.5.4; in riferimento ai tetti di spesa annua, la tabella evidenzia valori non sempre identici da un anno all'altro.

Tale circostanza è stata determinata da esigenze di sostenibilità complessiva della tariffa e di reciproca coerenza degli investimenti ascrivibili alle diverse tipologie di opere.

La somma complessiva di 32,4 MI di euro è stata suddivisa tra i Comuni dell'Ambito aventi diritto utilizzando le stesse percentuali adottate per la medesima ripartizione nel primo PFP; la Tab 5.1 confronta per ciascun Comune le disponibilità del Piano Fognario relative al periodo 2000-2009 con quelle impegnate nel periodo 2010-2023.



PIANO FOGNARIO		
NOME COMUNE	PF 2000-2009	PF 2010-2023
Albinea	€ 362,553.00	€ 404,100.94
Bagnolo	€ 413,166.00	€ 460,514.10
Baiso	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Bibbiano	€ 471,009.00	€ 524,985.80
Boretto	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Brescello	€ 269,591.00	€ 300,485.66
Busana	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Cadelbosco Sopra	€ 337,763.00	€ 376,470.05
Campagnola	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Campegine	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Canossa	€ 561,905.00	€ 626,298.33
Carpineti	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Casalgrande	€ 730,787.00	€ 814,533.91
Casina	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Castellarano	€ 619,748.00	€ 690,770.03
Castelnovo Monti	€ 503,545.00	€ 561,250.37
Castelnovo di Sotto	€ 304,710.00	€ 339,629.23
Cavriago	€ 672,427.00	€ 749,485.95
Collagna	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Correggio	€ 1,234,332.00	€ 1,375,784.28
Fabbriico	€ 344,993.00	€ 384,528.59
Gattatico	€ 279,403.00	€ 311,422.09
Gualtieri	€ 503,545.00	€ 561,250.37
Guastalla	€ 755,576.00	€ 842,163.68
Ligonchio	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Luzzara	€ 400,771.00	€ 446,698.65
Montecchio	€ 584,113.00	€ 651,051.32
Novellara	€ 521,621.00	€ 581,397.85
Poviglio	€ 274,239.00	€ 305,666.31
Quattro Castella	€ 559,323.00	€ 623,420.43
Ramiseto	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Reggio Emilia	€ 10,736,622.00	€ 11,967,020.03
Reggiolo	€ 445,702.00	€ 496,778.67
Rio Saliceto	€ 279,403.00	€ 311,422.09
Rolo	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Rubiera	€ 551,576.00	€ 614,785.64
San Martino in Rio	€ 352,740.00	€ 393,163.38
San Polo d'Enza	€ 340,345.00	€ 379,347.94
Sant'Ilario d'Enza	€ 602,189.00	€ 671,198.80
Scandiano	€ 1,181,653.00	€ 1,317,068.36
Vetto	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Vezzano sul Crostolo	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Viano	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Villa Minozzo	€ 258,228.00	€ 287,820.48
Totale	€ 29,068,770	€ 32,400,000

Tabella 5.1: Disponibilità del Piano Fognario – dettaglio per Comune.  
Confronto periodo 2000-2009 / 2010-2023.




Di questi 32,4 MI di euro, sulla base di una ricognizione effettuata dal Gestore delle richieste avanzate dai Comuni in merito alla necessità di intervento su alcuni reticoli fognari cittadini, sono stati individuate singole opere complessivamente per circa 7 MI di euro.

#### Potenziamento dei sistemi fognari: adeguamento ai deflussi meteorici

Ricadono in questa voce gli interventi connessi alla razionalizzazione ed al potenziamento dei sistemi fognari di tipo unitario per risolvere difficoltà di deflusso di acque meteoriche derivanti da insufficienza idraulica delle aste esistenti e/o da criticità dei riceventi gli emissari fognari.

Nelle prime quattro annualità del Piano sono previsti tre interventi dell'importo complessivo di progetto di 1,50 MI di euro, di cui 1,48 MI a carico tariffa.

#### Riuso acque reflue

L'impianto di depurazione di Mancasale appartiene all'elenco degli impianti prioritariamente destinati al riutilizzo delle acque reflue dal Piano Regionale Tutela delle Acque.

L'intervento, programmato su tre stralci funzionali nelle annualità 2008, 2013 e 2016, sulla base della progettazione preliminare a suo tempo eseguita da Enià assieme ad ARPA e Consorzio BPMS, è previsto da realizzarsi con finanziamenti esterni, in parte già disponibili (la Regione Emilia Romagna ha individuato Enià come beneficiario del finanziamento), mentre per la restante parte potrebbero essere reperiti utilizzando le economie, già accertate, sull'APQ Risorse Idriche.

#### Riduzione consumi elettrici nei depuratori trattamento acque reflue

Sugli impianti di depurazione di Roncocesi e Mancasale si prevedono interventi tesi ad aumentare i rendimenti dei sistemi di aerazione delle vasche di ossidazione attraverso la sostituzione delle turbine esistenti con sistemi di aerazione a bolle fini, con conseguente riduzione dei consumi elettrici.

#### Manutenzione straordinaria impianti di depurazione

Ricadono in tale fattispecie gli interventi di seguito elencati, a titolo indicativo e non esaustivo:

- Sistemazione delle aree su cui insistono gli impianti;
- Forniture e installazione di impianti di ispessimento dinamico, rotaie per carroponete, stazioni di grigliatura dei fanghi primari, miscelatori sommersi, campionatori fissi e portatili, apparecchiature per il telecontrollo...;
- Realizzazione di platee per il posizionamento delle apparecchiature meccaniche per il condizionamento dei fanghi;
- Realizzazione dei sistemi idraulici per il recupero di acque madri da filtrazione disidratazione fanghi in letti di essiccamento;
- Relining o sostituzione delle tubazioni di mandata degli imp. di sollevamento e rispettivo valvolame;
- Riparazione/ripristini/ristrutturazioni/sistemazioni di sezioni, o parti di esse, dell'impianto;
- Realizzazione delle strade di accesso e delle recinzioni delle fosse imhoff;

Per tali tipologia di opere, nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 1,2 MI di euro.

#### Manutenzione straordinaria impianti elettrici-elettronici e telecontrollo

In tale voce sono ricompresi principalmente interventi di realizzazione/rifacimento/adeguamento di impianti/quadri elettrici destinati al comando e/o al telecontrollo di impianti di sollevamento ubicati lungo le reti fognarie e/o di emergenza presso gli impianti di depurazione.

Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 120.000 euro.

#### Manutenzione straordinaria sollevamenti fognari

A handwritten signature, possibly 'Jen', is written over a circular stamp or seal. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Rientrano in tale voce sostanzialmente interventi di adeguamento/potenziamento/sostituzione degli impianti di sollevamento ubicati lungo le reti fognarie e/o di emergenza presso gli impianti di depurazione, compresa l'installazione dei relativi gruppi elettrogeni. Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 70.000 euro.

#### Manutenzioni straordinarie reti fognarie e collettori

Si intendono di norma gli interventi di seguito elencati:

- Posa di pozzetti d'ispezione sulla rete fognaria;
- Rifacimenti/ripristino/consolidamenti di pozzetti di ispezione;
- Rivestimento/rifacimenti/sostituzione/adeguamenti/risanamenti di tratti di fognatura;
- Posa di griglie stradali e dei relativi allacciamenti alle fogne esistenti;
- Sistemazione di scaricatore e realizzazione dei pozzetti sghiaiatori;
- Sistemazioni cortilive e/o stradali a seguito di interventi di rifacimento/adeguamento di tratti di collettori fognari.

Per tali tipologia di opere, nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 1,8 MI di euro.

#### Investimenti connessi ad opere "pregresse"

Si rimanda alle medesime considerazioni espresse nella parte acqua, precisando che, per quanto attiene a fognatura e depurazione, le opere pregresse non iniziate al 31.12.2007(I.P.N.I.), sono evidenziate in Tab. 5.11.1, nella quale è riportato l'elenco delle singole opere e la rispettiva riprogrammazione nell'arco delle prime quattro annualità del Piano.

Il quadro complessivo degli investimenti relativi al servizio di fognatura e depurazione è riportato nelle Tabb. 5.4.1 e 5.4.2 nelle quali sono evidenziati gli importi complessivi di progetto e la quota parte dell'investimento a carico tariffa; il dettaglio delle singole nuove opere (laddove individuate) è desumibile dai prospetti di Tabb.5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9 e 5.10.

### **5.4 Investimenti del SII per l' Azienda Servizi Toano**

Il prospetto di Tab. 5.12 evidenzia per i servizi di acquedotto e fognatura/depurazione gli investimenti a carico tariffa previsti per ciascuna annualità di riferimento del Piano. Come si evince dalla sopra citata tabella la maggior parte degli investimenti destinati al servizio di acquedotto attengono principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria, in alcuni casi già singolarmente individuati; per ciò che riguarda il servizio di fognatura e depurazione, i primi anni del Piano impegnano poco più di 455.000 euro per la realizzazione di nuovi impianti di depurazione: alcune vasche Imhoff dislocate presso le località di Casa del Rè, Quara, Fazzagno-Torricella, Salvarana e L'Oca, e due impianti di secondo livello, uno a Cerredolo e l'altro a Toano (quest'ultimo già programmato dai precedenti Piani d'Ambito e non ancora realizzato alla data del 31.12.2007).

L'impianto di depurazione di Cerredolo è ricompreso all'interno del Piano di Adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane, per la categoria di agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 2000AE per un importo complessivo di progetto a suo tempo stimato, per via parametrica, in 350.000 euro; stante l'onerosità dell'intervento e in analogia con quanto già prefigurato per Enia, il Piano condiziona la realizzazione dell'opera al reperimento di fonte esterne alla tariffa.

Il Gestore provvederà nel seguito a individuare la soluzione progettuale più idonea all'adeguamento dello scarico e quindi a verificarne la fattibilità tecnico-economica: non si esclude pertanto che l'importo complessivo dell'opera così come il rispettivo livello di contribuzione a carico tariffa, attualmente individuato in 200.000 euro, possa essere successivamente ridefinito.

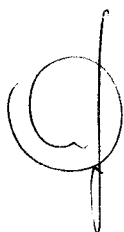
A handwritten signature, possibly 'Ker', is written over a circular stamp or seal. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Per ciò che riguarda gli agglomerati inferiori a 200AE, si rilevano 15 scarichi da adeguare, la maggior parte dei quali al servizio di agglomerati di taglia inferiore a 50AE (fatti comunque salve le eventuali variazioni nella consistenza degli agglomerati derivanti da aggiornamenti della popolazione residente).

Anche in questo caso, considerata l'entità degli importi in gioco, la tariffa non può che intervenire parzialmente alla realizzazione di tali opere purchè in compresenza di un adeguato livello di contribuzione esterna: in Tab 5.12 sono stati indicate le risorse a carico tariffa compatibili con gli altri investimenti del Piano a salvaguardia della sostenibilità complessiva della tariffa, prevedendo nel contempo un finanziamento esterno di pari importo.

Da segnalare a riguardo come la Direttiva regionale 1053/2003 e s.m.i per gli agglomerati di consistenza inferiore a 50AE contempli la possibilità da parte dell'Autorità competente di prevedere in luogo del sistema di trattamento dello scarico finale, forme di trattamento dei singoli scarichi parziali, condizionando comunque tale scelta in relazione al contesto territoriale in cui si colloca lo scarico ed alle esigenze di tutela del corpo idrico recettore.

Ne consegue che, in presenza di specifiche valutazioni condotte dall'Autorità competente sulla concreta possibilità di escludere dalla necessità di adeguamento gli scarichi di agglomerati inferiori a 50AE, gli investimenti a carico tariffa proposti potranno essere definiti nel loro dettaglio e se del caso anche rimodulati.



Descrizione Intervento	U.d.m	Tipo Intervento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Cartografia numerica	€/1000	NO	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	320
Manutenzione serbatoi	€/1000	MS	450	450	450	450	450	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	7.750
Manutenzione straordinaria sorgenti	€/1000	MS	120	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	100	100	2.770
Manutenzione straordinaria impianti elettrici-elettronici e telecontrollo	€/1000	MS	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	1.920
Manutenzione straordinaria sistema controllo perdita idriche	€/1000	MS	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	800
Manutenzione straordinaria impianti/disinfezione	€/1000	MS	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	1.280
Manutenzione straordinaria pozzi	€/1000	MS	100	100	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	2.300
Manutenzione straordinaria sollevamenti e parte idraulica impianti e serbatoi	€/1000	MS	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	4.000
Sostituzioni e manutenzione adduttrici e organi di manovra di rete	€/1000	MS	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	4.800
Manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione	€/1000	MS	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1.600
Sostituzione prese accuodottistiche	€/1000	MS	2.300	2.300	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	35.400
Sostituzione programmata dei contatti acqua	€/1000	MS	200	200	200	200	400	400	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	6.600
Sostituzione reti di distribuzione acquedottistiche	€/1000	MS	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.800	2.800	2.800	2.800	2.800	2.800	2.800	2.800	43.200
Nuove opere di captazione (sorgenti o in alveo)	€/1000	NO	0	0	0	0	0	200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200
Nuovi impianti di disinfezione	€/1000	NO	0	0	0	80	20	45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	145
Nuove opere di captazione (pozzi)	€/1000	NO	130	150	0	0	150	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	430
Controllo della pressioni della rete	€/1000	NO	100	200	200	100	100	100	100	140	0	0	0	0	0	0	0	0	1.080
Distribuzione	€/1000	NO	50	50	100	100	100	100	100	100	50	50	50	50	50	50	50	50	1.100
Interconnessioni acquedotti e nuove opere adduttrici	€/1000	NO	100	420	1.300	1.000	1.630	2.350	2.030	1.400	1.200	800	1.100	600	0	0	0	0	13.930
Nuovi serbatoi di stoccaggio	€/1000	NO	400	550	600	600	500	500	0	200	500	500	500	500	0	0	0	0	5.350
Nuovi sollevamenti	€/1000	NO						25											25
Realizzazione/Completamento/Adeguamento imp di filtrazione e potab.	€/1000	NO	0	50	250	100	100	150	100	100	300	0	0	0	0	0	0	0	1.150
Riduzione consumi energetici	€/1000	NO	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	800
Spostamenti condotte adduttrici e varie	€/1000	NO	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	4.000
Ulteriori estendimenti zone non serv.	€/1000	NO	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1.600
Studi e ricerche	€/1000	NO	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	800
Opere varie pregressa	€/1000	NO	900	850	0	500													2.250
TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIE	€/1000		8.670	6.700	6.650	6.650	6.650	6.650	7.000	7.000	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.150	7.150	111.920
TOTALE NUOVI INTERVENTI	€/1000		2.250	1.850	2.450	2.450	2.478	2.478	2.840	2.840	2.820	2.820	2.820	2.820	2.820	2.820	2.820	2.820	30.930
TOTALE	€/1000		10.920	8.550	9.100	9.100	9.128	9.128	9.840	9.840	10.020	10.020	10.020	10.020	10.020	10.020	9.970	9.970	145.100
TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIE	%		75,6%	77,2%	79,5%	79,9%	79,9%	79,9%	82,4%	82,4%	83,8%	83,8%	83,8%	83,8%	83,8%	83,8%	83,2%	83,2%	
TOTALE NUOVI INTERVENTI	%		24,4%	22,8%	20,5%	20,1%	20,1%	18,0%	17,6%	17,6%	16,2%	16,2%	16,2%	16,2%	16,2%	16,2%	16,8%	16,8%	
OPERE VARIE PREGRESSE	%		10,2%	9,0%	0,0%	5,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	

Tabella 5.2: Investimenti Acquedotto - Enia

Acquedotto	Intervento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Roncocesi	Novellara completamento 1° stralcio	250	150						6/1000									
Caprara	Nuova Vasca di stoccaggio 2000 mc																	400
Cerezzola / Q.C.	Nuovi serbatoi Quattro Castella		400								500	500						1.000
Gabellina	Serbatoio monte Piano completamento	150																400
Gabellina	Felina Montegudo mc 250																	150
Gabellina	Monte Fiorino 3000 mc								200									200
Luzzara	Luzzara serbatoio 2000 mc			600	600								500					500
Roncocesi	Novellara completamento 2° stralcio																	1.200
Rubiera	Rubiera serbatoio 2000 mc								500									500
	Totale Nuovi Serbatoi	400	550	600	600	500	500		200	500	500	500	500					1.000
Gabellina	Le vene Carpineti						200											200
	Totale Nuove Sorgenti						200											200
Gabellina	Le vene Carpineti						25											25
Cerezzola	Malmassata nuovo pozzo 3	80					25											25
Gabellina	C.Z. Felina																	80
Reggio Emilia	pozzi per emergenza	50				150												150
Rubiera	Pozzo nuovo Rubiera		150															150
	Totale Nuovi pozzi	130	150			150												330
Cerezzola	Nuovo imp Biossido Malmassata				80													80
Fellegara	imp Biossido Fellegara					20												20
Gabellina	Le vene Carpineti						15											15
Q. Castella	imp Biossido Fola e Mangianlana						30											30
	Totale Nuovi impianti di disinfezione				80	20	45											145
Caneparini	nuovo impianto defenromangianizzazione				100	100												200
Castellarano	Tressano ampliamento e/o adeguamento			250														250
Cerezzola	portate da 80 a 150 l/s non imguo		50															50
Gabellina	Riutilizzo acque contro lavaggio Collagna									300								300
Luzzara	nuovo impianto Baccanello					150												150
Q. Castella	nuovo impianto (Mangianlana)							100	100									200
	Totale Nuovi impianti di potabilizzazione		50	250	100	100	150	100	100	300								1.050
Caprara	pozzi Gazzaro a Caprara DN 400 Km. 5,3					500	400	400										1.300
Castagneto	Prabizzano - Castagneto km. 2,6 DN63					100												100
Castellarano	raddoppio DN 500 acc. Km. 4			500														500
Cavriago	interconnessione con acquedotto RE	50							400	400	400	200						1.400
Gabellina	M. Fionno - Bismantova DN500 Km. 4,8						400	400	400	400								1.600
Gabellina	By-Pass Riabero/Gabellina	50																50
Gabellina	M. Tane - Faggiola raddoppio 5 km DN300												500	600				1.100
Gabellina	Rola- Valestra 1km DN 300							230										230
Gabellina	Riabero- Filtrazione km 2 DN400								400									400
Gabellina	Sost. Rete per Vallisneria Via Buioli							200										200
Gabellina	M.Re-Barazzone km6 DN300								400	400	400							1.200
Gabellina	Raddoppio Part. Collagna a Rio Collagna					200												200
Reggio Emilia	Da roncocesi per RE DN 800			800	800	800	1.000	1.000										4.400
Roncocesi	NR DN 600 e DN400 loc. Bagnolo				200	230												430
Roncocesi	NR DN400 loc. Bagnolo da pensile al 600		120															120
Roncocesi	NR DN800 loc. Bagnolo parco - Correggio		300															300
Roncocesi	NR via Levata DN 250 Novellara					350												350
	Totale Nuovi interconnessioni	100	420	1.300	1.000	1.830	2.350	2.030	1.400	1.200	800	1.100	800					13.930

Tabella 5.3: Dettaglio Interventi Acquedotto - Enia



*Alu*

Cid	Descrizione intervento	U.d.m.	tipo intervento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
	Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	€/1000	MS	1.200	1.200	1.200	1.200	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	19.800
	Manutenzione straordinaria impianti elettrici-elettronici e telecontrollo	€/1000	MS	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	1.820
	Manutenzione straordinaria sollevamenti fognari	€/1000	MS	70	70	70	70	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1.480
	Manutenzioni straordinarie reti fognarie e collettori	€/1000	MS	1.800	1.800	1.800	1.800	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	31.200
	Riduzione consumi elettrici nei depuratori trattamento acque reflue	€/1000	RS	-	-	-	400	300	150	150	150	100	100	100	-	-	-	-	-	1.800
	Stoccaggio fanghi	€/1000	NO	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000
D04	Adeguamento depuratori al 152008 e delibere regionali - trattamenti appropriati	€/1000	NO	2.630	760	-	476	77	2.000	2.000	2.000	2.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	18.943
D08	Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti.	€/1000	NO	500	-	1.250	-	1.810	445	1.320	761	2.100	800	800	800	800	800	800	800	13.788
D12	Allacciamento drenaggio acque di tempo secco: razionalizzazione/ adeguamento sistema fognario	€/1000	NO	-	-	-	260	800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.060
	Disponibilità per videoispezioni rilievi	€/1000	NO	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100
	Estensione fogne nere o miste del sistema fognario	€/1000	NO	-	-	300	300	300	-	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	4.200
D06	Gestione acque di prima pioggia	€/1000	NO	-	-	-	-	-	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	5.500
	Gestione acque di prima pioggia	€/1000	NO	-	-	-	-	-	-	-	2.000	1.700	1.500	1.000	-	-	-	-	-	8.200
	Miglioramento dei processi di digestione anaerobica	€/1000	NO	-	-	450	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	900
D15	Manutenzioni straordinarie, sostituzioni sui sistemi fognari esistenti	€/1000	NO	885	776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.661
Usrf	NUOVI impianti di depurazione / potenziamento di impianti esistenti.	€/1000	NO	2.278	1.400	1.126	3.236	2.040	3.065	3.470	750	1.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	32.365
D11	Potenziamento dei sistemi fognari: adeguamento ai deflussi meteorici	€/1000	NO	3.708	8.164	5.051	5.094	5.600	2.712	3.000	3.000	3.000	5.400	5.400	5.400	5.400	5.400	5.266	5.200	76.765
	Recupero energetico biogas	€/1000	NO	-	355	1.148	-	-	566	2.000	2.147	1.353	-	-	-	-	-	-	-	7.589
	Rispetto limiti Tab 2 per gli agglomerati - rimozione fosforo	€/1000	NO	-	-	-	-	500	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000
D13	Riuso acque reflue	€/1000	NO	2.540	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.540
	Saldi e ricerche	€/1000	NO	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	4.942
	Opere varie fognatura e depurazione pregresse	€/1000	NO	13.848	7.325	8.103	1.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.806
	TOTALE NUOVI INTERVENTI	€/1000		27.441	18.878	15.928	11.866	11.529	11.529	12.790	11.866	13.304	11.850	11.150	10.050	10.050	10.050	8.816	8.816	28.807
	TOTALE MANUT STRAORDINARIA	€/1000		3.190	3.190	3.190	3.190	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	207.207
	TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€/1000		30.631	22.069	19.118	15.056	15.000	15.000	16.260	15.336	16.774	15.320	14.620	13.520	13.520	13.520	12.286	12.286	54.400
	TOTALE NUOVE OPERE	€/1000		19	14	17	21	23	23	21	23	23	23	24	26	26	28	28	28	261.807
	OPERE VARIE FOGNATURA E DEPURAZIONE PREGRESSE	€/1000		45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	74

Tabella 5.4.1: Investimenti Fognatura e Depurazione - Enia.(importi complessivi di progetto)



All.D 2008 Enia

*Sen*

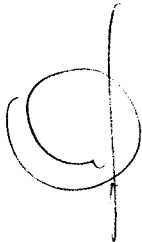
Cid	Descrizione Intervento	U.d.m	Tipo Intervento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
	Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	€/1000	MS	1.200	1.200	1.200	1.200	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	19.800
	Manutenzione straordinaria imp. elettrici-elettronici e telecontrollo	€/1000	MS	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	1.920
	Manutenzione straordinaria sollevamenti fognari	€/1000	MS	70	70	70	70	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1.480
	Manutenzioni straordinarie reti fognarie e collettori	€/1000	MS	1.800	1.800	1.800	1.800	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	31.200
	Riduzione consumi elettrici nel dep. trattamento acque reflue	€/1000	RS	-	-	400	300	150	150	150	150	100	100	100	-	-	-	-	-	1.800
	Stoccaggio fanghi	€/1000	NO	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000
D04	Adeguamento depuratori al 152/06 e delibere regionali - tratt. approprati	€/1000	NO	1.330	458	-	476	77	1.000	1.000	1.000	1.000	500	500	500	500	500	500	500	8.941
D09	Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti.	€/1000	NO	500	-	1.250	-	1.740	445	1.320	781	2.100	800	800	800	800	800	800	800	13.716
D12	Allacciamento, drenaggio acque di tempo secco, razionalizzazione/ adeguamento sistema fognario	€/1000	NO	-	-	-	280	800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.080
	Disponibilità per videoispezioni rilievi	€/1000	NO	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100
	Estensione fogne nere o miste del sistema fognario	€/1000	NO	-	-	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	4.200
D06	Gestione acque di prima pioggia	€/1000	NO	-	-	-	-	-	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	6.500
	Gestione acque di prima pioggia	€/1000	NO	-	-	-	-	-	-	-	2.000	1.700	1.500	1.000	-	-	-	-	-	6.200
	Miglioramento dei processi di digestione anaerobica	€/1000	NO	-	-	450	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	900
	Sostituzioni sui sistemi fognari gestiti	€/1000	NO	885	775	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.660
D15	Nuovi impianti di depurazione / potenziamento di impianti esistenti	€/1000	NO	1.073	1.400	1.126	2.800	1.891	2.370	3.470	750	1.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	28.880
USP	Piano Fognario	€/1000	NO	1.994	3.587	2.581	2.818	2.737	1.500	1.500	1.500	1.500	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700	2.633	2.800	39.201
D11	Potenziamento dei sistemi fognari: adeguamento ai deflussi meteorici	€/1000	NO	-	355	1.134	-	-	586	2.000	2.147	1.363	-	-	-	-	-	-	-	7.575
	Ricupero energetico biogas	€/1000	NO	-	-	-	-	500	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000
	Rispetto limiti Tab 2 per gli agglomerati - fitorrezione fosforo	€/1000	NO	-	-	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
D13	Riuso acque reflue	€/1000	NO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Studi e ricerche	€/1000	NO	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	800
	Opere varie fognatura e depurazione pregresse	€/1000	NO	8.751	5.086	3.818	1.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE NUOVI INTERVENTI	€/1000		15.373	11.873	11.298	18.786	18.045	7.401	10.280	8.158	8.803	8.450	7.960	8.850	8.850	8.850	8.793	8.750	18.265
	TOTALE MANUT. STRAORDINARIA	€/1000		3.480	3.180	3.180	3.180	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	42.847
	TOTALE	€/1000		18.853	15.053	14.478	21.966	21.515	10.871	13.750	11.628	12.273	11.920	11.430	12.320	12.320	12.320	12.263	12.220	61.112
	TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€/1000		3.480	3.180	3.180	3.180	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	3.470	54.400
	TOTALE NUOVE OPERE	€/1000		15.373	11.873	11.298	18.786	18.045	7.401	10.280	8.158	8.803	8.450	7.960	8.850	8.850	8.850	8.793	8.750	19.747
	OPERE VARIE FOGNATURA E DEPURAZIONE PREGRESSE	€/1000		43	34	27	13	13	86	73	73	73	71	70	69	68	68	66	68	-

Tabella 5.4.2: Investimenti Fognatura e Depurazione - Enia.(investimenti a carico tariffa)

Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Luzzara	2008	D04	Trattamenti appr ≥200AE	Luzzara - Codisotto Realizzazione di collettore misto + sollevamento + Pretrattamento, Imhoff, biodischi	€ 1.330.000	€ 530.000
Casalgrande	2009	D04		VIA CASTELLO (Ctr 219012 - 506) fognatura a gravità in parte su terreno privato e poi in Via don Bini fino a fognatura esistente su SS destinata alla depurazione	€ 200.000	€ 100.000
Gattatico	2009	D04		Nocetolo Adeguamento Imhoff esistente con aggiunta sezione biologica	€ 335.000	€ 233.000
Luzzara	2012	D04-USPF		Luzzara - Casoni Collettamento a rete depurata (collettore Bassa Reggiana)	€ 76.602	€ 76.602
Reggiolo	2011	D04-USPF		RAME Connessione dell'agglomerato al sistema depurato di Reggiolo	€ 476.442	€ 476.442
Reggiolo	2008	D04		RANARO Connessione dell'agglomerato al sistema depurato di Reggiolo	€ 1.300.000	€ 800.000
Brescello	2009	D04		LENTIGIONE rete 3 e rete 4 - Via Pece - via Imperiale Allacciamento ad asta fognaria di prossima realizzazione che colleterà i reflui dell'agglomerato di Sorbolo a Mane al depuratore di Lentigione	€ 200.000	€ 100.000
Brescello	2009	D04		SORBOLO A MANE - Rete 2 - Via Bacchi Collegamento da realizzare dopo che è stata eseguita la fognatura da Sorbolo Levante a Lentigione (importo aggiornato che non comprende la Fognatura da Sorbolo Levante a Lentigione)	€ 25.000	€ 25.000
TOTALE ANNUALITA' 2008						
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ 2.630.000	€ 1.330.000
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 760.000	€ 458.000
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 476.442	€ 476.442
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ 76.602	€ 76.602
TOTALE ANNUALITA' 2014						
TOTALE ANNUALITA' 2015						
TOTALE ANNUALITA' 2016						
TOTALE ANNUALITA' 2017						
TOTALE ANNUALITA' 2018						
TOTALE D04 ANNUALITA'2008 - 2011					€ 3.866.442	€ 2.264.442

Tabella 5.5: Dettaglio nuove opere D04 – Trattamenti appropriati di agglomerati ≥ 200AE

*[Handwritten signature]*



Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Castellarano	2016	D06	Gestione acque prima pioggia	Castellarano 1-3° lotto e 2-2 Castellarano – Ca' de' Fii : insufficienza delle aste esistenti (Vasche di prima pioggia)	€ 700.000	€ 700.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ -	€ -
TOTALE D04 ANNUALITA'2008 - 2011					€ 700.000	€ 700.000
					€ -	€ -
Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Canossa	2008	D09	Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti	Adeguamento tratta Fontaneto - Carbonizzo del collettore Ciano-Roncocesi	€ 500.000	€ 500.000
Brescello	2012	D09		Collettore Sorbolo-Lentigione: allacciamento reflui di Sorbolo-Lentigione (nuovo collettore)	€ 810.000	€ 740.000
Castelnovo Sotto	2010	D09		Caprara - Meletole - criticità del collettore fognario per raggiunta saturazione idraulica I° lotto	€ 1.250.000	€ 1.250.000
Castelnovo Sotto	2012	D09		Caprara - Meletole - criticità del collettore fognario per raggiunta saturazione idraulica II° lotto	€ 1.000.000	€ 1.000.000
Casalgrande	2013	D09		Collettore di Salvaterra - località Villaggio Macina di Dinazzano - criticità idraulica	€ 445.000	€ 445.000
Reggio Emilia	2014	D09		Collettore Reggio Est - tratta Gavassa - Massenzatico - Pratofontana - saturazione idraulica	€ 1.320.000	€ 1.320.000
Scandiano	2015	D09		Arceto tratto di collettore prima dello scolmatore	€ 350.000	€ 350.000
Bibbiano	2015	D09		Scaricatore collettore Ciano roncocesi Canale S. Giacomo Barco	€ 56.000	€ 56.000
Casalgrande	2015	D09		Collettore esistente da adeguare	€ 255.000	€ 255.000
Scandiano	2015	D09		Collettore Scandiano	€ 100.000	€ 100.000
Cadelbosco Sopra	2016	D09		Completamento sistema di collettamentodel comune di Cadelbosco Sopra su Villa Seta e potenziamento impianto	€ 2.100.000	€ 2.100.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 500.000	€ 500.000
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 1.250.000	€ 1.250.000
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 1.810.000	€ 1.740.000
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ 445.000	€ 445.000
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ 1.320.000	€ 1.320.000
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ 761.000	€ 761.000
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ 2.100.000	€ 2.100.000
TOTALE D04 ANNUALITA'2008 - 2011					€ 1.750.000	€ 1.750.000

Tabella 5.6: Dettaglio nuove opere:

D06 - Gestione vasche di prima pioggia

D09 - Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti.

Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Reggio Emilia	2008	D10	Sostituzioni sui sistemi fognari gestiti	Reggio Emilia: Ferrovie - completamento opere di attraversamento (ove ne sia dimostrata l'obbligatorietà)	€ 160.000	€ 160.000
Bagnolo	2008	D10		Bagnolo: collettore località Soave - ammaloramenti e lesioni (presso Zona sportiva)	€ 335.000	€ 335.000
Luzzara	2008	D10		Luzzara: Interventi straordinari su collettore fognario di via Filippini	€ 300.000	€ 300.000
Villa Minozzo	2008	D10		Villa Minozzo. Sistemazione idraulico-forestale - scarico del nuovo depuratore di Villa Minozzo	€ 190.000	€ 190.000
Reggio Emilia	2009	D10		Reggio Emilia: viale Timavo	€ 775.000	€ 775.000
TOTALE ANNUALITA' 2008						
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ 985.000	€ 985.000
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 775.000	€ 775.000
TOTALE D04 ANNUALITA'2008 - 2011						
Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Rolo	2010	D11		Rolo: difficoltà di deflusso sistema fognario urbano (via XXV Aprile - via Livello)	€ 648.000	€ 648.000
Rolo	2015	D11		Rolo: difficoltà di deflusso sistema fognario urbano (via XXV Aprile - via Livello)	€ 702.000	€ 702.000
Novellara	2016	D11		Novellara: risoluzione criticità di deflusso della zona nord (via Provinciale Nord sino al Dugale Giardino - 2° parte progetto Paoletti)	€ 1.352.832	€ 1.352.832
Guastalla	2010	D11		Guastalla: criticità del sistema fognario defluente sulla Madonna del Ficchetto: adeguamento ricettori (accordo di collaborazione con Comune di Guastalla - Consorzio di Bonifica Agro Mantovano-Reggiano)	€ 500.000	€ 485.566
Correggio	2014	D11		Correggio: risoluzione criticità fognarie nel capoluogo (lotti successivi di opere fognarie - attuazione progetto prof. Paoletti)	€ 2.000.000	€ 2.000.000
Castellarano	2009	D11		Castellarano 1-3° lotto e 2-2 Castellarano - Ca' de' Fii: insufficienza delle aste esistenti (completamento progetto e vasche di prima pioggia)	€ 355.000	€ 355.000
Bagnolo	2013	D11		Bagnolo: criticità di deflusso porzione urbana defluente sulla Fossetta (studio idraulico capoluogo: passante nord, eventuale laminazione Ariolo) II° lotto	€ 500.000	€ 500.000
Novellara	2013	D11		Via Curie	€ 86.225	€ 86.225
Castellarano	2015	D11		Castellarano 1-3° lotto e 2-2 Castellarano - Ca' de' Fii: insufficienza delle aste esistenti (completamento progetto e vasche di prima pioggia)	€ 1.445.000	€ 1.445.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 355.000	€ 355.000
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ 1.148.000	€ 1.133.566
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ 586.225	€ 586.225
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ 2.000.000	€ 2.000.000
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ 2.147.000	€ 2.147.000
TOTALE D04 ANNUALITA'2008 - 2011					€ 1.352.832	€ 1.352.832
					€ 1.503.000	€ 1.488.566

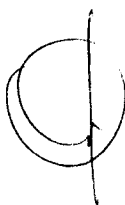
Tabella 5.7: Dettaglio nuove opere

Tabella 5.7: Dettaglio nuove opere:

D10 - Sostituzioni sui sistemi fognari gestiti

D11 - Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici.

*Handwritten signature*



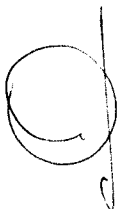
Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Ligonchio	2008	D04 - USPF	Trattamenti appr. <200AE	Campo e Giarola - Condotta di raccolta con scolmatore e fossa imhoff con sistemazione strada di accesso	€ 205.228	€ 205.228
Reggio Emilia	2008	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici	Reggio Emilia: criticità di deflussi area "Acque Chiare" - via Pellizzi (nuova asta fognaria)	€ 140.000	€ 70.000
Gualtieri	2009	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici	Gualtieri: diffusa insufficienza idraulica del sistema fognario	€ 600.000	€ 300.000
Canossa	2008	USPF		Selva	€ 250.000	€ 250.000
Castelnovo ne' Monti	2008	USPF		Croce: completamento impianto	€ 50.000	€ 50.000
Reggio Emilia	2008	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Reggio Emilia - Sabbione: 2° lotto via Anna Frank	€ 620.000	€ 310.000
Reggio Emilia	2009	USPF		Altri interventi da definirsi	€ 1.500.000	€ 394.000
Reggio Emilia	2008	USPF		Altri interventi da definirsi	€ 600.000	€ 300.000
Rolo	2008	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici	via XXV Aprile - via Livello 1° stralcio	€ 352.000	€ 176.000
Bibbiano	2008	D12 - USPF	Trattamenti appr. >200AE	Rifacimento condotta in Via 8 Marzo - Via Prandi	€ 189.000	€ 94.500
Scandiano	2008	USPF		Fognature Arceto: 2°, 3° e 4° stralcio scaricatore via ieremi, fognatura via S. Luigi collettore via per Rubiera	€ 394.000	€ 197.000
Scandiano	2008	USPF		Chiozza 1° lotto	€ 200.000	€ 100.000
Vezzano sul Crostolo	2008	USPF		intervento da definire	€ 376.000	€ 189.000
Canossa	2009	USPF		intervento da definire	€ 37.000	€ 37.000
Carpineti	2009	USPF		intervento da definire	€ 66.000	€ 66.000
Casalgrande	2009	USPF		intervento da definire	€ 140.000	€ 70.000
Castelnovo di Sotto	2009	USPF		intervento da definire	€ 46.000	€ 23.000
Fabbrico	2009	USPF		intervento da definire	€ 126.000	€ 63.000
Sant'Ilario d'Enza	2009	USPF		intervento da definire	€ 192.000	€ 96.000
Scandiano	2009	USPF		intervento da definire	€ 45.000	€ 22.500
Luzzara	2012	D04 - USPF	Trattamenti appr. >200AE	Luzzara - Casoni Collettamento a rete depurata (collettore Bassa Reggiana)	€ 893.398	€ 446.699
Reggiolo	2011	D04 - USPF	Trattamenti appr. >200AE	RAME Connessione dell'agglomerato al sistema depurato di Reggiolo	€ 993.558	€ 496.779
Reggio Emilia	2009	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici	Reggio Emilia: criticità deflussi area urbana gravitante sulla via Cipriani (fattibilità discussa con il Comune)	€ 500.000	€ 250.000
Reggio Emilia	2009	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Reggio Emilia - Marmirolo: allacciamento nucleo abitato di Marmirolo - 2° lotto - 2° stralcio	€ 1.150.000	€ 575.000
Reggio Emilia	2010	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Reggio Emilia: via Scaruffi - allacciamento scarichi al sistema depurato di Reggio Est	€ 500.000	€ 250.000
Quattro Castella	2009	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici	Quattro Castella: criticità dei sistemi superficiali di drenaggio - piazza Dante e vie attigue del capoluogo	€ 85.000	€ 42.500
Quattro Castella	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 100.000	€ 45.300
Albinea	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 322.000	€ 161.000
Bibbiano	2009	D14 - USPF	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario (USPF)	Interventi di Via F.lli Corradini tratto v. Castagnetti v. G.B. Venturi, via Don Pasquino Borghi e via Rosselli	€ 165.000	€ 82.500
Cadelbosco di Sopra	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 56.000	€ 28.000
Campegine	2009	D14 - USPF	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario (USPF)	Realizzazione rete fognaria e relativi stacchi - D. Lgs. 152/20002° stralcio - Tratto di fognatura di ml. 130+130 per la raccolta acque nere in Via Boiardo e Via Ariosto di collegamento alla nuova condotta di Via Marconi	€ 140.000	€ 70.000
Campegine	2009	D14 - USPF	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario (USPF)	Realizzazione rete fognaria e relativi stacchi - D. Lgs. 152/20003° stralcio - Tratto di fognatura di ml. 250 per la raccolta acque nere in Via A. Cervi con collegamento alla nuova condotta di Via Marconi	€ 195.000	€ 97.500
Campegine	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 27.000	€ 13.200

Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Casalgrande	2009	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Casalgrande: criticità del sistema fognario esistente (completamento dei lotti del progetto generale, eventuale laminazione dell'area urbana defluente sul Varana) ULTERIORE LOTTO	€ 270.000	€ 56.980
Castelnovo di Sotto	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 530.000	€ 242.000
Castelnovo ne' Monti	2009	USPF		Croce fognature	€ 228.000	€ 15.000
Fabbrico	2009	D12 - USPF	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario	Fabbrico capoluogo: risoluzione di interventi non appropriati di allacciamento (nuove aste e riconnessione)	€ 402.000	€ 200.000
Gattatico	2009	USPF		ulteriore stralcio Taneto o Nocetolo fognature	€ 76.000	€ 37.903
Gualtieri	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 184.000	€ 92.000
Montecchio	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 38.000	€ 19.000
Rio Saliceto	2008	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Rio Saliceto: criticità nella porzione urbana circostante piazza XX Settembre (3° lotto 1° STRALCIO - completamento)	€ 330.000	€ 41.833
San Martino in Rio	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 93.000	€ 46.500
San Polo d'Enza	2009	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	San Polo d'Enza - Barcaccia 1° lotto: risoluzione delle problematiche costituite dallo scarico diffuso di vari insediamenti (nuova asta fognaria, ristrutturazione del reticolo esistente di Barcaccia, sollevamento ed asta emissaria)	€ 54.000	€ 27.000
Scandiano	2009	USPF		Fognatura Zona Canile	€ 640.000	€ 320.000
Scandiano	2009	USPF		Chiozza 2° lotto	€ 145.000	€ 72.500
Rubiera	2012	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Rubiera - San Faustino - estendimento fognario via degli Oratori	€ 560.000	€ 280.000
Reggio Emilia	2010	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Reggio Emilia: Razionalizzazione scarichi San Maurizio	€ 255.000	€ 127.500
Reggio Emilia	2010	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Reggio Emilia: criticità deflussi area via Tassoni - via Croce (quartiere Olimpia sino all'ospedale) (fattibilità discussa con il Comune) 1° lotto	€ 1.600.000	€ 727.500
Casalgrande	2010	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Casalgrande: criticità del sistema fognario esistente (completamento dei lotti del progetto generale, eventuale laminazione dell'area urbana defluente sul Varana) ULTERIORE LOTTO	€ 600.000	€ 300.000
Castelnovo ne' Monti	2010	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Castelnovo ne' Monti: arca nord Capoluogo: insufficienze aste cittadine a ridosso Caserma Carabinieri (collegamento strada Via Cornici al ricettore finale) 1° lotto	€ 650.000	€ 433.333
Rio Saliceto	2010	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Interventi da definirsi	€ 516.000	€ 258.000
Brescello	2010	D12 - USPF	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario	Brescello-Lentigione: tratto fognario su strada statale 62 a valle dell'incrocio con Via Chiesa parallelo al Cavo Mortolo.	€ 200.000	€ 100.000
San Polo d'Enza	2010	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	San Polo d'Enza - Barcaccia 1° lotto: risoluzione delle problematiche costituite dallo scarico diffuso di vari insediamenti (nuova asta fognaria, ristrutturazione del reticolo esistente di Barcaccia, sollevamento ed asta emissaria)	€ 460.000	€ 230.000
Guastalla	2010	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Solarolo, Via Longanni - Risanamento fognatura nera.	€ 270.000	€ 135.000
Reggio Emilia	2011	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Reggio Emilia: criticità deflussi area via Tassoni - via Croce (quartiere Olimpia sino all'ospedale) (fattibilità discussa con il Comune) 1° lotto	€ 1.300.000	€ 650.000

Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Castelnovo ne' Monti	2011	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici	Castelnovo ne' Monti: area nord Capoluogo: insufficienze aste cittadine a ridosso Caserma Carabinieri (collegamento strada Via Cornici al ricettore finale) II° lotto	€ 150.000	€ 100.000
Castelnovo ne' Monti	2012	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Castelnovo ne' Monti: Felina di Castagnedolo	€ 103.000	€ 27.917
Villa Minozzo	2011	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Villa Minozzo: Triglia di Minozzo	€ 30.000	€ 30.000
Viano	2011	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Viano - Mamorra: Municipio - collettore misto verso il collettore principale depurato II lotto funzionale	€ 380.000	€ 287.820
Villa Minozzo	2011	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Villa Minozzo: Minozzo, completamento connessione fognaria al sistema depurato (2° lotto del progetto)	€ 390.000	€ 257.820
Castellarano	2011	D11- USPF	Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici	Castellarano 1-3° lotto e 2-2 Castellarano - Ca' de' Fii : insufficienza delle aste esistenti (completamento progetto e vasche di prima pioggia)	€ 1.440.000	€ 591.000
Reggio Emilia	2011	USPF		Ulteriori Stralci da definirsi	€ 410.000	€ 205.000
Bagnolo	2012	D11- USPF	Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici	Bagnolo: criticità di deflusso porzione urbana defluente sulla Fossetta (studio idraulico capoluogo: passante nord, eventuale laminazione Ariolo) I° lotto	€ 1.000.000	€ 460.514
Ligonchio	2013	D15- USPF	Nuovi impianti di depurazione/potenziamento di impianti esistenti	Vaglie Vaglie: 150 AE: Realizzazione di impianto di trattamento, aste fognarie di collegamento con il reticolo esistente (tabella parametrica)	€ 287.820	€ 287.820
Casalgrande	2012	D11- USPF	Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici	Vasca Varana	€ 1.000.000	€ 500.000
Guastalla	2012	D09- USPF	Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti	Risoluzione criticità lungo via Viazolo Lungo - depuratore, compreso criticità dello scolmatore medesimo	€ 350.000	€ 175.000
Novellara	2012	D12- USPF	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario	Novellara: completamento allacciamenti utenze esistenti in zona Santa Maria e San Giovanni (allacciamenti - scolmatori nuove aste)	€ 300.000	€ 150.000
	2012		Altri interventi USPF		€ 1.394.000	€ 697.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 3.708.228	€ 1.983.561
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ 8.154.000	€ 3.567.383
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 5.051.000	€ 2.561.333
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ 5.093.558	€ 2.618.420
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 5.600.398	€ 2.737.130
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 22.006.788	€ 10.730.697

Tabella 5.8: Dettaglio Ulteriori Stralci del Piano Fognario

*Ken*

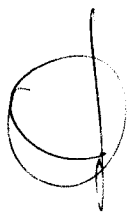


Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Novellara	2011	D12	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario	Novellara: risoluzione problematiche allacciamenti urbani sul cavo irriguo Linarola (tratto urbano) – studi e provvedimenti urgenti	€ 260.000	€ 260.000
Reggio Emilia	2012	D12		Reggio Emilia: eliminazione criticità di drenaggio area Sud-Est - Comparoni – Ospizio – Classic Hotel (piano di fattibilità)	€ 800.000	€ 800.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 260.000	€ 260.000
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 800.000	€ 800.000
					€ 260.000	€ 260.000
Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Reggio Emilia	2008	D13	Riuso acque reflue	Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche attraverso il recupero delle acque reflue di Mancasale I° lotto	€ 2.540.000	€ -
Reggio Emilia	2013	D13		Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche attraverso il recupero delle acque reflue di Mancasale II° lotto	€ 1.200.800	€ -
Reggio Emilia	2016	D13		Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche attraverso il recupero delle acque reflue di Mancasale III° lotto	€ 1.200.800	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 2.540.000	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ 1.200.800	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ -	€ -
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 1.200.800	€ -
					€ 2.540.000	€ -

Tabella 5.9: Dettaglio nuove opere:

D12 – Razionalizzazione/adeguamento dei sistemi fognari

D13 – Riutilizzo acque reflue





Nome Comune	Annualità	Class Ato	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa	
Boretto	2008	D15	Nuovi impianti di depurazione/potenziamento di impianti esistenti	Boretto – Poviglio (convenzione) 1° stralcio - potenziamento depuratore 1500 AE	€ 778.464	€ 778.464	
Ramiseto	2008	D15		Ramiseto potenziamento impianto	€ 200.000	€ 200.000	
Collagna	2009	D15		Nasseta	€ 50.000	€ 50.000	
Viano	2010	D15		San Giovanni di Querciola Viano - Potenziamento impianto sino a 4000 AE	€ 300.000	€ 300.000	
Castelnovo ne' Monti	2009	D15		Costa de' Grassi Castelnovo Monti - Potenziamento impianto 2 Linea	€ 150.000	€ 150.000	
Castelnovo ne' Monti	2012	D15		Rio Spirola Castelnovo ne' Monti - Realizzazione ntri+filtr + sist esistente 1° stralcio	€ 250.000	€ 250.000	
Castelnovo ne' Monti	2013	D15		Rio Spirola Castelnovo ne' Monti -	€ 150.000	€ 150.000	
Luzzara	2009	D15		Luzzara - adeguamento impianto ispessitore	€ 120.000	€ 120.000	
Castelnovo Sotto	2009	D15		Meletole - 1° LINEA	€ 1.010.000	€ 1.010.000	
Correggio	2010	D15		Canolo Correggio - potenziamento impianto fino a 2000 2L	€ 626.000	€ 626.000	
Brescello	2011	D15		2° stralcio impianto di depurazione Lentigione	€ 720.000	€ 290.000	
Castelnovo ne' Monti	2011	D15		Ca' Penzzi Castelnovo ne' Monti - Posa biodischi linea 4	€ 150.000	€ 150.000	
Castelnovo ne' Monti	2015	D15		Ca' Penzzi Castelnovo ne' Monti - Posa biodischi linea 5	€ 150.000	€ 150.000	
Rio Saliceto	2010	D15		Rio Saliceto: potenziamento impianto 6000 adeguamenti diversi - sedimentatore secondario	€ 200.000	€ 200.000	
Boretto	2013	D15		Boretto – Poviglio - completamento impianto di depurazione - 2° stralcio - 1500 AE	€ 538.560	€ 538.560	
Brescello	2012	D15		Adeguamento della potenzialità del depuratore capoluogo (completamento 1° linea)	€ 1.490.000	€ 1.341.000	
Busana	2013	D15		Busana - Potenziamento impianto	€ 250.000	€ 250.000	
Castelnovo Sotto	2011	D15		Meletole - 2° LINEA 10000 AE	€ 2.100.000	€ 2.100.000	
Luzzara	2015	D15		Luzzara - ntri-denitri	€ 200.000	€ 200.000	
Ligonchio	2009	D15		Ligonchio - adeguamento Linea 2 biodischi	€ 70.000	€ 70.000	
Castelnovo ne' Monti	2014	D15		Casale Castelnovo Monti: Potenziamento impianto Casale ntri e denitri	€ 700.000	€ 700.000	
Castelnovo ne' Monti	2013	D15		Castelnovo ne' Monti: adeguamento impianto di depurazione Rio Dorgola (2° linea acqua trattamento nutrienti ed adeguamento linea fanghi 1° stralcio)	€ 700.000	€ 580.000	
Guastalla	2014	D15		Guastalla Sud: potenziamento impianto	€ 230.000	€ 230.000	
Collagna	2013	D15		Cerreto Alpi Collagna - 400 AE biodischi (tabella parametrica)	€ 535.000	€ 535.000	
Castelnovo ne' Monti	2018	D15		Castelnovo ne' Monti: adeguamento impianto di depurazione Rio Dorgola (2° linea acqua trattamento nutrienti ed adeguamento linea fanghi 2° stralcio)	€ 700.000	€ 700.000	
Reggio Emilia	2008	D15		Mancasale: laminazione acque di tempo secco	€ 1.300.000	€ 94.889	
Guastalla	2012	D15		Nitri Denitri	€ 300.000	€ 300.000	
Castellarano	2011	D15		ROTEGLIA denitrificazione	€ 80.000	€ 80.000	
Casina	2013	D15		Casina 2	€ 250.000	€ 250.000	
Castelnovo Monti	2015	D15		Castelnovo Monti Rio Maillo sed. Secondario	€ 150.000	€ 150.000	
Ligonchio	2015	D15		Cinquecerri	€ 250.000	€ 250.000	
Ligonchio	2018	D15		Ospitaletto	€ 200.000	€ 200.000	
Brescello	2013	D15		Adeguamento della potenzialità del depuratore capoluogo (completamento 2° linea)	€ 661.000	€ 68.000	
Viano	2014	D15		Viano: potenziamento impianto 5000 N+D+sedimentatore II + ispessimento	€ 900.000	€ 900.000	
Castelnovo Monti	2014	D15		Gatta biodisco 600 AE - nuovo impianto (tabella parametrica)	€ 550.000	€ 550.000	
Carpineti	2014	D15		Marola Carpineti - Marola: potenziamento impianto (tabella parametrica)	€ 750.000	€ 750.000	
Collagna	2014	D15		Collagna: Adeguamento vasche di ossidazione: N+ristr. esist. come D +1 sed. II - varie	€ 340.000	€ 340.000	
Villa Minozzo	2016	D15		2° linea del depuratore Capoluogo	€ 1.000.000	€ 1.000.000	
Guastalla	2011	D15		Guastalla: Tagliata - realizzazione impianto di depurazione appropriato e rete di collettamento + La Croce	€ 180.000	€ 180.000	
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 2.278.464	€ 1.073.353	
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ 1.400.000	€ 1.400.000	
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 1.126.000	€ 1.126.000	
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ 3.236.000	€ 2.800.000	
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 2.040.000	€ 1.891.000	
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ 3.084.560	€ 2.369.560	
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ 3.470.000	€ 3.470.000	
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ 750.000	€ 750.000	
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ 1.000.000	€ 1.000.000	
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 8.040.464	€ 6.399.353	

Tabella 5.10: Dettaglio nuove opere:  
D15: Nuovi impianti di depurazione/potenziamento di impianti esistenti

*Ken*

*Q*

Interventi Pregressi	2008	2009	2010	2011	totale
Adeguamento Fognario Via Panni, Via Sbarra, Via Deledda e Via Alighieri Comune di Novellara	405				405
Reggio sud ovest		229	3500	1400	5.129
Reggio fognature USPF	700				700
Cadelbosco fognature		53			53
Ristrutturazione Impianto Dep. Cadelbosco	150				150
Dep Mancasale rimozione fosforo	100				100
Stoccaggio fanghi	750				750
Dep Roncocesi filtrazione	1900				1.900
Impianto Depurazione Guastalla Sud - Addizionale Chemicals	50				50
Impianto di depurazione di Salvaterra - nitrificazione, denitrificazione e addizione chemicals	500				500
Impianto di depurazione di S. Martino - nitrificazione, denitrificazione e addizione chemicals		500			500
Nuovo impianto di depurazione di Sorbolo / Lentigione 1 linea		1344			1.344
Trattamento appropriato S. Bernardino (Novellara)		480			480
Trattamento appropriato S. Faustino (S. Martino)		145			145
Impianto di depurazione di Villanova di Reggiolo		370			370
Depuratore di Croce (C. Montù)	115				115
Trattamento appropriato Talada (Busana)			170		170
Trattamento appropriato Nismozza (Busana)			120		120
Trattamento appropriato Groppo	120				120
Collettore Cadelbosco-Villa Seta: razionalizzazione sistema depurativo		750			750
Ca' de Pazzi+S. Polo Mamorra (Viano)			128	130	258
Ristrutturazione rete fognaria - Loc. Corte Tegge - 1 stralcio	672				672
Collettore fognario zona industriale Boretto Paviglio - tratto relativo al Comune di Ronstètt		258			258
Collettore Fognario Relativo All'agglomerato Castellaro - Casalgrande - Salvaterra - Loc. Salvaterra	30				30
Collettamento Agglomerati Le Pioppe e Bellavista in Comune Di Casalgrande	518				518
Collettamento Relativo All'agglomerato Cavriago - Montecchio - Val D'enza Loc. Ciano D'enza	100				100
Minozzo Trattamento Biologico		207			207
Defosfatazione e Interventi Diversi Dep. Le Forche	70				70
Carpinetti (Colombaia e Casina 1)	25				25
Centrifughe Mancasale e Roncocesi	420				420
Interventi pregressi USPF					
Canossa - Realizzazione di condotti fognari al servizio dell'abitato di Rossena con sollevamenti e fossa imhoff	245				245
Casalgrande (ristrutturazione rete fogn. 3° stralcio)		150			150
Luzzara (rete fognaria Codisotto)	170				170
Campegine - Realizzazione rete fognaria e relativi stacchi	78				78
Bibbiano - interventi fognature	45				45
Q. Castella - Razionalizzazione rete fognaria in Loc. Puanello	200				200
Castellarano - Fognature Ca' de Fii, Tressano	189				189
Vetto - Impianto di depurazione Groppo	258				258
Albinea fognature	151				151
Albinea - Potenziamento Sistema Fognario Emissario di Via Vaglie in Loc. Borzano	100				100
Carpinetti - Razionalizzazione Scarichi Fognari in Loc. Pontone	110				110
S. Ilario - Intervento in Loc. Salerno	164				164
S. Martino - Nuovo tratto di fognatura per lo smaltimento acque bianche tratto via Malaguzzi nel cavo Tresinaro.	83				83
Correggio - S. Martino: Nuovo Collettore Via Lemizzone Depuratore San Martino		400			400
Correggio - fognature e impianti di sollevamento tratto Via Lemizzone, Dinazzano e Vittoria		200			200
Scandiano - Sistema fognario abitato di Arceto	225				225
Carpinetti - Marola	30				30
C. Sotto - Collettore fognario Meletole 1° stralcio	40				40
Razionalizzazione ed integrazione degli scolmatori					
Correggio - fognature e impianti di sollevamento tratto Via Lemizzone, Dinazzano e Vittoria	10				10
Gualtieri - Progettazione sistema fognario del Comune	30				30
TOTALE	8.751	5.066	3.918	1.530	19.265

Tabella 5.11.1:

Interventi pregressi di fognatura e depurazione, non iniziati al 31.12.2007 e corrispondenti investimenti a carico tariffa Enia.

Interventi Pregressi	2008	2009	2010	2011	Totale
Sostituzione di rete acqua in concomitanza rete gas Comune di Casina	100				100
Filtrazione acqua Roncofiesi 1	400				400
Filtrazione acqua Roncofiesi 2		300			300
TAV	100				100
Serbatoio acqua Montecavolo		550			550
Completamento Reti Montefiorino - Vetto Comuni di Castelnuovo Ne' Monti e Vetto	300				300
Adduttrice Reggio Roncofiesi				500	500
TOTALE	900	850	-	500	2.250

Tabella 5.11.2:

Interventi pregressi del servizio acquedottistico non iniziati al 31.12.2007 e corrispondenti investimenti a carico tariffa Enia.

Investimenti STI a carico tariffa (importi in euro)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>ACQUEDOTTO</b>																
<b>ESTENDIMENTI ACQUA</b>																
Estendimento rete idrica località Cavola Via D. Alighieri	3.000															
<b>OPERE DI CAPTAZIONE</b>																
Lavori ed opere di captazione acque in località Rescadore				70.000												
<b>SERBATOI</b>																
Nuova Costruzione di deposito loc. Cavola di Toano capienza 400 mc																
Nuova Costruzione di deposito loc. Gaggolo di Toano capienza 200 mc										40.000						
Nuova Costruzione di deposito loc. Stano di Toano capienza 200 mc											20.000					
Nuova Costruzione di deposito località Quara di Toano capienza 400 mc												20.000				
<b>TELECONTROLLO</b>																
Lavori di installazione telecontrollo nei depositi e nei ripartitori in gestione all'acquedotto ASTI in comune di Toano e Villaminozzo														40.000		
<b>IMPIANTI DI DISINFEZIONE</b>																70.000
Installazione di debatterizzatore wiga per la potabilizzazione delle sorgenti convogliate nei serbatoi esistenti comunali in località Lupazzo - Frale - Toano										2.000						
<b>MANUTENZIONI STRAORDINARIE RETI IDRICHE</b>																
Rifacimento rete idrica e allacciamenti utenze private località Pra del Bosco di Toano -	20.000															
Rifacimento tratto idrico adduttore principale località Quara Via Cà Bagnoli -				30.000												
Rifacimento della rete idrica collegante deposito I Prati e deposito di Vogno -	25.000															
Manutenzione straordinaria rete servente località il Gaggolo di Toano, tratto mancante da serbatoio del Gaggolo a tratto eseguito anno 2007	10.000															
Rifacimento della rete idrica collegamento Case Sabatini - La Pianella		11.000														
Rifacimento della rete idrica e degli allacciamenti privati località Villa Bonicelli			22.000													
Rifacimento distribuzione della rete idrica località Ponte Dolo			6.000													
Manutenzione straordinaria tratto rete serbatoio di Case Bonci a serbatoio di Rondanello				18.000												
Manutenzione straordinaria tratto rete servente serbatoio di Montebiotto e distribuzione ad utenze private				20.000												
Manutenzione straordinaria tratto rete servente serbatoio di Manno e distribuzione utenze private					20.000											
Manutenzione straordinaria rete servente da Bar Cernè Marabino a Casa Albeni				4.000												
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio di Monte della Castagna e Serbatoio Cernè Marabino					30.000											
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio M. Croce a serbatoio Case Gatti						18.000										
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio Monte Lama a località Le Vigne a località Le Lezze							15.000									
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento da serbatoio di Case Gatti a Case Cappucci e distribuzione								6.000								
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio Case Sabatini e deposito La Pianella								15.000								
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio M. Croce e serbatoio Case Gatti									18.000							
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio di M. Croce e serbatoio di Fontanaccio									20.000							
Manutenzione straordinaria rete servente serbatoio Le Salatte										8.000						
Manutenzione straordinaria rete servente serbatoio Manno										10.000						
Manutenzione straordinaria rete servente da Casa Albeni a serbatoio di Roncaccio											23.000					
Manutenzione straordinaria rete servente loc. Polcione												7.000				
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento dalla località La Collina a serbatoio di Montediodo												6.000				
Manutenzione straordinaria rete servente serbatoio di Torricella e distribuzione utenze private - Importo a preventivo € 25.000													25.000			
Manutenzione straordinaria acquedotti							20.000									
Manutenzione straordinaria acquedotti								20.000								
Manutenzione straordinaria acquedotti									20.000							
Manutenzione straordinaria acquedotti										20.000						
Manutenzione straordinaria acquedotti											20.000					
Manutenzione straordinaria acquedotti												20.000				
Manutenzione straordinaria acquedotti													20.000			
Manutenzione straordinaria acquedotti														20.000		
<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA OP. DI CAPTAZIONE</b>																20.000
Manutenzione straordinaria alle captazioni serventi ripartitore Fontanelle comune di Villa Minozzo - Val D'asta											15.000					

Tabella 5.12:  
Investimenti a carico tariffa previsti per Azienda Servizi Toano.

Investimenti SII a carico tariffa (Importi in euro)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>FOGNATURA-DEPURAZIONE</b>																
<b>IMPIANTI DI DEPURAZIONE</b>																
Nuova installazione fosse imhoff a condotte fognarie esistenti località Casa del Rè, Quara, Fazzagno-Tornicella, Salvarana, L'Oca versante Cavola	30.000															
Impianto di depurazione di Toano (Intervento pregresso)	200.000															
Impianto di depurazione di Cerredolo				200.000												
Nuova installazione fosse imhoff							30.000									
Nuova installazione fosse imhoff								30.000								
Nuova installazione fosse imhoff									30.000							
Nuova installazione fosse imhoff										30.000						
Nuova installazione fosse imhoff											30.000					
Nuova installazione fosse imhoff												30.000				
Nuova installazione fosse imhoff													30.000			
<b>NUOVI TRATTI DI RETE FOGNARIA</b>																
Nuova costruzione di rete fognaria comunale località Toano Via Mira	7.000															
Nuova costruzione rete fognaria comunale in località Villa Bonicelli		8.000														
Nuova costruzione rete fognaria località Riva di Cavola			8.000													
Nuova costruzione di rete fognaria comunale in località Campocavo																
Nuova costruzione di rete fognaria località Monzone / Casella							6.000									
Nuova costruzione di rete fognaria località Visago																
Nuova Costruzione di fognatura comunale località L'Oca di Cavola e Argentina di Cavola Comune di Toano									15.000							
Nuova costruzione di fognatura comunale e impianto depurazione fossa imhoff in località Prà del Bosco										6.000						
<b>MANUTENZIONI STRAORDINARIE</b>																
Manutenzione straordinaria e collegamento vani fognatura località Polzone	2.000											11.000				
Manutenzione straordinaria su fognature																
Manutenzione straordinaria su fognature						10.000										
Manutenzione straordinaria su fognature							10.000									
Manutenzione straordinaria su fognature								10.000								
Manutenzione straordinaria su fognature									10.000							
Manutenzione straordinaria su fognature										10.000						
Manutenzione straordinaria su fognature											10.000					
Manutenzione straordinaria su fognature												10.000				
Manutenzione straordinaria su fognature													10.000			
Manutenzione straordinaria su fognature														10.000		
Manutenzione straordinaria su depurazione						8.000										10.000
Manutenzione straordinaria su depurazione							8.000									
Manutenzione straordinaria su depurazione								8.000								
Manutenzione straordinaria su depurazione									8.000							
Manutenzione straordinaria su depurazione										8.000						
Manutenzione straordinaria su depurazione											8.000					
Manutenzione straordinaria su depurazione												8.000				
Manutenzione straordinaria su depurazione													8.000			
Manutenzione straordinaria su depurazione														8.000		
Manutenzione straordinaria su depurazione															8.000	
Manutenzione straordinaria su depurazione																8.000
<b>INVESTIMENTI GENERALI</b>																
Investimenti generali	5.000															
Investimenti generali		5.000														
Investimenti generali			5.000													
Investimenti generali				5.000												
Investimenti generali					5.000											
Investimenti generali						5.000										
Investimenti generali							5.000									
Investimenti generali								5.000								
Investimenti generali									5.000							
Investimenti generali										5.000						
Investimenti generali											5.000					
Investimenti generali												5.000				
Investimenti generali													5.000			
Investimenti generali														5.000		
Investimenti generali															5.000	
Acquisto automezzo ufficio tecnico																
Acquisto di nuovo mezzo stradale fuoristrada				11.000												5.000
Acquisto di escavatore Mini 32 qj					15.000											
							30.000									
<b>TOTALE ACQUEDOTTO NUOVE OPERE</b>																
TOTALE ACQUEDOTTO MANUTENZIONI STRAORDINARIE	3.000	-	-	70.000	-	-	-	-	-	-	42.000	20.000	20.000	40.000	-	70.000
TOTALE FOGNATURA-DEPURAZIONE NUOVE OPERE	55.000	11.000	28.000	68.000	24.000	30.000	18.000	35.000	41.000	58.000	38.000	58.000	33.000	45.000	20.000	20.000
TOTALE FOGNATURA-DEPURAZIONE MANUTENZIONI STRAORDINARIE	237.000	8.000	8.000	200.000	-	-	30.000	36.000	36.000	51.000	60.000	11.000	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI GENERALI	2.000	-	-	-	-	-	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000
TOTALE SII	5.000	5.000	5.000	16.000	15.000	5.000	30.000	5.000	-	5.000	-	5.000	-	5.000	-	5.000
	302.000	24.000	41.000	354.000	39.000	53.000	96.000	94.000	95.000	132.000	158.000	112.000	71.000	108.000	38.000	113.000
<b>TOTALE ACQUEDOTTO</b>																
TOTALE FOGNATURA	58.000	11.000	28.000	138.000	24.000	30.000	18.000	35.000	41.000	58.000	80.000	78.000	53.000	85.000	20.000	90.000
TOTALE INVESTIMENTI GENERALI	239.000	8.000	8.000	200.000	-	-	18.000	48.000	54.000	54.000	69.000	78.000	29.000	18.000	18.000	18.000
	5.000	5.000	5.000	16.000	15.000	5.000	30.000	5.000	-	5.000	-	5.000	-	5.000	-	5.000
<b>TOTALE NUOVE OPERE</b>																
TOTALE MANUTENZIONI STRAORDINARIE	245.000	13.000	13.000	286.000	15.000	5.000	60.000	41.000	36.000	56.000	102.000	36.000	20.000	45.000	-	75.000
	57.000	11.000	28.000	68.000	24.000	48.000	36.000	53.000	59.000	76.000	56.000	76.000	51.000	63.000	38.000	38.000

Tabella 5.12:

Investimenti a carico tariffa previsti per Azienda Servizi Toano.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## 6 IL PIANO TARIFFARIO DI ENIA

### 6.1 Premessa

Si descrivono nel seguito i criteri e le elaborazioni condotte ai fini della definizione dei costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale investito da riconoscere nella tariffa del SII coerentemente con le disposizioni del Metodo tariffario nazionale, ancora vigente sul nostro ambito.

Il Metodo tariffario regionale sarà applicato in sede di seconda revisione tariffaria periodica (da effettuarsi entro Novembre 2009); in tal contesto pertanto saranno definite, secondo la metodologia ivi riportata, i parametri e/o le componenti di seguito indicate:

- fattore Xn di miglioramento di efficienza (in riferimento al successivo quinquennio di regolazione tariffaria);
- fattore complessivo di performance PC da applicare alla tariffa prevista per il 2010;
- la remunerazione sul capitale investito formatosi dall'entrata in vigore del nuovo metodo;
- la svalutazione dell'attivo circolante e dei crediti a breve;
- l'articolazione tariffaria e i coefficienti della tariffa di depurazione e fognatura per le attività produttive così come previsti dal Metodo Regionale.

Si provvederà inoltre ad inflazionare le componenti costituenti la tariffa (costi operativi, investimenti e conseguenti ammortamenti), nella presente trattazione valutati, per tutta la durata di riferimento del Piano, al netto dell'inflazione.

### 6.2 Costi Operativi

Per stabilire la dinamica dei costi operativi nel periodo di riferimento del Piano, sono state condotte le valutazioni di seguito illustrate.

Per i costi di tipo diretto si è fatto riferimento alle rispettive previsioni di budget fornite dal Gestore relativamente all'annualità 2008.

Si ritiene infatti che tali previsioni di spesa costituiscano una base dati di partenza attendibile, rappresentando la sintesi di un lungo percorso di approfondimento ed analisi da parte del Gestore di quei fattori che intervenuti nel 2007 o più concretamente consolidatisi nel corso della stessa annualità, condizionano a vario titolo e in diversa misura la definizione ed organizzazione delle attività afferenti il SII e quindi delle correlate spese di gestione; per citarne alcuni tra i più significativi: gli accresciuti costi di energia elettrica ed i maggiori oneri connessi alle attività di smaltimento dei fanghi di depurazione in attuazione di dedicate Direttive regionali.

La costituzione delle SOT inoltre ha comportato una ridefinizione degli assetti organizzativi aziendali e di alcune modalità operative, tra cui quelle inerenti la capitalizzazione dei costi interni di gestione sostenuti per la realizzazione degli investimenti.

Per ciò che riguarda la componente dei costi operativi del Ciclo Idrico attribuibile alle funzioni comuni dell'Azienda, i cosiddetti costi indiretti, si segnala come questi siano stati interessati in maniera assai marginale dai fattori citati in premessa: per essi pertanto, si è potuto fare riferimento al rispettivo dato di consuntivo rilevato per il 2006.

Dai costi indiretti sono stati scorporati gli oneri non riferibili al SII; quest'ultimi, stimati in 1,1 MI di euro, contengono anche 527.000 euro di rettifiche IAS ovvero costi derivanti dall'applicazione di principi contabili internazionali cui le società quotate in borsa devono attenersi (e quindi non presenti nei precedenti Bilanci di Enia): tali costi sono stati esclusi dal computo della tariffa del SII in quanto essi non riflettono nella sostanza alcun fatto gestionale.



I costi indiretti, così corretti, sono stati proiettati al 2008 attraverso l'applicazione di un tasso di inflazione del 2,2% per il 2007 e del tasso di inflazione programmato per il 2008 e sommati ai costi diretti di competenza del SII per addivenire al totale dei costi operativi da riconoscere in tariffa.

Tali costi operativi sono stati decurtati della quota parte di costi riferibili allo svolgimento di attività extra SII (o comunque extra tariffa) valutati in complessivi 2,1 MI di euro a partire dalle principali attività non esercitabili in termini di adeguata separazione contabile.

Fra le attività di cui sopra rientrano: le analisi di laboratorio effettuate per conto terzi, lo smaltimento dei fanghi di depurazione prodotti da alcuni impianti della Sot di Parma, l'affitto dei serbatoi dei pensili per l'installazione delle antenne di alcuni operatori del settore della telefonia mobile, le attività commerciali inerenti la gestione dei subentri, chiusure e riattivazioni di contratti, consulenze su sistemi informativi per conto terzi.

Di carattere più saltuario sono le attività connesse alla fornitura di sacchetti di acqua potabile in concomitanza di eventi e manifestazioni pubbliche o ad interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulle reti o impianti di altri operatori del SII, fuori ed extra Provincia.

Da ultimo citiamo lo smaltimento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione effettuati secondo il comma 2 dell'art. 110 del D.Lgs 152/2006: per questa attività il Metodo Tariffario Regionale impone l'utilizzo dei rispettivi proventi, nella misura del 70%, a compensazione dei costi ed a vantaggio dell'utenza del SII.

In analogia con tale indicazione è stato pertanto considerato, ai fini della decurtazione, il 70% di tali ricavi, nonché di quelli riferibili allo smaltimento fanghi SOT Parma, alle analisi di laboratorio, ai diritti di subentro, ai ricavi relativi all'anno precedente, nonché ai cosiddetti ricavi vari; per i ricavi derivanti dall'affitto dei serbatoi dei pensili invece, si è considerato il 50% degli stessi.

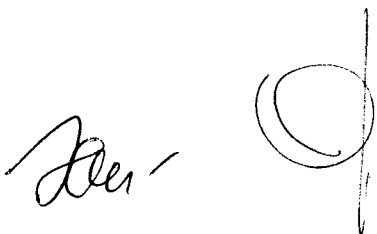
I 2,1 MI di euro contengono inoltre la stima dei costi di personale del commerciale dedicati alla gestione delle pratiche per gli allacciamenti, di cui il Gestore ha tenuto conto in sede di definizione dei rispettivi oneri di contribuzione; la stima di tale importo è riportata nella tabella di cui al punto 3.c del nuovo elenco prezzi approvato con Deliberazione dell'Agenzia n. 291/1 del 16 Aprile 2007.

Al valore complessivo di circa 39,1 MI di euro, come sopra determinato, va inoltre aggiunto l'importo del Canone di concessione pari a circa 7,5 MI di euro, costituito:

- dal canone di 6,9 MI di euro corrisposto da Enia ad Agac Infrastrutture per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali di sua proprietà necessarie all'erogazione del SII;
- dai canoni corrisposti ai Comuni per la concessione delle reti fognarie;
- dai canoni per l'utilizzo di acqua pubblica concessa all'Agenzia d'Ambito ai sensi dell'art.42 del Regolamento Regionale 41/2001;
- dalla quota delle spese di funzionamento dell'Agenzia da imputare al SII.

ed assunto, in prima approssimazione, invariato per tutta la durata del Piano.

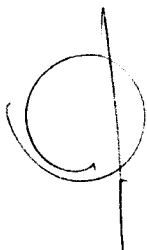
I 39,1 MI di euro come sopra determinati fotografano pertanto il totale dei costi di esercizio, al netto del canone di concessione, necessari per lo svolgimento del SII, in riferimento ad un assegnato livello di infrastrutturazione e prestazioni di servizio prefigurato al 2008, reso in termini di complesso di reti e impianti gestiti e di volumi prodotti e fatturati per ciascun servizio: di tali grandezze si è stimata l'evoluzione per tutta la durata di riferimento del Piano ed attraverso i differenziali calcolati rispetto alla prima annualità dello stesso, sono stati determinati, anno per anno e per via parametrica, i maggiori oneri di gestione rispetto ai 39,1 MI di cui sopra.



Più nel dettaglio sono stati valutati distintamente:

1. i costi di gestione delle reti di distribuzione: attraverso i rispettivi dati di contabilità analitica disponibili a livello di preconsuntivo 2007, e ricondotti al 2008 attraverso il relativo tasso di inflazione programmata, è stato stimato il costo medio di esercizio di un km di rete (esclusi i costi di energia elettrica).  
Il costo unitario così determinato è stato quindi applicato alla previsione dell'estensione chilometrica delle reti (anch'essa stimata parametricamente).  
Allo stesso modo sono stati valutati i maggiori oneri connessi alla gestione dei reticoli fognari minori; rispetto al caso precedente, il dato di preconsuntivo è stato decurtato di 400.000 euro per tenere conto, come già anticipato in premessa, delle maggiori capitalizzazioni dei costi di esercizio.
2. i costi di esercizio delle reti di adduzione in relazione all'attività di riparazione delle fughe: analogamente a quanto sopra è stato stimato il costo medio di manutenzione di un km di rete di adduzione (esclusi i costi di energia elettrica).  
Il costo unitario così determinato è stato quindi applicato all'evoluzione dell'estensione chilometrica delle adduzioni determinata sulla base dei singoli interventi di interconnessione tra acquedotti o estendimenti di tratti di rete esistenti, inseriti all'interno del presente Piano.
3. i costi di produzione di acqua potabile: attraverso i rispettivi dati di contabilità analitica disponibili a livello di preconsuntivo 2007, e ricondotti al 2008 attraverso il relativo tasso di inflazione programmata, è stato stimato il costo medio di produzione di un mc di acqua potabile.  
Dal calcolo sono stati esclusi i costi di manutenzione di cui al punto 2 ed inclusi altresì i rispettivi costi di energia elettrica unitamente a quelli relativi alla gestione delle reti distributive.  
Il costo unitario così determinato è stato quindi applicato alla previsione dei volumi prodotti per tutta la durata di riferimento del Piano.
4. i costi di gestione degli impianti di depurazione: per stimare il relativo costo medio di esercizio nel calcolo si è tenuto conto dei costi di contabilità 'analitica (preconsuntivo 2007) relativi:
  - alla gestione dell'intero parco impianti;
  - alla gestione dei grandi collettori fognari;
  - allo svolgimento di alcune attività comuni sia alla fognatura che alla depurazione;
  - i costi di energia elettrica relativi ai reticoli fognari minori (esclusi dalle valutazioni di cui al punto 1);
  - le stime sui costi di gestione connessi alla rimozione del fosforo presso gli impianti di Mancasale e Roncocesi;
  - i soli costi di personale operativo connessi all'attività di smaltimento fanghi (tutte le altre voci di costo sono state considerate al punto successivo);Coerentemente con le considerazioni effettuate in premessa in merito alla necessità di riconoscere in tariffa esclusivamente gli oneri di gestione del solo SII, dai costi di cui sopra è stato sottratto il 70% dei ricavi da rifiuti liquidi (comma 2 art. 110 del D.Lgs 152/2009).  
Per i ricavi si è fatto riferimento al dato 2006, ritenuto ragionevolmente rappresentativo dei proventi realizzati nel 2007.

I dati di cui sopra sono stati pertanto ricondotti al 2008 attraverso il relativo tasso di inflazione programmata e rapportati al fatturato di fognatura e depurazione previsto per la medesima annualità anziché al volume in ingresso agli impianti: tale volume, condizionato dal regime pluviometrico e dalla presenza di acque parassite in rete,





rappresenta senza dubbio una grandezza di difficile valutazione e soprattutto, previsione nel tempo.

5. Smaltimento fanghi: a differenza dei casi precedenti, per il calcolo del costo unitario di smaltimento fanghi si è fatto riferimento alle previsioni di spesa fornite dal Gestore per l'anno 2008: il dato di preconsuntivo 2007 non avrebbe fotografato adeguatamente alcuni assetti operativi venutisi a consolidare nel corso della stessa annualità. In tale sede si è tenuto conto di tutte le voci di costo, principalmente prestazioni di servizio, ad eccezione di quella del personale operativo, ricompreso nelle valutazioni di cui al precedente punto 4; anche in questo caso gli oneri totali sono stati rapportati al volume fatturato di fognatura e depurazione.

La previsione dei volumi prelevati dall'ambiente ed erogati all'utenza è stata effettuata per ciascun sistema acquedottistico gestito, moltiplicando le rispettive dotazioni giornaliere procapite lorde e nette al consumo ipotizzate per ciascuna annualità del Piano, per il numero dei corrispondenti abitanti residenti serviti; questi ultimi sono stati stimati a partire da uno scenario di sviluppo demografico "intermedio" per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato in Appendice B.

Il suddetto scenario risulta caratterizzato da una crescita della popolazione residente meno accentuata rispetto a quella considerata ai fini della predisposizione del Piano di Conservazione della Risorsa: in tale sede infatti l'esigenza di prevedere a lungo termine il prelievo complessivo di risorsa dall'ambiente suggerisce la necessità di riferirsi ad uno scenario di espansione demografica quanto meno cautelativo.

Lo stesso scenario utilizzato ai fini del calcolo della TRM, potrebbe condurre ad una sottostima delle tariffe e ad un mancato ricavo per il Gestore da recuperare conseguentemente con le tariffe delle annualità successive.

Si precisa inoltre come nell'ipotizzare la dinamica delle dotazioni di cui sopra si sia tenuto conto delle rilevazioni degli ultimi tre anni che hanno evidenziato a livello di bacino complessivamente servito, una sostanziale stazionarietà sia nei quantitativi prodotti sia in quelli erogati.

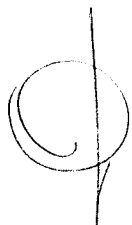
In relazione a quanto sopra è bene precisare che nel processo di definizione dei costi ogni volta si è cercato di circoscrivere il campo ai soli costi di competenza del SII ed alla quota parte di essi "variabile" e quindi correlati ai volumi prodotti e/o fatturati, all'estensione chilometrica delle reti, ai residenti serviti per ciascun servizio; a tal fine sono stati esclusi i costi connessi alla gestione dell'acquedotto ad usi plurimi, di cui il Gestore tiene una contabilità separata, e i costi "fissi", in prima approssimazione individuati tra i costi di personale amministrativo e/o impiegatizio e quelli sostenuti per spese di carattere generale ed il godimento di beni di terzi (fondamentalmente affitti, canoni e noleggi).

I maggiori costi operativi gestionali considerati per la durata del Piano derivanti dalle considerazioni di cui sopra sono riportati nella riga n. 2 della Tab 6.1.

A completamento delle su estese elaborazioni, il Gestore ha inoltre provveduto a valutare separatamente e laddove possibile, i costi di gestione annui connessi alla realizzazione degli investimenti inseriti nel Piano e riferibili principalmente a:

- nuovi serbatoi;
- nuovi impianti di disinfezione;
- nuovi sorgenti e rispettivi sollevamenti;
- nuovi impianti di potabilizzazione e adeguamento/potenziamento di quelli esistenti;
- nuovi impianti di depurazione di almeno secondo livello e adeguamento/potenziamento di quelli esistenti;
- primo stralcio per il riutilizzo delle acque reflue di Mancasale.

Tali maggiori costi sono riportati nella riga n.3 della Tab 6.1.



I costi di esercizio connessi alla realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria e di distribuzione di acqua potabile si intendono ricompresi nei maggiori costi di cui al punto 1; si è assunto inoltre che gli interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, rifacimento, spostamento, razionalizzazione delle reti non comportino oneri di gestione aggiuntivi rispetto a quelli esistenti.

### 6.3 Ammortamenti dei Cespiti Capitalizzati alla data del 31.12.2007

Per stimare le quote di ammortamento da prevedere nel Piano economico-finanziario in ciascuna delle annualità del periodo 2008-2023 sono state considerate distintamente le seguenti tipologie di cespiti:

- a) Cespiti diretti di proprietà di Enia ovvero beni strumentali all'espletamento del SII ascrivibili direttamente ai singoli servizi di acquedotto o fognatura e depurazione: non sono stati pertanto presi in considerazione i cespiti riconducibili all'acquedotto ad usi plurimi di Tressano ;
- b) Cespiti promiscui o comuni di proprietà di Enia ovvero beni strumentali allo svolgimento di due o più servizi gestiti dall'Azienda, i cui ammortamenti vengono ripartiti fra i diversi servizi solo in fase consuntiva sulla base di parametri di ripartizione definiti analiticamente in relazione alle tipologie ed all'utilizzo dei cespiti in oggetto;
- c) Le medesime distinzioni di cui sopra operano anche nei confronti dei cespiti di proprietà della SOT di Enia di Reggio Emilia, operativa dal 2007;
- d) Cespiti di proprietà di Agac Infrastrutture, società istituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del DLgs 267/2000, alla quale sono stati conferiti la maggior parte dei cespiti diretti del SII di proprietà dell'Azienda capitalizzati fino alla data del 31.12.2003; i cespiti promiscui non sono stati chiaramente oggetto di scorporo.

Più nello specifico, il conferimento ha riguardato solamente i beni afferenti le categorie fiscali di seguito indicate: terreni; fabbricati industriali acqua e depurazione; contatori acqua; reti distribuzione acqua; collettori fognari; impianti di sollevamento; impianti di filtrazione; opere idrauliche fisse; serbatoi; impianti di depurazione; allacciamenti acqua; concessioni dei beni demaniali.

Lo scorporo non ha quindi interessato i mobili e le macchine degli uffici, gli impianti generici, le attrezzature, e le immobilizzazioni immateriali rappresentate dalle categorie "oneri pluriennali studi e ricerche, software ed altri" rimasti di proprietà di Enia.

I beni oggetto di scorporo sono stati trasferiti ad Agac Infrastrutture al netto dei contributi in conto impianti ricevuti per la loro realizzazione.

Per i beni oggetto di conferimento, a loro volta dati in concessione da Agac Infrastrutture al Gestore a fronte della corresponsione di un canone annuo, il Gestore opera un accantonamento al fondo ripristino beni di terzi in misura pari alle quote di ammortamento ascrivibili al complesso dei beni oggetto di scorporo.

Per ciascuna delle tipologie di cespiti sopra elencate è stato considerato il complesso dei beni capitalizzati al 31.12.2007 rispetto ai quali il Gestore ha fornito le previsioni dei rispettivi dati patrimoniali per il periodo 2008-2023.

Per ciò che riguarda le modalità di ripartizione degli ammortamenti annui dei cespiti promiscui tra i servizi di acquedotto e fognatura/depurazione si è fatto riferimento alle medesime percentuali di ribaltamento adottate dal Gestore per il 2005 (non disponendo di quelle utilizzate per il 2006) e dallo stesso comunicate all'Agenzia in occasione della revisione tariffaria, assumendole invariate

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Heur', is positioned to the left of a circular stamp. The stamp is faint and contains some illegible text or a logo.

per tutta la durata del Piano; tali percentuali non si riferiscono alle singole categorie fiscali bensì a particolari aggregazioni di cespiti, di seguito elencate:

- sede di Via Gastinelli;
- laboratori;
- i singoli centri zona (Bibbiano, Carpineti, C. Monti, Correggio, Guastalla, Poviglio, Scandiano e Reggio Emilia, nuovo centro zona di Felina);
- impianti telemisura e telecontrollo;
- automezzi;
- Ced (centro elaborazione dati);
- direzione;
- cartografia numerica;
- attrezzature commerciali;
- centri zona indistinti.

Gli ammortamenti corrispondenti alle prime aggregazioni sono stati ribaltati con il criterio degli utenti ristretti, ovvero valutando l'incidenza degli utenti serviti da ciascun servizio di acqua, depurazione, gas e teleriscaldamento, sul totale degli utenti serviti dai quattro citati servizi; quelli relativi al ced ed alla direzione, con il criterio degli utenti allargati (ovvero quello degli utenti ristretti considerando però anche gli utenti serviti dall'Igiene Ambientale), quelli riguardanti la categoria automezzi con delle apposite percentuali e per tutti gli altri raggruppamenti la ripartizione è avvenuta quanto al 50% sul settore acqua ed il 50% su quello del gas.

Con i criteri di cui sopra nel triennio 2003-2005, sul settore della fognatura/depurazione sono stati ribaltati mediamente ogni anno circa il 18% degli ammortamenti complessivi ascrivibili ai cespiti promiscui (per l'acqua l'incidenza media è stata del 28%): da segnalare come gli stessi criteri applicati ai dati del 2006 confermino il dato storico per la parte acquedottistica, ma non per quella di fognatura e depurazione cresciuta di circa 5 punti percentuali.

Gli stessi criteri si sarebbero dovuti applicare anche alle attrezzature promiscue della SOT, ma non disponendo in tal caso del dato articolato secondo le aggregazioni di cespiti come sopra individuate si è ipotizzato che il loro utilizzo attenga principalmente i settori del gas e dell'acqua, attribuendo a quest'ultimo il 50% dei rispettivi ammortamenti annui.

Le proiezioni effettuate dal Gestore sui beni di proprietà della SOT, hanno tenuto conto sia dei cespiti ad essa conferiti che delle nuove capitalizzazioni effettuate nel corso del 2007 (di entità comunque trascurabile).

Per scorporare dai dati patrimoniali la componente legata ai contributi, come richiesto dal Metodo tariffario, sono state svolte ulteriori elaborazioni; in particolare per i contributi incassati fino al 2004 il Gestore ha fornito per tutto il periodo di durata del Piano, la quota annua da imputare alla voce ricavi del conto economico, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Dalle elaborazioni condotte, la dinamica degli ammortamenti annui totali riconducibili al complesso dei cespiti iscritti nello stato patrimoniale di Enia, stimata al netto dei rispettivi contributi a fondo perduto è riportata nella prima riga di Tab. 6.2: lo stesso prospetto mostra inoltre l'evoluzione degli accantonamenti al fondo ripristino beni di terzi dei cespiti di Agac Infrastrutture che, come già meglio precisato, corrispondono esattamente ai rispettivi ammortamenti.

#### **6.4 Ammortamenti Connessi alla Realizzazione dei Nuovi Investimenti previsti per il Periodo 2008-2023 ed agli Investimenti Pregressi non ancora Capitalizzati**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fenu', is written over a circular stamp. The stamp has a vertical line through its center, creating a stylized 'C' or 'G' shape.

Le previsioni sui dati patrimoniali (ammortamento, fondo ammortamento e VNC) connessi alla realizzazione dei nuovi investimenti previsti per il periodo 2008-2023, sono state effettuate contestualmente alle proiezioni dei medesimi dati per gli investimenti pregressi intendendo con tale dicitura il complesso degli interventi programmati dai precedenti Piani d'Ambito che alla data del 31.12.2007 non erano stati ancora iscritti nello stato patrimoniale di Enia, in quanto TERMINATI ma presumibilmente non ancora capitalizzati oppure INIZIATI ma non completati e infine ancora da INIZIARE.

Di ciascun intervento si conosce l'investimento previsto a carico tariffa e l'importo complessivo dell'opera eccezion fatta, in quest'ultimo caso, per gli interventi di estensione, potenziamento, rifacimento delle reti di distribuzione dell'acquedotto dei quali non possono essere noti in fase di programmazione i livelli di contribuzione esterna alla tariffa da parte dei privati o degli Enti pubblici: per tale tipologia di opere si è quindi fatto solamente riferimento agli investimenti a carico tariffa previsti da Piano.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti annui nel periodo 2008-2023, si è assunto quanto segue:

- per gli interventi di manutenzione straordinaria si è ipotizzata la messa a cespite nelle medesime annualità di programmazione dei rispettivi investimenti;
- per le nuove opere e per gli interventi pregressi non iniziati alla data del 31.12.2007 la messa a cespite è stata ipotizzata nelle annualità successive a quelle di programmazione dei rispettivi investimenti;
- per gli interventi pregressi in corso alla data del 31.12.2007 la capitalizzazione dei rispettivi investimenti è stata prevista nel 2009;
- per gli interventi pregressi terminati e non ancora capitalizzati alla data del 31.12.2007 la capitalizzazione dei rispettivi investimenti è stata prevista nella prima annualità del Piano.

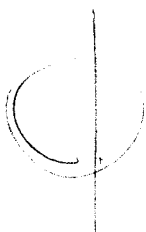
Per il calcolo degli ammortamenti annui nel periodo 2008-2023 sono state assegnate, in via semplificativa, le aliquote previste dalle categorie fiscali attualmente in uso dal Gestore (dimezzate per il primo anno di ammortamento), con le seguenti precisazioni:

- Ai nuovi pozzi è stata assegnata una aliquota media del 3.6%: si è assunto che l'80% dell'investimento sia ascrivibile ad opere civili (cui spetta un'aliquota del 2%) e la rimanente parte ad opere idrauliche ed elettromeccaniche (aliquota del 10%);
- Per i trattamenti appropriati, molti dei quali prevedono la realizzazione di tratti di rete fognaria, è stata ipotizzata una aliquota media del 12% (si è assunto che il 75% dell'importo di progetto stimato attenga esclusivamente la depurazione);
- studi e ricerche dep e acqua: è stata assegnata convenzionalmente una aliquota del 15%;
- cartografia numerica acqua e disponibilità per videoispezione e rilievi (fognatura): si è attribuita l'aliquota fiscale spettante alla categoria di beni cui presumibilmente si riferiscono (reti: 2.5%);
- Manutenzione straordinaria pozzi: si è attribuita la stessa aliquota fiscale assegnata alle nuove opere (3.6%).

## 6.5 Remunerazione del Capitale

Ai fini della stima della remunerazione del capitale investito da prevedere nel Piano economico-finanziario, sono stati presi in considerazione:

1. gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito di prima attivazione del SII 2003-2005 e dallo stralcio biennale 2006-2007 capitalizzati alla data del 31.12.2007;
2. gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito di prima attivazione del SII 2003-2005 e dallo stralcio biennale 2006-2007 che al 31.12.2007 risultavano in corso oppure terminati ma ancora non iscritti nello stato patrimoniale;



3. gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito di prima attivazione del SII 2003-2005 e dallo stralcio biennale 2006-2007 che al 31.12.2007 non risultavano ancora iniziati;
4. i "nuovi" investimenti pianificati per il periodo 2008-2023.

In relazione a quanto sopra si precisa che in sede di pianificazione d'ambito l'ammontare complessivo degli investimenti realizzabili con le risorse rese disponibili dall'applicazione della tariffa del SII è stato destinato, in parte alla realizzazione di nuove opere ed in parte ad interventi di manutenzione straordinaria.

Le nuove opere (NO) sono state singolarmente individuate all'interno del Piano e nel corso degli anni modificate e/o integrate in termini di importi e pianificazione temporale dei medesimi e/o di denominazione; per le manutenzioni straordinarie (MS) invece si sono assunti solamente impegni annuali demandando al Gestore la rendicontazione trimestrale dei singoli interventi realizzati e/o da realizzare in funzione delle esigenze/criticità emerse via via durante l'esercizio.

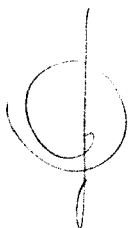
Per ciascuna singola nuova opera o intervento di manutenzione straordinaria, la reportistica sullo stato di attuazione degli interventi del Piano, predisposta trimestralmente dal Gestore e con la medesima frequenza trasmessa all'Agenzia, contiene le seguenti informazioni:

- Denominazione dell'intervento e corrispondente codice di commessa;
- Importo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuali contributi a fondo perduto;
- Quota parte dell'investimento a carico tariffa;
- Annualità in cui è stato assunto dall'Azienda l'impegno contabile;
- Date di inizio e fine lavori;
- Data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE);
- Eventuali note di commento; in genere specificano le differenti linee di finanziamento che concorrono alla determinazione dell'importo complessivo dell'opera, segnalandone sia l'entità che la provenienza:
  - a) contributi pubblici (Comuni, Stato, Regione e Provincia);
  - b) privati (utenti del servizio e/o soggetti attuatori dei comparti urbanistici);
  - c) altri settori contabili dell'azienda (il gas concorre alla realizzazione degli estendimenti gas acqua, il servizio acquedottistico a volte mette a disposizione risorse per la realizzazione di opere di fognatura e depurazione);
  - d) finanziamenti aziendali assunti contabilmente prima dell'approvazione del Piano d'Ambito di prima attivazione (i cosiddetti finanziamenti AnteAto): quest'ultimo caso ha riguardato per lo più interventi di manutenzione straordinaria per i quali le maggiori spese rilevate a chiusura dell'opera, rispetto agli importi preventivati ed impegnati nel 2002 o nelle annualità precedenti, sono stati ripianate nell'ambito delle disponibilità di Piano stabiliti per tale categoria di investimento.

Dei finanziamenti di cui ai punti a) e b) non si è chiaramente tenuto conto ai fini del calcolo della remunerazione: come richiesto dal Metodo, si è sempre considerata **unicamente** la quota parte dell'importo complessivo dell'opera realizzata a carico tariffa. Non sono state considerate nemmeno le componenti di cui ai punti c) e d), dovendo tenere conto, coerentemente con le assunzioni effettuate nei precedenti Piani, della quota parte dell'importo complessivo dell'opera **realizzata con le risorse economiche rese disponibili dai Piani stessi.**

Il report cui si è fatto riferimento per l'elaborazione dei dati è quello aggiornato alla data del 31.12.2007, sulla base del quale sono stati individuati singolarmente gli interventi da ricondurre ai precitati punti 1), 2) e 3); in particolare:

- nel primo punto rientrano le commesse per le quali alla data del 31.12.2007 risultava già emesso il Certificato di Regolare Esecuzione;
- il secondo ricomprende le sole nuove opere (NO) che alla stessa data risultavano rispettivamente: iniziate ma non terminate, terminate ma senza CRE;



- il terzo ricomprende le sole nuove opere (NO) che alla stessa data risultavano non iniziate.

Gli elenchi così precostituiti sono stati quindi aggiornati dal Gestore, sulla base delle informazioni a loro disposizione nell'Aprile del corrente anno.

## 6.6 Applicazione del Metodo

Si riassumono in un unico prospetto, i valori previsti per ciascuna annualità del periodo di riferimento del Piano, delle componenti costituenti la tariffa del SII ed i conseguenti incrementi tariffari.

In particolare, in Tab 6.1 si evidenziano:

- il costo operativo base assunto per il 2008 e considerato costante per tutta la durata del Piano;
- i maggiori costi annui rispetto al costo operativo base, stimati parametricamente secondo la metodologia illustrata al paragrafo 6.2;
- i maggiori costi annui rispetto al costo operativo base derivanti dalla realizzazione di specifici interventi previsti dal presente Piano;
- i costi operativi totali ottenuti sommando al costo operativo base i maggiori costi di cui ai punti b) e c);
- la variazione annua dei costi operativi totali di cui al punto d) espressa sia in termini assoluti che percentuali;
- la percentuale corrispondente al miglioramento di efficienza;
- i miglioramenti di efficienza, calcolati applicando le percentuali di cui al punto f) ai costi operativi efficientati dell'annualità precedente;
- i COP totali efficientati da riconoscere in tariffa al netto del canone di concessione di 7,5 Ml di euro;
- i COP totali efficientati da riconoscere in tariffa comprensivi del canone di concessione di cui sopra.

In Tab 6.2 sono riportati:

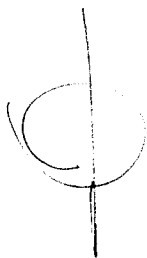
- gli ammortamenti dei cespiti capitalizzati al 31.12.2007 ed ascrivibili al SII (al netto dei rispettivi contributi);
- gli ammortamenti complessivi, al netto dei rispettivi contributi, corrispondenti ai nuovi investimenti previsti per il periodo 2008-2023 ed agli interventi pregressi, a loro volta distinti tra nuove opere e manutenzioni straordinarie;
- l'accantonamento al fondo ripristino beni di terzi dei cespiti conferiti ad Agac Infrastrutture;
- la remunerazione corrispondente ai cespiti di cui al punto a);
- la remunerazione corrispondente ai cespiti di cui al punto b);

In Tab. 6.3 sono evidenziati:

- i COP totali efficientati comprensivi del canone di concessione;
- gli ammortamenti totali;
- la remunerazione complessiva;
- i costi totali da riconoscere in tariffa, ottenuti sommando le componenti di cui alle lettere a), b), e c);
- i volumi erogati;
- la tariffa che andrebbe applicata a copertura integrale dei costi totali riconosciuti in tariffa e gli incrementi annui corrispondenti;
- la tariffa massima applicabile ai sensi del Metodo Tariffario Nazionale ed i corrispondenti incrementi percentuali;



- h) i costi totali riconosciuti in tariffa non coperti dalla tariffa massima applicabile di cui al punto g).



*Handwritten signature and circular stamp.*

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1 COP Base																
1 Netto del Canone	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111	39.111
2 Variazione COP gestionale		114	230	352	474	647	819	1.010	1.217	1.452	1.707	1.978	2.270	2.579	2.897	3.225
3 Variazione COP investimenti		76	145	220	319	388	474	525	630	720	720	758	760	760	760	760
4 COP totali (1+2+3)		39.301	39.486	39.683	39.804	40.126	40.405	40.646	40.957	41.283	41.538	41.848	42.141	42.451	42.759	43.096
5 Var. % del COP totali		0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,7%	0,5%	0,8%	0,8%	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,5%
6 Var. annua del COP totali		190	185	198	221	222	279	241	312	326	255	310	293	309	318	328
7 % Miglioramento di efficienza		1,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
8 Miglioramento di efficienza		- 391	- 195	- 185	- 195	- 195	- 195	- 195	- 195	- 195	- 197	- 197	- 198	- 198	- 198	- 198
9 COP totali efficientati al netto del Canone		39.111	39.910	39.901	39.902	39.929	39.958	39.041	39.066	39.203	39.332	39.504	39.600	39.711	39.830	39.959
10 Canone		7.526	7.526	7.526	7.528	7.526	7.526	7.526	7.526	7.528	7.528	7.528	7.528	7.528	7.528	7.526
11 COP totali efficientati al lordo del Canone		46.637	46.436	46.426	46.428	46.455	46.482	46.567	46.592	46.729	46.817	47.030	47.126	47.237	47.358	47.485
12 Var. annua del COP totali efficientati		- 201	- 9	2	2	27	84	45	116	116	58	113	96	111	120	126

Tabella 6.1: Dettaglio Costi Operativi

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1 Ammortamenti su capitale esistente al 31/12/07 (ATO si)		4.947	4.821	4.388	3.987	3.552	3.072	2.847	2.452	2.314	2.209	2.093	2.094	2.094	2.094	2.094	2.094
2 Ammortamenti corrispondenti agli investimenti previsti nel periodo 2008-2023 (PT+PC+NI+NO)		151	1.209	2.610	3.441	4.160	4.898	5.688	6.586	8.361	6.342	6.719	7.038	7.224	7.223	7.083	6.930
3 Investimenti previsti nel periodo 2008-2023 (MS)		235	928	1.543	2.265	2.868	3.744	4.505	5.122	5.715	6.313	6.872	7.383	7.894	8.404	8.902	9.388
4 Accantonamento al fondo ripartitivo beni di terzi per i beni conferiti ad Agac Infr.		9.471	8.727	7.659	7.642	7.553	7.432	7.366	7.109	6.878	6.783	6.677	6.373	6.127	5.966	5.115	4.750
5 Ammortamenti Totali (1+2+3+4)		14.803	15.365	16.379	17.324	18.253	19.148	20.218	21.249	21.267	21.857	22.381	22.890	23.336	23.307	23.184	23.182
6 VNC corrispondente al capitale esistente al 31/12/07 (ATO si)	45.420	44.674	42.024	38.382	36.782	34.293	31.905	29.811	27.908	26.183	24.636	23.224	21.871	20.518	19.165	17.812	16.519
7 Remunerazione del capitale esistente al 31/12/2007 (ATO si)		3.153	3.034	2.849	2.666	2.488	2.317	2.160	2.020	1.893	1.779	1.675	1.578	1.484	1.389	1.294	1.202
8 VNC corrispondente agli interventi previsti nel periodo 2008-2023 (PT+PC+NI+NO+MS)		15.228	46.631	66.730	85.033	99.940	112.963	124.590	136.502	146.865	158.802	164.152	170.469	174.492	176.906	178.910	180.515
9 Remunerazione corrispondente agli interventi previsti nel periodo 2008-2023 (PT+PC+NI+NO+MS)		533	2.165	3.868	5.312	6.474	7.452	8.315	9.138	9.911	10.621	11.233	11.712	12.074	12.299	12.454	12.580
10 Remunerazione totale (7+8)		3.686	5.199	6.717	7.978	8.962	9.769	10.475	11.188	11.804	12.400	12.908	13.280	13.557	13.886	13.748	13.781

Tabella 6.2: Dettaglio Ammortamenti e Remunerazione del Capitale Investito



*[Handwritten signature]*

	2009	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	COP totali efficienti al lordo del Canone															
2	Ammortamenti Totali															
3	Remunerazione Totale															
4	Costi Totali da riconoscere in tariffa (1+2-3)															
5	Volumi erogati															
6	TRM a copertura dei costi (4/5)															
7	var. % TRM a copertura dei costi															
8	TRM massima applicabile															
9	var. % TRM massima applicabile															
10	Costi Totali non coperti dalla TRM massima ammissibile															

Tabella 6.3: Costi totali da riconoscere in tariffa, TRM a copertura dei costi, TRM massima ammissibile per effetto del tetto "k" e costi complessivi non coperti dalla TRM massima applicabile.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	TRM a copertura dei costi															
2	Quota TRM effetto del COP															
3	Quota TRM effetto del Canone															
4	Quota TRM effetto Ammortamenti															
5	Quota TRM effetto Remunerazione															
6	Quota TRM effetto del COP															
7	Quota TRM effetto del Canone															
8	Quota TRM effetto Ammortamenti															
9	Quota TRM effetto Remunerazione															

Tabella 6.4: TRM a copertura dei costi: incidenza del Canone, dei COP al netto del Canone, degli Ammortamenti e della Remunerazione del Capitale Investito.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	TRM massima applicabile per effetto del tetto "k"															
2	Quota TRM effetto del COP															
3	Quota TRM effetto del Canone															
4	Quota TRM effetto Ammortamenti															
5	Quota TRM effetto Remunerazione															
6	Quota TRM effetto del COP															
7	Quota TRM effetto del Canone															
8	Quota TRM effetto Ammortamenti															
9	Quota TRM effetto Remunerazione															

Tabella 6.5: TRM massima applicabile per effetto del tetto "k": incidenza del Canone, dei COP al netto del Canone, degli Ammortamenti e della Remunerazione del Capitale Investito.

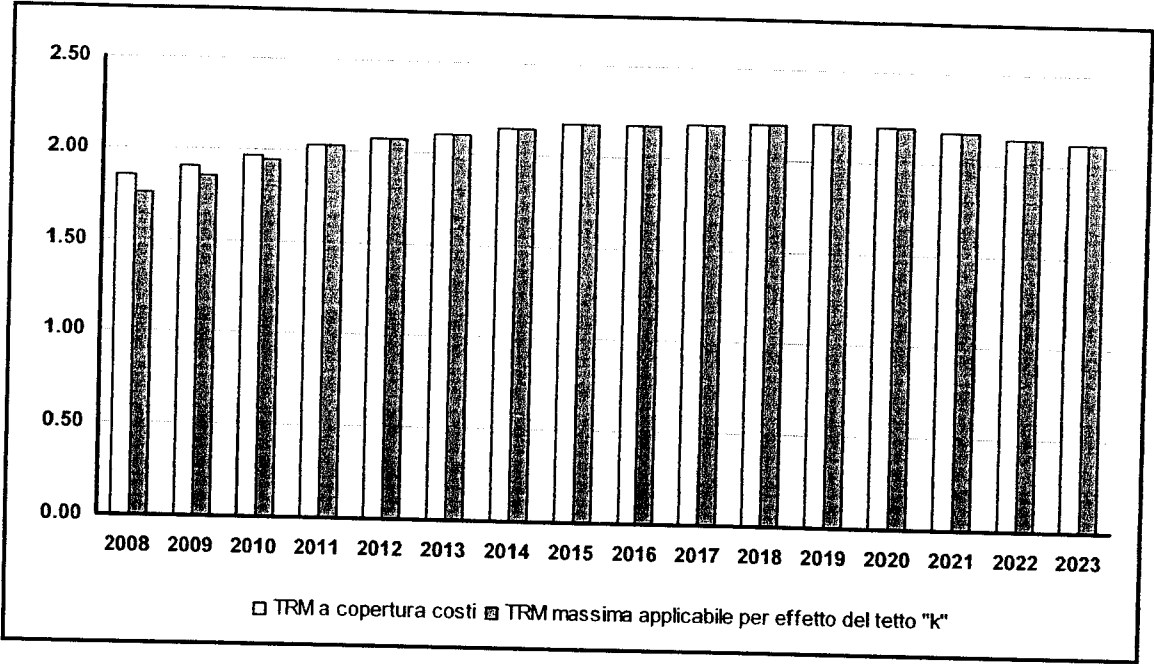


Figura 6.1:  
Confronto tra TRM a copertura dei costi e TRM massima applicabile per effetto del tetto "k".

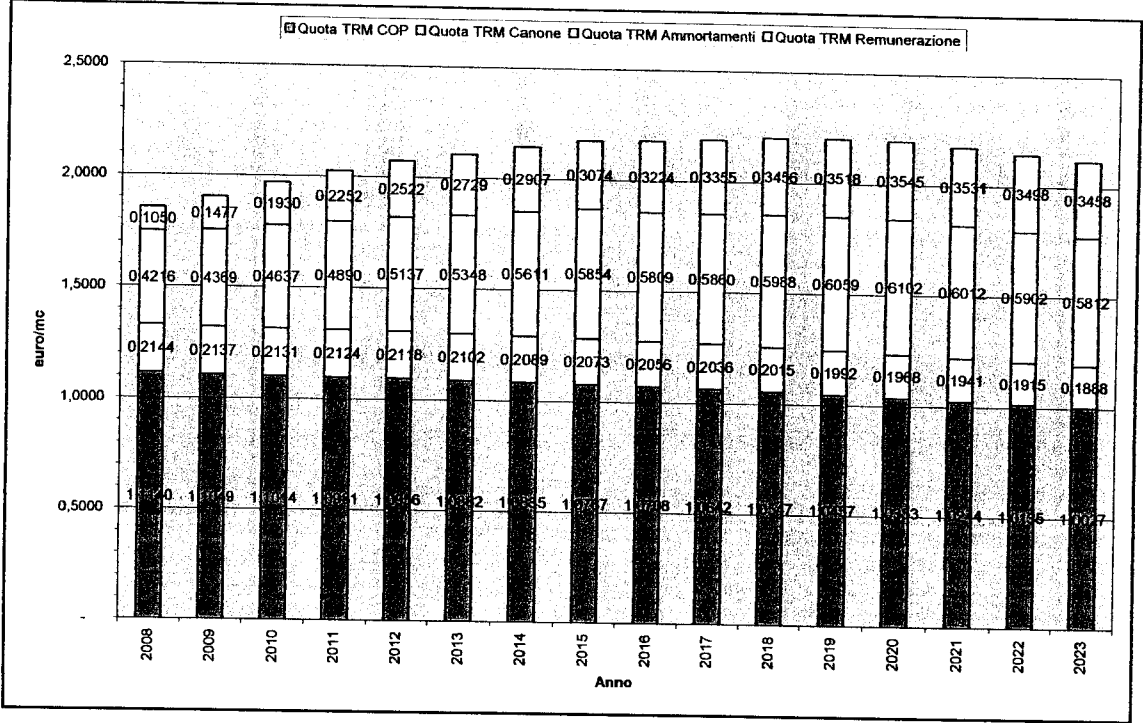


Figura 6.2:  
TRM massima applicabile per effetto del tetto "k": incidenza delle diverse componenti costituenti la tariffa del SII (Canone, COP al netto del Canone, Ammortamenti e Remunerazione).

*[Handwritten signature]*

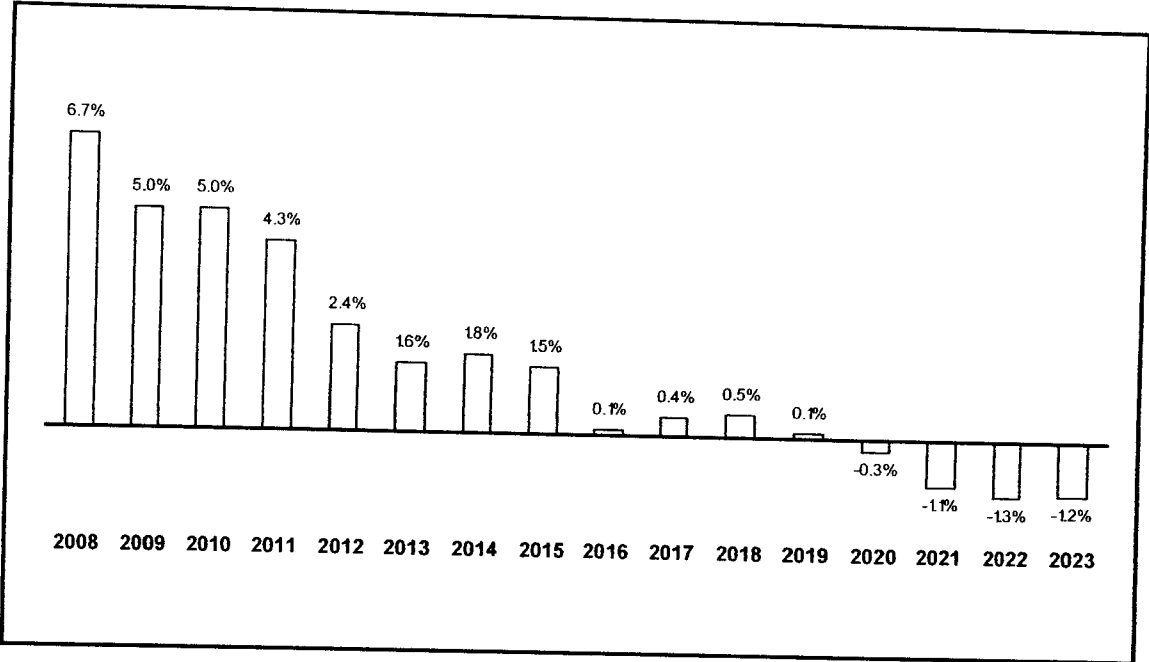


Figura 6.3:  
Incrementi tariffari annui derivanti dall'applicazione della TRM massima applicabile per effetto del tetto "k".

*Handwritten signature and stamp*

## 7 IL PIANO TARIFFARIO DELL'AZIENDA SERVIZI TOANO

### 7.1 Premessa

Si descrivono nel seguito i criteri e le elaborazioni condotte ai fini della definizione dei costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale investito da riconoscere nella tariffa del SII coerentemente con le disposizioni del Metodo tariffario nazionale, ancora vigente sul nostro ambito.

Il Metodo tariffario regionale sarà applicato in sede di seconda revisione tariffaria periodica (da effettuarsi entro Novembre 2009); in tale contesto pertanto saranno definite, secondo la metodologia ivi riportata, i parametri e/o le componenti di seguito indicate:

- fattore Xn di miglioramento di efficienza (in riferimento al successivo quinquennio di regolazione tariffaria);
- fattore complessivo di performance PC da applicare alla tariffa prevista per il 2010;
- la remunerazione sul capitale investito formatosi dall'entrata in vigore del nuovo metodo;
- la svalutazione dell'attivo circolante e dei crediti a breve;
- l'articolazione tariffaria e i coefficienti della tariffa di depurazione e fognatura per le attività produttive così come previsti dal Metodo Regionale.

Si provvederà inoltre ad inflazionare le componenti costituenti la tariffa (costi operativi, investimenti e conseguenti ammortamenti), nella presente trattazione valutati, per tutta la durata di riferimento del Piano, al netto dell'inflazione.

Per i beni di proprietà del Gestore alla data del 31.12.2007 le previsioni al 2023 dei rispettivi dati patrimoniali (ammortamenti e VNC) sono state condotte sulla base delle informazioni contenute nel libro cespiti dell'Azienda e dei dati relativi ai contributi incassati per la loro realizzazione; per ciò che attiene il calcolo della remunerazione del capitale investito si è tenuto conto degli stessi cespiti considerati in sede di revisione tariffaria e di tutti quelli iscritti nello stato patrimoniale nel biennio 2006-2007.

Per gli ammortamenti e la remunerazione connessi ai nuovi investimenti del periodo 2008-2023 si è fatto riferimento a quanto riportato in Tab. 5.12.

Per i costi operativi sono stati considerati i dati di preventivo 2008, ridefiniti in alcuni importi su richiesta del Gestore; in particolare, i costi ivi esposti al lordo degli oneri sostenuti per la realizzazione di nuove derivazioni d'utenza e delle capitalizzazioni di costi interni, sono stati nettizzati degli importi corrispondenti a tali voci: i primi, assunti uguali ai contributi incassati per la realizzazione degli allacciamenti (circa 14.000 euro) ed i secondi, pari al valore delle manutenzioni straordinarie su reti idriche e fognarie realizzate internamente e stimate dal Gestore per la stessa annualità in 49.000 euro.

Sono stati inoltre detratti 1.120 euro da intendersi quali costi da sostenersi per lo svolgimento di attività accessorie (lettura e verifica dei contatori, verifica del livello di pressione) valutati convenzionalmente, in analogia a quanto fatto per Enia, pari al 70% dei rispettivi ricavi.

Dalle valutazioni di cui sopra sono risultati complessivi 414.600 euro, comprensivi anche dell'importo che l'Azienda versa al Comune di Toano a titolo di interessi sul capitale di dotazione, quest'ultimi considerati nel computo della tariffa media ponderata in sede di prima applicazione del Metodo tariffario Normalizzato.

La previsione dei costi operativi per gli esercizi successivi al 2008 è stata condotta sulla base delle assunzioni di seguito illustrate:

- costi aggiuntivi annui per 20.000 euro fino al 2016 e 15.000 per le annualità successive, al fine di destinare maggiori risorse alla gestione delle fognature e degli impianti di depurazione esistenti, nonché di quelli di futura realizzazione;
- minori oneri connessi agli interessi sul capitale in dotazione, di cui il Gestore ha fornito l'evoluzione in relazione al periodo di riferimento di durata del Piano;

- per ciò che riguarda il miglioramento dell'efficienza, è stata applicata una riduzione annua dei costi operativi nella misura dell'1% degli stessi, valutati sui dati dell'esercizio precedente al netto delle spese di funzionamento dell'Agenzia, del canone di derivazione delle acque e degli interessi sul capitale in dotazione corrisposti dall'Azienda al Comune. In via del tutto semplificativa, la percentuale di cui sopra è stata determinata confrontando i costi di progetto con i costi modellati 2007: ne è derivata una riduzione dell'1% annua, assunta invariata per tutta la durata del Piano; allo stesso risultato si sarebbe comunque giunti considerando costi di riferimento più bassi, quali sono stati quelli del 2006 (rispetto a quelli del 2005 e del 2007) in ragione di minori quantitativi di acqua acquistati da Enià (e conseguentemente minori costi energetici).

Sulla base dei dati di Bilancio 2006 e dei dati di preconsuntivo 2007 è emerso, anche per queste annualità, uno squilibrio tra costi riconoscibili in tariffa e ricavi tariffari a favore di quest'ultimi, attualmente stimabili in circa 43.000 euro: tale valore, da sommare ai 93.000 euro già evidenziati con la revisione tariffaria del dicembre 2006, porterebbe a poco più di 140.000 euro (valore inflazionato al 2008) l'importo complessivo da recuperare con le tariffe dei prossimi anni; è evidente come tali valutazioni saranno oggetto di opportuno approfondimento in sede di revisione tariffaria.

## 7.2 Applicazione del Metodo

Si riassumono in un unico prospetto, i valori previsti per ciascuna annualità del periodo di riferimento del Piano, delle componenti costituenti la tariffa del SII ed i conseguenti incrementi tariffari.

In particolare, in Tab. 7.1 si evidenziano:

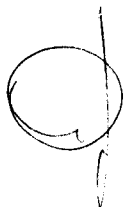
- il costo operativo base assunto per il 2008;
- la somma degli interessi passivi sui mutui sul capitale in dotazione, delle spese di funzionamento dell'Agenzia e del canone di derivazione delle acque pubbliche;
- i maggiori costi operativi annui;
- i minori costi connessi agli interessi passivi sui mutui sul capitale in dotazione di cui al punto b);
- la percentuale corrispondente al miglioramento di efficienza;
- i miglioramenti di efficienza, calcolati applicando le percentuali di cui al punto e) ai costi operativi efficientati dell'annualità precedente;
- i COP totali efficientati da riconoscere in tariffa.

In Tab. 7.2 sono riportati:

- gli ammortamenti dei cespiti capitalizzati al 31.12.2007 (al netto dei rispettivi contributi);
- gli ammortamenti complessivi, al netto dei rispettivi contributi, corrispondenti ai nuovi investimenti previsti per il periodo 2008-2023 ed agli interventi pregressi;
- Remunerazione corrispondente ai cespiti di cui al punto a);
- Remunerazione corrispondente ai cespiti di cui al punto b);

In Tab. 7.3 sono evidenziati:

- i COP totali efficientati di cui alla Tab. 7.1;
- gli ammortamenti totali;
- la remunerazione complessiva;
- i costi totali da riconoscere in tariffa, ottenuti sommando le componenti di cui alle lettere a), b), e c);
- i volumi erogati;



- f) la tariffa che andrebbe applicata a copertura integrale dei costi totali riconosciuti in tariffa e gli incrementi annui corrispondenti;
- g) la tariffa che si intende applicare al fine di recuperare i maggiori ricavi percepiti dal Gestore nel periodo 2003-2007;
- h) i costi totali non coperti dalla tariffa applicata di cui al punto g).

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi su capitale in detrazione+spese																	
1	Funzionamento agenzie-canone derivazione acque pubbliche	31.017	29.405	27.734	25.967	24.086	22.309	20.293	19.200	18.071	13.992	11.630	9.722	8.787	7.799	8.930	6.552
2	COP al netto della voce di cui al punto 1	385.584															
3	Var. annua del COP totale		10.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
4	Var. annua interessi su capitale in detrazione		- 1.611	- 1.671	- 1.767	- 1.879	- 1.778	- 2.076	- 2.034	- 2.129	- 2.178	- 2.282	- 1.908	- 935	- 988	- 868	- 378
5	% Miglioramento di efficienza		1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
6	Miglioramento di efficienza		3.636	3.897	4.059	4.218	4.376	4.532	4.687	4.840	4.991	5.091	5.191	5.298	5.366	5.482	5.577
7	COP totale efficientati	414.601	418.154	433.586	447.759	461.862	475.508	489.900	502.180	515.211	523.041	530.668	538.598	547.388	555.951	564.541	573.888
8	Var. annua del COP totale efficientati		4.553	14.432	14.174	13.903	13.846	13.362	13.260	13.032	7.830	7.846	7.901	8.777	8.628	8.650	9.045

Tabella 7.1: Dettaglio Costi Operativi

		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	Ammortamenti su capitale esistente al 31/12/207		65.014	61.659	59.252	53.846	48.818	46.702	46.476	44.743	43.302	41.972	41.747	41.627	41.627	41.627	30.990	33.743
2	Ammortamenti corrispondenti agli investimenti previsti nel periodo 2008-2023		19.225	39.225	41.200	62.175	84.050	88.050	95.000	74.350	78.125	83.975	88.400	72.600	76.825	76.925	75.150	75.100
3	Ammortamenti Totali (1+2)		84.239	100.884	100.452	116.023	132.868	134.752	141.476	119.093	118.427	125.947	110.147	114.227	118.452	118.552	106.040	108.843
4	VNC corrispondente al capitale esistente al 31/12/207	631.223	585.316	539.409	493.861	451.669	414.437	379.322	344.267	310.192	277.589	246.255	215.113	183.972	152.830	121.886	90.547	59.405
5	Remunerazione del capitale esistente al 31/12/2007		42.579	39.365	36.184	33.094	30.314	27.782	25.326	22.906	20.571	18.333	16.148	13.988	11.788	9.608	7.428	5.246
6	VNC corrispondente agli interventi previsti nel periodo 2008-2023		282.775	267.550	267.350	555.175	514.125	479.075	480.075	499.725	516.800	566.625	685.625	699.800	720.875	693.725	721.625	
7	Remunerazione corrispondente agli interventi previsti nel periodo 2008-2023		9.897	19.261	18.722	28.928	37.866	34.762	33.570	34.293	35.841	37.963	42.800	47.315	48.490	49.374	49.161	49.187
8	Remunerazione totale (5+7)		52.476	58.627	54.898	82.022	87.878	82.544	58.866	57.189	56.213	55.316	59.846	61.263	60.278	59.982	58.589	54.436

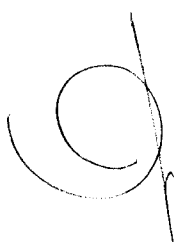
Tabella 7.2: Dettaglio Ammortamenti e Remunerazione

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	COP totale efficientati	414.601	418.154	433.586	447.759	461.862	475.508	489.900	502.180	515.211	523.041	530.668	538.598	547.388	555.951	564.541	573.888
2	Ammortamenti Totali	84.239	100.884	100.452	116.023	132.868	134.752	141.476	119.093	118.427	125.947	110.147	114.227	118.452	118.552	106.040	108.843
3	Remunerazione Totale	52.476	58.627	54.898	82.022	87.878	82.544	58.866	57.189	56.213	55.316	59.846	61.263	60.278	59.982	58.589	54.436
4	Costi Totali da riconoscere in tariffa (1+2+3)	551.316	578.665	588.923	625.804	662.409	672.803	689.272	678.472	690.851	705.305	699.782	714.098	726.095	735.525	727.271	736.964
5	Voluntà erogati	437.168	437.168	437.168	437.868	438.168	438.668	439.168	439.668	440.168	440.668	441.168	441.668	442.168	442.668	443.168	443.668
6	TRM a copertura dei costi (4/5)	1.2611	1.3237	1.3471	1.4298	1.5118	1.5337	1.5885	1.5431	1.5685	1.6005	1.5882	1.6188	1.6421	1.6571	1.6411	1.6511
7	var. % TRM a copertura dei costi	3,60%	4,96%	1,77%	6,14%	5,73%	1,45%	2,33%	-1,68%	1,71%	1,98%	-0,90%	1,83%	1,57%	0,91%	-0,96%	1,22%
8	TRM applicata per recuperare gradualmente i maggiori ricavi progressi	1,2497	1,3122	1,3357	1,4025	1,4728	1,5096	1,5468	1,5174	1,5385	1,5814	1,5335	1,5897	1,6421	1,5571	1,5411	1,6611
9	var. % TRM applicata	2,66%	5,00%	1,79%	5,00%	5,00%	2,51%	2,47%	-1,91%	1,39%	1,49%	-1,79%	3,88%	3,30%	0,81%	-0,96%	1,22%
10	Costi Totali non coperti dalla TRM massima ammissibile	5.000	5.034	5.000	11.984	17.161	10.604	9.812	11.338	13.650	17.238	23.247	12.000	-	-	0	-

Tabella 7.3: Costi totali da riconoscere in tariffa, TRM a copertura dei costi, TRM applicata e costi complessivi non coperti dalla TRM applicata

Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato ATO 3 Reggio Emilia nel territorio Enia  
Schede di descrizione sintetica delle nuove opere

All.D 2008 Enia – Schede





Settore	acquedotto
---------	------------


Tipologia	serbatoi
-----------	----------

Titolo	<b>Serbatoio di stoccaggio e compenso presso la centrale di Luzzara</b>
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
600.000	2010
600.000	2011
Importo totale 1.200.000	

Criticità / obiettivi	Regime di prelievo dai pozzi variabile in relazione alla variabilità dei consumi per insufficienza di adeguato volume di stoccaggio e compenso; rendere più regolare il regime di prelievo dalla falda e migliorare il rendimento dell'impianto di filtrazione; ottimizzazione dei consumi energetici e di reagenti chimici.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>Il nuovo Serbatoio di compenso sarà realizzato all'interno dell'area della centrale idrica di Luzzara, costituito da 2 vasche rettangolari per un volume complessivo di 2000 mc, in grado di regolare il prelievo dalla falda e di svolgere una azione di compenso nei momenti di massima richiesta.</p> <p>Questo intervento consentirà l'ottimizzazione dei gruppi di pompaggio dei pozzi e con conseguente risparmio energetico.</p> <p><b>Caratteristiche funzionali e dimensionali</b></p> <p>L'opera presente è composta da un serbatoio parzialmente seminterrato completato dai relativi collegamenti idraulici necessari alla connessione con la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Per caratteristiche architettoniche e materiali costruttivi il nuovo fabbricato riprendono l'esistente fabbricato che alloggia l'impianto di filtrazione.</p> <p>All'ingresso in vasca un gruppo regolazione della portata adeguerà il flusso in ingresso alle richieste ed alle condizioni di livello in vasca.</p> <p><b>Le opere previste</b></p> <p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio costituito da vasca di accumulo e camera di manovra e la realizzazione dell'interconnessione idraulica tra il manufatto in progetto e la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Opere civili <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scavi e movimenti terra</li> <li>• Sottofondazioni drenanti</li> <li>• Impermeabilizzazioni sotto vasca</li> <li>• Fondazioni in C.A.</li> <li>• Strutture in elevazione in C.A.</li> </ul> </li> </ul>
---------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impermeabilizzazioni interne vasca</li> <li>• Opere di carpenteria metallica ( passerelle, grigliati)</li> <li>• Serramenti esterni</li> <li>• Copertura</li> <li>• Piping idraulico interno in acciaio inox AISI 304 L</li> </ul> <p>➤ Sistemazioni esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area cortiliva <ul style="list-style-type: none"> <li>• Opere di drenaggio ( fognature )</li> <li>• Marciapiedi</li> <li>• Pavimentazioni e strade di accesso</li> <li>• Sistemazioni a verde</li> </ul> </li> <li>• Piping idraulico esterno di collegamento</li> </ul> <p>Sono previste inoltre i necessari adeguamenti ai gruppi di pompaggio esistenti con l'inserimento di gruppi inverter in grado di garantire in rete la quantità di risorsa idrica richiesta con mantenendo costante il livello delle pressioni</p>	
--	---	--

Acquedotto	Luzzara	Territorio servito	Comune di Luzzara; parti dei Comuni di Guastalla e di Reggiolo	Abitanti serviti complessivi 24.000
------------	---------	--------------------	--	-------------------------------------





Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	serbatoi
-----------	----------

Titolo	<b>Serbatoio di stoccaggio e compenso presso la centrale di Rubiera</b>
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2012
500.000	2013
Importo totale 1.000.000	

Criticità / obiettivi	Regime di prelievo dai pozzi variabile in relazione alla variabilità dei consumi per insufficienza di adeguato volume di stoccaggio e compenso; rendere più regolare il regime di prelievo e conseguente miglioramento delle caratteristiche complessive dell'acqua prelevata; ottimizzazione dei consumi energetici
-----------------------	--


Descrizione tecnica	<p>Serbatoio di stoccaggio costituito da vasche rettangolari in grado regolare il prelievo dalla falda e di svolgere una azione di compenso nei momenti di massima richiesta.</p> <p>Questo intervento consentirà l'ottimizzazione dei gruppi di pompaggio con conseguente risparmio energetico.</p> <p><b>Caratteristiche funzionali e dimensionali</b></p> <p>L'opera presente è composta da un serbatoio parzialmente seminterrato, capace di complessivi 2.000 mc nominali di acqua, e dai relativi collegamenti idraulici necessari alla connessione con la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Per caratteristiche architettoniche e materiali costruttivi il nuovo fabbricato riprendono l'esistente costruzione.</p> <p>All'ingresso in vasca un gruppo di riduzione e regolazione della portata adeguerà il flusso in ingresso alle richieste ed alle condizioni di livello in vasca.</p> <p><b>Le opere previste</b></p> <p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio costituito da vasca di accumulo e camera di manovra e la realizzazione dell'interconnessione idraulica tra il manufatto in progetto e la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Opere civili <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scavi e movimenti terra</li> <li>• Sottofondazioni drenanti</li> <li>• Fondazioni in C.a.</li> <li>• Strutture in elevazione in C.A.</li> <li>• Impermeabilizzazioni interno Vasca</li> <li>• Opere di carpenteria metallica (passerelle e grigliati)</li> <li>• Serramenti esterni</li> </ul> </li> </ul>
---------------------	---

*Heer*

*Q*

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copertura</li> <li>• Piping idraulico interno in Acciaio AISI 304 L</li> </ul> <p>➤ Sistemazioni esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area cortiliva</li> <li>• Opere di drenaggio</li> <li>• Piping idraulico esterno</li> <li>• Sistemazioni a verde</li> </ul> <p>Sono previste inoltre adeguamenti ai gruppi di pompaggio esistenti con l'inserimento di gruppi inverter in grado di garantire in rete la quantità di risorsa idrica richiesta con mantenendo costante il livello delle pressioni.</p>
--	---

Acquedotto	Rubiera – S. Martino	Territorio servito	Comune di Rubiera; Comune di S. Martino in Rio; parti del Comune di Correggio (attraverso interconnessione con l'acquedotto di Roncolese); parti del Comune di Scandiano (attraverso l'interconnessione con l'acquedotto di Fellegara)	Abitanti serviti complessivi 18.500
------------	----------------------------	-----------------------	---	---

Settore	acquedotto	
Tipologia	serbatoi	
Titolo	<b>Serbatoio di stoccaggio e compenso sull'acquedotto della Gabellina in loc. Montefiorino</b>	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000		2019
Criticità / obiettivi	Incapacità dell'acquedotto a far fronte alle richieste della zona più popolosa, e quindi più vulnerabile, in caso di rottura della condotta adduttrice nei tratti a monte del serbatoio stesso; realizzazione di uno stoccaggio in grado anche di fornire sufficiente autonomia in caso di rottura e sufficiente a compensare i consumi di punta; contemporanea regolarizzazione del regime di prelievo dalle sorgenti.	
Descrizione tecnica	<p>Attualmente è presente sull'area un serbatoio di Stoccaggio e compenso con una capacità di 1000 mc.</p> <p>Il nuovo serbatoio interrato sarà costituito da vasche rettangolari in grado regolare il prelievo dalle sorgenti e di svolgere una azione di compenso nei momenti di massima richiesta.</p> <p><b>Caratteristiche funzionali e dimensionali</b></p> <p>L'opera oggetto del 1° stralcio è un serbatoio interrato con una capacità complessiva di 1000 mc.</p> <p><b>Le opere previste</b></p> <p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio in C.A. costituito da vasche di accumulo, camera di manovra e interconnessione idraulica tra il manufatto in progetto e la adduttrice DN 500.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Opere di preparazione Area <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutture di sostegno</li> </ul> </li> <li>➤ Opere Civili <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scavi e movimenti terra</li> <li>• Sottofondazioni drenanti</li> <li>• Fondazioni in C.A:</li> <li>• Strutture in elevazione in C.A.</li> <li>• Impermeabilizzazioni interne vasca</li> <li>• Opere di carpenteria metallica (passerelle, grigliati, serramenti)</li> <li>• Copertura</li> <li>• Rivestimenti esterni in pietra</li> <li>• Piping idraulico interno</li> </ul> </li> <li>➤ Sistemazioni esterne <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area cortiliva</li> <li>• Opere di drenaggio</li> <li>• Piping idraulico esterno di collegamento alle reti esistenti</li> </ul> </li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemazioni a verde</li> <li>• Recinzione</li> </ul>	
--	--	--

Acquedotto	Gabellina	Territorio servito	Comuni di Baiso, Buana, Carpiteti, Casina, Castenovo Monti, Vetto e Viano; parti dei Comuni di Collagna, Quattro Castella, Ramiseto, S. Polo, Scandiano e Vezzano	Abitanti serviti complessivi 37.000
------------	-----------	--------------------	---	--

*Hei-*



Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	serbatoi
-----------	----------

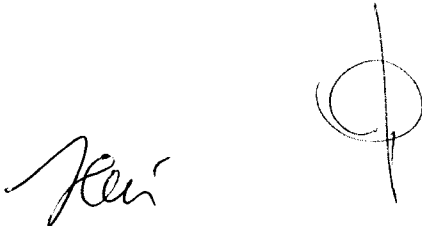
Titolo	Serbatoio di stoccaggio e compenso in loc. Montecavolo (Quattro Castella)
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
400.000	2009

Criticità / obiettivi	Inadeguatezza dimensionale dell'attuale serbatoio (400 mc) e suo posizionamento a una quota eccessivamente elevata rispetto l'area da servire; conseguenti elevati costi energetici di sollevamento. Realizzazione di uno stoccaggio sufficiente a compensare i consumi di punta e a ottimizzare i consumi energetici e le pressioni nella rete di distribuzione.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>Opere di completamento al Serbatoio circolare interrato di capacità 1000 mc</p> <p>Il serbatoio è costruito in posizione obbligata dall'orografia del luogo e dalle esigenze di servizio su apposita area acquisita con diritto di superficie nei pressi della vecchia chiesa di Montecavolo, a margine della strada via Donizetti-via Venezia.</p> <p>Le opere di completamento riguardano la realizzazione delle opere idrauliche e di inserimento ambientale del nuovo serbatoio idrico di compenso con un volume di circa 1000 m3 collocato alla quota topografica di 200 m s.l.m.</p> <p>Il serbatoio, risulta completamente interrato e corredato di camera di manovra nella quale saranno alloggiate le connessioni da/per l'adduttrice principale e l'impiantistica accessoria al funzionamento (carpenteria, pompe, valvolame).</p> <p>Nelle opere di completamento sono comprese inoltre le sistemazioni esterne (muri a vista esterni, percorsi pedonali, piantumazioni a verde, accessi ecc.) onde mitigare l'impatto ambientale e adempiere alle prescrizioni concordate con gli uffici tecnici della Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali.</p>
---------------------	---

Acquedotto	Cerezzola / Quattro Castella	Territorio servito	<p>Acquedotto di Cerezzola: Comuni di Canossa, S. Polo, Bibbiano.</p> <p>Acquedotto di Quattro Castella: Comune di Quattro Castella e parti dei Comuni di Albinea e Vezzano.</p>	<p>Acquedotto di Cerezzola: Abitanti serviti complessivi: 15.000</p> <p>Acquedotto di Quattro Castella: Abitanti serviti complessivi: 12.000</p>
------------	------------------------------	--------------------	--	--



Settore	acquedotto
Tipologia	serbatoi
Titolo	Serbatoio di Novellara 2° stralcio.
Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2016

Criticità / obiettivi	<b>Aumento della capacità di compenso a servizio dei comuni di Novellara, Fabbrico, Campagnola, Rolo e Reggiolo.</b>
-----------------------	--

Descrizione tecnica	<p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio in C.A. circolare per complessivi 1000 mc, una cameretta interrata esterna di manovra e l'interconnessione idraulica tra il manufatto in progetto e la centrale idrica.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Opere Civili <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scavi e movimenti terra</li> <li>• Sottofondazioni</li> <li>• Fondazioni in C.A:</li> <li>• Strutture in elevazione in C.A.</li> <li>• Impermeabilizzazioni interne vasca</li> <li>• Opere di carpenteria metallica (scale di accesso, grigliati)</li> <li>• Copertura</li> <li>• Rivestimenti esterni in muratura</li> <li>• Piping idraulico interno</li> </ul> </li> <li>➤ Sistemazioni esterne <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piping idraulico esterno di collegamento alle reti esistenti</li> <li>• Completamento delle opere a verde</li> </ul> </li> </ul>
---------------------	--

Acquedotto	Roncoscesi	Territorio servito	Comuni di Bagnolo, Cadelbosco, Campagnola, Fabbrico, Novellara, Rio Saliceto, Rolo; parte dei Comuni di Correggio, Gualtieri, Guastalla, Reggio E., Reggiolo.	Abitanti serviti complessivi: 82.000
------------	------------	--------------------	---	--------------------------------------






Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	serbatoi
-----------	----------

Titolo	Serbatoio di stoccaggio e compenso presso la centrale di Caprara
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2017
500.000	2018
Importo totale 1.000.000	

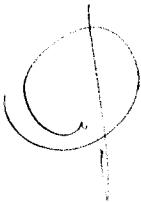
Criticità / obiettivi	Regime di prelievo dai pozzi variabile in relazione alla variabilità dei consumi per insufficienza di adeguato volume di stoccaggio e compenso; conseguente miglioramento delle caratteristiche complessive dell'acqua prelevata e distribuita.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>L'opera sarà realizzata all'interno dell'area del campo pozzi di Caprara e costituito da 2 vasche rettangolari per complessivi 2000 mc in grado regolare il prelievo dalla falda e di svolgere una azione di compenso nei momenti di massima richiesta.</p> <p>Questo intervento consentirà l'ottimizzazione dei gruppi di pompaggio dei pozzi e con conseguente risparmio energetico.</p> <p><b>Caratteristiche funzionali e dimensionali</b></p> <p>L'opera presente è composta da un serbatoio parzialmente seminterrato, capace di complessivi 2.000 mc nominali di acqua, e dai relativi collegamenti idraulici necessari alla connessione con la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>All'ingresso in vasca un gruppo regolazione della portata adeguerà il flusso in ingresso alle richieste ed alle condizioni di livello in vasca.</p> <p><b>Le opere previste</b></p> <p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio costituito da vasca di accumulo in c.a., camera di manovra e dalle interconnessioni idrauliche tra il manufatto in progetto e la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Opere civili <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scavi e movimenti terra</li> <li>• Sottofondazioni drenanti</li> <li>• Impermeabilizzazioni sotto vasca</li> <li>• Fondazioni in C.A.</li> <li>• Strutture in elevazione in C.A.</li> <li>• Impermeabilizzazioni delle vasche</li> <li>• Opere di carpenteria metallica ( Passerelle, grigliati, serramenti)</li> <li>• Copertura</li> <li>• Piping idraulico interno in acciaio inox AISI 304 L</li> </ul> </li> <li>➤ Sistemazioni esterne</li> </ul>
---------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area cortiliva</li> <li>• Opere di drenaggio</li> <li>• Marciapiedi</li> <li>• Pavimentazioni e strade di accesso</li> <li>• Sistemazioni a verde</li> <li>• Piping idraulico esterno di collegamento</li> </ul> <p>Sono previste inoltre adeguamenti ai gruppi di pompaggio esistenti con l'inserimento di gruppi inverter in grado di garantire in rete la quantità di risorsa idrica richiesta con mantenendo costante il livello delle pressioni</p>
--	---

Acquedotto	Caprara	Territorio servito	Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto e Poviglio; parte dei Comuni di Gualtieri	Abitanti serviti complessivi: 31.000
------------	---------	--------------------	---	--------------------------------------

*[Handwritten signature]*



Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	captazioni – sorgenti
-----------	-----------------------

Titolo	<b>Captazione della sorgente “Le Vene” in comune di Carpineti</b>
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
200.000	2013

Criticità / obiettivi	Scarsità di risorsa nell'acquedotto della montagna soprattutto in periodo estivo / Possibilità, in corso di valutazione, di utilizzare acqua di sorgente di buona qualità per servire un territorio, attualmente servito dall'acquedotto della Gabellina e/o dai pozzi nella conoide del F. Secchia, per una potenzialità di 6 – 8.000 abitanti; conseguente riduzione per buona parte dell'anno degli oneri energetici di sollevamento, minor prelievo da falda, miglior utilizzo della risorsa “Gabellina”
-----------------------	--

Descrizione tecnica	Non è ancora possibile una descrizione tecnica dell'impianto di captazione in quanto sono ancora in corso gli studi di fattibilità; è prevista la posa di condotta adduttrice.
---------------------	--

Acquedotto	Gabellina	Territorio servito	Comuni di Baiso, Buana, Carpiteti, Casina, Castenovo Monti, Vetto e Viano; parti dei Comuni di Collagna, Quattro Castella, Ramiseto, S. Polo, Scandiano e Vezzano	Abitanti serviti complessivi 37.000
------------	-----------	--------------------	---	--

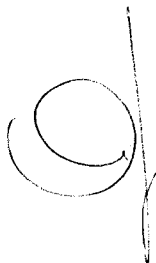
*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

Settore	acquedotto			
Tipologia	Pozzi			
Titolo	Nuovo pozzo denominato "Malamassata 3" presso la Centrale idrica di Malamassata (Bibbiano)			
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)		
80.000		2008		
Criticità / obiettivi	Inutilizzabilità del pozzo 1 per deterioramento della colonna (anno di perforazione 1955); mantenimento della capacità di produzione delle centrale mediante la sostituzione del pozzo "Malamassata 1" deteriorato.			
Descrizione tecnica	Nuovo pozzo DN 400 in acciaio spessore 6,3 mm; profondità 53 m filtri a ponte previsti da -42 a -49 m da p.c.; portata di progetto 15 l/s			
Acquedotto	Cerezzola	Territorio servito	Comuni di Canossa, S. Polo, Bibbiano.	Abitanti serviti complessivi: 15.000
	Quattro Castella	Territorio servito	Comune di Quattro Castella; parti dei Comuni di Albinea e Vezzano.	Abitanti serviti complessivi: 12.000



Settore	acquedotto		
Tipologia	Pozzi		
Titolo	Nuovo pozzo denominato "Passarella 4" presso la Centrale idrica di Rubiera		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
150.000		2009	
Criticità / obiettivi	Deterioramento per vetustà dei pozzi Passarella 1 e 2 (anno 1961) e conseguente inadeguatezza gestionale per precarietà di utilizzo; ristabilimento della affidabilità della gestione con un nuovo pozzo.		
Descrizione tecnica	Nuovo pozzo di profondità presunta circa 300m di diametro e portata da definire in relazione alle portate degli altri 3 in esercizio in modo da mantenere costante la portata complessiva di concessione pari a 90 l/s		
Acquedotto	Rubiera – S. Martino	Territorio servito	Comune di Rubiera; Comune di S. Martino in Rio; parti del Comune di Correggio (attraverso interconnessione con l'acquedotto di Roncocesi); parti del Comune di Scandiano (attraverso l'interconnessione con l'acquedotto di Fellegara)
			Abitanti serviti complessivi 18.500

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Interconnessioni e Adduttrici
-----------	-------------------------------

Titolo	<b>Interconnessione degli acquedotti di Roncocesi e Reggio</b>
--------	--


Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
800.000	2010
800.000	2011
800.000	2012
1.000.000	2013
1.000.000	2014
<b>Importo totale</b>	<b>4.400.000</b>

Criticità / obiettivi	L'acquedotto della città di Reggio è servito da un'unica alimentazione, sia come sorgente (Quercioli), sia come adduttrice. Risulta pertanto estremamente vulnerabile dal punto di vista della continuità del Servizio sia in caso di scadimento della qualità della risorsa che in caso di rottura dell'adduttrice. Uno degli obiettivi primari del progetto è la realizzazione di una infrastruttura che consenta, nei casi sopraccitati, l'alimentazione alternativa alla città mediante risorsa proveniente da altri campi pozzi (S. Ilario e Roncocesi) interconnessi secondo un consolidato progetto in progressiva attuazione.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>L'acquedotto di Reggio Emilia risulta dotato di due fonti di approvvigionamento, ovvero quelle dei campi pozzi siti in località Quercioli e in località Case Corti, la prima delle quali risulta la principale. Entrambi i campi pozzi si trovano ad Ovest di Reggio Emilia e sono collegati alla rete di Reggio Emilia rispettivamente con condotte in Fibrocemento DN800 e Fibrocemento DN450, le quali per buona parte del percorso risultano posate in parallelo ad una distanza di circa 6 m l'una dall'altra.</p> <p>La rete di Roncocesi ha come fonte di approvvigionamento l'omonimo campo pozzi, sito a Nord Ovest rispetto alla città di Reggio Emilia, e alimenta molte località dei comuni della bassa Reggiana, tra i quali la totalità dei comuni di Bagnolo, Campagnola, Fabbrico, Novellara, Rio Saliceto, Rolo e parzialmente quelli di Correggio, Reggilo, Guastalla, Gualtieri e Reggio Emilia.</p> <p>L'interconnessione delle due reti si rende necessaria per poter garantire alla rete cittadina di Reggio Emilia, in previsione della futura espansione della città, una duplice fonte di approvvigionamento di acqua potabile, maggiori sicurezze nella alimentazione rete in caso di rotture alle tubazioni principali, una maggiore flessibilità nella gestione, la possibilità di riequilibrare l'andamento delle pressioni nelle attuali aree servite dalle code della rete, nonché una più equilibrata e flessibile gestione degli emungimenti della risorsa idrica effettuati nei diversi campi pozzi.</p> <p>Si è studiato il sistema acquedottistico in oggetto, in considerazione dello stato attuale e dello scenario di sviluppo futuro in termini di</p>
---------------------	---

	<p>crescita della popolazione e di variazione della dotazione</p> <p>L'interconnessione sarà realizzata con l'unione degli acquedotti di Roncocesi e di Reggio Emilia, attraverso la posa di km.5,900 complessivi di condotte in acciaio rivestite internamente in malta cementizia ed esternamente polietilene con diametri DN800 nella tratta che va da Roncocesi fino alla connessione con l'adduttrice DN 600 in prossimità del torrente Crostolo e con diametro DN 600 fino al punto di impatto posto in prossimità dello svincolo del villaggio Crostolo con via Gonzaga alla zona Industriale "villaggio Crostoso" punto di arrivo del 1° stralcio.</p>	
--	--	--

Acquedotto	Roncocesi	Territorio servito	Comuni di Bagnolo, Cadelbosco, Campagnola, Fabbrico, Novellara, Rio Saliceto, Rolo; parte dei Comuni di Correggio, Gualtieri, Guastalla, Reggio E., Reggilo.	Abitanti serviti complessivi: 82.000
Acquedotto	Reggio Emilia	Territorio servito	Comune di Reggio Emilia	Abitanti serviti complessivi: 136.000

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Interconnessioni e Adduttrici
-----------	-------------------------------

Titolo	<b>Interconnessione Nuovo Campo pozzi Gazzaro (S. Ilario) – Centrale idrica di Caprara</b>
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2012
400.000	2013
400.000	2014
<b>Importo totale 1.300.000</b>	

Criticità / obiettivi	<p>Il progetto di interconnessione dei principali acquedotti della provincia di Reggio è in corso di implementazione da molti anni. In particolare, per quanto riguarda gli acquedotti alimentati dalla conoide del T. Enza, tale progetto è stato in parte realizzato con l'interconnessione del Nuovo Campo Pozzi S. Ilario in loc. Gazzaro con la centrale di Quercioli; è in corso di realizzazione con l'interconnessione S. Ilario – centrale di Roncocesi – Reggio; verrà completato, sulla base delle stesse motivazioni, con l'interconnessione S. Ilario – Caprara. Quest'ultima centrale alimenta l'acquedotto che serve la porzione Ovest della pianura reggiana: l'interconnessione potrà risolvere emergenze qualitative e quantitative dell'acquifero di Caprara permettendo l'alimentazione con una risorsa alternativa dell'acquedotto di Caprara.</p>
-----------------------	---

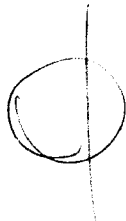
Descrizione tecnica	<p>L'interconnessione tra il campo pozzi di Gazzaro posto in comune di S. Ilario e la centrale idrica di Caprara sarà realizzata con la posa di una condotta del DN 300 in acciaio o PEAD PE 100 PN 16 SDR 11. Il tracciato è in terreno naturale con inizio dal campo pozzi di Gazzaro in comune di S. Ilario;</p> <p>sono previsti gli attraversamenti della strada statale SS 9 e della linea ferroviaria Milano Bologna con l'impiego di tecnica di pressotrivellazione al fine di limitare l'interferenza con la viabilità e il traffico ferroviario.</p> <p>Le lavorazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatto sul collettore principale del campo pozzi</li> <li>• Posa della condotta in acciaio DN 300 o PEAD PE 100 SDR 11 completa dei necessari pezzi speciali per complessivi m 5300</li> <li>• Movimenti terra per la formazione delle trincee di posa della condotta</li> <li>• Esecuzione degli attraversamenti della SS9 e della linea ferroviaria con la posa di guaina DN 600 con spessore minimo di mm 14</li> <li>• Posa all'interno della guaina di tubazione in acciaio inox AISI 304 L DN 300 rivestita con fasce termoretraibili applicate a caldo</li> </ul>
---------------------	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione degli scarichi e degli sfiati necessari per il corretto funzionamenro della condotta</li> <li>• Esecuzione dei necessari collaudi in corso d'opera.</li> <li>• Esecuzione dei necessari collegamenti idraulici all'interno della centrale idrica di Caprara per l'immissione nella vasca esistente.</li> </ul>
--	--

Acquedotto	S. Ilario - Bellarosa	Territorio servito	Comune di S. Ilario; parte dei Comuni di Gattatico e frazioni del Comune di Reggio E.	Abitanti serviti complessivi: 12.000
Acquedotto	Caprara	Territorio servito	Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto e Poviglio; parte dei Comuni di Gualtieri	Abitanti serviti complessivi: 31.000
Acquedotto	Roncocesi	Territorio servito	Comuni di Bagnolo, Cadelbosco, Campagnola, Fabbriico, Novellara, Rio Saliceto, Rolo; parte dei Comuni di Correggio, Gualtieri, Guastalla, Reggio E., Reggilo.	Abitanti serviti complessivi: 82.000
Acquedotto	Reggio Emilia	Territorio servito	Comune di Reggio Emilia	Abitanti serviti complessivi: 136.000

*[Handwritten signature]*



Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Impianti di trattamento
-----------	-------------------------

Titolo	<b>Impianto di denitrificazione presso la centrale idrica di Manganlana</b>
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
100.000	2014
100.000	2015
Importo totale 200.000	

Criticità / obiettivi	L'acquifero da cui preleva il campo pozzi di Manganlana, ubicato nella pedecollina Ovest della provincia di Reggio, è progressivamente interessato dall'aumento della concentrazione di nitrati; poiché, d'altra parte, il sistema di centrali pedecollinari riveste un ruolo molto importante all'interno del sistema acquedottistico, soprattutto nel periodo estivo, risulta inevitabile la necessità di trattare tali acque attraverso un apposito impianto di rimozione dei nitrati
-----------------------	--

Descrizione tecnica	Non è ancora possibile una descrizione tecnica definitiva dell'impianto di trattamento in quanto sono ancora in corso gli studi di fattibilità e valutazione di soluzioni alternative (impianto a osmosi inversa oppure denitrificazione biologica); potenzialità circa 50 l/s per trattare tutta l'acqua prelevata dal campo pozzi.
---------------------	--

Acquedotto	Cerezzola	Territorio servito	Comuni di Canossa, S. Polo, Bibbiano.	Abitanti serviti complessivi: 15.000
	Quattro Castella	Territorio servito	Comune di Quattro Castella; parti dei Comuni di Albinea e Vezzano.	Abitanti serviti complessivi: 12.000

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Impianti di trattamento
-----------	-------------------------

Titolo	<b>Impianto di deferromanganizzazione nella centrale idrica di Caneparini</b>
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
100.000	2011
100.000	2012
Importo totale 200.000	

Criticità / obiettivi	L'acquifero da cui preleva il campo pozzi di Caneparini, ubicato nella conoide del T. Enza, è progressivamente interessato dall'aumento della concentrazione di ferro e manganese; al fine di migliorare la qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto di Cavriago, attualmente si ricorre al fermo di un pozzo rendendo insufficiente la portata nei periodi di punta. Obiettivo del progetto trattare tutta l'acqua di Caneparini con un impianto di rimozione biologica di Fe e Mn (deferromanganizzazione).
-----------------------	---

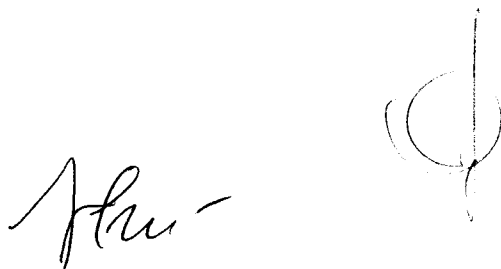
Descrizione tecnica	Sistema di compressione e insufflazione aria in miscelatore, filtrazione a sabbia monostadio e invio alla disinfezione (esistente) e al sollevamento in rete; potenzialità circa 70 – 90 l/s
---------------------	--

Acquedotto	Cavriago	Territorio servito	Comune di Cavriago	Abitanti serviti: 9.400
------------	----------	--------------------	--------------------	----------------------------



Settore	acquedotto			
Tipologia	Impianti di trattamento			
Titolo	<b>Adeguamento e ampliamento della linea acqua potabile presso la centrale idrica di Tressano a servizio dell'acquedotto di Salvaterra</b>			
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)		
250.000		2010		
Criticità / obiettivi	Possibilità, in corso di valutazione, di utilizzare, dopo gli opportuni interventi, la linea di potabilizzazione esistente presso l'impianto di trattamento "usi plurimi" di Tressano per servire una popolazione equivalente al centro di Castellarano (circa 5.000 Ab.) attualmente alimentato con risorsa prelevata da pozzi nella conoide del Secchia (Salvaterra) e sollevata in quota; conseguente riduzione degli oneri energetici di sollevamento e minor prelievo da falda.			
Descrizione tecnica	Prima linea di impianto di filtrazione a doppio stadio sabbia e carboni attivi per una portata media di circa 25 – 30 l/s; impianto di disinfezione a biossido di cloro; trattamento acque di controlavaggio nell'impianto esistente; adeguamento e ristrutturazione delle strutture esistenti e utilizzabili all'uopo; sollevamento e invio alla condotta adduttrice per Castellarano; funzionamento prevalente in periodo invernale (ottobre – maggio) in alternativa ai pozzi che potranno funzionare solo in periodo estivo.			
Acquedotto	Salvaterra	Territorio servito	Comune di Castellarano	Abitanti serviti: 11.000

Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamenti e trattamenti appropriati		Rif. ATO: D04
Titolo	<b>Realizzazione di collettore misto e relativo sollevamento + pretrattamento, imhoff, biodischi in loc. Codisotto di Luzzara.</b>		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.330.000		2008	
Criticità / obiettivi		Cronica deficienza dell'impianto di trattamento liquami esistente in località Codisotto. Realizzazione di trattamenti appropriati dei liquami fognari.	
Descrizione tecnica	Realizzazione di una condotta in PE DN 400 per una lunghezza di 600 mt, realizzazione di una strada di accesso conducente all'area impianto, realizzazione di impianto di depurazione per 2000 A.E. costituito da: sollevamento reflui, pretrattamenti meccanici, una vasca imhoff primaria, sistema a biodischi, scarico nel recapito finale.		
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Luzzara;	Abitanti serviti 2000



Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamenti e trattamenti appropriati		Rif. ATO: D04
Titolo	Rete fognaria di Casalgrande: fognatura in via Don Bini fino a Strada Statale e depurazione.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
200.000		2009	
Criticità / obiettivi		Scarico non depurato in Rio delle Fornaci. Raccolta e collettamento in fognatura depurata dello scarico della loc. Castello di Dinazzano.	
Descrizione tecnica	Si propongono due diverse soluzioni: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Costruzione scolmatore e condotto di deflusso a gravità, per lunghezza circa 440 m in via Statutaria e Via Don Bini fino al recapito in fognatura depurata di via Statale.</li> <li>2) Costruzione scolmatore e impianto di sollevamento con condotto in pressione lungo circa 220 m recapitante nella realizzanda fognatura depurata al servizio delle località le Pioppe e Bellavista.</li> </ol>		
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Casalgrande;	




Settore		Depurazione acque reflue	
Tipologia	Depuratori: adeguamento trattamenti appropriati		Rif. ATO: D04
Titolo		Depuratore di Nocetolo di Gattatico: adeguamento imhoff esistente e aggiunta di sezione biologica.	
		Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
		335.000	2009
Criticità / obiettivi		Depuratore con solo trattamento primario. Adeguamento impianto.	
Descrizione tecnica		Inserimento di trattamento secondario di tipo biologico (biorulli).	
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Gattatico	Abitanti 200 A.E.



Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamenti e trattamenti appropriati		Rif. ATO: D04
Titolo	Rete fognaria di Reggiolo: connessione dell'agglomerato "Ranaro" al sistema fognario depurato.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.300.000		2008	
Criticità / obiettivi	Zona Artigianale – Ind.le Ranaro non depurata. Connessione al sistema depurato di Reggiolo		
Descrizione tecnica	Verrà realizzato un collettore fognario a gravità di varie dimensioni, DN 500/600 in gres più aste di scarico DN 400/600 in cls più un impianto di sollevamento e un collettore in pressione in PEAD di DE 450 per una lunghezza totale di collettori di circa 2950 m.		
Territorio servito	Bassa Ovest	Comune di Reggiolo;	






Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento		Rif. ATO: D09
Titolo	<b>Collettore Ciano – Roncocesi : adeguamento nel tratto Fontaneto – Carbonizzo.</b>		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
500.000		2008	
Criticità / obiettivi	Collettore danneggiato e insufficiente a causa di un tratto in forte controtendenza costruito per scaricare sabbia ora non più utilizzabile. Risanamento e adeguamento del collettore stesso.		
Descrizione tecnica	Adeguamento del primo tratto danneggiato, causa frana, con tubi in acciaio DN 400 su pilastri fuori terra e risanamento della scarpata con gabbionate in pietra. Rifacimento in interrato con tubo in PVC DN 500 del tratto in controtendenza e sistemazione delle pendenze nel tratto fuori terra sul Rio Luceria.		
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Canossa e S. Polo d'Enza	

Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento		Rif. ATO: D09
Titolo	Collettore Caprara – Meletole: adeguamento collettore da Via argine Canalino intersezione collettore Via Gazzo a Meletole (I lotto).		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.250.000		2010	
Criticità / obiettivi	Risoluzione delle criticità per raggiunta saturazione idraulica. Evitare la fuoriuscita dei liquami dagli scolmatori ai fossi a cielo aperto.		
Descrizione tecnica	Rifacimento di collettore con tubo DN 800 prevalentemente su terreno naturale ed in parte in asfalto con attraversamento sotterraneo del canale di bonifica.		
Territorio servito	Bassa Ovest	Comune di Castelnovo Sotto;	



Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici		Rif. ATO: D11
Titolo	<b>Ristrutturazione e potenziamento della rete fognaria comunale del centro di Novellara , risoluzione delle difficoltà di deflusso zona Nord</b>		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.352.832		2016	
Criticità / obiettivi		Insufficienza idraulica della rete esistente. Adeguamenti, connessioni ed interconnessioni finalizzate alla riduzione delle esondazioni nella zona.	
Descrizione tecnica	Sulla base di uno studio idraulico realizzato da Enìa in collaborazione con lo studio ETATEC viene così ristrutturata e potenziata la rete fognaria comunale: creazione di nuova gronda di sgravio con tubazioni in c.a. DN 1200 con scatolare rettangolare 150 x 100, adeguamenti fognature con tubazioni in c.a. DN 800, connessioni idrauliche a dorsali di sgravio tubazioni in c.a. DN 600, interconnessione e collegamenti reti con tubazioni in DN 600 e DN 800, dorsali di scolmo con scatolare rettangolare 120 x 100.		
Territorio servito	Bassa Ovest	Comune di Novellara	

*Hei*

*C*

Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici		Rif. ATO: D11
Titolo	Rete fognaria di Guastalla; adeguamento dei ricettori fognari defluenti sulla "Madonna del Fichetto"		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
500.000		2010	
Criticità / obiettivi	Completamento dei lavori di riordino del sistema fognario della zona sud di Guastalla: variante proposta dal Comune di Guastalla in data 7/02/07 in attuazione di originario programma di intervento Comune, Consorzio di Bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano ed Enia		
Descrizione tecnica	Le opere secondo gli obbiettivi indicati e gli accordi da formalizzarsi (variante proposta dal Comune), comprendono: Completamento lavori sulla Madonna del Fichetto; Lavori di ricalibratura del tratto del Dugale Grande, posto ad est della strada provinciale Guastalla Carpi, e nuovo 'Allacciante' tra il Dugale Grande e il Redefossi. Le opere sono descritte dal progetto del Consorzio di Bonifica precitato, presentato (come indicato dal comune al livello definitivo) in data 23 10 03 e successivo progetto esecutivo.		
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Guastalla; rete centro capoluogo	



Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici	Rif. ATO: D11
-----------	---	---------------

Titolo	<b>Rete fognaria di Bagnolo: risoluzione criticità di deflusso sulla Fossetta della Pieve</b>
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2013

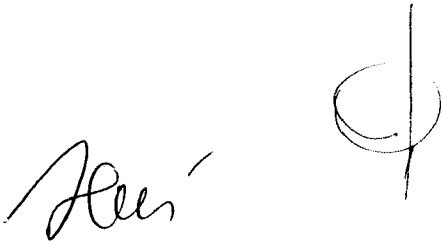
Criticità / obiettivi	<p>Ristrutturazione e potenziamento della rete fognaria a servizio del capoluogo di Bagnolo.</p> <p>Opere di completamento delle opere previste dallo studio Enia 2004 relative al comparto nord orientale (Fossetta della Pieve) del capoluogo per la risoluzione – mitigazione delle criticità idrauliche riscontrate e descritte nello studio citato.</p>
-----------------------	--

Descrizione tecnica	<p>1 lotto attuativo di: "Diversivo verso il cavo Ariolo dei contributi ideologici della fascia meridionale del comparto nord orientale", sottobacini citati nello studio Enia - Bizzari, costituito complessivamente da un collettore DN 1000-1600 – scatolare 2000*1500, intersecante, da est verso ovest, l'intero capoluogo ed immettentesi nel collettore emissario del comparto nord occidentale all'altezza dell'esistente sottopasso DN 1000 della tangenziale.</p> <p>Il 1 lotto si estenderà, da ovest verso est del capoluogo, sino alla concorrenza dell'importo sopra indicato, costituendo pertanto la porzione terminale dell'intera gronda Est-Ovest.</p> <p>Risulterà necessario preliminarmente o contestualmente alla realizzazione dell'opera, la previsione – realizzazione delle opere di potenziamento del Cavo Ariolo, come indicato dallo studio ( quest'ultimo intervento a cura ed opere di altri interventori, e con finanziamento apposito)</p>
---------------------	--

Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Bagnolo;	
--------------------	--	--------------------	--



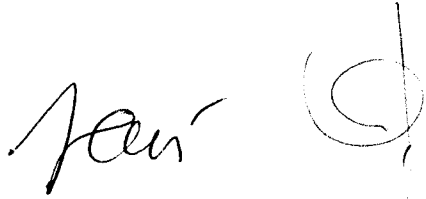
Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici		Rif. ATO: D11
Titolo		Rete fognaria di Castellarano Cà de' Fii.	
		Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
		355.000	2009
		1.445.000	2015
Criticità / obiettivi		Razionalizzazione del sistema drenante delle acque bianche e nere al fine di ridurre le esondazioni nella zona.	
Descrizione tecnica		Si prevede di separare le acque miste in bianche e nere realizzando un nuovo sistema di drenaggio superficiale per le acque bianche lasciando l'esistente al drenaggio delle acque nere. Il progetto prevede due ulteriori stralci oltre a quello in corso di realizzazione (previsto nel precedente Piano d'Ambito 2006-2007): i collettori principali verranno realizzati con tubazioni in c.a. DN variabile dal 400 al 1000 inoltre verranno utilizzate condotte in PVC per le aste secondarie, per il drenaggio delle caditoie e degli allacciamenti ai fabbricati.	
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Castellarano	

A handwritten signature in cursive script is positioned to the left of a circular official stamp. The stamp contains a vertical line through its center.

Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: estendimenti reti nere o miste		Rif. ATO: D14 USPF
Titolo		<b>Allacciamento fognario acque nere della frazione di Sabbione al collettore Reggio Est – 2° lotto.</b>	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
620.000		2008	
Criticità / obiettivi		Scarichi non depurati in corpi idrici superficiali e mancanza del servizio di fognatura. Raccolta scarichi non depurati ed eventuali scarichi provenienti da impianti di depurazione locali a gestione privata e completamento del reticolo fognario a servizio delle località Gavasseto e Sabbione.	
Descrizione tecnica		Costruzione collettore fognario DN 300 per lunghezza circa 1.460 m e predisposizione delle derivazioni di allacciamento di utenza per acque nere. Estendimento da località Molino Sabbione a località macello Prati/Chiesa Sabbione.	
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Reggio Emilia	



Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici		Rif. ATO: D11 USPF
Titolo		Rete fognaria di Reggio Emilia: collettore via Cipriani.	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
500.000		2009	
Criticità / obiettivi	Presenza di scarichi di acque nere nel canale di bonifica a cielo aperto. Risanamento		
Descrizione tecnica	Realizzazione di 5 scolmatori e allacciamenti delle vie laterali al nuovo collettore di via Cipriani.		
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Reggio E. capoluogo	





Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: estendimenti reti nere o miste		Rif. ATO: D14 USPF
Titolo	<b>Fognatura acque nere a servizio della frazione di Marmirolo – 2° stralcio.</b>		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.150.000		2009	
Criticità / obiettivi	Scarichi non depurati in corpi idrici superficiali e mancanza del servizio di fognatura. Dotazione e completamento del servizio fognario e depurativo della frazione per il risanamento ambientale.		
Descrizione tecnica	Costruzione fognatura acque reflue vari diametri DN 200/300/400 per circa 1550 m. Costruzione di n. 2 scolmatori. Predisposizione delle derivazioni di allacciamento di utenza per acque nere.		
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Reggio Emilia	




Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: estendimenti reti nere o miste		Rif. ATO: D14 USPF
Titolo	<b>Razionalizzazione fognatura acque nere delle vie Scaruffi, Gattalupa e Pascarella in località S. Maurizio – Allacciamento di via Scaruffi.</b>		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
500.000		2010	
Criticità / obiettivi	Scarichi non depurati in corpi idrici superficiali (Cavo Ariolo e Torrente Rodano) e mancanza del servizio di fognatura. Dotazione e completamento del servizio fognario e depurativo della zona per il risanamento ambientale; coordinamento con le reti fognarie dei nuovi comparti adiacenti, in Via Gattalupa.		
Descrizione tecnica	Costruzione fognatura per acque nere DN 250/300 per lunghezza complessiva di circa 710 m comprensiva delle derivazioni di allacciamento di utenza e con recapito nella rete di Via Pascarella.		
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Reggio Emilia.	

Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: estendimenti reti nere o miste	Rif. ATO: USPF
-----------	---	----------------


Titolo	Collettamento delle acque reflue del canile intercomunale di Arceto alla rete fognaria esistente.
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
640.000	2009

Criticità / obiettivi	Inefficiente sistema di smaltimento reflui del canile di Arceto e realizzazione di collettori fognari in Via S. Vincenzo e in Strada provinciale per Salvaterra.
-----------------------	--

Descrizione tecnica	Verranno realizzati circa 1200 m di collettore parte a gravità e parte in pressione più un sollevamento fognario.
---------------------	---

Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Scandiano.	
--------------------	--	----------------------	--

Settore	Depurazione
---------	-------------

Tipologia	Riuso acque reflue	Rif. ATO: D13
-----------	--------------------	---------------

Titolo	Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche attraverso il recupero delle acque reflue di Mancasale
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
2.540.000	2008 ( I lotto)
1.200.800	2013 ( II lotto)
1.200.800	2016 (III lotto)
Importo totale 4.941.600	

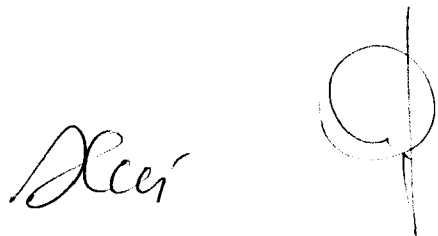
Criticità / obiettivi	<p>Scarsità di risorsa per uso irriguo evidenziata dal bilancio idrico secondo quanto indicato dal Piano Provinciale di Tutela delle Acque (PPTA)di Reggio Emilia.</p> <p>Obiettivo: utilizzo in agricoltura di acque usate e trattate da impianto di depurazione di taglia medio – grande (200.000 AE) in sostituzione di acque di falda e/o superficiali.</p>
-----------------------	---

Descrizione tecnica I lotto funzionale	Realizzazione di una prima di tre linee (I lotto funzionale) da 25.000 mc/d costituita da due linee in parallelo di impianto terziario di flocculo-filtrazione e disinfezione posto a valle delle attuali linee di trattamento acqua di Mancatale; i lotti successivi sono previsti per ulteriori due linee gemelle per una portata complessiva di 75.000 mc/d su tre linee.
--	--

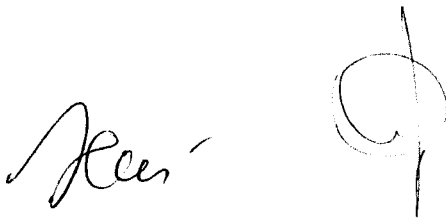
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura (Albinea, Reggio, Bagnolo)	Comune di Reggio Emilia	
--------------------	---	-------------------------	--



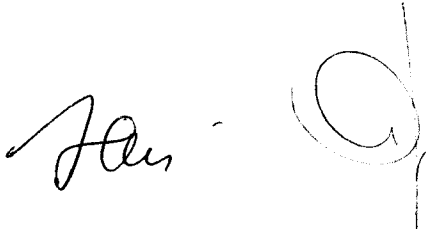
Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia		Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti	Rif. ATO D15
Titolo		Boretto – Poviglio: 1° stralcio e 2° stralcio - Potenziamento depuratore 1.500 A.E.	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
778.464		2008	
538.560		2013	
Importo totale 1.317.024			
Criticità / obiettivi		Depuratore esistente insufficiente per trattare le nuove portate derivanti dalla realizzazione del collettore fognario acque nere al servizio della zona industriale ed artigianale di Boretto e Poviglio. Depurare la totale portata di acque reflue affluenti all'impianto.	
Descrizione tecnica		Depuratore a fanghi attivi con grigliatura, dissabbiatura, predenitrificazione, ossidazione – nitrificazione, sedimentazione secondaria ed eventuale disinfezione; digestione aerobica ed ispessimento.	
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Boretto Comune di Poviglio (parte della zona industriale/artigianale.	Abitanti serviti 3000



Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo		Depuratore di Meletole: 1° linea; 2° linea per 10.000 A.E	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.010.000		2009	
2.100.000		2011	
Importo totale 3.110.000			
Criticità / obiettivi	Incapacità del depuratore per carico biologico. Adeguamento prima linea per ab 10.000 /Potenziamento impianto.		
Descrizione tecnica	1° linea: Adeguamento impianto esistente con realizzazione predenitri, nitri, sedimentatore finale, impianto elettrico, recinzione e verde, strada di accesso e area cortiliva, edificio servizi. 2° linea: Realizzazione completa di nuova linea da 10000 A.E.		
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Castelnovo Sotto	Abitanti serviti 20.000



Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Depuratore di Canolo (Correggio): potenziamento a 2.000A.E		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
626.000		2010	
Criticità / obiettivi	Insufficienza del depuratore per carico biologico. Potenziamento impianto esistente da 1000 A.E. a 2000 A.E.		
Descrizione tecnica	Acquisizione di nuova area e realizzazione di una nuova linea biodischi da 900 A.E. comprendente: imhoff – biodischi – imhoff, scarico, impianto elettrico, recinzione, sistemazione edificio servizi.		
Territorio servito	Bassa Ovest	Comune di Correggio, abitato di Canolo	Abitanti serviti 2000



Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Depuratore di Lentigione: 2° stralcio al servizio della località di Sorbolo e Lentigione e delle frazioni poste lungo il percorso del collettore Sorbolo – Lentigione in progetto in comune di Brescello.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
726.000		2011	
Criticità / obiettivi		La prima linea è insufficiente a trattare tutti gli scarichi attuali e quelli previsti in futuro dal PSC comunale. Rispondere ai limiti di legge relativi agli scarichi attuali e futuri.	
Descrizione tecnica	Realizzazione completa 2° linea a fanghi attivi comprendente: grigliatura, dissabbiatura, predenitrificazione, ossidazione – nitrificazione, sedimentazione secondaria ed eventuale disinfezione; digestione aerobica ed ispessimento.		
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Brescello	Abitanti serviti 5000



Settore	Depuratore acque reflue
---------	-------------------------

Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti	Rif. ATO D15
-----------	---	--------------

Titolo	Brescello: potenziamento depuratore capoluogo – completamento 1°linea e completamento 2° linea
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
1.490.000	2012
661.000	2013
Importo totale 2.151.000	

Criticità / obiettivi	<p>Potenzialità nominale impianto esistente 3.200 AE; carico attuale sull'impianto oltre 3.500 AE; al 2015 previsti 5.000 AE.</p> <p>L'impianto si presenta saturo e sottoposto alle oscillazioni di un carico residenziale e produttivo in sensibile ampliamento.</p> <p>Obiettivi:Potenziamento dell'impianto, prima linea con dotazione di sezioni specialistiche di trattamento inquinanti e nutrienti .</p> <p>Successivo potenziamento dell'impianto con seconda linea, con dotazione di sezioni specialistiche di trattamento inquinanti e nutrienti a integrazione dei lavori ed opere della prima linea recuperando parzialmente l'impiantistica esistente</p>
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>Il potenziamento avverrà tramite ristrutturazione – ampliamento dell'impianto esistente.</p> <p>Creazione di nuova linea con tipologia Fanghi Attivi di tipo nitri denitri.</p> <p>Successivamente si prevede il completamento dell'impianto, con elevazione della sua potenzialità a 5.000 AE; pertanto creazione della 2 linea con opere di nuova costruzione ed adeguamento delle sezioni già esistenti o già realizzate con la prima linea, secondo il progetto complessivo di depurazione con tipologia a Fanghi Attivi di tipo nitri denitri.</p>
---------------------	--

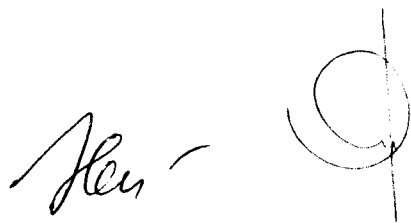
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Brescello	Abitanti serviti 5.000
--------------------	-----------	---------------------	------------------------



Settore		Depurazione acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Potenziamento e denitrificazione del depuratore di Casale in comune di Castenovo Monti (RE).		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
700.000		2014	
Criticità / obiettivi	Insufficienza biologica del depuratore esistente. Potenziamento impianto da 1100 A.E. a 1900.		
Descrizione tecnica	Realizzazione pretrattamenti, predenitri con selettore, nitrificazione, sedimentatore secondario, pre-ispessimento impianto elettrico, recinzione e verde, strada di accesso ed area cortiliva, edificio servizi.		
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Castelnovo Monti	Abitanti serviti 1900

Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Depuratore Rio Dorgola in comune di Castelnovo Monti (RE): 2°linea acqua, denitrificazione, adeguamento linea fanghi 1° e 2° stralcio.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
700.000		2013	
700.000		2018	
Importo totale 1.400.000			
Criticità / obiettivi	Incapacità del depuratore, (una sola linea realizzata da 4500 A.E.), per carico biologico: potenziamento impianto, con la realizzazione della seconda linea e miglioramento della qualità degli scarichi.		
Descrizione tecnica	Realizzazione completa di una 2° linea da 4500 A.E. comprendente: una imhoff primaria, installazione di biodischi, predenitrificazione con selettore, un sedimentatore secondario, pre-ispessimento, digestione, post-ispessimento,		
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Castelnovo Monti	Abitanti serviti 9000

Settore		Depurazione acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo		Nuovo impianto di Cerreto Alpi in comune di Collagna (RE).	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
535.000		2013	
Criticità / obiettivi		Raccogliere scarichi attualmente non depurati. Realizzazione nuovo depuratore al servizio frazione di Cerreto Alpi.	
Descrizione tecnica		Realizzazione completa nuovo impianto a biodischi da 400 A.E. comprendente: una imhoff primaria, biodischi, sedimentatore finale.	
Territorio servito	Crinale	Comune di Collagna	Abitanti serviti 400



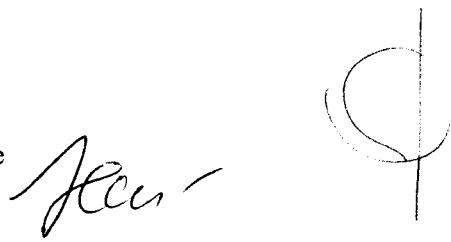
Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Depuratore di Viano: potenziamento a 5.000 A.E. e denitrificazione.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
900.000		2014	
Criticità / obiettivi	Incapacità del depuratore per carico biologico. Adeguamento e potenziamento impianto da 3000 A.E. a 5000 A.E. con trasformazione nitri-denitri.		
Descrizione tecnica	Realizzazione pretrattamenti, predenitri con selettore, nitrificazione, sedimentatore secondario, clorazione, impianto elettrico, recinzione e verde, strada di accesso ed area cortiliva, edificio servizi.		
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Viano	Abitanti serviti 5000



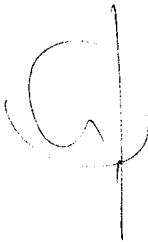
Settore		Depurazione acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo		Nuovo depuratore di Gatta in comune di Castelnovo Monti (RE).	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
550.000		2014	
Criticità / obiettivi		L'impianto attuale, imhoff, con potenzialità inferiore a quella necessaria, è realizzato sulla confluenza tra lo Spirola e il Secchia, si dovrà prevedere di "spostare" la realizzazione e l'ubicazione del nuovo impianto in area non soggetta a vincoli prevedendo di collettare, anche in tempi diversi, Pioppelle e Ceriola.	
Descrizione tecnica		Realizzazione completa nuovo impianto biologico a biodischi da 600 A.E. con sedimentatori primari composti da vasche di tipo imhoff, pretrattamenti con griglia fine e scolmatore - sghiaiatore in testa all'impianto, e ossidazione a biodischi (secondario)	
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Castelnovo né Monti	Abitanti serviti 600




Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo		Potenziamento del depuratore di Marola in comune di Carpineti (RE)	
		Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
		750.000	2014
Criticità / obiettivi	Incapacità del depuratore per carico biologico: potenziamento impianto esistente + trasformazione nitri – denitri per miglioramento della qualità dello scarico.		
Descrizione tecnica	Realizzazione di pretrattamenti, predenitri con selettore, nitrificazione, sedimentatore secondario, post ispessimento, clorazione, impianto elettrico, recinzione e verde, strada di accesso ed area cortiliva, edificio servizi.		
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Carpineti	Abitanti serviti 600



Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo		Depuratore di Villa Minozzo 2° linea da 1.500 A.E.	
		Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
		1.000.000	2016
Criticità / obiettivi	Insufficienza del depuratore esistente (realizzata prima linea) in funzione degli sviluppi del comune di Villa Minozzo (RE).		
Descrizione tecnica	Raddoppio impianto, (da 1500 a 3000 A.E.), comprendente ossidazione, sedimentazione e pre-ispessimento; ampliamento letti di essiccamento fanghi.		
Territorio servito	Crinale	Comune di Villa Minozzo	Abitanti serviti 3000





**AGENZIA DI AMBITO PER  
I SERVIZI PUBBLICI DI  
REGGIO EMILIA  
ATO 3**

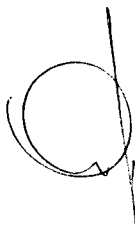
**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO 2008-  
2011**

**Elenco Impianti del Servizio Idrico Integrato utilizzati per attività non regolate**

**REGGIO EMILIA, 19/05/2008**

Prot. N. 2008/00550

All. F2008Enìa



ELENCO IMPIANTI AUTORIZZATI PER ATTIVITA' NON COMPRESSE NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il seguente elenco comprende gli impianti autorizzati per attività non comprese nel servizio idrico integrato:

attività di trattamento e/o stoccaggio rifiuti speciali

IMPIANTO	PROPRIETA'
CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.

affitto per impianti di telefonia mobile

IMPIANTO	PROPRIETA'
CENTRALE REGGIO EST COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
DEPUR. MANCASALE COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. CASTELLO COMUNE BAISO	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. VIA GORIZIA COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. RIVALTA COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. MASONE COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. RONCOCESI COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. CADELBOSCO SOPRA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. LUZZARA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. REGGIOLO	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. RIO SALICETO	AGAC INFRASTR. ( DIRITT. SUPERF.)
SERB. PENS. RUBIERA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. ROLO	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. ARCETO COMUNE DI SCANDIANO	AGAC INFRASTR
SERB. PENS. BAGNOLO IN PIANO	AGAC INFRASTR
SERB. VILLA MINOZZO	AGAC INFRASTR.
SOLL. FOGN. BAGNOLO IN PIANO VIA SCAPPA	AGAC INFRASTR.
CENTRALE IDRICA COLLAGNA	AGAC INFRASTR
SORG. CERRETO LAGHI COMUNE COLLAGNA	AGAC INFRASTR.



**AGENZIA DI AMBITO PER  
I SERVIZI PUBBLICI DI  
REGGIO EMILIA  
ATO 3**

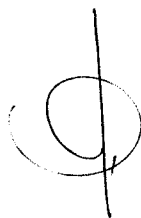
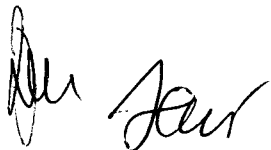
**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO  
2008-2011**

**Disciplinare Tecnico**

**REGGIO EMILIA, 16/05/2008**

Prot. N. 2008/00542

All. G 2008 Enia


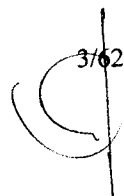


## INDICE

<b>CAPITOLO 1 DISPOSIZIONI GENERALI E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO .....</b>	<b>4</b>
1 .1 DISPOSIZIONI GENERALI .....	4
1 .2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO .....	4
1 .3 CONTROLLO DI QUALITÀ .....	5
<b>CAPITOLO 2 REGIME DEI LAVORI .....</b>	<b>9</b>
2 .1 GENERALITÀ .....	9
2 .2 LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA .....	9
2 .3 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA .....	10
<b>CAPITOLO 3 LIVELLI DEI SERVIZI PREVISTI DURANTE IL PERIODO DI GESTIONE.....</b>	<b>12</b>
3 .1 LIVELLI MINIMI DI SERVIZIO - ALIMENTAZIONE IDRICA .....	12
3.1.1 Usi civili domestici .....	12
3.1.2 Usi civili non domestici .....	12
3.1.3 Qualità delle acque potabili .....	12
3.1.4 Filtrazione e disinfezione .....	12
3.1.5 Misurazione .....	13
3.1.6 Continuità del servizio .....	13
3.1.7 Crisi qualitativa .....	13
3.1.8 Captazioni .....	13
3.1.9 Monitoraggio e Ricerca Perdite Idriche .....	14
3.2.1 Depurazione .....	14
3.2.2 Fognatura separata .....	14
3.2.3 Immissione in fogna .....	14
3.2.4 Fognature nere .....	14
3.2.5 Drenaggio urbano .....	14
3.2.6 Allaccio alla fognatura .....	14
3.2.7 Controllo .....	15
3.2.8 Servizio di depurazione .....	15
3.2.9 Piano di emergenza .....	15
<b>CAPITOLO 4 INDICATORI METODO TARIFFARIO REGIONALE .....</b>	<b>16</b>
4 .1 MQ1 : INTERRUZIONI DI FORNITURA NON PIANIFICATE E/O SENZA PREAVVISO .....	16
4 .2 MQ2 : RISPOSTA AI CONTATTI PER RECLAMI E RICHIESTA DI INFORMAZIONI .....	17
4 .3 MQ3 : FACILITÀ DI PAGAMENTO .....	18
4 .4 MQ4 : INFORMAZIONI AI CLIENTI .....	18
4 .5 MQ5 : CALL CENTER: TEMPO DI APERTURA AL PUBBLICO .....	19
4 .6 MQ6 : CALL CENTER .....	19
4 .7 MQ7 : SERVIZI PER DISABILI .....	20
4 .8 MQ8 : PRONTO INTERVENTO FOGNATURA: TEMPO DI MESSA IN SICUREZZA .....	20
4 .9 MQ9 : RIMBORSI AUTOMATICI APPLICATI .....	20
4 .10 MA1 : INDICE DELLE PERDITE TOTALI .....	21
4 .11 MA2 : RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE PROCAPITE EFFETTIVA DEL SETTORE CIVILE .....	21
<b>CAPITOLO 5 INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI CONSERVAZIONE DELLA RISORSA IDRICA.....</b>	<b>22</b>
<b>CAPITOLO 6 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI: METODOLOGIE DI RILEVAZIONE .....</b>	<b>24</b>
6 .1 INTRODUZIONE .....	24
6 .2 LE RILEVAZIONI IN CONTABILITÀ GENERALE .....	24
6.2.1 Riferimento ai principi contabili .....	24
6.2.2 Il piano dei conti .....	25
6 .3 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONTABILITÀ ECONOMICA ANALITICA SUDDIVISA PER ATTIVITÀ .....	34
6.3.1 Definizione .....	34



6.3.2 I Centri di Costo.....	35
6.3.3 Attività del Servizio Idrico Integrato.....	35
6.4 COSTI E RICAVI SPECIFICI E COMUNI .....	37
6.5 INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI SPECIFICHE E COMUNI E CRITERI DI RIPARTIZIONE .....	37
6.6 CRITERI DI RIBALTAMENTO .....	39
6.7 PROSPETTI DI ANALISI DESTINATI AD USO ESCLUSIVO DELL'AGENZIA .....	39
<b>CAPITOLO 7 FLUSSO INFORMATIVO PERIODICO TRA IL SOGGETTO GESTORE E L'AGENZIA D'AMBITO .....</b>	<b>49</b>
7.1 IL RAPPORTO INFORMATIVO.....	49
7.2 INDICATORI.....	50
7.3 REDAZIONE ANNUALE DELL'INVENTARIO DEI BENI. ....	52
7.3.1 Premessa .....	52
7.3.2 Inventario dei beni.....	52
7.3.3. Definizione delle informazioni di carattere economico-patrimoniale e tecnico. ....	52
7.3.4. Organizzazione beni e cespiti del Gestore.....	53
7.3.5. Gestione categorie cespiti.....	54
7.3.6 Criteri e principi per la valutazione dei beni strumentali.....	54
7.4 AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE DELLO STATO DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI.....	55
7.5 REDAZIONE DELLA TABELLA DI RILEVAZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIAMATE NELLA CARTA DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ANNUALE.....	57
7.6 COMUNICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA FATTURAZIONE. ....	57
7.7 AGGIORNAMENTO DEL DATABASE RETI E IMPIANTI E DELLA CARTOGRAFIA INFORMATIZZATA DEGLI ACQUEDOTTI E DELLE FOGNATURE AD ESSO ASSOCIATA .....	59
7.8 INFORMAZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ .....	59
<b>CAPITOLO 8 PENALIZZAZIONI.....</b>	<b>60</b>
8.1 OBIETTIVI STRUTTURALI .....	60
8.2 ALTRI OBBLIGHI.....	60
8.3 EVENTUALI ULTERIORI INADEMPIENZE .....	62
<b>ALLEGATO A</b>	
<b>Modulo di rendicontazione per l'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti pianificati</b>	
<b>ALLEGATO B</b>	
<b>Gerarchie dei centri di costo</b>	
<b>ALLEGATO C</b>	
<b>Modello di rendicontazione allacciamenti acquedotto – ENIA –</b>	

## Capitolo 1 Disposizioni generali e descrizione del Servizio

### 1.1 Disposizioni generali

Il Gestore si impegna ad ottemperare agli obblighi derivanti da tutte le normative vigenti e ad eventuali successive modificazioni di queste relativamente alla gestione del servizio idrico integrato. In particolare:

- Decreto Ministeriale del 1° agosto 1996 recante "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.274 del 13 Marzo 2006, n.49. Approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato in Emilia Romagna";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236 "Attuazione della direttiva CEE n.80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art.15 della legge 16 aprile 1987, n. 183" (DPR 236/88)
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e sue s.m.i.(D.Lgs.31/2001)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" (DPCM 4/3/96)
- Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 8 gennaio 1997, n. 99 "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature" (DM 99/97)
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 Febbraio 2005, n.286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (Art.39, DLgs 11 Maggio 1999, n.152";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 Dicembre 2006, n.1860 "Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione della G.R. n. 286 del 14 Febbraio 2005";
- Normativa Regionale in materia.

Gli oneri derivanti da tale ottemperanza sono coperti dalla tariffa del servizio idrico integrato secondo le modalità stabilite dal Piano d'Ambito e riconosciute in Convenzione.

Nello specifico, il Gestore si impegna comunque a raggiungere e mantenere i livelli minimi di servizio così come definiti dal citato DPCM 4/3/96, che qui si considera trascritto per intero, nonché a rispettare gli obblighi imposti dal D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

### 1.2 Descrizione del servizio

Il presente Disciplinare ha per oggetto il rapporto in funzione del Servizio Idrico Integrato, come definito e regolato dal Titolo II del Decreto Legislativo 152/2006 e dalla normativa di settore l'Agenzia d'Ambito, costituita tra i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia, e i Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Si intende per Agenzia d'Ambito il soggetto pubblico individuato dalla ex L. n° 36/94, dalla L.R. n° 25/99 e sue s.m.i. e dal Decreto Legislativo 152/2006 con i poteri di cui alle convenzioni di cooperazione. Il disciplinare unitamente agli altri documenti contrattuali regola il rapporto tra le parti costituite: Agenzia A.T.O. e Gestori.

In particolare s'intende compreso nel servizio ordinario:

- a) La captazione, l'emungimento, la derivazione e in generale la raccolta delle acque destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale;
- b) La adduzione di dette acque, il loro accumulo in serbatoi coperti o scoperti, naturali o artificiali;
- c) La distribuzione fino al contatore o in genere al punto di consegna;
- d) La raccolta, collettamento fognario e depurazione di acque bianche, nere o miste, comprese le caditoie stradali;
- e) La manutenzione ordinaria delle opere affidate;
- f) Il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;
- g) Il mantenimento del sistema informativo territoriale;
- h) La protezione delle fonti di approvvigionamento;

- i) La collaborazione necessaria, alla Agenzia d'Ambito, per l'individuazione delle aree di salvaguardia come dall'art 9 del D.Lgs 152/2006;
- j) La predisposizione ed esecuzione di un piano di attuazione delle misure atte a realizzare il risparmio idrico così come indicato dalle direttive in essere con possibilità di adeguamento alle future necessità;
- k) La predisposizione di un piano di emergenza per il servizio di raccolta e depurazione; e successiva applicazione;
- l) La predisposizione di un piano di emergenza per crisi idriche e successiva applicazione;
- m) La predisposizione di un piano di recupero perdite idriche con contemporaneo svolgimento della campagna di ricerca sulla base di un programma operativo da articolare con verifiche periodiche di monitoraggio;
- n) La predisposizione di un piano di gestione delle interruzioni di servizio;
- o) Il coordinamento con enti salvaguardati e tutelati;
- p) Il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa.

Ove siano presenti discordanze o dubbi interpretativi tra le previsioni del presente disciplinare e quelle del Piano d'Ambito, si intendono valide quelle più vantaggiose per il raggiungimento degli obiettivi del S.I.I..

### 1.3 Controllo di qualità

Il gestore, ai sensi dell'art. 128 e 165 del DLgs 152/2006 svolge, anche tramite convenzioni con altri gestori, il servizio di controllo territoriale e provvede:

- al controllo di qualità delle acque alla presa, nelle reti di adduzione e distribuzione, nei potabilizzatori e depuratori;
- al controllo delle caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue industriali scaricate in fognatura.

Devono essere in particolare svolti i seguenti controlli minimi.

1. reti di adduzione o distribuzione:
  - entro il mese di Marzo di ogni anno il Gestore dovrà trasmettere all'Agenzia un estratto del Piano di Campionamento ed analisi (di seguito PdC) contenente almeno gli elementi di seguito elencati:
    - per ciascun acquedotto, l'elenco dei punti di prelievo (codice identificativo, Comune, indirizzo e parte del sistema acquedottistico cui appartiene: per esempio serbatoio, pensile, fontana...);
    - per ciascun acquedotto, il numero complessivo dei controlli previsti nell'arco dell'anno.
  - il numero complessivo annuale dei controlli ed i relativi punti di campionamento dovranno corrispondere, a meno di differenze trascurabili, a quelli indicati nell'estratto del PdC;
  - il numero dei punti fissi di controllo per ogni acquedotto e la relativa frequenza di campionamento dovranno corrispondere a quanto riportato in Fig. 1; eventuali modifiche potranno essere apportate dal Gestore previo consenso dell'Agenzia e dietro motivata richiesta e comunque evidenziate all'interno del PdC;
  - le diverse tipologie di controllo predisposte dal Gestore per il monitoraggio delle caratteristiche qualitative delle acque distribuite e l'elenco dei parametri ricercati per ciascuna di esse, sono riportate in Fig.1; il Gestore potrà apportarvi eventuali modifiche sostanziali previo consenso dell'Agenzia e dietro motivata richiesta. Il prospetto di Tab. 2, eventualmente modificato dal Gestore, dovrà in ogni caso costituire un allegato del PdC.
  - relativamente ai punti fissi sopra richiamati ed alle tipologie di controllo si richiede l'esecuzione annuale di almeno 30 controlli di Verifica, 40 controlli di tipo Periodico e 40 controlli di tipo Normale; per ogni punto fisso dovranno essere garantiti comunque almeno 1 controllo di Verifica e 3 controlli di tipo Periodico.
2. fonti di alimentazione:
  - per le sorgenti 1 controllo annuale di tipo Periodico di cui alla Tab 1;
  - per i pozzi 2 controlli annuali almeno di tipo Normale di cui alla Tab. 1;

Unitamente all'estratto del PdC sopra menzionato il Gestore dovrà trasmettere l'elenco dei punti di prelievo (denominazione e codice identificativo): in caso di campionamenti eseguiti in corrispondenza dei punti di raccolta di due o più fonti, la denominazione del punto di prelievo dovrà consentire di individuarle singolarmente (Esempio: Montecagno medio 1+2+3).

N° Prog.	Acquedotto	Frequenza	Abitanti serviti	N° punti fissi	N° punti totali
1	Cerezzola	2 volte/mese	14675	1	11
2	Cavriago	2 volte/mese	10126	1	5
3	Quattro Castella	2 volte/mese	12187	1	11
4	S. Ilario	2 volte/mese	11968	1	9
5	Montecchio	2 volte/mese	9452	1	4
6	Rubiera - S. Martino	2 volte/mese	19959	1	7
7	Luzzara	2 volte/mese	24177	1	12
8	Salvaterra	2 volte/mese	29025	2	16
9	Caprara	2 volte/mese	30699	2	18
10	Fellegara	2 volte/mese	35049	2	15
11	Gabellina	Settimanale	35408	2*	55
12	Roncocesi	2 volte/mese	81539	3	27
13	Reggio Emilia	Settimanale	135786	3	18
14	Destra Secchia	Mensile	769	-	4
15	Ligonchio - Ospitaletto	Mensile	321	-	7
16	Montecagno - Piolo	Mensile	514	-	7
17	Vaglie Cinquecerri	8 volte/anno	345	-	7
18	Villa Minozzo	Mensile	1791	1	8
19	Casalino	6 volte/anno	122	-	3
20	Cervarezza	8 volte/anno	< 500	-	2
21	Case Stantini	6 volte/anno	127	-	3
22	Febbio - Rescadore	6 volte/anno		-	2
23	Roncopianigi	6 volte/anno		-	3
24	Castagneto - Lugolo	Mensile	733	-	6
25	Varvilla - Succiso	Mensile		-	5
26	Ventasso Laghi	6 volte/anno		-	3
27	La Costa	6 volte/anno		-	2
28	Poviglio	6 volte/anno		-	3
29	Storio	6 volte/anno		-	2
30	Cerreto Laghi	8 volte/anno	500	-	3
31	Valbona	6 volte/anno		-	3
32	Vallisnera	6 volte/anno		-	3
Totale			455772	22	284

\* Per la sua estensione e per il fatto di essere alimentato da acqua superficiale questo acquedotto viene controllato settimanalmente, ma i 2 punti fissi hanno cadenza di campionamento mensile.

Figura 1: Frequenza dei controlli previsti sulle reti di distribuzione Enia

*Scu*

6/62



Routine (R)	Normale (N)	Periodico (P)	Superficiali (S)	Verifica IV
Disinfettante residuo	Disinfettante residuo	Disinfettante residuo	Disinfettante residuo	1,2 dicloroetano
Colore	Colore	Colore	Colore	Alcalinità
Odore	Odore	Odore	Odore	Alluminio
pH	pH	pH	pH	Ammonio
Conducibilità	Conducibilità	Conducibilità	Conducibilità	Antimonio
Torbidità	Torbidità	Torbidità	Torbidità	Antiparassitari
Ammonio	Ammonio	Ammonio	Ammonio	Arsenico
Cloruri	Nitriti	Nitriti	Cloruri	Batteri coliformi a 37°C
Nitrati	Cloruri	Cloruri	Nitrati	Benzene
Solfati	Nitrati	Nitrati	Solfati	Benzo(a)pirene
Batteri coliformi a 37°C	Solfati	Solfati	Alluminio	Boro
E. coli	Ferro	Ferro	Ferro	Cadmio
	Manganese	Manganese	Batteri coliformi a 37°C	Calcio
	Calcio	Calcio	E. coli	Carica microbica a 36°C
	Magnesio	Magnesio	Clostridium perfringens	Carica microbica a 22°C
	Durezza	Durezza		Cianuro
	Batteri coliformi a 37°C	Alcalinità		Clorito
	E. coli	Potassio		Cloruri
	Carica microbica a 36°C	Fosforo		Clostridium perfringens
	Carica microbica a 22°C	Cadmio		Colore
	Enterococchi	Cromo		Conducibilità
		Piombo		Cromo
		Batteri coliformi a 37°C		CVM
		E. coli		Disinfettante residuo
		Carica microbica a 36°C		Durezza
		Carica microbica a 22°C		E. coli
		Enterococchi		Enterococchi
				Ferro
				Fluoruro
				Fosforo
				Idrocarburi policiclici aromatici
				Magnesio
				Manganese
				Mercurio
				Nichel
				Nitrati
				Nitriti
				Odore
				pH
				Piombo
				Potassio
				Pseudomonas aeruginosa
				Rame
				Residuo secco a 180°C
				Selenio
				Sodio
				Solfati
				Tetracloroetilene
				TOC
				Torbidità
				Triometani totali
				Tricloroetilene
				Vanadio

Tabella 1: Tipologie di controllo

3. impianti di potabilizzazione:
- il Gestore dovrà effettuare controlli almeno mensili dei parametri caratterizzanti il tipo di trattamento effettuato.

Unitamente all'estratto del PdC di cui sopra il Gestore dovrà trasmettere, per ogni impianto di potabilizzazione, l'elenco dei punti di prelievo e i rispettivi parametri analizzati.
4. impianti di depurazione:

- A. per gli impianti di depurazione di almeno 2° livello di potenzialità impiantistica superiore o uguale a 2000 AE, il numero minimo di controlli annui è quello stabilito dal DLgs 152/06 Allegato 5 punto 1.1, da distribuirsi il più uniformemente possibile nell'arco dell'anno fatto salvo quanto eventualmente previsto da protocolli stipulati tra gestore, Provincia e ARPA o quanto previsto nelle autorizzazioni allo scarico;
- B. per gli impianti di taglia inferiore ai 2000AE le frequenze minime da rispettare sono quelle sottoriportate.

Abitanti equivalenti	Frequenza
<200	Trimestrale
200-999	Bimestrale
1.000-2.000	Mensile

- C. per gli impianti di almeno 2° livello il Gestore trasmetterà all'Agenzia i risultati delle analisi condotte sui parametri Azoto Totale, Fosforo Totale, BOD<sub>5</sub>, COD, SST da effettuarsi secondo le frequenze minime stabilite ai punti A e B : per Azoto Totale si intende la somma di Azoto ammoniacale e nitrico;
- D. Per gli scarichi di acque reflue industriali dovranno essere rilevati, secondo le frequenze stabilite dal Gestore, i dati quali-quantitativi necessari all'applicazione della formula della tariffa di depurazione e fognatura per le attività produttive. Unitamente al Rapporto Informativo di cui al Paragrafo 7.1 dovrà essere trasmesso un prospetto che riporti, per ciascuno scarico di acque reflue industriali attivo nell'annualità di riferimento, le informazioni di seguito indicate:
- Ragione Sociale e Comune dell'attività da cui scaturisce lo scarico;
  - Tipo di attività: esempio: salumifici e lavorazioni carni, macelli, cantine con pigiatura, latteria, allevamento suinicolo, officina meccanica semplice, officina meccanica complessa, autolavaggio...;
  - Codice dello scarico;
  - Codice identificativo dello scarico terminale della fognatura in cui sono recapitati i reflui industriali (ctr + codice); nel caso di fognatura depurata dovrà essere riportato anche il codice identificativo e/o denominazione dell'impianto di trattamento;
  - Volume scaricato in fognatura (mc annui);
  - Concentrazione media dei parametri richiesti dalla formulazione tariffa;
  - Numeri di giorni l'anno in cui lo scarico può considerarsi attivo;
  - Eventuali altre informazioni qualora disponibili presso il Gestore (per esempio il numero degli addetti).

I dati di cui al:

Punto 1) reti di adduzione o distribuzione;

punto 2) fonti di alimentazione;

punto 3) impianti di potabilizzazione;

punto 4) impianti di depurazioni lett. c) e d);

dovranno essere riportati su apposito registro informatico, che dovrà essere aggiornato mensilmente (entro e non oltre un mese dalla data dell'evento registrato) e consultabile da postazione remota da parte dell'Agenzia d'Ambito in tempo reale.

*Stu'*

*(C)*

## Capitolo 2 Regime dei lavori

### 2.1 Generalità

Oltre alle attività di gestione delle opere esistenti il Gestore è tenuto alla realizzazione degli interventi e delle opere previste nel Piano d'Ambito.

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di alimentazione, adduzione, distribuzione idrica, collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue, la conservazione di tutte le opere civili, macchinari e apparecchiature costituenti il complesso delle opere del S.I.I.

### 2.2 Lavori di manutenzione ordinaria

Il Gestore è tenuto ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, necessaria per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.

Tali opere sono quelle specificate nella Convenzione di affidamento e nel Piano d'Ambito, a cui vanno aggiunte tutte quelle che si realizzeranno nel corso della gestione.

Su tutte le opere, parti d'impianto, macchinari, apparecchiature e attrezzature deve essere effettuata dal Gestore la manutenzione ordinaria e programmata.

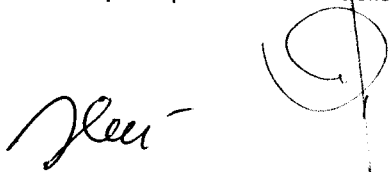
Per manutenzione ordinaria si deve intendere l'insieme delle attività di:

- manutenzione correttiva, tendente a riportare il sistema allo stato di buon funzionamento, senza modificarne le funzioni, il valore o le prestazioni
- manutenzione preventiva minore, limitata cioè alle operazioni di routine e di prevenzione delle avarie svolte al fine di mantenere le condizioni generali di pulizia, agibilità ed efficienza funzionale delle opere.

La manutenzione ordinaria riguarda, oltre le opere meccaniche ed elettriche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, serbatoi, condotte e tubazioni, recinzioni, opere a verde.

Di seguito si descrivono i principali interventi compresi nella manutenzione ordinaria :

- 1) Pulizia, sfalcio delle aree di rispetto e di protezione delle captazione, dei serbatoi, delle centrali idriche, degli impianti di trattamento delle acque potabili/depurazione e di tutto il patrimonio che fa parte integrante del S.I.I.
- 2) Sgombero della neve sulla viabilità e i camminamenti interni agli impianti.
- 3) Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato e mantenimento in perfetta efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche nelle aree di pertinenza.
- 4) Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione agli impianti
- 5) Ritocchi della verniciatura delle parti metalliche.
- 6) Pulizia, controllo e tarature di tutte le attrezzature.
- 7) Manutenzione delle macchine, parti elettriche e delle apparecchiature secondo le prescrizioni delle case produttrici, per mantenerle sempre in perfetta efficienza
- 8) Il mantenimento in piena efficienza delle reti idriche, con riparazioni sulle reti di adduzione e distribuzione
- 9) Sostituzione di tratti di tubazione di allacciamento alla rete acquedottistica, fino a 5 metri di lunghezza
- 10) Manutenzione e pulizia dei fabbricati, di pertinenza agli impianti di trattamento, compresa la manutenzione delle fognature interne.
- 11) Pulizia dei collettori, dei pozzetti, degli scolmatori con l'ausilio di autoespurgo per garantire il regolare deflusso della fognatura
- 12) Pulizia delle caditoie e del relativo tratto di allacciamento alla fognatura
- 13) Derattizzazione e disinfezione in tutti quei locali dove si rende necessario.
- 14) Asporto con idonee modalità di ghiaia e sabbia decantate, dei grassi e oli flottanti, e in generale dei materiali di risulta dagli impianti di trattamento.
- 15) Carico, trasporto e smaltimento dei fanghi.
- 16) Pulizia serbatoi acqua e punti sensibili della rete di trasporto e/o di distribuzione



17) Videoispezione di reti fognarie

Frequenza e modalità delle manutenzioni programmate e delle attività di conduzione degli impianti sono indicate in specifici documenti di pianificazione dei servizi interessati che vengono di seguito riportati:

- Servizio gestione impianti di depurazione e fognature:
  - o Programmazione generale delle attività di gestione
- Servizio gestione impianti acqua:
  - o Programmazione annuale dei controlli di centrali, pensili, vasche, impianti di disinfezione e di filtrazione

Il gestore fornirà i suddetti documenti di programmazione delle attività di gestione e conduzione degli impianti all'Agenzia di Ambito dietro richiesta da parte della stessa.

Si riportano di seguito gli aspetti più significativi di tempistiche e modalità di conduzione e gestione impianti:

A -Frequenze di sopralluogo presso impianti di depurazione, sollevamenti fognari e altri manufatti fognari

	tipologia	A	B
		frequenza minima sopralluoghi per impianti senza telecontrollo	frequenza minima sopralluoghi per impianti con telecontrollo
1	sollevamenti fognari senza gruppo elettrogeno	quindicinale	mensile
2	sollevamenti fognari con gruppo elettrogeno	quindicinale	quindicinale
3	scaricatori di piena	Semestrale	-
4	punti sensibili	Semestrale	-
5	caditoie	-	-
6	impianti a fanghi attivi $P \geq 100.000$ a.e.	6 volte/settimana	5 volte/settimana
7	impianti a fanghi attivi $P \geq 40.000$ a.e.	5 volte/settimana	4 volte/settimana
8	impianti a fanghi attivi $P \geq 15.000$ a.e.	4 volte/settimana	3 volte/settimana
9	impianti a fanghi attivi $P \geq 2.000$ a.e.	3 volte/settimana	2 volte/settimana
10	impianti a fanghi attivi $P \geq 1.000$ a.e.	2 volte/settimana	settimanale
11	impianti a fanghi attivi $P < 1.000$ a.e.	settimanale	settimanale
12	impianti RBC, letto percolatore $P < 10.000$ a.e.	2 volte/settimana	settimanale
13	impianti RBC, letto percolatore $P < 2.000$ a.e.	settimanale	settimanale
14	impianti di fitodepurazione, canili e campi nomadi	quindicinale	quindicinale
15	vasche imhoff	bimestrale	-


B -Frequenze di sopralluogo presso impianti acqua e relativi manufatti


	tipologia	N° minimo sopralluoghi
1	Impianti disinfezione e filtrazione	4/mese
2	Impianti disinfezione*	4/mese
3	Centrali di pompaggio	3/anno
4	Pensili	1/anno
5	Vasche	1/anno

\* esclusi quelli a utilizzo solo stagionale

Le eventuali modifiche a tali documenti di programmazione devono essere preventivamente sottoposte ad approvazione da parte dell'Agenzia.

2.3 Lavori di manutenzione straordinaria





10/62

Per manutenzione straordinaria si intende l'insieme delle attività non ricomprese nella manutenzione ordinaria ed in particolare la manutenzione migliorativa e quella preventiva rilevante. Rientrano pertanto in tale attività gli interventi di sostituzione, rifacimento/riparazione e modifica delle opere che in particolare riguardano:

- la sostituzione di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi hanno raggiunto una frequenza e una onerosità giudicate antieconomiche;
- la sostituzione di opere non più in commercio, per le quali non sono più disponibili le parti di ricambio;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano disturbi all'efficienza delle opere e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali per allineare gli impianti e le opere a nuovi standards legislativi.

Di seguito si descrivono i principali interventi compresi nella manutenzione straordinaria:

- Sostituzione di tratti di rete acqua o fognatura
- Sostituzione di parti di impianti
- Sostituzione di pozzetti e relativi chiusini
- Realizzazione di pozzetti su fognature esistenti (escluse caditoie, griglie e altri manufatti di raccolta di acque meteoriche)
- Sostituzione caditoie e rifacimento degli allacciamenti di caditoie alla fognatura
- Sostituzione di prese e contatori
- Spostamento reti acqua e fognatura
- Relining fognature
- Revisione/riparazione apparecchiature elettromeccaniche

L'ammontare di tali interventi è quello compreso nel programma degli investimenti del Piano d'Ambito.



### Capitolo 3 Livelli dei servizi previsti durante il periodo di gestione

Il Gestore garantisce i livelli minimi di servizio di seguito riportati, distinti per Alimentazione idrica e Smaltimento.

#### 3.1 Livelli minimi di servizio - Alimentazione idrica

##### 3.1.1 Usi civili domestici

Alle utenze potabili domestiche devono essere assicurati:

- q) una dotazione unitaria giornaliera alla consegna, non inferiore a 150 l/ab. giorno, intesa come volume attingibile dall'utente nelle 24 ore; il contratto con l'utente menzionerà il numero di «dotazioni» assegnato all'utente e ad esso garantito;
- r) una portata minima al punto di consegna non inferiore a 0,10 l/s per ogni unità abitativa in corrispondenza con il carico idraulico di cui al successivo punto;
- s) un carico idraulico minimo di 15 m, misurato al punto di consegna, relativo alla misurazione dei volumi consegnati all'utente. Sono ammesse deroghe in casi particolari per i quali il Gestore dovrà dichiarare nel contratto d'utenza, la quota piezometrica minima, che è in grado di assicurare al punto di consegna. Per tali casi, e comunque ove è necessario, così come per gli edifici aventi altezze maggiori di quelle previste dagli strumenti urbanistici adottati, l'utenza dovrà installare appositi dispositivi di rilancio. I dispositivi di rilancio eventualmente installati dai privati, devono essere idraulicamente disconnessi dalla rete di distribuzione; le reti private sono dotate di idonee apparecchiature di non ritorno. Resta fermo l'obiettivo di garantire un carico idraulico minimo di 5m, relativo al solaio di copertura del piano abitabile più elevato, i tempi per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo saranno comunque definiti nel Piano di Ambito di cui all'art.12 della L.R. n. 25/99, così come richiamato dall'art.6 della convenzione per la gestione del servizio.
- d) il carico massimo riferito al punto di consegna rapportato al piano stradale non dovrà superare i 70 m, salvo indicazione diversa stabilita in sede di contratto di utenza.

##### 3.1.2 Usi civili non domestici

Per quanto concerne i consumi civili non domestici e cioè i consumi pubblici (scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, centri sportivi, mercati, stazioni ferroviarie, aeroporti) ed i consumi commerciali (uffici, negozi, supermercati, alberghi, ristoranti, lavanderie, autolavaggi, ecc.) deve essere assicurata una dotazione minima ed una portata da definire nel contratto di utenza. Si adottano per i valori di carico idraulico i criteri di cui al precedente punto 2.1.1..

##### 3.1.3 Qualità delle acque potabili

La qualità delle acque potabili deve essere conforme a quanto previsto dal DLgs 31/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni. I valori dei parametri di riferimento si intendono rilevati al punto di consegna all'utente. Obiettivi, tempi ed investimenti per il miglioramento qualitativo dell'acqua potabile in relazione a quanto previsto dalla legislazione sono inclusi nel Piano d'Ambito.

##### 3.1.4 Filtrazione e disinfezione

Le centrali idriche, ove necessario, saranno dotate di impianto di filtrazione realizzato e gestito in modo tale che l'acqua immessa in rete abbia, fino alla consegna all'utente, le caratteristiche di cui al precedente punto 3.1.3 in ogni condizione di esercizio. Nella scelta del processo di filtrazione occorre tendere al minimo impatto globale, anche con riferimento alle altre fasi del ciclo integrato.

Ogni centrale idrica dovrà essere dotata di impianto di disinfezione dell'acqua, posizionato preferibilmente all'ingresso delle vasche di accumulo e stoccaggio, anche nei casi in cui le normali caratteristiche delle acque da trattare non lo richiedano. La disinfezione potrà essere effettuata, se necessaria, attraverso impianti di pompaggio a ipoclorito o a biossido di cloro, con impianti a lampade UV o con altri sistemi comunque approvati dall'Autorità competente.

Nel caso in cui le caratteristiche della rete lo richiedano, e ciò sia conveniente sotto il profilo igienico ed economico, è consentito fare ricorso a dispositivi di disinfezione sulle condotte della rete di distribuzione.

### 3.1.5 Misurazione

La misurazione dei volumi consegnati all'utente si effettua di regola, al punto di consegna, mediante contatori rispondenti ai requisiti fissati dal D.P.R. 23 agosto 1982, n. 854, recepitente la Direttiva Comunitaria 75/33, e successive eventuali normative.

### 3.1.6 Continuità del servizio

Il servizio deve essere erogato con continuità 24 ore su 24 e in ogni giorno dell'anno, salvo i casi di forza maggiore e durante gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata. Nel "Piano di Emergenza dei servizi: acquedotto, fognatura e depurazione" approvato con Deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia n. 401 del 22 Aprile 2005; sono definite le situazioni di criticità relativamente alle quali il Piano prevede le misure atte a minimizzare il disservizio illustrando le procedure con cui si interviene e le attività da svolgere in campo; il Piano disciplina altresì le modalità di informativa agli Enti competenti, tra cui l'Agenzia di Ambito, e all'utenza interessata, nonché l'assicurazione della fornitura alternativa di una dotazione minima per il consumo alimentare, ove necessario.

### 3.1.7 Crisi qualitativa

Nei casi di superamento dei livelli qualitativi previsti dalla normativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 del DLgs 31/2001 e quanto previsto dal citato "Piano di Emergenza dei servizi: acquedotto, fognatura e depurazione" al Paragrafo "Situazioni di criticità derivanti dalle caratteristiche di qualità dell'acqua distribuita" in cui sono illustrate le relative procedure di intervento.

Nello specifico il Piano prevede che, in casi di particolare gravità singolarmente individuati e riconducibili per lo più al superamento e/o alla presenza anomala in rete dei parametri microbiologici e/o chimici di cui alle tabb. A e B allegate al DLgs 31/2001, il Gestore provvederà immediatamente a darne comunicazione al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'USL (SIAN) al fine di concordare i provvedimenti necessari a ripristinare i livelli qualitativi imposti dalla legge, da definirsi anche sulla base delle risultanze delle valutazioni del rischio effettuate dallo stesso SIAN.

Stante la complessità della casistica che può presentarsi, il Piano descrive in linea del tutto generale i criteri con i quali vengono individuate le misure o specifici interventi da intraprendere per risolvere la criticità riscontrata.

In casi di minore entità riguardanti per lo più il superamento delle concentrazioni dei Parametri Indicatori di cui alla tab. C allegata al citato Decreto, il Piano prevede che il Gestore provveda ad attivare al più presto i normali interventi di manutenzione e a verificare, al termine di tali operazioni, il ripristino delle condizioni di normalità; in caso di riconferma del superamento, si provvederà ad informare il SIAN che effettuerà le valutazioni del rischio e comunicherà al Gestore gli interventi richiesti.

In caso di persistenza di difformità che comunque non comportino rischio per la salute umana ma determinino un deterioramento del livello esistente della qualità erogata, il SIAN ne darà comunicazione all'Agenzia per i provvedimenti di competenza.

### 3.1.8 Captazioni

Il prelievo della risorsa idrica dall'ambiente avverrà attraverso captazioni sotterranee (pozzi), superficiali (fiumi, laghi,..) o da sorgenti.


Alle opere di presa e captazione deve essere assicurato il rispetto delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 94 del DLgs 31/2001.

In particolare sono da porre in atto dispositivi di protezione attiva quali:

- area di protezione assoluta;
- sbarramenti idraulici verticali delle infiltrazioni di inquinanti dall'esterno della colonna di pozzi e sui lati di una sorgente;
- dispositivi di guardia atti a funzioni di sbarramento orizzontale;
- corretto confinamento fisico delle testate degli impianti, dei manufatti di derivazione e delle strutture di contenimento.

L'individuazione delle zone di rispetto e di quelle di protezione è fondata sulle caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geomorfologiche di uso del suolo.

Al fine di consentire all'autorità competente il controllo sulla gestione delle concessioni, come previsto dall' art.95 del DLgs 31/2001, il Gestore è tenuto alla misurazione dei volumi derivati per ogni singola concessione.

  13/62

Le opere di captazione sono diversificate per quanto possibile in modo da garantire l'equilibrio della risorsa e le riserve di esercizio ed essere tali, in numero e capacità, da assicurare un ragionevole livello di certezza di soddisfacimento del fabbisogno di cui ai precedenti punti.

### **3.1.9 Monitoraggio e Ricerca Perdite Idriche**

Tutte le attività di monitoraggio e ricerca delle perdite sono comprese tra i costi operativi, mentre le installazioni necessarie al monitoraggio, i rifacimenti e le manutenzioni straordinarie sono conteggiate tra gli investimenti nel Piano di Ambito.

## **3.2 Livelli minimi di servizio - Smaltimento**

### **3.2.1 Depurazione**

Il servizio depurazione ha il compito di gestire direttamente gli impianti di depurazione, i collettori fognari e gli impianti di sollevamento; ad esso compete l'attività tecnica ed operativa riguardante la conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e lo smaltimento dei materiali di risulta.

Le acque di fognatura reimmesse nel corpo ricettore debbono essere depurate nel rispetto del D.Lgs.152/2006, e successive modificazioni e integrazioni, e delle leggi regionali.

### **3.2.2 Fognatura separata**

Nelle zone di nuova urbanizzazione e nei rifacimenti si deve di norma, salvo argomentazioni tecniche, economiche ed ambientali contrarie, prevedere il sistema separato, indipendentemente dal fatto che sia presente la rete fognaria separata.

Lo scarico terminale delle acque bianche dovrà essere recapitato in corpo idrico superficiale, laddove tecnicamente possibile, o nel collettore delle acque bianche o miste, ove presenti e funzionalmente idonei.

Qualora il recettore delle acque bianche sia una fognatura gestita dal Gestore, lo stesso potrà prescrivere idonei sistemi di pretrattamento e/o di regolazione delle portate sversate da realizzarsi a monte dell'allacciamento alla fognatura esistente.

È comunque assolutamente vietato utilizzare le condotte, le caditoie o griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalla acque meteoriche.

### **3.2.3 Immissione in fogna**

La fognatura nera o mista deve essere dotata di pozzetti di allaccio sifonati ed aerati in modo da evitare l'emissione di cattivi odori, secondo le specifiche previste nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione.

Il posizionamento della fognatura deve essere tale, da permettere la raccolta di liquami provenienti da utenze site almeno sopra il piano stradale.

### **3.2.4 Fognature nere**

Le nuove fognature nere debbono essere dimensionate, con adeguato franco, per una portata di punta commisurata a quella adottata per l'acquedotto, oltre alla portata necessaria per lo smaltimento delle acque di prima pioggia provenienti dalla rete di drenaggio urbano, se previste e ove ciò sia compatibile con il sistema di depurazione adottato.



### **3.2.5 Drenaggio urbano**

Ai fini del drenaggio delle acque meteoriche le nuove reti di fognatura bianca o mista debbono essere dimensionate e gestite in modo da garantire che fenomeni di rigurgito non interessino il piano stradale o le immissioni di scarichi neri con frequenza superiore ad una volta ogni cinque anni per ogni singola rete.

### **3.2.6 Allaccio alla fognatura**

Ai sensi dell'art.107, comma 2, del D.Lgs.152/2006 gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi, nell'osservanza del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, che contiene altresì le prescrizioni generali e particolari per la realizzazione.

Tutti i nuovi allacciamenti relativi alle acque bianche o nere dovranno essere autorizzati dall'ente Gestore, che dovrà fornire tutte le prescrizioni tecniche per la realizzazione delle opere. La richiesta di allacciamento, in zone non servite da fognatura o in zone nelle quali la fognatura esistente sia

  14/62



insufficiente a garantire un corretto collettamento delle acque reflue, comporta da parte dell'utente la corresponsione di un contributo a fondo perduto per la posa delle canalizzazioni necessarie.

Il Gestore si riserva la possibilità di sovrintendere alla realizzazione dell'allacciamento fognario, per tale attività (predisposizione dell'autorizzazione, sopralluoghi, ecc.) l'ente Gestore richiederà un compenso forfettario quale rimborso spese, come previsto nell'elenco prezzi contenuto nell'allegato "I".

### **3.2.7 Controllo**

Il Gestore aggiorna periodicamente due distinti elenchi di utenze fognarie, a seconda che siano o meno allacciate all'acquedotto.

Ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.Lgs.152/99 il Gestore è tenuto ad organizzare, per gli scarichi in pubblica fognatura, il servizio di controllo secondo le modalità riportate nell' apposito Regolamento.

### **3.2.8 Servizio di depurazione**

Il servizio di depurazione delle acque dovrà garantire che la qualità delle acque trattate risponda ai requisiti prescritti nell'allegato 5 del D.Lgs.152/2006 e in Tab. 3 della DGR 1053/2003.

Il Gestore dovrà organizzare un servizio di analisi che consenta di effettuare le verifiche di qualità.

Il Gestore dovrà attenersi, nella conduzione degli impianti, alle norme di esercizio riportate nella deliberazione del Ministero dei Lavori Pubblici del 4 febbraio 1977, pubblicata sulla G.U. n. 48, supplemento del 21 febbraio 1977, ed alle eventuali prescrizioni per igiene e sicurezza del lavoro imposte dalla competente Azienda Sanitaria Locale e dalle leggi regionali.

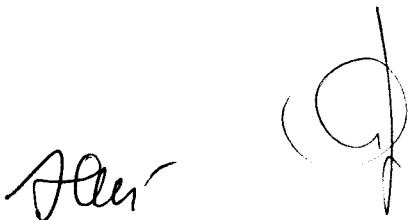
Sarà compito del Gestore riportare i dati quali-quantitativi delle acque e dei fanghi trattati, e di funzionamento delle sezioni degli impianti, su appositi registri, anche informatici.

Su tutti gli impianti oltre i 10.000 a.e. debbono essere resi disponibili idonei campionatori; i relativi campionamenti medi debbono essere effettuati secondo quanto previsto all'allegato 5 del D.Lgs.152/2006.

Per gli impianti con potenzialità superiore ai 100.000 abitanti equivalenti dovrà essere organizzato un centro di telecontrollo che verifichi le sezioni di trattamento dell'impianto; sullo scarico finale dovrà essere installato un idoneo campionatore.

### **3.2.9 Piano di emergenza**

Nel "Piano di Emergenza dei servizi: acquedotto, fognatura e depurazione" approvato con Deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia n. 401 del 22 Aprile 2005, sono definite le situazioni di criticità relativamente alle quali il Piano prevede le misure atte a minimizzare il disservizio e a tutelare la qualità dei corpi idrici, illustrando le procedure con cui si interviene e le attività da svolgere in campo; il Piano disciplina altresì le modalità di informativa agli Enti competenti, tra cui l'Agenzia di Ambito.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is stylized and appears to be 'Aler'. The signature on the right is a large, circular loop with a vertical line through it, possibly representing a stylized 'Q' or a specific official mark.

## Capitolo 4 Indicatori Metodo Tariffario Regionale

Sono richieste le informazioni necessarie per l'applicazione del Metodo tariffario per la regolazione e determinazione della tariffa del SII approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.49 del 13 Marzo 2006 e sue s.m.i..

In particolare, l'art 1 comma 4 del Metodo prevede come la tariffa di riferimento del SII possa subire delle variazioni anche per effetto di un fattore di performance complessivo PCn, la cui descrizione, modalità di calcolo e applicazione sono descritte nell'art. 4 del citato Metodo e nel rispettivo Allegato tecnico: tale fattore di performance risulta costituito dalla somma algebrica del fattore di performance QSn (fattore di qualità del servizio reso) e PAn (fattore di performance ambientale).

Il fattore di performance deve applicarsi annualmente alla tariffa corrente praticata da un Gestore sulla base delle performance conseguite rispettivamente per il fattore QSn, nell'esercizio n-2 e per il fattore PAn gli esercizi dall'(n-4) all'(n-1), essendo quest'ultimo determinato a partire dalla rilevazione delle prestazioni medie conseguite dal Gestore nell'arco dei due trienni consecutivi.

Le disposizioni contenute nel metodo si applicheranno nell'Ambito di Reggio Emilia a partire dal 2010: il PCn da applicare alla tariffa praticata nello stesso anno sarà quindi determinato sulla base delle performance conseguite dal Gestore nell'esercizio 2008, e nel caso di un numero limitato di indicatori, sulla base di quelle rilevate anche nelle annualità 2006 e 2007.

L'art. 2 del Metodo Regionale precisa inoltre che, nell'anno 2008, in assenza di una o più informazioni relative alle singole misure di qualità il fattore di performance non si applicherà; negli anni successivi al 2008 la mancanza di informazioni in più di due misure di qualità comporterà da parte dell'Agenzia d'Ambito l'applicazione diretta di un fattore di performance complessiva PCn pari a -1%.

Nel caso di informazioni mancanti per non più di due misure di qualità, l'assenza del dato equivarrà ad un punteggio nullo per quella specifica misura.

Si riportano nel seguito gli indicatori introdotti dal Metodo tariffario Regionale.

### 4.1 MQ1 : interruzioni di fornitura non pianificate e/o senza preavviso

Il presente indicatore è definito come:

$$MQ1 = \Sigma I1 + 1,5 * \Sigma I2 + 3 * \Sigma I3 + 5 * \Sigma I4$$

Ove

I1 (interruzioni di durata compresa tra 3 e 6 ore) = unità immobiliari coinvolte in ogni singola interruzione/unità immobiliari servite dal Gestore;

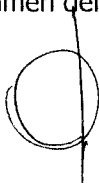
I2 (interruzioni di durata compresa tra 6 e 12 ore) = idem come sopra;

I3 (interruzioni di durata compresa tra 12 e 24 ore) = idem come sopra;

I4 (interruzione di durata superiore alle 24 ore) = idem come sopra.

Per la rilevazione del presente indicatore il Gestore ha già provveduto a predisporre un apposito registro delle interruzioni di fornitura, siano esse impreviste o programmate, cui l'Agenzia ha accesso diretto via internet, contenente le informazioni di seguito elencate: causa dell'interruzione (nel caso delle interruzioni impreviste si prevedono almeno tre campi: causa esercente, causa di forza maggiore e cause esterne imputabili a terzi);

- eventuale attestazione dell'avvenuto preavviso;
- data, ora e minuto di inizio dell'interruzione;
- data, ora e minuto di fine dell'interruzione;
- numero delle unità abitative coinvolte nell'interruzione;
- collegamento con il registro di pronto intervento;
- indicazione della porzione di territorio interessato dall'interruzione (Comune, località, riferimento di strada e numeri dei civici coinvolti).



Le informazioni riportate nel registro devono riguardare anche le interruzioni non direttamente coinvolte nel calcolo del presente indicatore, e quindi devono attenersi anche alle interruzioni di durata inferiore alle 3 ore, alle interruzioni programmate per le quali il preavviso è stato affisso e diffuso rispettando le tempistiche previste dalla Carta del Servizio, nonché alle interruzioni imputabili a cause esterne e/o di forza maggiore.

Il registro delle interruzioni di cui sopra deve essere aggiornato entro un mese dalla data dell'evento registrato e continuare ad essere reso disponibile all'Agenzia tramite accesso diretto via internet.

Per la rilevazione delle predette informazioni il Gestore ha individuato la procedura, i criteri e la documentazione illustrati nel seguito, alle quali potrà apportare modifiche e/o integrazioni dopo averne dato comunicazione all'Agenzia e previo assenso della medesima.

La procedura adottata per la rilevazione della durata effettiva dell'interruzione del servizio non programmato e di conseguenza delle unità abitative interessate, viene eseguita attraverso la compilazione da parte del personale operativo di un documento allegato alla chiamata di pronto intervento; tale documento riporta le vie ed i numeri civici interessati dall'interruzione: in fase di chiusura informatica della chiamata il sistema Centro Chiamata Emergenza rileva il numero delle utenze sottese ad i civici interessati attraverso un collegamento al data base Sap di fatturazione.

Per quanto riguarda le sospensioni programmate dei servizi, Enia provvede attraverso apposita modulistica ad informare preventivamente secondo quanto previsto dalla carta dei servizi l'utenza interessata.

Per la durata effettiva delle interruzioni non programmate, vengono adottate due metodologie di rilevazione:

- codice segnalazione "senza acqua": in tal caso l'inizio della interruzione coincide con la prima segnalazione da parte dell'utenza al Centro Chiamate Emergenza e la fine con il ripristino effettivo del servizio;
- nei rimanenti casi in cui si rende necessaria l'interruzione dell'erogazione, i tempi rilevati sono quelli effettivi necessari allo svolgimento dell'attività di riparazione e riportati nel documento di cui sopra.

Per determinare la durata effettiva delle interruzioni programmate, viene adottata una diversa metodologia di rilevazione: l'inizio dell'interruzione corrisponde con la data e ora di inizio previsto dal documento informativo distribuito all'utenza, la fine coincide con l'effettivo ripristino del servizio.

#### **4.2 MQ2 : risposta ai contatti per reclami e richiesta di informazioni**

Il presente indicatore è definito come:

$$MQ2 = \text{NRIS} / \text{NREC}$$

Dove:

NRIS= risposte entro la metà del limite massimo previsto nella carta dei servizi a reclami/richieste formali;

NREC=reclami/richieste formali ricevute.

Devono essere considerati esclusivamente i reclami e le richieste di informazioni in forma scritta (ovvero formalizzati) e quindi pervenute per lettera, per fax, per e-mail, tramite web-form od eventualmente formalizzati presso lo sportello.

Entro il 31 Luglio 2008 il Gestore dovrà predisporre e trasmettere su supporto informatico all'Agenzia un registro contenente almeno le informazioni di seguito elencate, utili al calcolo del presente indicatore:

- data di registrazione del reclamo e/o richiesta di informazioni;
- mittente;

  17/62

- oggetto del reclamo e/o della richiesta di informazione (esempio: reclamo per attività di preventivazione e realizzazione degli allacciamenti, fatturazioni e pagamenti...);
- data di evasione della risposta;
- modalità di evasione della risposta (lettera, fax, e-mail...).

Tale registro dovrà essere costantemente aggiornato (comunque non oltre 30 gg dalla chiusura del reclamo).

Copia di tale registro, aggiornato rispettivamente alla data del 30 Settembre 2008 e del 31 Dicembre 2008, dovrà essere trasmesso all'Agenzia su supporto informatico entro un mese dalla data dell'aggiornamento; a partire dall'1 gennaio 2009 lo stesso registro dovrà essere reso disponibile all'Agenzia tramite accesso diretto via internet, con aggiornamento trimestrale da effettuarsi entro i primi 15 giorni del quarto mese..

Al fine di consentire all'Agenzia la possibilità di svolgere i controlli previsti dal Metodo Regionale, il Gestore dovrà rendere disponibili, a fronte di specifica richiesta della stessa, i recapiti telefonici delle persone da contattare, se disponibili e qualora non già contenuti nel predetto registro.

#### **4.3 MQ3 : facilità di pagamento**

Il Gestore è tenuto a specificare le modalità di pagamento praticabili per il cliente (cc postale, rimessa diretta, domiciliazione bancaria, bonifico bancario, pagamenti on-line...) e l'eventuale presenza di oneri aggiuntivi per l'utente.

Nel caso in cui la forma di pagamento non preveda oneri aggiuntivi per l'utente, il metodo attribuisce un punteggio aggiuntivo di 0,5 per ogni convenzione in essere ed un punteggio massimo assegnabile per ogni Istituto di Credito pari ad 1 nel caso in cui il Gestore abbia stipulato più convenzioni con differenti Agenzie del medesimo Istituto; al fine di definire il punteggio complessivo attribuibile al presente indicatore, si richiede di specificare l'elenco degli Istituti di Credito e per ciascuno di essi il numero di Agenzie con le quali sussistono le predette Convenzioni.

Per ciascuna forma di pagamento da Voi indicata e Convenzione di cui sopra, deve inoltre essere comunicata la data della loro decorrenza e/o eventuale disattivazione: si ritiene infatti che la parziale o completa applicazione delle predette modalità e/o agevolazioni nell'arco dell'anno solare di riferimento, debbano essere considerati quali elementi utili ai fini di una compiuta definizione del punteggio attribuibile all'indicatore.

Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate dal Gestore e comunicate all'Agenzia su richiesta della stessa e comunque trasmesse, sia su formato cartaceo che informatico, entro il 31 Maggio dell'anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste.

#### **4.4 MQ4 : informazioni ai clienti**

L'attribuzione del punteggio al presente indicatore consegue dalle valutazioni effettuate dall'Agenzia in relazione alla presenza di:

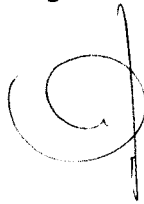
- Una chiara descrizione in bolletta delle componenti della tariffa;
- Informazioni sulle modalità di contatto per reclami o chiarimenti;
- Un sito web contenente un'ampia descrizione dei servizi, delle tariffe e con possibilità di segnalazioni via e-mail.

A tal fine il Gestore dovrà trasmettere copia della bolletta del SII inviata agli utenti unitamente alla descrizione delle informazioni sulle modalità di contatto per reclami e/o richieste di informazione; tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate dal Gestore e comunque trasmesse all'Agenzia entro il 31 Maggio dell'anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste.

Le bollette del SII da trasmettere all'Agenzia dovranno contenere il conguaglio annuale dei consumi e riguardare almeno le seguenti tipologie d'utenza (allacciate alla fognatura):

- Ut. domestica;
- Ut. non domestica;
- Ut. condominiale.

Gli stessi dati vengono richiesti di norma ogni anno anche dall'Autorità per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani della Regione Emilia Romagna.

L'Agenzia comunicherà al Gestore il risultato delle proprie valutazioni ed il punteggio totalizzato nell'esercizio dalla presente misura.

#### 4.5 MQ5 : call center: tempo di apertura al pubblico

Il Gestore comunicherà all'Agenzia entro il 31 Maggio dell'anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste, il tempo di apertura settimanale al pubblico del Call Center, eventuali variazioni degli orari intervenute nel corso dell'anno e le rispettive date di decorrenza.

Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate dal Gestore e comunicate all'Agenzia su richiesta della stessa.

Si precisa a riguardo come il Metodo Regionale consideri anche i Call Center con risponditore automatico purchè venga consentito all'utente la possibilità di ricorrere all'operatore.

#### 4.6 MQ6 : call center

È definito come:

$$MQ6 = NTS/NTT$$

Dove:

NTS=numero di telefonate al call center di utenti che hanno riagganciato dopo aver parlato con un operatore (non automatico);

NTT=numero totale di telefonate ricevute che hanno richiesto di parlare con un operatore (nel caso di Gestore multiservizio si intendono tutte le telefonate ricevute quindi anche quelle riguardanti altri servizi).

Per il Call Center di Enia, l'espletamento per via telefonica delle pratiche inerenti il rapporto contrattuale e l'accesso alle informazioni avviene, allo stato attuale, ricorrendo unicamente all'operatore, svolgendo il risponditore automatico esclusivamente la funzione di smistamento delle chiamate tra gli operatori disponibili.

Il Gestore ha predisposto il registro contenente le informazioni di seguito elencate:

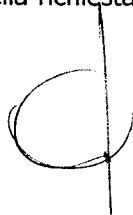
- Elenco di tutte le chiamate ricevute nel corso dell'anno solare di riferimento e i rispettivi codici identificativi;
- Per ciascuna chiamata il numero telefonico;
- Data e ora della chiamata, al fine di verificarne l'avvenuta ricezione durante l'orario di apertura al pubblico del Call Center;
- Esito della chiamata in relazione al contatto con l'operatore.

Tale registro dovrà essere costantemente aggiornato.

Copia di tale registro, aggiornato rispettivamente alla data del 30 Settembre 2008 e del 31 Dicembre 2008, dovrà essere trasmesso all'Agenzia su supporto informatico entro un mese dalla data dell'aggiornamento; a partire dall'1 gennaio 2009 lo stesso registro dovrà essere reso disponibile all'Agenzia tramite accesso diretto via internet, con aggiornamento trimestrale da effettuarsi entro i primi 15 giorni del quarto mese.

L'indicatore verrà quindi calcolato rapportando il numero dei casi in cui il chiamante ha riagganciato dopo aver parlato con un operatore, al numero complessivo di chiamate ricevute dal Call Center durante l'orario di apertura al pubblico.

L'aggiornamento delle informazioni correlate al presente indicatore dovrà riguardare oltre alle informazioni contenute nel predetto registro, anche le eventuali modifiche apportate agli orari di apertura al pubblico del Call Center nonché alle rispettive modalità di funzionamento, quali per esempio l'ulteriore possibilità per il cliente di accedere alle informazioni o di svolgere pratiche inerenti il rapporto contrattuale, in maniera del tutto automatica ovvero senza richiedere l'intervento dell'operatore; in quest'ultimo caso il Gestore provvederà ad adeguare, se del caso, sia il sistema di rilevazione delle informazioni utili al calcolo dell'indicatore che il registro, operando una distinzione tra le chiamate ricevute in funzione della richiesta espressa dal cliente in merito all'esigenza di contattare o meno un operatore.



#### 4.7 MQ7 : servizi per disabili

Il Gestore deve certificare l'eventuale esistenza di informazioni essenziali in formati alternativi per i disabili, servizi di lettura bollette o predisposizione di bollette a carattere facilitati o in braille, servizi di lettura del contatore su prenotazione per utenti disabili ed eventuali altri servizi per disabili.

Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate dal Gestore e comunicate all'Agenzia su richiesta della stessa e comunque trasmesse all'Agenzia, in formato cartaceo e/o informatico, entro il 31 Maggio dell' anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste.

#### 4.8 MQ8 : pronto intervento fognatura: tempo di messa in sicurezza

È definito come:

$$MQ8 = NI / NIT$$

Dove

NI = numero di interventi con tempi di messa in sicurezza inferiori alle 2 ore;

NIT = numero di interventi totali;

Il Gestore deve predisporre e mantenere costantemente aggiornato un registro delle chiamate di pronto intervento per il servizio di fognatura, contenente almeno le seguenti informazioni:

- tipologia di criticità riscontrata (da personale dell'Azienda o da questo incaricato e/o da terzi): avvallamento, voragine, allagamento di sede stradale, scantinato o altro;
- data, ora e minuto di rilevazione del problema;
- data, ora e minuto di messa in sicurezza ovvero di adeguata segnalazione e delimitazione della zona;
- causa dell'eventuale ritardo nell'intervento;
- indicazione della porzione di territorio interessato dal problema (Comune, località, riferimento di strada e numeri dei civici coinvolti).

Le informazioni riportate nel registro devono riguardare anche quelle non direttamente coinvolte nel calcolo del presente indicatore, e quindi dovranno attenersi anche le segnalazioni di pronto intervento per le quali i rispettivi tempi di messa in sicurezza sono risultati inferiori alle due ore.

Il Gestore è tenuto a descrivere la procedura, la modulistica e/o i criteri adottati per la rilevazione del tempo di messa in sicurezza.

Entro il 30 Giugno del corrente anno il Gestore renderà disponibile all'Agenzia, mediante accesso diretto via Internet, il registro delle chiamate di pronto intervento di cui sopra; gli archivi consultabili in tal modo dovranno essere costantemente aggiornati e comunque non al più tardi di 30 gg dall'avvenuta registrazione dell'evento.

Si precisa a riguardo come la messa in sicurezza non coincida necessariamente con il ripristino totale della funzionalità dell'opera, bensì con il tempo impiegato, dalla rilevazione del problema, per provvedere ad una adeguata segnalazione e delimitazione della zona.

#### 4.9 MQ9 : rimborsi automatici applicati

È definito come


$$MQ9 = NRA / NRT$$

Dove:

NRA= numero di rimborsi automatici applicati senza richiesta dell'utente (in un anno);

NRT= numero di rimborsi totali intendendo quelli previsti come penali per mancato rispetto degli standard indicati nella carta dei servizi.

Tali informazioni devono essere costantemente rilevate dal Gestore e comunicate all'Agenzia su richiesta della stessa e comunque trasmesse all'Agenzia, in formato cartaceo e informatico, entro il 31 maggio dell' anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste.



#### 4.10 MA1 : indice delle perdite totali

L'indicatore è descritto nell'allegato tecnico n.1 del Metodo Tariffario Regionale di cui al DPGR n.49 del 13 Marzo 2006 così come modificato dal DPGR n. 274 del 13 Dicembre 2007.

Il Gestore provvederà a trasmettere le informazioni descritte nel citato Allegato tecnico secondo le tempistiche e la modulistica da definirsi: il Gestore avanzerà a tal fine una proposta di schema di rendicontazione comprensiva delle relative modalità di aggiornamento e tempistiche di trasmissione entro e non oltre la data del 30 giugno 2008 in merito alla quale l'Agenzia sarà tenuta ad esprimersi entro 30 gg dal suo ricevimento; in assenza di tale comunicazione l'Agenzia provvederà autonomamente a predisporre la reportistica da utilizzarsi per la rendicontazione delle informazioni utili al calcolo del presente indicatore, comprensiva delle relative modalità di aggiornamento e tempistiche di trasmissione ad integrazione del presente Disciplinare.

Si precisa a tal fine come la reportistica di cui sopra dovrà avere a riferimento almeno i seguenti elementi:

- Adeguata descrizione della metodologia, qualora adottata, per la misurazione delle perdite reali (per esempio del metodo del deflusso minimo notturno) con indicazione della porzione di territorio interessata;
- Criteri adottati per la determinazione della perdita annuale media in ciascun triennio di riferimento misurata con la metodologia di cui sopra;
- quantità e tipologia di misure disponibili per la determinazione dei valori medi annui dei parametri, rispettivamente **Ar** (volume di acqua immessa in rete comprensiva dei volumi di acqua prelevati dall'ambiente e da altri sistemi di acquedotto) e **Ac** (consumi autorizzati per la cui definizione si rimanda al metodo regionale) e rispettive modalità di calcolo/stima, avendo cura di definire per entrambi i casi le percentuali di volumi solo stimati. Si ricorda infatti che in caso di volumi stimati superiori al 5%, il metodo non riconosce alcun punteggio all'indice delle perdite totali.
- Tutti i dati e le informazioni necessari per il calcolo dell'indicatore;
- Cartografia (preferibilmente informatizzata) dei distretti di rete e dei dati ad essi riferibili: codice identificativo, denominazione ed estensione del distretto e km di rete sottoposti sia a monitoraggio temporaneo che permanente;
- Indicazione dei distretti e dei relativi dati per cui è stato calcolato il parametro Pmdn

Dato che per ciò che riguarda la seconda parte del punteggio P1b dell'indicatore, il metodo assegna un valore diverso da zero anche in caso di  $V1 \leq 0$  solo qualora la perdita percentuale media annua rilevata nel secondo triennio risulti inferiore ad un livello stabilito dall'Agenzia comunque inferiore a 0,25, con la presente si assume, allo stato attuale, tale valore pari a 0,24.

#### 4.11 MA2 : riduzione della dotazione procapite effettiva del settore civile

L'indicatore è descritto nell'allegato tecnico n.1 del Metodo Tariffario Regionale di cui al DPGR n.49 del 13 Marzo 2006 così come modificato dal DPGR n. 274 del 13 Dicembre 2007.

I dati necessari per il calcolo del presente indicatore sono già richiesti in altre sezioni del presente Disciplinare.



## Capitolo 5 Indicatori di Monitoraggio delle Misure Previste dal Piano di Conservazione della Risorsa Idrica

Al fine di monitorare l'effettiva attuazione delle misure di razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica per il settore civile previste all'interno del Piano di Conservazione della Risorsa Idrica (PCR) approvato con Deliberazione dell'Agenzia n. 1112/11 del 28 Dicembre 2006, dovranno essere rilevati gli "indicatori di monitoraggio" previsti all'interno del Capitolo 7 del predetto Piano.

Di seguito si richiamano per ciascuna misura inserita nel PCR, i dati, le informazioni, i parametri individuati per il relativo monitoraggio e valutazione di efficacia al momento non ricomprese in altre rendicontazioni definite dal presente disciplinare:

- 1) **Misurazioni dei consumi alle utenze:** Numero di unità immobiliari sottese da utenze domestiche e da ut. miste articolate per Comune; in particolare le utenze domestiche dovranno essere ulteriormente distinte per tipologia d'utenza (domestica con contatore, domestica a forfait, domestica con contatore ma contratto a forfait), le ut. miste dovranno essere ulteriormente distinte in U.I. ad uso civile abitazione ed U.I. ad uso diverso dalla civile abitazione: tali informazioni verranno utilizzate per desumere i consumi giornalieri procapite ad uso esclusivamente domestico.

- 2) **Misurazioni dei consumi alle utenze:**

Numero di utenze **domestiche** per Comune suddivise per tipologia d'utenza:

UT1CC : utenza che sottende una sola unità immobiliare;

UT2CC : utenza condominiale che sottende due unità immobiliari;

UTnCC : utenza condominiale che sottende "n" unità immobiliari;

CC = con contatore

Si richiedono analoghe informazioni per le utenze domestiche senza contatore;

Numero di utenze **miste** per Comune suddivise per tipologia d'utenza:

UT2CC : utenza condominiale che sottende due unità immobiliari;

UTnCC : utenza condominiale che sottende "n" unità immobiliari;

CC = con contatore

Si richiedono analoghe informazioni per le utenze domestiche senza contatore;

- 3) **Bollettazioni orientate ad informare e motivare le utenze:**

N° di richieste di informazione (scritte) attinenti i consumi storici dell'utente;

- copia di eventuale materiale informativo inserito, nel corso dell'anno, nelle bollette.

- 4) **Distribuzione di kit retrofit alle utenze civili:**

- N° di kit per il risparmio idrico ed energetico distribuiti nel corso dell'anno;

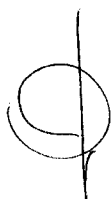
- copia dell'eventuale materiale informativo consegnato unitamente ai kit.

- 5) **Implementazione di un programma di gestione dei misuratori di flusso al prelievo e interni al sistema**

Situazione aggiornata al 31/12 di ciascun anno sul **numero** e la **tipologia dei dispositivi** di misura installati presso le fonti di prelievo, le centrali di potabilizzazione, i serbatoi e i nodi principali della rete.

Elenco degli impianti di potabilizzazione/disinfezione delle acque, stazioni di sollevamento e rilanci, serbatoi dotati di sistemi di telecontrollo unitamente ad una indicazione generale delle informazioni acquisite da tali sistemi (es: presenza intrusi, livello acqua, portata in ingresso o in uscita, pressione, avaria, stato di funzionamento, presenza di energia elettrica....).

N° complessivo di controlli periodici, interventi di manutenzione preventiva e/o correttiva eseguiti su tutti i dispositivi di misura e controllo, eventualmente articolato per tipologia di dispositivo di misura e/o acquedotto.

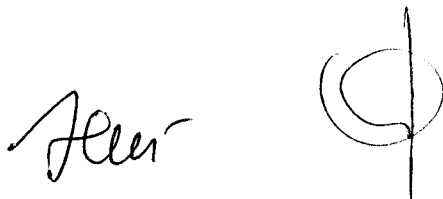




- 6) **Attività di controllo attivo delle perdite: distrettualizzazione**  
Elenco aggiornato al 31.12 di ogni anno dei distretti gestiti da Enia Spa nell'Ambito di Reggio Emilia; per singolo distretto dovranno essere specificate: la rispettiva denominazione e codice identificativo, il Comune, l'acquedotto di appartenenza e l'estensione (espressa in km).
- 7) **Attività di controllo attivo delle perdite: monitoraggio**  
- n° di centraline di monitoraggio permanenti installate nel corso dell'anno e n° di centraline di monitoraggio permanenti attive a fine anno;  
- n° di centraline temporanee installate nel corso dell'anno;  
- modalità di valutazione delle dispersioni (sintetica descrizione).
- 8) **Attivazione di progetti di ricerca perdite: Modalità e tecnologie di ricerca delle rotture e delle dispersioni occulte**  
- km di rete interessati da attività di ricerca perdite programmata distinti per acquedotto;  
- numero di interventi di ricerca perdite su chiamata distinti per acquedotto.
- 9) **Gestione delle pressioni di esercizio**  
- indicazione delle porzioni di rete soggette ad attività di gestione delle pressioni;  
- sintetica descrizione delle attività di gestione effettuata nel corso dell'anno con indicazione dei costi di gestione e/o di investimento ad esse connesse;  
- descrizione di eventuali interventi di modifica strutturale delle reti e/o di ridisegno dei confini di distretto;
- 10) **Rapidità e qualità delle riparazioni**  
  
Database contenente l'elenco delle chiamate di Pronto Intervento ricevute nell'annualità di riferimento nel corso dell'anno per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.  
Per ciascun intervento dovranno essere specificati i seguenti dati:  
- indicazione del soggetto che ha effettuato la segnalazione (privato cittadino, personale delle Amministrazioni Locali o altri Enti, personale del Gestore, titolari di esercizi pubblici...);  
- Comune, Località e Indirizzo in cui si è verificato il guasto;  
- data e ora in cui: è pervenuta la segnalazione, la segnalazione è stata trasmessa alle squadre operative, le squadre operative sono giunte sul luogo, è stato risolto il disservizio;  
- causa del ritardo: esercente o terzi.
- 11) **Implementazione di un programma di gestione e manutenzione dei contatori all'utenza**  
- Descrizione delle risultanze di eventuali studi condotti nel corso dell'anno.  
- Breve descrizione delle tipologie di dispositivi di misura installati;  
- Numero di contatori attivi al 31.12 di ciascun anno, per Comune e anno di posa;  
- Numero di contatori attivi al 31.12 di ciascun anno, per Comune e portata massima.

I dati e le informazioni di cui sopra dovranno essere rendicontate unitamente al Rapporto Informativo di cui al Paragrafo 7.1, eccezion fatta per i dati di cui al punto 2 per i quali si richiede una rilevazione con cadenza triennale e in concomitanza di eventuali futuri aggiornamenti del PCR.

Qualora alcuni dei dati di cui sopra vengano ricompresi all'interno di rendicontazioni ancora da definirsi, quali per esempio quella prevista per l'indicatore MA1 sulle perdite totali introdotto dal Metodo Regionale, la relativa tempistica di trasmissione si adegnerà a quella stabilita per la rendicontazione di cui sono entrati a far parte.



## Capitolo 6 Dati economici, patrimoniali e finanziari: metodologie di rilevazione

### 6.1 Introduzione

L'obiettivo del presente capitolo è definire le norme e le regole contabili atte ad ottenere il bilancio annuale riclassificato suddiviso per ogni servizio rientrante tra le attività del Servizio Idrico Integrato e le eventuali altre attività aziendali.

La necessità di ottenere tale documento aggiuntivo riclassificato da trasmettere, unitamente alle altre informazioni, all'Agenzia d'Ambito è sancita dalla normativa riguardante il metodo normalizzato di calcolo e di attribuzione della tariffa del servizio idrico.

Le regole dettate perseguono i seguenti obiettivi:

- mantenere separate sotto il profilo contabile le attività svolte dai soggetti gestori in maniera tale da evitare distorsioni nell'attribuzione degli oneri relativi alle stesse;
- rendere trasparenti ed omogenei i conti economici e gli stati patrimoniali dei soggetti gestori, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali;
- fornire all'Agenzia d'Ambito le informazioni necessarie a svolgere il compito di regolazione e controllo assegnatole dalle normative di riferimento.

Il Gestore trova le sue regole per la composizione del bilancio di esercizio nel codice civile; le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente capitolo si intendono come integrative delle regole generali e volte a regolare il rapporto tra il Gestore e l'Agenzia d'Ambito.

Nei paragrafi successivi, dopo aver esaminato sinteticamente le regole, le modalità ed i criteri di tenuta della contabilità generale, si esamineranno gli schemi di conto economico riclassificati per attività e le regole per la loro composizione nonché per la tenuta, durante il corso dell'esercizio, della contabilità analitica suddivisa per attività.

Differenti schemi e regole potranno essere utilizzati solo se preventivamente autorizzati dall'Agenzia d'Ambito.

### 6.2 Le rilevazioni in contabilità generale

#### 6.2.1 Riferimento ai principi contabili

La corretta rilevazione dei fatti gestionali nel sistema di contabilità generale rappresenta, oltre al soddisfacimento degli obblighi contabili e di bilancio, la base imprescindibile per la redazione di una veritiera situazione economico-patrimoniale nonché per la impostazione di un sistema di rilevazioni analitiche suddivise per attività aziendali.

I principi contabili ed i criteri di valutazione per la rilevazione in contabilità generale dei fatti gestionali sono rinvenibili nelle fonti di riferimento di seguito sinteticamente indicate:

- i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri;
- i principi di revisione elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri;
- il D. Lgs. 127/91 che ha recepito la IV e VII direttiva CEE;
- la dottrina contabile italiana.

Sicuramente maggior rilevanza – in questo ambito – assumono le rilevazioni di contabilità analitica. Pertanto a questa parte di contabilità è stato riservato spazio più approfondito e dettagliato. Per quanto attiene alle rilevazioni di contabilità generale, si fa più generico riferimento al piano dei conti utilizzato nelle registrazioni contabili.



### 6.2.2 Il piano dei conti

Ai fini delle registrazioni in contabilità generale occorre innanzitutto definire un quadro o piano dei conti utile alle rilevazioni dei fatti gestionali aziendali.

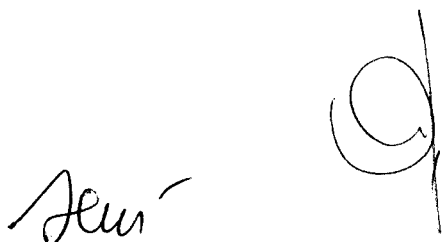
L'elenco di seguito riportato comprende tutti i codici di bilancio a livello di conto economico utili ai fini della redazione del bilancio aziendale. Il piano dei conti di contabilità generale è un piano unico e indistinto. Non esiste un piano dei conti per servizio. L'imputazione sul singolo servizio viene dalla contabilità industriale.

Il sistema di contabilità industriale del Gestore è tenuto secondo il "sistema unico contabile", ossia il servizio finale sul quale vengono imputati i costi viene definito dal settore contabile di ogni centro di costo sul quale vengono imputate le singole fatture, mentre le voci (conto) di contabilità generale sono uniche per tutti i servizi.

La fattura viene imputata su un CdC aperto su un settore contabile (acqua o depurazione piuttosto che un altro servizio) che concorre così a formare il bilancio di quello specifico servizio. Le voci di costo o "conti" sono – come si diceva sopra – uniche e indistinte per tutti i servizi.

Si veda in Tab. 6.1. e Tab. 6.2 rispettivamente il dettaglio del piano dei conti a livello di Conto economico per il Servizio Acqua e Servizio Fognatura e Depurazione secondo schema CEE, oltre al dettaglio del piano dei conti delle sole attività oggetto della convenzione (Servizio Idrico Integrato erogato in Ambito territoriale di Reggio Emilia).

A livello di Stato Patrimoniale non è richiesta attualmente una rilevazione che distingua le voci del capitale circolante per singolo servizio. Per la parte invece relativa alle Immobilizzazioni, è necessario avere l'elenco delle opere e cespiti che formano l'Attivo di Stato Patrimoniale per ciascun servizio Acqua e Fognatura e Depurazione.



**Tab. 6.1      STRUTTURA DI BILANCIO SERVIZIO ACQUA**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

**1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

**a) VENDITE E PRESTAZIONI**

RA0000 VENDITA ACQUA  
RA0001 VENDITA ACQUA USI PLURIMI  
RA0006 CANONE DI DEPURAZIONE E FOGNATURA  
RA0008 QUOTE FISSE ACQUA  
RA0011 DIRITTI POSA CONTATORI E SUBENTRI  
RA0012 CORRISPETTIVI LAVORI DIVERSI C/TERZI  
RA0014 CORRISPETTIVO ALLACCIAMENTI SERV.C/TERZ  
RA0040 VENDITA ACQUA PER CONSUMI INTERNI

TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI

TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

**4) INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI**

RA3000 CAPITALIZZAZIONI DI MATERIALI  
RA3001 CAPITALIZZAZIONI DI PERSONALE  
RA3002 CAPITALIZZAZIONI DI PRESTAZIONI DI SERV  
RA3003 CAPITALIZZAZIONI DI SPESE GENERALI  
RA3004 CAPITALIZZAZIONI DI ONERI FINANZIARI  
RA3005 CAPITALIZZAZIONI MATERIALI A MAGAZZINO  
RA3006 CAPITALIZZAZIONI LAVORI  
RA3007 CAPITALIZZAZIONI SPESE TECNICHE

TOTALE INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAV. INTERN

**5) ALTRI RICAVI E PROVENTI**

**ALTRI RICAVI E PROVENTI**

RA4001 RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO  
RA4002 ARROTONDAMENTI ATTIVI  
RA4003 RECUPERI ASSICURATIVI/RIMBORSO DANNI  
RA4004 RIMBORSI DIVERSI  
RA4005 SCONTI E ABBUONI ATTIVI  
RA4008 RICAVI ES.PREC.  
RA4100 FITTI ATTIVI/ NOLEGGI  
RA4101 RICAVI DA ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI/CO  
RA4102 VENDITA SERVIZI INFORMATICI  
RA4103 VENDITA DI MATERIALI  
RA4104 RICAVI ANALISI DI LABORATORIO  
RA4105 RICAVI DIVERSI  
RE0000 PLUSVALENZE DA ALIENZIONI DI BENI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI

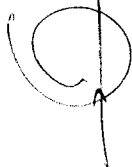
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

**6) MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI**

SB0000 ENERGIA ELETTRICA  
SB0009 AUTOCONSUMO DI MATERIE PRIME  
SB0010 AUTOCONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA  
SB0011 GASOLIO COME MATERIALE DESTINATO (NON A  
SB0013 ALTRE MAT.PR COME MATERIALE DESTINATO (  
SB0100 CARBURANTI E LUBRIFICANTI

*Xen*



SB0101 CARBURANTI E LUBRIFICANTI DISTRIB. ESTER  
SB0102 RECUPERO IVA INDETRAIBILE  
SB0103 CANCELLERIA, STAMPATI  
SB0104 MATERIALI VARI DI CONSUMO  
SB0200 MATERIALI PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI  
SB0300 MATERIALI VARI DI MAGAZZINO  
SB0501 SCONTI E ABBUONI PASSIVI

TOTALE MAT.PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

## 7) SERVIZI

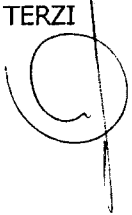
SB1000 APPALTI OPERE  
SB1002 LAVORI DI TERZI - CONTRATTO APERTO  
SB1003 TRASPORTI E SMALTIMENTI VARI  
SB1004 MOVIMENTAZIONE CASSONETTI  
SB1005 LAVORAZIONI E MANUTENZIONI VARIE  
SB1008 GESTIONE IMPIANTI  
SB1009 MANUTENZIONE AUTOMEZZI  
SB1012 GESTIONE CALORE EDIFICI PUBBLICI  
SB1014 SERVIZI INFORMATICI  
SB1015 SERVIZIO NEVE  
SB1018 RACCOLTA E SMALT.RIFIUTI, SPAZZAMENTO  
SB1100 RECAPITO BOLLETTE  
SB1101 SPESE TELEFONICHE  
SB1102 SPESE TELEFONICHE PER TELEFONIA MOBILE  
SB1103 PUBBLICITÀ E STAMPA  
SB1104 ASSICURAZIONI  
SB1105 FRANCHIGIE ASSICURATIVE  
SB1106 CONSULENZE E PROGETTAZIONI ESTERNE  
SB1107 SPESE LEGALI E NOTARILI  
SB1108 SPESE POSTALI E BANCARIE  
SB1110 RIMBORSO SPESE PROFESSIONISTI  
SB1111 CASSA 2% PROFESSIONISTI  
SB1112 RIVALSA 4% INPS  
SB1113 CONTRIBUTO INPS COLLAB. COORD. E CONTIN  
SB1114 RISARCIMENTO DANNI E SERVITU'  
SB1115 COSTI INDEDEDUCIBILI  
SB1116 PRESTAZIONI DI SERVIZIO  
SB1118 TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO, DOGANALI  
SB1119 CONSUMI INTERNI DI MATERIE PRIME  
SB1120 CONSUMI INTERNI DI ENERGIA ELETTRICA  
SB1121 VIGILANZA IMPIANTI  
SB1122 PULIZIE  
SB1123 COMBUSTIBILE PER RISCALDAMENTO UFFICI  
SB1200 CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE  
SB1201 PASTI CONVENZIONATI  
SB1202 RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE  
SB1203 SOMMINISTRAZIONI IN NATURA PENSIONATI  
SB1204 MEDICINA DEL LAVORO  
SB1205 SPESE DI TRASFERTA DOCUMENTATE  
SB1206 PERSONALE IN COMANDO  
SB8102 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

TOTALE SERVIZI

## 8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

SB2000 CANONI DI AFFITTO  
SB2001 NOLEGGI VARI  
SB2003 CANONI DI CONCESSIONE BENI DI TERZI

TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI



**9) PERSONALE**

a) SALARI E STIPENDI

SB3000 RETRIBUZIONI LORDE

TOTALE SALARI E STIPENDI

b) ONERI SOCIALI

SB3100 ONERI SOCIALI

SB3103 ONERI PEGASO

TOTALE ONERI SOCIALI

c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SB3200 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SB3203 T.F.R.PEGASO

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

e) ALTRI COSTI

SB3400 CONTRIBUTO CIRCOLO AZIENDALE "QUERCIOLI

SB3401 ALBI PROFESSIONALI

TOTALE ALTRI COSTI

TOTALE PERSONALE

**10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

SB4100 AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIA

TOTALE AMMORT.TO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

SB4200 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TOTALE AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

d) SVAL.NI DEI CRED. COMP. IN A.CIR. E DIS.LI

SB4400 SVALUTAZIONE CREDITI

TOTALE SVAL.NI DI CR. COM. IN A.CIR. E DIS.LI

TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

**11) VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI**

SB5000 VARIAZIONE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIM

TOTALE VAR. RIM.ZE MAT.PRIME, SUSS, CONS, MER

**14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

SB8000 IMPOSTA DI REGISTRO

SB8001 TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE

SB8002 TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI

SB8005 ALTRE IMPOSTE E TASSE

SB8006 VALORI BOLLATI

SB8007 DIRITTI DI SEGRETERIA COMUNALI ED ALTRI

SB8100 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

SB8101 GIORNALI, LIBRI, RIVISTE

SB8103 SPESE DI RAPPRESENTANZA (ART. 74)

SB8104 ATTIVITÀ PROMOZIONALI

SB8105 SPESE GENERALI

SB8108 RIMBORSI DIVERSI

SB8109 AGEVOLAZIONI CONSUMI

SB8113 COSTI ES.PREC.

SE0000 MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI BENI

TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**

**(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD.**

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

**16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI**



a) CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

4) ALTRI

RC1300 ALTRI PROV. DA CRED.IMM.NI V/ALTRI

TOTALE ALTRI

TOTALE CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

c) TITOLI ISCRITTI IN ATTIVO CIRC. NON PARTEC.

RC3000 PROV.FINANZ.DA TITOLI ISCR.NELL'ATTIVO

RC3003 INTERESSI ATTIVI SU OP.PRONTI C/TERMINE

TOTALE TITOLI ISCR. IN ATT. CIRC. NON PARTEC.

d) PROVENTI DIVERSI

4) ALTRI

RA4006 UTILE SU CAMBI

RC4301 INTERESSI ATTIVI DA BANCHE

RC4303 INTERESSI ATTIVI PER MORA

RC4304 INTERESSI ATTIVI DI MORA DA BOLLETTE

RC4305 INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FI

RC4306 INTERESSI ATTIVI DIVERSI

TOTALE ALTRI

TOTALE PROVENTI DIVERSI

TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI

**17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

c) IMPRESE CONTROLLANTI

SC0201 INTERESSI PASSIVI SU CAPITALE DI DOTAZIONE

TOTALE IMPRESE CONTROLLANTI

d) ALTRI

SB0500 PERDITE SU CAMBI

SC0300 ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

SC0301 INTERESSI PASSIVI SU MUTUI

SC0302 INTERESSI PASSIVI VERSO BANCHE

SC0303 INTERESSI PASSIVI DI MORA

TOTALE ALTRI

TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

**20) PROVENTI STRAORDINARI**

b) PROVENTI STRAORDINARI

RE0100 SOPRAVVENIENZE ATTIVE / INSUSSISTENZE P

RE0401 TRANSITORIO VENDITA CESPITI

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

21) ONERI STRAORDINARI

c) ALTRI

SE0100 SOPRAVVENIENZE PASSIVE/INSUSSISTENZE AT

TOTALE ALTRI

TOTALE ONERI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI


**(A-B+/-C+/-D+/-E) RIS.TO PRIMA DELLA IMPOSTE**

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

SI0001 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - IRAP

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

26) UTILE D'ESERCIZIO



29/62

**Tab.6.2 STRUTTURA DI BILANCIO SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

**1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

**a) VENDITE E PRESTAZIONI**

RA0006 CANONE DI DEPURAZIONE E FOGNATURA  
RA0007 CANONE CONFERIMENTO LIQUAMI  
RA0012 CORRISPETTIVI LAVORI DIVERSI C/TERZI

TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI

TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

**4) INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI**

RA3000 CAPITALIZZAZIONI DI MATERIALI  
RA3001 CAPITALIZZAZIONI DI PERSONALE  
RA3002 CAPITALIZZAZIONI DI PRESTAZIONI DI SERV  
RA3003 CAPITALIZZAZIONI DI SPESE GENERALI  
RA3004 CAPITALIZZAZIONI DI ONERI FINANZIARI  
RA3006 CAPITALIZZAZIONI LAVORI  
RA3007 CAPITALIZZAZIONI SPESE TECNICHE

TOTALE INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAV. INTERN

**5) ALTRI RICAVI E PROVENTI**

**ALTRI RICAVI E PROVENTI**

RA4001 RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO  
RA4002 ARROTONDAMENTI ATTIVI  
RA4003 RECUPERI ASSICURATIVI/RIMBORSO DANNI  
RA4004 RIMBORSI DIVERSI  
RA4005 SCONTI E ABBUONI ATTIVI  
RA4100 FITTI ATTIVI/ NOLEGGI  
RA4101 RICAVI DA ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI/CO  
RA4102 VENDITA SERVIZI INFORMATICI  
RA4103 VENDITA DI MATERIALI  
RA4104 RICAVI ANALISI DI LABORATORIO  
RA4105 RICAVI DIVERSI  
RE0000 PLUSVALENZE DA ALIENZIONI DI BENI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI

**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

**6) MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI**

SB0000 ENERGIA ELETTRICA  
SB0009 AUTOCONSUMO DI MATERIE PRIME  
SB0010 AUTOCONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA  
SB0011 GASOLIO COME MATERIALE DESTINATO (NON A  
SB0013 ALTRE MAT.PR COME MATERIALE DESTINATO (  
SB0100 CARBURANTI E LUBRIFICANTI  
SB0101 CARBURANTI E LUBRIFICANTI DISTRIB.ESTER  
SB0102 RECUPERO IVA INDETRAIBILE  
SB0103 CANCELLERIA, STAMPATI  
SB0104 MATERIALI VARI DI CONSUMO  
SB0200 MATERIALI PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI  
SB0300 MATERIALI VARI DI MAGAZZINO  
SB0501 SCONTI E ABBUONI PASSIVI

TOTALE MAT.PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

**7) SERVIZI**

SB1000 APPALTI OPERE  
SB1002 LAVORI DI TERZI - CONTRATTO APERTO

*Scu*



SB1003 TRASPORTI E SMALTIMENTI VARI  
SB1005 LAVORAZIONI E MANUTENZIONI VARIE  
SB1008 GESTIONE IMPIANTI  
SB1009 MANUTENZIONE AUTOMEZZI  
SB1012 GESTIONE CALORE EDIFICI PUBBLICI  
SB1014 SERVIZI INFORMATICI  
SB1018 RACCOLTA E SMALT.RIFIUTI, SPAZZAMENTO  
SB1100 RECAPITO BOLLETTE  
SB1101 SPESE TELEFONICHE  
SB1102 SPESE TELEFONICHE PER TELEFONIA MOBILE  
SB1103 PUBBLICITÀ E STAMPA  
SB1104 ASSICURAZIONI  
SB1105 FRANCHIGIE ASSICURATIVE  
SB1106 CONSULENZE E PROGETTAZIONI ESTERNE  
SB1107 SPESE LEGALI E NOTARILI  
SB1108 SPESE POSTALI E BANCARIE  
SB1110 RIMBORSO SPESE PROFESSIONISTI  
SB1111 CASSA 2% PROFESSIONISTI  
SB1112 RIVALSA 4% INPS  
SB1113 CONTRIBUTO INPS COLLAB. COORD. E CONTIN  
SB1114 RISARCIMENTO DANNI E SERVITU'  
SB1115 COSTI INEDUCIBILI  
SB1116 PRESTAZIONI DI SERVIZIO  
SB1118 TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO, DOGANALI  
SB1119 CONSUMI INTERNI DI MATERIE PRIME  
SB1120 CONSUMI INTERNI DI ENERGIA ELETTRICA  
SB1121 VIGILANZA IMPIANTI  
SB1122 PULIZIE  
SB1123 COMBUSTIBILE PER RISCALDAMENTO UFFICI  
SB1200 CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE  
SB1201 PASTI CONVENZIONATI  
SB1202 RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE  
SB1203 SOMMINISTRAZIONI IN NATURA PENSIONATI  
SB1204 MEDICINA DEL LAVORO  
SB1205 SPESE DI TRASFERTA DOCUMENTATE  
SB1206 PERSONALE IN COMANDO  
SB8102 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

TOTALE SERVIZI

**8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

SB2000 CANONI DI AFFITTO  
SB2001 NOLEGGI VARI  
SB2003 CANONI DI CONCESSIONE BENI DI TERZI

TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI

**9) PERSONALE**

a) SALARI E STIPENDI

SB3000 RETRIBUZIONI LORDE

TOTALE SALARI E STIPENDI

b) ONERI SOCIALI

SB3100 ONERI SOCIALI  
SB3103 ONERI PEGASO

TOTALE ONERI SOCIALI

c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SB3200 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO  
SB3203 T.F.R.PEGASO

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

e) ALTRI COSTI

SB3400 CONTRIBUTO CIRCOLO AZIENDALE "QUERCIOLE"

SB3401 ALBI PROFESSIONALI

TOTALE ALTRI COSTI

TOTALE PERSONALE

**10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

SB4100 AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIA

TOTALE AMMORT.TO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

SB4200 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TOTALE AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

d) SVAL.NI DEI CRED. COMP. IN A.CIR. E DIS.LI

SB4400 SVALUTAZIONE CREDITI

TOTALE SVAL.NI DI CR. COM. IN A.CIR. E DIS.LI

TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

11) VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI

SB5000 VARIAZIONE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIM

TOTALE VAR. RIM.ZE MAT.PRIME, SUSS, CONS, MER

**14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

SB8000 IMPOSTA DI REGISTRO

SB8001 TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE

SB8002 TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI

SB8005 ALTRE IMPOSTE E TASSE

SB8006 VALORI BOLLATI

SB8007 DIRITTI DI SEGRETERIA COMUNALI ED ALTRI

SB8100 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

SB8101 GIORNALI, LIBRI, RIVISTE

SB8103 SPESE DI RAPPRESENTANZA (ART. 74)

SB8104 ATTIVITÀ PROMOZIONALI

SB8105 SPESE GENERALI

SB8108 RIMBORSI DIVERSI

SB8109 AGEVOLAZIONI CONSUMI

SB8113 COSTI ES.PREC.

SE0000 MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI BENI

TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE

(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD.

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

**16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

a) CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

4) ALTRI

RC1300 ALTRI PROV. DA CRED.IMM.NI V/ALTRI

TOTALE ALTRI

TOTALE CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

c) TITOLI ISCRITT IN ATTIVO CIRC. NON PARTEC.

RC3000 PROV.FINANZ.DA TITOLI ISCR.NELL'ATTIVO

RC3003 INTERESSI ATTIVI SU OP.PRONTI C/TERMINE

TOTALE TITOLI ISCR. IN ATT. CIRC. NON PARTEC.

d) PROVENTI DIVERSI

4) ALTRI

RA4006 UTILE SU CAMBI

RC4301 INTERESSI ATTIVI DA BANCHE

RC4303 INTERESSI ATTIVI PER MORA

RC4304 INTERESSI ATTIVI DI MORA DA BOLLETTE

RC4305 INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FI

RC4306 INTERESSI ATTIVI DIVERSI

TOTALE ALTRI

TOTALE PROVENTI DIVERSI

TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI

**17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

c) IMPRESE CONTROLLANTI

SC0201 INTERESSI PASSIVI SU CAPITALE DI DOTAZI

TOTALE IMPRESE CONTROLLANTI

d) ALTRI

SB0500 PERDITE SU CAMBI

SC0300 ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

SC0301 INTERESSI PASSIVI SU MUTUI

SC0302 INTERESSI PASSIVI VERSO BANCHE

SC0303 INTERESSI PASSIVI DI MORA

TOTALE ALTRI

TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

**20) PROVENTI STRAORDINARI**

b) PROVENTI STRAORDINARI

RE0100 SOPRAVVENIENZE ATTIVE / INSUSSISTENZE P

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

**21) ONERI STRAORDINARI**

c) ALTRI

SE0100 SOPRAVVENIENZE PASSIVE/INSUSSISTENZE AT

TOTALE ALTRI

TOTALE ONERI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(A-B+/-C+/-D+/-E) RIS.TO PRIMA DELLA IMPOSTE

**22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

SI0001 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - IRAP

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

26)UTILE D'ESERCIZIO



## 6.3 Disposizioni relative alla contabilità economica analitica suddivisa per attività

### 6.3.1 Definizione

Per poter giungere al termine dell'esercizio alla redazione del conto economico riclassificato, il Gestore deve essere dotato di un sistema di rilevazioni di contabilità industriale dei singoli fatti gestionali.

Per contabilità industriale si intende un sistema di rilevazioni di risultati economici parziali riferiti a Centri di Costo, che è il livello più analitico di imputazione dei costi.

I centri di costo, se opportunamente organizzati in gruppi omogenei, diventano finalizzati alla produzione di risultati economici significativi e rilevanti.

Nel presente contesto, la contabilità analitica ha lo scopo di determinare le componenti economiche in termini di costi e di ricavi delle attività nelle quali è suddiviso il Servizio idrico ai fini dell'applicazione e del controllo del metodo tariffario.

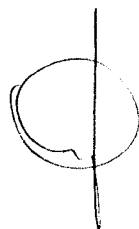
Nel piano dei conti di contabilità analitica – nel seguito esposto – sono stati inseriti quei codici di attività rilevanti ai fini del controllo che compete all'Agenzia.

Pertanto tale piano dei conti corrisponde al piano di contabilità economica riportato in tab. 6.1 e tab. 6.2.

Nel piano dei conti del Gestore sono insiti altri conti relativi ad attività proprie del Gestore, ad esempio gestioni fuori provincia, che non rientrano tra i servizi ricompresi all'interno del Servizio Idrico Integrato, ma che comunque integrano il totale dei costi aziendali al fine della quadratura del conto economico.

Nelle pagine seguenti si richiamano la struttura ed i contenuti dei CdC per i servizi Acqua, Fognatura e Depurazione.

Per la SOT di Reggio Emilia è innanzitutto riportato l'elenco dettagliato di detti CdC (Tabelle 6.3 e 6.4 di APPENDICE B).



6.3.2 I Centri di Costo

A livello di struttura del piano dei conti di contabilità Industriale , il Gestore individua i seguenti servizi facenti parte del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

- Acqua
- Fognatura
- Depurazione

6.3.3 Attività del Servizio Idrico Integrato

La struttura del piano dei conti è impostata per arrivare ad avere i costi gestionali nel seguente modo:

- Servizio Acqua: le attività monitorate per il servizio in oggetto sono esposte di seguito e ognuna di queste è contraddistinta da un codice parlante, avente in anagrafica già indicato il servizio e l'attività. Si ha:

- "28" Esercizio
- "31" Pronto Intervento
- "32" Fughe c/scavo
- "33" Rifacimento prese
- "34" Manutenzioni
- "35" Lavaggio reti

Il codice si compone di 5 caratteri di cui il primo è una lettera: "A" per Acqua, "D" per Depurazione e così via; il 2^ e 3^ carattere indicano le attività di cui sopra , ad esempio "31" – Pronto Intervento e poi di seguito gli ultimi 3 caratteri sono numeri progressivi e individuano il Comune.

Il piano dei conti così strutturato riesce a fornire dati sia per attività, ma anche per zona / bacino e Comune e per impianto.

A ulteriore specifica , è opportuno precisare che cosa si deve imputare in ognuna di queste attività:

"Pronto Intervento" – in questa attività , viene rilevato il costo dell' attività svolta in seguito a una chiamata da parte dell' Utente e che il servizio di reperibilità è tenuto ad evadere entro un limite di tempo che può variare a seconda della gravità dell' intervento .

"Fughe con scavo" – questa attività riguarda meramente l' attività di riparazione e sistemazione di fughe acqua a seguito di una rotture nella rete di distribuzione.

"Rifacimento prese" – questa attività, molto correlata con quella delle fughe, è stata codificata "ad hoc", in quanto in questi codici devono essere imputati i costi per il rifacimento di quelle prese che vengono rifatte a discrezione dell' azienda. Se infatti nel corso di un lavoro di estendimento rete, si notano prese vecchie e/o obsolete si potrebbero ricostruire. Oppure potrebbe succedere che dopo successive riparazioni, si ritenga non economico eseguire un ulteriore manutenzione e vengano così rifatte completamente.

"Manutenzioni" – vengono codificati in questa attività i lavori per manutenzioni ordinarie che vengono eseguite periodicamente o piccoli lavori di rifacimenti che servono a prolungare la vita utile del bene. Trattasi comunque di manutenzioni che non vengono capitalizzate.

"Lavaggio reti" – vengono qui imputati i costi per lavaggi e spurghi, sia periodici per un lavoro programmato.

Servizio Fognatura

Il Servizio fognatura comprende tutti i costi ed i ricavi relativi alla gestione delle condotte fognarie per

*Heer*

*(Signature)*

le acque nere, le acque bianche e i liquami non soggetti a trattamenti.

Anche il servizio fognatura è gestito tramite centri di costo organizzati e strutturati in modo da avere dei dati di sintesi per bacini e eventualmente alcuni collettori intercomunali.

Il servizio fognatura è codificato con la stessa struttura del servizio acqua e oltre alla gestione dei collettori, l'attività viene suddivisa in "Esercizio" e "Pronto Intervento".

#### Servizio Depurazione

Anche il servizio depurazione è strutturato per dare risultati intermedi per zona e per gli impianti principali, a livello di singolo impianto.

Il Servizio di Depurazione comprende inoltre al suo interno tutta l'attività di "raccolta e trattamento fanghi" nelle sue varie fasi: attività di smaltimento, di essiccamento, di spandimento in agricoltura.

#### Servizi Comuni

L'area denominata "servizi comuni" o più comunemente "servizi generali" comprende i costi relativi a quelle attività non di tipo tecnico-operativo, ma quelli attribuibili ai servizi generali inerenti l'intera azienda, quali:

- gli organi societari (Presidenza, Amministratori, Direzione generale, collegio sindacale);
- la contabilità generale, il controllo di gestione e le altre funzioni amministrative generali;
- le funzioni interne di segreteria, protocollo, sistema informativo;
- le consulenze esterne di tipo generale (LEGALI, FISCALI, ECC.);
- il servizio commerciale
- gli altri servizi e funzioni riferibili ai servizi generali



#### 6.4 Costi e ricavi specifici e comuni

Ai fini dell'attribuzione alle attività sopra individuate delle componenti economiche di competenza di ognuna, tenuto conto anche del nuovo assetto societario che Enia ha assunto dal 1 gennaio 2007, occorre innanzitutto evidenziare la classificazione dei costi aziendali in due categorie:

- comuni di territorio
- costi comuni di holding

La definizione di costo comune non deriva dalla natura dei singoli costi, ma dal fatto che la relazione tra elementi di costo ed attività di riferimento sia immediata o meno. La distinzione è altresì relativa, in quanto costi specifici con riguardo ad una data attività possono essere comuni con riguardo ad attività diversamente definite.

I costi specifici, per la loro stessa natura, possono essere attribuiti in modo diretto all'attività di riferimento.

L'attribuzione di costi comuni, all'opposto, può avvenire o in forma diretta o in forma indiretta. Ad esempio, se si osserva nel piano dei conti del servizio acqua, il gruppo denominato "Costi diretti servizio comune" sono costi di natura comune o "generale", ma che possono essere imputati direttamente al servizio idrico. Così il costo di una consulenza legale per il servizio idrico è di per sé un costo comune, ma diretto per Acqua o Depurazione.

Questa impostazione ha il pregio di ridurre ulteriormente la parte di costi "effettivamente comuni" per i quali non c'è altra possibilità di imputarli sui servizi se non con criteri di ribaltamento veri e propri, in base a un qualche indicatore.

#### 6.5 Individuazione delle componenti specifiche e comuni e criteri di ripartizione

Di seguito si elencano per le singole voci di Conto Economico i criteri di imputazione di costi e ricavi alle varie attività.

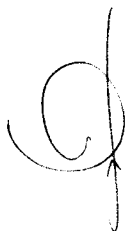
##### Ricavi delle vendite e prestazioni (A1- A5)

Sono direttamente imputabili ai servizi idrici, i ricavi derivanti dalla vendita di erogazione di acqua e delle quote tariffarie di fognatura e depurazione.

##### Costi per Materie Prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6)

Tale tipologia di costo viene imputata direttamente sui servizi. Le spese per Materie Prime si riferiscono alle spese per kW di Energia Elettrica utilizzata dalle adduttrici e impianti di pompaggio.

Le componenti restanti di costo sono rappresentate dai costi per acquisizione di materiali necessari allo svolgimento delle attività idriche e che vengono quindi imputati in base alle movimentazioni analitiche di magazzino e non.



#### Costi per servizio (B7)

I servizi di manutenzione, i costi industriali e commerciali direttamente riferiti allo svolgimento delle attività vengono imputati direttamente al centro di rilevazione di competenza.

#### Costi per godimento beni di terzi (B8)

La voce comprende fitti passivi, canoni di leasing, canoni di concessioni.

Tali oneri vengono suddivisi tra specifici e comuni a seconda che si tratti di beni direttamente riferibili alle attività principali o invece utilizzati dalle strutture non operative.

#### Costi del personale (B9)

Per la suddivisione del costo complessivo del personale, la prima operazione da compiere è quella di individuare e classificare i dipendenti in tre gruppi principali:

- dipendenti che svolgono interamente mansioni riconducibili esclusivamente ad una delle attività principali che sono per lo più operai a imputazione diretta ;
- dipendenti che svolgono mansioni in una o più delle attività principali;
- dipendenti addetti ai servizi generali;

La valorizzazione delle ore di personale in contabilità analitica avviene tramite "costo standard" definito a inizio anno d'attività.

Il suddetto costo tiene conto per la valorizzazione di tutti gli elementi retributivi della busta paga, che moltiplicato per il numero di ore effettivamente lavorate (quindi al netto di assenza per malattie, ferie, infortuni, permessi o altro) da un costo standard per qualifica (operaio, impiegato, dirigente).

La quadratura a fine anno con i dati della contabilità generale , che rileva salari e stipendi, verificherà la percentuale di scostamento.

#### Ammortamenti (B10)

Ai fini dell'imputazione ad ognuna delle attività degli oneri relativi al processo di ammortamento dei cespiti aziendali, è necessario suddividere tali cespiti in base all' effettivo utilizzo.

A tale scopo deve essere effettuata una ricognizione e classificazione dei beni aziendali con l'obiettivo di suddividere tra:

- cespiti utilizzati da singole attività principali;
- cespiti relativi ai servizi generali.

Le quote di ammortamento relative alle singole attività saranno imputate in maniera diretta alle stesse.

Le quote di ammortamento relative ai servizi di staff saranno ripartite tra le attività principali sulla base del criterio adottato nel rispetto della normativa sancita dall' unbundling.



## 6.6 Criteri di ribaltamento

Quando si parla di costi comuni, si fa riferimento a una tipologia di costi indiretti e generali per i quali si provvede alla suddivisione ed imputazione ai centri di costo solo in fase consuntiva sulla base di parametri di ripartizione definiti analiticamente in relazione alle varie tipologie di natura e composizione dei costi in oggetto.

Nel caso di Enìa SpA il Gestore è un'azienda pluriservizi, operante nel settore ambientale (ciclo idrico integrato e servizi di igiene ambientale), nel settore energetico (distribuzione e vendita di gas e gpl, teleriscaldamento, produzione e distribuzione-vendita di energia elettrica) e in altri servizi minori (telecomunicazioni, illuminazione pubblica, ecc).

Il Gestore Enìa SpA detiene partecipazioni di controllo delle Società operative territoriali, della società di vendita Enìa Energia SpA ed in altre Società minori che operano nei settori della cartografia, telecomunicazione, informatica e che svolgono servizi per tutto il Gruppo.

Enìa SpA, a partire dal 10 luglio 2007, ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle proprie azioni ordinarie assumendo lo status di società quotata e pertanto tenuta alla redazione del proprio bilancio d'esercizio e consolidato nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Enìa SpA è tenuta alla predisposizione, in ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 14 "segment report", di conti economici, fino al risultato operativo (EBIT) consolidati settoriali per ciascuna delle business unit gestite: gas, energia elettrica, teleriscaldamento, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi.

A seguito dell'attività svolta nel settore del gas e dell'energia elettrica il Gestore è tenuto inoltre alla predisposizione dei rendiconti annuali separati previsti dalla delibera n° 11/2007 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas (AEEG). Tale delibera è stata modificata dalle delibere AEEG n° 253/07 e n° 310/07. Le Parti stabiliscono che provvederanno ad integrare il presente disciplinare con un Addendum tecnico successivamente alla pubblicazione, da parte dell'AEEG, degli schemi contabili e delle regole esplicative sulla redazione.

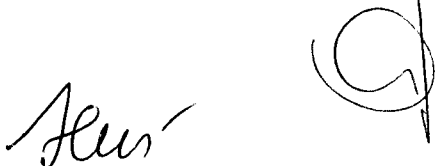
L'attribuzione dei costi e ricavi comuni alle diverse Business Unit avviene tenendo distinti i dati comuni cosiddetti di Territorio e i dati comuni di Holding: per ciascuno di essi il Gestore provvederà a comunicare entro il 30 giugno 2008 le specifiche percentuali di ribaltamento dei rispettivi costi/ricavi sui settori acqua e fognatura-depurazione del CII dell'Area di Reggio Emilia adottate per le annualità 2006 e 2007.

Il Gestore dovrà inoltre specificare in corrispondenza di ciascuna delle percentuali di cui sopra (e per ciascuna annualità di riferimento) i drivers/criteri utilizzati per la loro determinazione; variazioni ai criteri/drivers del 2007 potranno essere apportate dal Gestore solo previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia la quale potrà richiedere al Gestore di modificare gli attuali cost drivers qualora ritenuti particolarmente impattanti sul Servizio Idrico Integrato e/o di definirne ulteriori. Entro la stessa data il Gestore dovrà produrre il Piano dei Conti aggiornato di cui alle tabelle 6.1 e 6.2 del Paragrafo 6.2.2.

## 6.7 Prospetti di Analisi Destinati ad uso esclusivo dell'Agenzia

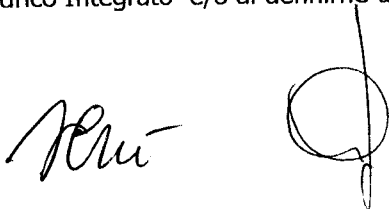
I prospetti ed elaborazioni da fornire ad uso esclusivo dell'Agenzia d'Ambito sono i seguenti:

- a) Struttura gerarchica standard dei CdC implementata nella Contabilità Analitica di Enìa S.p.A per la rilevazione dei costi specifici, direttamente riferibili, in tutto o in parte alla Provincia di Reggio Emilia ed ai Comuni di Fivizzano, unitamente ai codici identificativi dei singoli CdC e



relativa denominazione; nelle presenti indicazioni si fa riferimento alle strutture gerarchiche standard attualmente in uso da Enìa (di cui alle Tabelle 6.3 e 6.4) alla quale il Gestore potrà apportare variazioni previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia o motivate richieste da parte della stessa;

- b) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto a) dovranno essere forniti sia i rispettivi costi standard di Contabilità Analitica sia i rispettivi costi effettivi come rilevati dalla Contabilità Generale; i costi dovranno essere distinti in almeno le seguenti voci: personale, materie prime (con il dettaglio dei costi sostenuti per l'energia elettrica e relativi consumi), materiali, costi esterni con il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi a loro volta suddivisi in: canone di concessione di Agac Infrastrutture, canoni, affitti, noleggi e spese di funzionamento dell'Agenzia.
- c) Struttura Gerarchica Standard dei CdC implementata per la rilevazione costi comuni di Territorio Enìa S.p.a non imputabili direttamente sui CdC di cui al punto a) comprensiva dei codici identificativi dei singoli CdC e relativa denominazione; nelle presenti indicazioni si fa riferimento alla struttura gerarchica standard attualmente in uso da Enìa (Tabella 6.5 di APPENDICE B); le variazioni alla medesima dovranno essere apportate dal Gestore previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia o motivate richieste da parte della stessa;
- d) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto c) dovranno essere forniti i rispettivi costi effettivi come rilevati dalla Contabilità Generale, evidenziando l'eventuale quota parte di costi attribuita direttamente ad una o più Business Unit; i costi dovranno essere distinti in almeno le seguenti voci: personale, materie prime (con il dettaglio dei costi sostenuti per l'energia elettrica e relativi consumi), materiali, costi esterni con il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi a loro volta suddivisi in: canoni, affitti e noleggi.
- e) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto c) il Gestore comunicherà le percentuali di ribaltamento dei relativi costi sui servizi di acquedotto e di fognatura e depurazione afferenti il CII della Provincia di Reggio Emilia, specificando altresì i drivers utilizzati per la definizione di tali percentuali.
- f) Struttura Gerarchica Standard dei CdC implementata per la rilevazione dei costi comuni di Holding Enìa S.p.a non imputabili direttamente sui CdC di cui al punto a) comprensiva dei codici identificativi dei singoli CdC e relativa denominazione; nelle presenti indicazioni si fa riferimento alla struttura gerarchica standard attualmente in uso da Enìa (Tabella 6.6 di APPENDICE B); le variazioni alla medesima dovranno essere apportate dal Gestore previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia o motivate richieste da parte della stessa.
- g) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto f) dovranno essere forniti i rispettivi costi effettivi come rilevati dalla Contabilità Generale, evidenziando l'eventuale quota parte di costi attribuita direttamente ad una o più Business Unit o non allocabile sui singoli settori contabili (nemmeno tramite l'applicazione di costi drivers) ; i costi dovranno essere distinti in almeno le seguenti voci: personale, materie prime (con il dettaglio dei costi sostenuti per l'energia elettrica e relativi consumi), materiali, costi esterni con il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi a loro volta suddivisi in: canoni, affitti e noleggi.
- h) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto f) il Gestore comunicherà le percentuali di ribaltamento dei relativi costi tra le singole realtà provinciali e, in riferimento a quella di Reggio Emilia, le percentuali di ripartizione dei costi sul servizio acqua e sul servizio di fognatura/depurazione, descrivendo altresì i drivers/criteri utilizzati per la definizione delle predette percentuali.
- i) Variazioni ai criteri/drivers di cui alle lettere e) ed h) potranno essere apportate dal Gestore solo previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia la quale, a sua volta, potrà richiedere al Gestore di modificare i drivers utilizzati qualora ritenuti particolarmente impattanti sul Servizio Idrico Integrato e/o di definirne ulteriori.



j) Conto economico annuale strutturato secondo lo schema di cui alla Tabella n° 6.7 in merito al quale si precisa quanto segue:

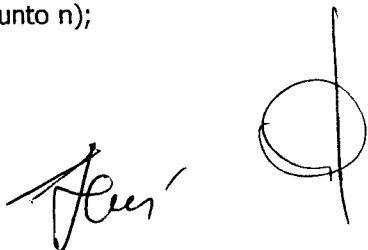
- il numero e/o la denominazione dei CdC indicati in Tabella potranno variare da un anno all'altro in ragione delle eventuali modifiche apportate alla struttura gerarchica standard dei CdC di cui al punto a);
- Con la dicitura "Ato no" si intende fare riferimento a quelle componenti di costo generate da attività non facenti parte del Servizio Idrico Integrato per le quali non è stata ancora prevista la separazione contabile; nei limiti del possibile, tali componenti dovranno essere opportunamente individuate dal Gestore a seguito di un'analisi degli eventi che hanno generato e/o contribuito maggiormente ai costi imputati sui vari CdC.  
La separazione contabile dovrà essere comunque effettuata entro la scadenza della rendicontazione relativa all'anno di gestione del 2007;
- Per le componenti di costo di cui al punto precedente si richiede una breve descrizione degli eventi e/o attività che li hanno generati; a titolo indicativo non sono costi attinenti il SII quelli sostenuti per emergenze idriche/ pronto intervento/attività di manutenzione di reticoli fognari e/o reti acquedottistiche ricadenti nel Comune di Toano e in Comuni extra-Provincia, i costi per la bollettazione di utenti extra-Provincia o usi plurimi, le spese di consulenza/progettazione/direzione lavori di opere non appartenenti al Piano degli Interventi del Piano di Ambito, i costi per lo smaltimento di fanghi per conto di utenti extra-Provincia o di rifiuti non ricadenti nell'ambito di art. 110 comma 3 di cui al D.Lgs 152/06 e sue successive modifiche;
- In corrispondenza del centro di costo denominato "LAVORI PER COMUNI SOCI" dovrà essere riportato, come illustrato nella schema, il dettaglio degli "interventi" che concorrono al rispettivo risultato economico, unitamente al codice della commessa di conto esercizio identificativa dell'intervento, relativa denominazione e possibilmente indicazione della voce di conto economico in cui è stato imputato il corrispondente ricavo;
- I costi rilevati nei CdC della struttura di cui al punto a) devono essere forniti in riferimento ad almeno le seguenti voci: personale, materie prime (con il dettaglio dei costi sostenuti per l'energia elettrica e relativi consumi), materiali, costi esterni - ricomprendendo in tale voce i costi per appalti, prestazioni di servizio ed oneri diversi di gestione – con il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi a loro volta suddivisi in: canone di concessione di Agac Infrastrutture, canoni, affitti, noleggi e spese di funzionamento dell'Agenzia.

Ricavi relativi ai servizi di acqua e fognatura/depurazione di competenza dell'esercizio strutturati secondo gli schemi di cui alle Tabb. n° 6.8, n° 6.9, n° 6.10 e n° 6.11 in merito alle quali si precisa che:

- Le Tabelle n° 6.10 e n° 6.11 devono riportare l'elenco dei lavori/interventi realizzati per conto terzi, rispettivamente in campo acquedottistico (Tab n° 6.10) e fognario-depurativo (Tab. n° 6.11) con la specificazione per ciascun intervento: dell' eventuale codice identificativo di commessa di conto esercizio, del codice del CdC in cui sono stati imputati i rispettivi costi, il nodo della Struttura Gerarchica standard dei CdC di contabilità analitica cui il singolo CdC afferisce, una breve descrizione della commessa, contenente almeno la tipologia dell'intervento (allacciamento, progettazione, adeguamento....) e il Comune in cui è localizzato ed, infine, i costi rilevati in contabilità analitica di competenza dell'esercizio e rispettivi ricavi;
- I ricavi da allacciamento, per la vendita di acqua all'ingrosso e per i diritti di posa e subentro sono regolati dall' Autorità d'Ambito;
- Per ciascuna delle voci di cui alla Tabella n° 6.9 occorre indicare l'ammontare complessivo dei ricavi rilevati nell'esercizio articolati per segmento del SII (servizio acqua e servizio fognatura/depurazione) e per natura ovvero ricavi di tipo diretto e ricavi di tipo ripartito; la dicitura "Ricavi ripartiti" è da intendersi in riferimento al fatto che, per alcune voci, una quota parte dei ricavi proviene dalla ripartizione tra i servizi di acqua, fognatura/depurazione, gas, teleriscaldamento, igiene ambientale dei ricavi generati dalle attività dei cosiddetti Servizi Comuni; con la dicitura "Ricavi diretti" si intendono i ricavi generati dalle attività riguardanti o il solo servizio acqua o il solo servizio di fognatura/depurazione;



- Per ciascuna delle voci di cui alla tabella n° 6.9 si ritiene opportuna una sintetica nota di commento illustrativa degli eventi che hanno generato o inciso maggiormente sui ricavi di cui al punto precedente; un possibile contenuto di tale nota potrebbe essere il seguente: ricavi imputabili a docenze, consulenze, progettazione, smaltimento/stoccaggio di fanghi per conto terzi, addebiti per sopralluoghi tecnici per allacciamenti acqua e/o fognatura, per vendita di sacchetti d'acqua potabile in occasione di particolari manifestazioni e/o eventi, rimborsi per partecipazioni a corsi/convegni, rimborsi da parte di società collegate/controllate...;
  - Si richiede inoltre di riassumere brevemente i criteri con cui vengono ribaltati sui vari servizi forniti dal Gestore, le singole tipologie di ricavo riconducibili ai Servizi Comuni .
- k) Conto economico annuale consolidato di Enia S.p.a quale risultante da Contabilità Generale articolato per settore contabile (settore acqua e settore fognatura/depurazione) secondo gli schemi previsti dal principio contabile internazionale IAS 14 e allegato al Bilancio consolidato e Conto Economico annuale quale risultante da Contabilità Generale articolato per settore contabile (settore acqua e settore fognatura/depurazione) riferito alla realtà provinciale di Reggio Emilia, confrontato con il c/economico dell'esercizio precedente, strutturato secondo lo schema di cui alla Tabella 6.12;
- l) Rendiconti contabili annuali di cui alla delibera n° 11/2007 dell'AEEG "Testo integrato della separazione amministrativa e funzionale delle società operanti nel settore del gas e dell'energia elettrica". Tali prospetti saranno comunicati all'Agenzia in concomitanza all'invio degli stessi all'AEEG.
- m) Elenco di **tutti** i cespiti acqua e fognatura/depurazione di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità oggetto di rendicontazione, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; in particolare per ciascun cespite dovranno essere trasmesse almeno le seguenti informazioni: codice identificativo del cespite e relativo n° secondario, data di capitalizzazione, definizione del cespite, valore del cespite, ammortamento pianificato nell'esercizio, valore netto contabile a fine esercizio, eventuali rivalutazioni e/o ammortamenti straordinari;
- n) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati entro il 31/12/2002 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.
- In particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite almeno le seguenti informazioni: aliquota di ammortamento, valore di acquisizione dei cespiti a inizio e esercizio, eventuali variazioni del valore di acquisizione dei cespiti intervenute nell'esercizio (per esempio a seguito di alienazioni e/o ricevimento di contributi), eventuali rivalutazioni del valore di acquisizione dei cespiti intervenute nell'esercizio, fondo ammortamento dei cespiti a inizio esercizio, quota di ammortamento nell'esercizio, eventuali variazioni del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio, valore netto contabile a inizio e fine esercizio;
- o) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2003 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.  
in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto n);
- p) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2004 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.  
in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto n);



- q) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enìa S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2005 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.  
in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto n);
- r) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enìa S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2006 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.  
in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto n);
- s) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enìa S.p.a capitalizzati nel corso dell'esercizio 2007 dovranno essere forniti i dati gestionali relativamente al 2007 ed alle annualità successive, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia, per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto p);
- t) In linea generale, per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enìa S.p.a capitalizzati nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione annuale dovranno essere forniti i dati gestionali relativamente al medesimo esercizio nonché alle annualità successive, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia, per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto p);
- u) L'ammontare complessivo degli Investimenti realizzati da Enìa S.p.a nei servizi acqua e fognatura/depurazione nelle annualità 2007 e in quelle successive oggetto di rendicontazione annuale, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia ed opportunamente distinti tra investimenti afferenti il SII e non attinenti il SII;
- v) Le stesse informazioni richieste dalla lettera m) alla lettera r) dovranno essere esibite anche per i cespiti di competenza dei Servizi Comuni, di seguito indicati come Cespiti Promiscui, unitamente ad un prospetto in cui verrà opportunamente evidenziata la ripartizione operata dal Gestore tra le singole realtà provinciali ed, all'interno di quella relativa a Reggio Emilia, quella tra i vari servizi forniti dall'Azienda, degli ammortamenti generati nell'esercizio oggetto di rendicontazione annuale dei cespiti promiscui capitalizzati fino a quel momento; i dati gestionali dovranno essere articolati secondo i CdC appartenenti alla struttura di cui al punto b) e per categoria fiscale.





TAB. 6.8	Servizio Acquedotto ATOS		Servizio Depurazione ATOS		Totale SII ATOS	Totale Attività non regolate Acqua	Totale Attività non regolate Fognatura/Dep.	Totale Acqua (Att. regolate + Att. non regolate)	Totale Dep+Fogn. (Att. regolate + Att. non regolate)	Totale Acqua + Dep.
	€/anno	m3/anno	€/anno	m3/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
<b>VALORE DELLA PROD.</b>										
<b>1 - Ricavi da Tariffa</b>										
A - da quota fissa										
B - da quota variabile										
C - antincendio										
D - Conferimenti Liquami										
<b>2 - Variazioni delle rimanenze</b>										
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione										
4 - Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni										
<b>5 - Altri ricavi e proventi</b>										
A - Ricavi da allacciamenti										
B - Ricavi da vendita acqua										
C - Diritti posa e subentri										
D - Ricavi acqua usi industriali										
E - Canone										
F - Conferimento liquami										
<b>G - Ricavi lavori per Conto Comuni</b>										
H - Altri ricavi acqua										
I - Altri ricavi fognatura/depurazione										
J - Contributi in conto esercizio										
K - Servizi diversi										
L - Ricavi per contratti di servizio										
<b>Smaltimento fanghi per Parma (Transfer Price)</b>										
M - Contributi Allacciamento										
Quota annua contributi c/impianti										
Quota annua contributi allacciamento										
Quota annua contributi estendimenti reti										
<b>TOTALE</b>										

Tabella 6.8: Ricavi del SII





Cod. Commessa	CdC di scarico	NODO GERARCHIA CdC	Descrizione Lavoro - ACQUA	Ricavi	Costi
xxxxxxxxxx	D44002	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44003	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44004	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44007	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D40006	3-DEP-COMU1			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44004	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44010	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44009	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44011	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D40006	3-DEP-COMU1			
xxxxxxxxxx					
xxxxxxxxxx					
xxxxxxxxxx	D44005	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44012	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44014	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44016	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44015	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44012	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44001				
xxxxxxxxxx	D44001	3-DEP-COMU			



Tabella 6.10: Elenco dei lavori/interventi realizzati per conto terzi (servizio acqua)

Cod. Commessa	CdC di scarico	NODO GERARCHIA CdC	Descrizione Lavoro - FOGNATURA- DEPURAZIONE	Ricavi	Costi
xxxxxxxxxx	D44002	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44003	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44004	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44007	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D40006	3-DEP-COMU1			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44004	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44010	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44009	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44011	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D40006	3-DEP-COMU1			
xxxxxxxxxx					
xxxxxxxxxx					
xxxxxxxxxx	D44005	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44012	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44014	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44016	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44015	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44012	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44001				
xxxxxxxxxx	D44001	3-DEP-COMU			

Tabella 6.11: Elenco dei lavori/interventi realizzati per conto terzi (servizio fognatura-depurazione)

	ACQUA DIR.	ACQUA INDIR.	TOTALE ACQUA	DEP+FOGN	DEP+FOGN INDIR.	TOTALE DEP. + FOGNE	TOTALE
	(migliaia di euro)						
Ricavi Vendita Acqua Civile + Dep. Quote fisse ciclo idrico <b>RICAVI da SERVIZI</b>							
Materie Prime							
<b>MARGINE di CONTRIBUZIONE</b>							
Contributi ricavi allacciamenti/estendimenti Diritti posa contatori e subentri Ricavi da lavoro c/terzi							
<b>Ricavi per Lavori</b>							
Rimborsi assicurativi Rimborsi diversi Rettifica Ricavi es. precedenti Ricavi diversi Sopravv. Att. / Insuss. Pass. Plusvalenze da alienazioni di beni Ricavi da lavoro c/terzi Ricavi per lavori Altri Ricavi Ricavi per contratti <b>ALTRI RICAVI</b>							
<b>RICAVI DIVERSI</b>							
Personale Materiali Spese Generali Servizi Industriali Altri Costi Canoni di concessioni Costi Infraterritori							
<b>MARGINE OPER. LORDO</b>							
Trattamento di fine Rapporto Ammortamenti Accantonamenti							
<b>MARGINE OPER. NETTO</b>							

Tabella 6.12: Conto Economico annuale quale risultante da Contabilità Generale articolato per settore contabile (settore acqua e settore fognatura/depurazione) riferito alla realtà provinciale di Reggio Emilia.

  48/62

## Capitolo 7 Flusso informativo periodico tra il Soggetto Gestore e l'Agenzia d'Ambito

### 7.1 Il Rapporto Informativo

L'Agenzia d'Ambito, per espletare le sue funzioni di controllo, deve essere informata periodicamente sulla gestione del Servizio Idrico Integrato; a tale scopo il Gestore fornirà un Rapporto Informativo periodico contenente tutte le informazioni necessarie ad effettuare l'analisi della gestione stessa.

Le informazioni servono alla Agenzia per monitorare l'andamento della gestione e seguirne l'evoluzione nel tempo.

Il Rapporto Informativo è annuale e deve contenere i dati relativi alle attività regolate da Convenzione e Disciplinare. Il Rapporto Informativo deve essere formato da:

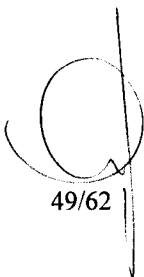
1. una relazione illustrativa sullo svolgimento del Servizio Idrico Integrato dell'anno con indicazione degli obiettivi raggiunti;
2. tutti gli indicatori del Paragrafo seguente;
3. una relazione giustificativa degli eventuali mancati investimenti in relazione a quanto programmato dal Piano d'Ambito vigente, con considerazioni del riflesso sul Piano degli Investimenti e su quello tariffario;
4. la rendicontazione annuale degli allacciamenti secondo il modello di rendicontazione approvato con Deliberazione dell'Agenzia n. 291/1 del 16 Aprile 2007 allegato in calce (Allegato C);

I dati di cui al precedente punto 2) dovranno essere trasmessi sia in forma cartacea che su supporto informatico.

Tale rapporto deve essere trasmesso all'ATO entro il 30.06 di ciascun anno, salva l'applicazione delle penali di cui al Cap. 8.

La relazione illustrativa sarà articolata secondo almeno i seguenti paragrafi:

- livello di servizio raggiunto;
- qualità delle acque potabili;
- qualità degli scarichi;
- andamento finanziario;
- costi operativi;
- andamento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie (con indicazione di numero di interventi risultati);
- stato della rete di monitoraggio.



49/62

## 7.2 Indicatori

Vanno sotto il nome di indicatori i dati, che qui di seguito si elencano, i quali verranno forniti, anche secondo protocolli che potranno essere successivamente definiti in modo più dettagliato.

Unitamente al Rapporto Informativo anche questi vanno trasmessi all'ATO entro il 30.06 di ciascun anno successivo a quello di riferimento. Tra gli indicatori vengono elencati anche quelli citati in altri punti del presente Disciplinare Tecnico, compresi quelli rappresentativi dell'andamento economico della gestione e quelli relativi alla Carta dei Servizi.

Tali indicatori, salvo eventuale migliore dettaglio, così si individuano:

- a) Indicatori previsti dal Metodo Tariffario Regionale per la determinazione del fattore complessivo di Performance PCn, come descritti nel Capitolo 4;
- b) Indicatori previsti per il monitoraggio delle misure previste dal Piano di Conservazione della Risorsa, come descritti al Capitolo 5;
- c) Dati di cui al Paragrafo 1.3 sui controlli eseguiti dal Gestore sulla qualità delle acque potabili distribuite e sulle acque reflue urbane recapitate nei corpi idrici recettori;
- d) Dati di cui al Paragrafo 1.3 sugli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura (lettera f));
- e) Indicatore relativo agli investimenti a carico tariffa effettivamente realizzati dal Gestore, come descritto al Paragrafo 7.4 "Aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti pianificati";
- f) personale e costo, per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per livello di inquadramento.

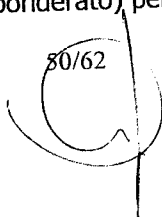
Più nel dettaglio la rendicontazione dovrà riportare per ciascun impiegato e/o operaio che ha svolto la propria attività (anche solo parzialmente) al servizio del ciclo idrico di Reggio Emilia, i seguenti dati:

1. codice identificativo;
2. numero di ore effettivamente lavorate nel corso dell'anno quali risultanti da Contabilità analitica, suddivise per CdC e, se del caso, commesse di conto esercizio e/o capitale (specificare i relativi codici id.) e costo corrispondente;
3. Qualifica: operaio, operaio di Igiene Ambientale (I.A.), impiegato, impiegato (I.A.), direttivo, altro;

Sulla base del CdC e/o della commesse di conto esercizio o capitale, il Gestore dovrà distinguere le ore di personale e i relativi costi ascrivibili al SII da quelli ad esso non riconducibili.

Il Gestore dovrà inoltre specificare per ciascuna qualifica di cui al punto 3) il corrispondente costo orario utilizzato in contabilità analitica per valorizzare le ore di lavoro effettuate presso l'Azienda;

- g) i quantitativi mensili di acqua prodotta per ogni impianto di produzione di acqua;
- h) i quantitativi annuali di acqua prodotta, acquistata, erogata e fatturata per ogni acquedotto e/o bacino amministrativo;
- i) Bilancio Idrico Annuale di ciascun acquedotto redatto secondo i criteri specificati nelle Linee Guida Regionali del 2005 per la redazione dei Bilanci dei sistemi acquedottistici;
- j) i consumi elettrici annuali ed il relativo costo, come risultanti da contabilità analitica, per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per ciascuna unità del segmento del servizio, raffrontati con i valori del triennio precedente, ove disponibili;
- k) il numero di analisi effettuate, internamente o esternamente, e le caratteristiche qualitative medie per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per ciascuna unità del segmento del servizio, raffrontati con i valori del triennio precedente, ove disponibili;
- l) il numero di analisi effettuate, internamente o esternamente, e le caratteristiche qualitative medie relative agli scarichi di acque reflue industriali in fognatura, per ogni fognatura;
- m) le componenti di costo (costi diretti) per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per ciascuna unità del segmento del servizio, raffrontati con i valori del triennio precedente, ove disponibili;
- n) Per le prime due annualità del Piano – 2008 e 2009 – il valore modellato secondo il metodo normalizzato e sulla base dei parametri del metodo stesso, dei costi operativi di riferimento dell'anno;
- o) l'indice di liquidità, relativo all'attività aziendale globale del gruppo;
- p) Gli schemi degli impianti di depurazione di 2° livello (solo se diversi da quelli trasmessi all'Agenzia l'annualità precedente);
- q) Gli abitanti equivalenti trattati (valore ponderato) per tutti gli impianti di depurazione;



- r) I quantitativi dei liquami conferiti a mezzo autobotte (valori espressi in tonnellate) ai singoli impianti di depurazione, suddivisi per tipologia: percolato di discarica, acque reflue domestiche, acque reflue industriali, materiale proveniente dalla manutenzione e pulizia delle fognature, altri rifiuti liquidi
- s) I valori di Of ed Sf di ciascun impianto di depurazione utilizzati, nell'annualità di riferimento, per la fatturazione degli scarichi industriali in pubblica fognatura; salvo eventuali modifiche al Metodo Tariffario Regionale, tali dati dovranno essere rendicontati fino al 2015;
- t) Per ogni Comune: l'elenco delle frazioni ad esso appartenenti serviti da pubblico acquedotto e per ciascuna frazione il bacino acquedottistico di attribuzione nonché le fonti di approvvigionamento da cui viene alimentata;
- u) Per ogni Comune la suddivisione per diametro della consistenza delle reti di distribuzione;
- v) Per ogni Comune l'estensione chilometrica delle prese, delle reti di distribuzione e di adduzione;
- w) Per ciascun campo pozzo e/o raggruppamento di sorgenti, l'elenco delle fonti attive, delle fonti di scorta (estive), delle fonti non utilizzate;
- x) Per ciascun Comune i residenti e fluttuanti serviti da pubblico acquedotto;
- y) Descrizione delle attività di protezione dinamica dei principali campi pozzi;

Il Gestore è altresì tenuto a tutte le comunicazioni di legge al Comitato di Vigilanza come dall'art. 10 del D.M. LL.PP. de 1/8/96 e del D.M. LL.PP. n°99 dell'8.1.97.

Ai fini del presente Paragrafo per segmenti del Servizio Idrico Integrato si intendono i seguenti :

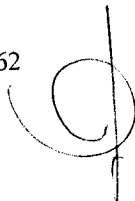
- ☐ Produzione Acqua
- ☐ Distribuzione Acqua
- ☐ Fognatura
- ☐ Depurazione acque reflue
- ☐ Per unità del singolo segmento si intendono le seguenti :
- ☐ Produzione Acqua: ogni singolo acquedotto o, per gli acquedotti minori, bacino acquedottistico.
- ☐ Distribuzione Acqua : ogni singolo Comune.
- ☐ Fognatura: le reti e gli impianti di sollevamento complessivamente gestiti per ogni Comune o i collettori intercomunali.
- ☐ Depurazione acque reflue: ogni singolo impianto di depurazione o, per gli impianti minori, gruppo di impianti.

Per le unità dei segmenti Produzione Acqua e Distribuzione Acqua sono ammesse aggregazioni su scala di bacino acquedottistico per gli acquedotti di minori dimensioni, che verranno preventivamente concordate con l'ATO.

Per le unità dei segmenti Fognatura e Depurazione acque reflue sono ammesse aggregazioni su scala maggiore per gli impianti di minori dimensioni, che verranno preventivamente concordate con l'ATO.



51/62



## 7.3 Redazione annuale dell'inventario dei beni.

### 7.3.1 Premessa

Il presente Paragrafo ha lo scopo di fornire al Gestore del servizio Idrico Integrato le regole e i principi relativi alle informazioni da fornire all' Agenzia d' Ambito in merito ai beni materiali ed immateriali strumentali utilizzati. La necessità informativa relativa ai beni strumentali utilizzati dal Gestore è sancita dalla normativa riguardante il metodo normalizzato di calcolo e attribuzione della tariffa del servizio idrico.

Siccome le regole per la valorizzazione ed iscrizione in bilancio dei beni e la tenuta del registro cespiti ammortizzabili si trovano nel codice civile e nella normativa fiscale di riferimento, il Gestore si atterrà a quelle regole, pur essendo tenuto alla predisposizione del Bilancio secondo i principi contabili internazionali. Pertanto le regole e indicazioni fornite nel presente capitolo – relative ai cespiti – saranno solamente da considerarsi integrative alle regole generali e finalizzate esclusivamente all'ottenimento di dati e parametri utili all' Agenzia.

Il presente Paragrafo è strettamente correlato al successivo Paragrafo 7.7 e con esso compatibile e non in contraddittorio. I criteri di valutazione contenuti nel presente elaborato potranno essere modificati e/o integrati dal soggetto Gestore. In tal caso i criteri adottati dovranno essere preventivamente comunicati all' Agenzia d' Ambito con esauriente motivazione.

### 7.3.2 Inventario dei beni

Si parla di "inventario dei beni" quando si fa riferimento a beni materiali di uso durevole, costituenti parte dell' organizzazione permanente delle imprese. Tali beni vengono impiegati normalmente come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione. Per la corretta classificazione dei beni tra le immobilizzazioni materiali vale quindi il principio della destinazione economica dei beni stessi. L' uso durevole di tali beni richiama l'esistenza di fattori e condizioni produttive la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Tali beni erogheranno una serie di servizi produttivi che saranno resi durante lo svolgimento della loro vita utile. Quindi il costo sostenuto in un esercizio contabile va suddiviso nei periodi in cui il bene presta la propria utilità, tramite la rilevazione delle quote di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono iscrivibili in bilancio se fisicamente esistenti. Inoltre vanno rilevati ed iscritti i cespiti in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l' acquisizione di immobilizzazioni materiali. Nel caso specifico dei beni strumentali dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato, gli stessi saranno suddivisibili innanzitutto in tre macro classi:

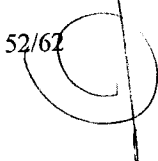
- beni di proprietà del soggetto Gestore o acquisiti dallo stesso;
- beni ottenuti in concessione dai Comuni;
- beni conferiti ad Agac Infrastrutture.

In particolare tra i beni dati in concessione rientrano sia quelli affidati al Gestore sia quelli realizzati successivamente con oneri a carico degli Enti Locali.

### 7.3.3. Definizione delle informazioni di carattere economico-patrimoniale e tecnico.

In virtù delle necessità informative sia interne che relative agli obblighi ed adempimenti verso l' Agenzia d' Ambito, la definizione delle caratteristiche, struttura dei dati e organizzazione della gestione cespiti ammortizzabili assume particolare rilevanza. In particolare le informazioni relative alla gestione dei cespiti dovrà rispondere ai seguenti obiettivi:

- collegamento integrato tra la gestione delle contabilità generale e gestione dei cespiti ammortizzabili;
- gestione delle informazioni relative ai cespiti in funzione della contabilità analitica;
- gestione delle informazioni relative alla collocazione fisica dei cespiti;
- gestione delle informazioni relative alle modalità di acquisizione dei cespiti ed in particolare alla distinzione tra beni propri e beni ottenuti in concessione ai fini dello svolgimento del servizio;
- possibilità di ottenere a richiesta report costruiti in base ai dati e parametri sopra esposti ed in virtù delle necessità informative dell' Agenzia d' Ambito.



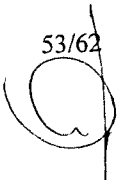

7.3.4. Organizzazione beni e cespiti del Gestore.

Il Gestore Enìa ha disponibili nella propria contabilità varie informazioni sugli investimenti a seconda di una classificazione di tipo fiscale oppure a seconda della tipologia cespiti.  
A fini fiscali, si potrà avere la seguente suddivisione, basata prevalentemente sulla differenziazione delle aliquote.

SERVIZIO ACQUA	
ALIQUOTA	
TERRENO	0%
FABBR.IND.ACQUA	2%
CONT. ACQUA	10%
Imp. Generici	10%
RETI ACQUA	2,5%
IMP. SOLLEVAM.	10%
IMP. FILTRAZ.	5%
OP. IDRAUL. FISSE	2,5 %
SERBATOI	4%
MACCH. UFFICIO	10%
MACCH. UFFICIO ELETT.	20%
ALLACC. ACQUA	5%
ON. PLURIENN. ALTRI	20 %
CONCESS. DEMANIALI	3,33 %

SERVIZIO DEPURAZIONE	
ALIQUOTA	
TERRENO	0%
FABBR.IND.DEPURAZ.	2%
Imp. Generici	10%
COLL. FOGNARI	2,5%
IMP. SOLLEVAM.	10%
IMP. DEPURAZ.	15%
MACCH. UFFICIO	10%
MACCH. UFFICIO ELETT.	20%
ON. PLUR. STUDI RICERCHE	20%
ON. PLURIENN. SOFTWARE	20%
ON. PLUR. ALTRI	20%

53/62



### 7.3.5. Gestione categorie cespiti.

L'iter procedurale del Gruppo Enia per la messa a cespiti di un'opera è il seguente: non appena viene completata l'opera, viene compilata a cura del tecnico responsabile di quel progetto, la scheda cespiti nella quale viene riportato l'importo complessivo dell'opera suddiviso per le categorie fiscali a ognuna delle quali viene attribuita un'aliquota come riportata nelle precedenti tabelle. Il documento viene firmato dal responsabile del servizio e poi trasmesso all'ufficio cespiti. Da questo momento i dati vengono inseriti in contabilità generale; viene creato un codice cespiti (un codice per ogni commessa).

Il programma per la gestione del cespiti contiene le seguenti informazioni:

- descrizione del cespiti
- classe di appartenenza
- la quantità (quindi metri lineari piuttosto che numeri)
- data di acquisizione
- servizio di appartenenza (acqua, fognatura e/o depurazione)
- indicazione del centro di costo (è qui il collegamento con la contabilità industriale) al quale verrà poi attribuita la quota ammortamento;
- le attribuzioni, vale a dire la tipologia, l'ubicazione dell'intervento;
- le valutazioni per tutti i parametri quali ad esempio le aliquote fiscali alle quali ammortizzare il cespiti e la durata dell'ammortamento;

Da questo momento rientra nelle attività di Stato Patrimoniale.

### 7.3.6 Criteri e principi per la valutazione dei beni strumentali

Il criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali è descritto all'art. 2425 c.c. ed è rappresentato dal costo di acquisto o di produzione. A tal fine è comunque opportuno distinguere le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni:

- ✓ acquisto a titolo oneroso
- ✓ costruzione interne in economia
- ✓ conferimento di beni

Nel caso di acquisto di immobilizzazioni, il valore originario è comprensivo del costo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti quegli altri oneri che l'impresa deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I beni prodotti "in economia" dall'impresa devono essere valutati al costo di produzione, che deve comprendere:

- ✓ i costi di acquisto delle materie necessarie alla costruzione del bene;
- ✓ il costo delle prestazioni di lavoro diretto e dei corrispondenti oneri sociali;
- ✓ il costo dei materiali e delle prestazioni di servizio in genere;
- ✓ spese tecniche (oneri vari dei centri funzionalmente incaricati delle fasi di supervisione, progettazione, programmazione, organizzazione e controllo).

Il "conferimento di beni" comporta che il costo di iscrizione in bilancio dei beni conferiti dai soci deve essere rappresentato dal minor valore tra quello risultante dalla relazione di stima dell'esperto designato dal tribunale e quello determinato dagli amministratori e sindaci in sede di verifica della stima dell'esperto per i conferimenti in natura ai sensi dell'art. 2343 c.c.

### ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari possono essere capitalizzati nel caso di acquisizioni o di costruzioni interne di immobilizzazioni caratterizzate da un periodo con esborsi finanziari prima che il bene possa essere posto in uso.

In particolare le condizioni sono le seguenti:

- la capitalizzazione di riferisce agli interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito per l'acquisizione dell'immobilizzazione;
- gli interessi si riferiscono al periodo di costruzione cioè per il periodo che va dall'esborso di fondi ai fornitori di beni e servizi relativi ai cespiti fino al momento in cui il cespiti è pronto per l'uso.
- Il finanziamento è stato realmente utilizzato per l'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche.



### MANUTENZIONI e RIPARAZIONI

Per costi di manutenzione si intendono quelli sostenuti per mantenere in efficienza i beni per garantire la loro vita utile prevista, nonché la capacità e la produttività originarie.

I costi per manutenzione possono essere distinti in due categorie:

ordinaria

straordinaria

Le spese a carattere ordinario sono sostenute per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche.

Le spese a carattere straordinario comportano un significativo aumento della capacità produttiva, della vita utile e/o della sicurezza dell'immobilizzazione.

La manutenzione ordinaria viene spesa nell'esercizio come componente negativa di reddito.

La manutenzione straordinaria – in quanto costo capitalizzabile – viene rilevata tramite commessa con l'identificazione del totale costo sostenuto suddiviso in:

- consumo di materiali;
- spese di personale
- costi esterni

### AMMORTAMENTI

Il valore originario delle immobilizzazioni va ripartito mediante l'ammortamento tra gli esercizi del periodo di vita utile delle immobilizzazioni stesse.

Tutti i cespiti vanno assoggettati ad ammortamento, salvo quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni. Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso di realizzazione, non sono ammortizzate fino a che non risultino pronte per l'uso.

L'ammortamento si determina tenuto conto dei seguenti elementi:

- valore da ammortizzare
- durata economicamente utile del bene
- categoria di appartenenza del bene (vedi tab. 2 e 3 suesposte) per individuare la aliquota di ammortamento.

## **7.4 Aggiornamento Trimestrale dello Stato degli Investimenti Pianificati**

L'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti avverrà alle date di riferimento del 31/03, 30/06, 30/09, 31/12 di ogni anno, entro il quarto mese di ogni trimestre.

L'aggiornamento sarà effettuato sulla base del modulo di cui all'Allegato A, in cui devono essere riportate, a fianco di ogni singolo investimento previsto, le informazioni di seguito elencate:

- a) Descrizione dell'intervento;
- b) Codice identificativo della commessa associata all'intervento;
- c) Importo complessivo dell'intervento (quindi al lordo di eventuali contributi a fondo perduto ricevuti per la realizzazione dell'opera);
- d) Ammontare complessivo dell'importo di cui al punto c) a carico tariffa;
- e) Ammontare complessivo dell'importo di cui al punto c) finanziato dai privati;
- f) Ammontare complessivo dell'importo di cui al punto c) finanziato dai Comuni e/o Provincia;
- g) Ammontare complessivo dell'importo di cui al punto c) finanziato attraverso contributi Regionali, Statali e/o Comunitari;
- h) Il numero e la data dell'atto con cui sono stati impegnati gli importi a carico tariffa;
- i) Importi a carico tariffa impegnati in ciascuna delle annualità del Piano d'Ambito;
- j) Stato d'avanzamento lavori (S.A.L.) dell'intervento ovvero spese complessivamente sostenute fino a quel momento;
- k) Eventuali altre fonti di finanziamento esterne alla tariffa: tali informazioni dovranno essere specificate, anche in forma sintetica, in corrispondenza del campo denominato "altre fonti di finanziamento e note
- l) Nominativo del tecnico del Gestore referente;
- m) Data di inizio lavori;
- n) Data di fine lavori;
- o) Data di emissione del certificato di regolare esecuzione;



- p) Data in cui l'intervento è stato iscritto nello stato patrimoniale del Gestore;
- q) Importo complessivo con cui l'opera è stata messa a cespite (di norma dovrà corrispondere all'importo di cui al punto c));
- r) Codice identificativo del o dei cespiti in cui è stata capitalizzato l'intervento; per ciascuno di essi dovrà inoltre essere specificato il corrispondente valore patrimoniale nonché la categoria fiscale di appartenenza.

La somma degli importi di cui ai punti d), e), f), e g) dovrà corrispondere all'importo di cui al punto c).

Si segnala a riguardo come i dati e le informazioni da riportare nel modulo consentono all'Agenzia di:

1. verificare puntualmente lo stato di attuazione del Piano degli Interventi approvato;
2. stimare ragionevolmente la remunerazione del capitale investito connessa alla realizzazione delle opere previste dal presente Piano nonché dai precedenti (triennio 2003-2005 e stralcio biennale 2006-2007); come previsto da entrambi i Metodi Tariffari il capitale investito sul quale calcolare la remunerazione deve intendersi al netto dei relativi fondi di ammortamento, dei contributi a fondo perduto nonché dei finanziamenti a tasso agevolato per la parte differenziale;
3. stimare ragionevolmente la quota a carico tariffa degli investimenti effettuati nel corso dell'anno, applicando al SAL dichiarato nel modulo (in genere riferibile alle spese sostenute per l'opera nel complesso e quindi a prescindere dalla natura delle diverse fonti di finanziamento), la percentuale derivante dal rapporto tra l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti per la realizzazione dell'opera e l'importo di progetto inizialmente previsto e/o aggiornato.  
Tale dato viene di norma richiesto ogni anno anche dal Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche.
4. Rilevare l'incidenza degli investimenti effettuati a carico tariffa nel corso dell'anno rispetto a quanto programmato;
5. Rilevare a livello globale nonché per singola opera l'entità e la provenienza dei contributi incassati per la realizzazione degli interventi del Piano, non altrimenti valutabile in tempi congrui, sulla base delle altre informazioni rendicontate all'Agenzia e di ulteriori dati nella disponibilità del Gestore; tale considerazioni risultano particolarmente appropriate per gli interventi di estensione e/o potenziamento acqua in riferimento ai quali la programmazione d'Ambito approva, a differenza delle altre tipologie di opere, solo la quota parte dell'investimento complessivo a carico tariffa.

Sulla base della reportistica di cui sopra sarà calcolato il seguente indicatore definito come misuratore dello stato di attuazione degli interventi:

$$\text{INTER(V)} = \text{INT(RE)} / \text{INT(P)}$$

Dove:

**INT(P)** = l'investimento annuo a carico tariffa che il Gestore deve assicurare, previsto dal Piano d'Ambito e sue Varianti;

**INT(RE)** = l'investimento a carico tariffa effettivamente sostenuto nell'esercizio: di norma dovrà calcolarsi secondo le modalità indicate al punto 3.

Il parametro **INT(P)** è pari a quanto risulta per investimenti dell'anno dal Piano degli Investimenti, ridotto per :

- disponibilità di finanziamento pubblico non previsto nel piano finanziario;
- mancato cofinanziamento di opere da parte di enti pubblici;
- ritardi non imputabili al Gestore negli assolvimenti di resa di pareri, approvazioni o quanto soggetto a termini.
- esecuzione diretta di enti locali ove non previsto nel Piano degli Investimenti.

Il Gestore, entro il 31 Luglio 2008, dovrà trasmettere i cronoprogrammi di tutti gli interventi individuati singolarmente all'interno del presente Piano, con particolare riferimento a quelli pianificati nella prima annualità del medesimo, nonché per tutti quelli previsti dai precedenti Piani d'Ambito, in corso o non iniziati alla data del 31.12.2007 e riprogrammati nella prima annualità del Piano.




I cronoprogrammi dovranno essere aggiornati con cadenza trimestrale alle date di riferimento del 31/03, 30/06, 30/09, 31/12 di ogni anno entro il quarto mese del trimestre e trasmessi all'Agenzia unitamente al prospetto relativo allo stato di avanzamento delle opere in precedenza descritto, illustrando in forma sintetica e per ciascuna singolo caso, le motivazioni di eventuali avanzamenti nel tempo delle date inizialmente previste; in particolare l'aggiornamento al 31/12 di ogni anno dovrà contenere i cronoprogrammi di tutti gli interventi singolarmente individuati programmati fino a tale data nonché per l'anno successivo (per es: la rendicontazione al 31.12.2008 dovrà riportare i cronoprogrammi delle singole opere previste fino al 31.12.008 nonché quelle pianificate nel 2009).

L'aggiornamento riguarderà anche la predisposizione del cronoprogramma per le nuove singole opere individuate successivamente all'approvazione del presente Piano e recepite all'interno delle rispettive Varianti.

Sono esclusi dalla rendicontazione di cui sopra i singoli interventi di manutenzione straordinaria, nonché quelli di potenziamento, estendimento, rifacimento delle reti di distribuzione delle reti acquedottistiche.

Entro il 31 Luglio 2008 dovranno inoltre essere trasmesse all'Agenzia le schede descrittive dei singoli interventi programmati nelle prime tre annualità del Piano, qualora non siano state già allegate al Piano.

Le schede descrittive dovranno essere aggiornate con cadenza annuale alla data di riferimento del 31/12 di ogni anno e dovranno essere trasmesse all'Agenzia entro la fine del mese di Gennaio; in particolare l'aggiornamento al 31/12 di ogni anno dovrà contenere le schede descrittive di tutti gli interventi singolarmente individuati programmati fino a tale data nonché per l'anno successivo; l'aggiornamento riguarderà anche la predisposizione del cronoprogramma per le nuove singole opere individuate successivamente all'approvazione del presente Piano e recepite all'interno delle rispettive Varianti.

## **7.5 Redazione della tabella di rilevazione delle prestazioni richiamate nella Carta dei Servizi e comunicazione annuale**

Entro il 31 Maggio di ciascun anno, il Gestore è tenuto a trasmettere all'Agenzia i seguenti prospetti, relativi agli standard, specifici e generali, della Carta del Servizio:

- ☐ schema generale dei valori dei parametri rilevati nell'anno solare precedente, confrontato con i valori standard di riferimento;
- ☐ prospetto per ciascuno standard del numero di casi valutati e delle percentuali di rispetto;
- ☐ confronto dei dati che precedono con le rilevazioni degli anni precedenti, se disponibili.

## **7.6 Comunicazione dei dati relativi alla fatturazione.**

Entro il 31 Maggio di ciascun anno, il Gestore è tenuto a trasmettere all'Agenzia i seguenti prospetti, relativi alla gestione dell'utenza, con riferimento ai dati dell'anno solare precedente:

- a) riepilogo utenze attive del SII, articolato per comune ;
- b) riepilogo delle utenze attive del servizio di acquedotto, articolato per Comune e tipologia d'utenza: antincendio, domestica con contatore, domestica a forfait, domestica con contatore ma contratto a forfait, miste, non domestiche con contatore, non domestiche a forfait (prese comunali), agricolo, ut.zootecniche, grandi utilizzatori, consumi occasionali, prelievi notturni ed eventuali nuove tipologie di utenza;
- c) riepilogo delle utenze attive del servizio di fognatura e depurazione, articolato per Comune e distinto in funzione della tariffa applicata: tariffa dei civili per le utenze domestiche ed assimilate alle domestiche e quella dei produttivi per le utenze che scaricano in fognatura acque reflue industriali;
- d) tariffe applicate per tipologia d'utenza e per scaglione;
- e) per ciascuna delle fasce tariffarie in cui si articola la parte variabile della tariffa del SII, sono richiesti il numero di metri cubi fatturati nella fascia in esame ed il rispettivo ricavo annuo di competenza di bilancio;
- f) numero di quote fisse fatturate nell'anno solare di riferimento, suddiviso per servizio e scaglioni di consumo (laddove previsto) e corrispondenti ricavi annui di competenza di bilancio;



- g) Per ciascun canone forfetario previsto dall'articolazione tariffaria per le utenze antincendio, il numero di unità cui è stato applicato ed il corrispondente fatturato;
- h) a soli fini statistici i dati di congruaggio delle grandezze di cui alle lett. e), f) e g), relativi all'anno precedente a quello di riferimento;
- i) Volumi venduti , nel corso dell'anno, "all'ingrosso" ad altri Enti (ad es. altri Gestori del SII) e corrispondente ricavo;
- j) volumi fatturati per il servizio di acquedotto, articolati per comune e per le tipologia d'utenza di cui sopra;
- k) fatturato in euro per il servizio di acquedotto, articolato per comune e con il dettaglio delle voci più significative del fatturato stesso (quote fisse, quote variabili, antincendio, diritti di posa e subentro, indennità di mora, ecc.);
- l) volumi fatturati per il servizio di fognatura e depurazione (utenze civili), articolati per comune e per le tipologia d'utenza: domestiche ed assimilate ai domestici;
- m) fatturato in euro per il servizio di fognatura e depurazione (utenze civili), articolati per comune e con il dettaglio delle voci più significative del fatturato stesso (quote fisse, quote variabili per la parte fognatura, quota variabile per la parte depurazione, diritti di subentro, indennità di mora, ecc.);
- n) fatturato in mc e in euro per il servizio di fognatura e depurazione (utenze produttive), articolato per comune e con il dettaglio delle voci più significative del fatturato stesso (quote fisse, quote variabili per la parte fognatura, quota variabile per la parte depurazione, ecc....);
- o) confronto dei dati che precedono con le rilevazioni degli anni precedenti, se disponibili.

Il Gestore sarà tenuto ad evidenziare le eventuali discontinuità dei dati riscontrate da un anno all'altro e ad accompagnarle con specifiche note di commento tese ad evidenziare, per quanto possibile, la causa della discontinuità (quali per esempio il trasferimento da una categoria all'altra di un certo numero di utenze).

Il Gestore è tenuto ad illustrare i criteri, le procedure e le eventuali semplificazioni adottate per la predisposizione dei prospetti sopra elencati; resta inteso che nel caso di rendicontazioni riferibili ad un lasso temporale diverso da quello indicato (anno solare precedente) il Gestore provvederà a darne adeguata e motivata giustificazione e a fornire comunque per ciascuna tipologia di dato e sua articolazione il dato per quanto di competenza dell'Ambito di Reggio Emilia a livello provinciale considerato ai fini della redazione del Bilancio.

*fer*



### **7.7 Aggiornamento del DataBase Reti e Impianti e della cartografia informatizzata degli acquedotti e delle fognature ad esso associata**

La ricognizione del Servizio Idrico Integrato effettuata dalla Agenzia di Ambito con la fattiva collaborazione del Gestore ha prodotto un Sistema Informativo costituito da un DataBase Reti e Impianti, sviluppato su MS-ACCESS, nonché da una cartografia informatizzata in formato SHAPE i cui elementi sono collegati mediante opportuni join alle relative informazioni contenute nel database suddetto.

Questi componenti (database MS-ACCESS e cartografia numerica) e le funzioni di base ad essi associati, vengono assunti come riferimento per l'accesso più immediato alle informazioni tecniche sullo stato del Servizio Idrico Integrato.

Tale strumento sarà implementato ed aggiornato per adeguarlo alle esigenze gestionali ed informative dell'Agenzia di Ambito con frequenza opportuna.

Entro il 30.06 di ciascun anno tutte le informazioni di cui al presente Paragrafo dovranno essere aggiornate, sia per quanto riguarda la storicizzazione dei dati contenuti nel DataBase (volumi prodotti, trattati, dati analitici, consumi di energia elettrica, ecc.) sia per quanto riguarda le modifiche apportate a reti e impianti nel corso dell'anno precedente (la trasmissione del dato riguarderà comunque l'intero grafo delle reti acquedottistiche e fognarie, e non solo le modifiche suindicate).

La situazione aggiornata dovrà essere riferita al 31.12 dell'anno precedente.

### **7.8 Informazioni relative al sistema di gestione della qualità**

Il Gestore trasmette all'Agenzia:

- copia controllata del Manuale di gestione per la qualità aggiornato e dei relativi successivi aggiornamenti,
- copia del Piano annuale delle verifiche ispettive interne sui sistemi di gestione per la qualità/ambiente e dei relativi successivi aggiornamenti,
- copia delle certificazioni relative ai Sistemi di gestione per la Qualità/Ambiente ottenute, disponibili anche mediante accesso diretto via Internet.



## Capitolo 8 Penalizzazioni

### 8.1 Obiettivi strutturali

Relativamente agli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e a quanto non capitalizzato annualmente, al Gestore sono applicate, in sede di revisione tariffaria, una decurtazione tariffaria ed una penalizzazione determinate sulla base delle quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito godute dal Gestore mediante la riscossione della tariffa nel periodo di regolazione trascorso, secondo le seguenti misure:

- per la quota relativa all'ammortamento la decurtazione corrisponderà, per ogni anno, al valore previsto dal Piano d'Ambito, eventualmente pro-quota, per gli investimenti non capitalizzati;
- per la quota della remunerazione del capitale investito la decurtazione corrisponderà, per ogni anno, al valore corrispondente alla applicazione della percentuale prevista per quell'anno sullo stesso capitale;
- sarà aggiunta una quota di penalizzazione sull'entità della decurtazione, come sopra determinata, incrementando la decurtazione stessa del 5% per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 e del 30% per quelli successivi.

### 8.2 Altri obblighi

Per gli altri obblighi non ottemperati previsti nel presente Disciplinare, si prevede che dal momento della loro presa d'atto da parte della Agenzia d'Ambito, si applichino al Gestore le seguenti penalità. Esse, contestualmente alla loro comunicazione al Gestore concessionario, sono immediatamente esigibili, a semplice richiesta della Agenzia d'Ambito, direttamente sulla fideiussione cauzionale di cui all'articolo 36 della Convenzione.

Le suddette penalità risultano:

1. **mancata, incompleta, errata o infedele effettuazione delle analisi:**

qualora venga accertata la mancata, incompleta, errata o infedele effettuazione delle analisi chimico-fisico-biologiche di controllo verrà applicata una penale che, a insindacabile giudizio dell'Agenzia d'Ambito a seconda della gravità dell'inadempienza, sarà dell'importo compreso tra euro 1.000 ed euro 10.000;

2. **mancata, incompleta, errata o infedele tenuta dei registri:**

l'incompleta o inesatta compilazione, il ritardo nelle iscrizioni, le trascrizioni non veritiere, comporteranno l'applicazione di una penale che, a insindacabile giudizio dell'Agenzia d'Ambito a seconda della gravità dell'inadempienza, sarà dell'importo compreso tra euro 1.000 ed euro 10.000;

3. **mancata richiesta di autorizzazione all'Agenzia ai sensi dell'art. 9 della Convenzione:**

In caso di utilizzo di impianti del SII per attività di mercato in assenza di esplicita autorizzazione da parte dell'Agenzia, oltre a quanto dovuto a compensazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa in relazione ai ricavi derivati da tali attività, si applicherà una penale pari all'ammontare di tali ricavi.

4. **mancato e/o ritardato inoltro delle comunicazioni previste:**

I dati e/o le informazioni previste nel presente Disciplinare, negli atti contrattuali e quanto in osservanza della vigente normativa, dovranno essere inviati ufficialmente all'Agenzia ed accompagnati tassativamente da apposita lettera di trasmissione: la data di ricezione della stessa farà fede ai fini dell'applicazione delle penalità di cui al presente Paragrafo, anche qualora la documentazione richiesta sia stata anticipata via e-mail.

Qualora il Gestore **ritardi** le comunicazioni previste nel presente Disciplinare, negli atti contrattuali e quanto in osservanza della vigente normativa, verrà applicata una penale di 200 euro per ogni giorno di ritardo e per ogni singola tipologia di comunicazione prevista, salvo ogni ulteriore addebito per responsabilità.

Si precisa che per singola tipologia di comunicazione si intendono:

- le comunicazioni sugli indicatori previsti dal Metodo Tariffario Regionale per la determinazione del Fattore complessivo di Performance, da rendere disponibile



- all'Agenzia tramite trasmissione su supporto informatico ed accesso diretto via internet (Capitolo 4);
- le comunicazioni da rendere entro il 31 Maggio di ciascun anno relativamente: agli indicatori previsti dal Metodo Tariffario Regionale per la determinazione del Fattore complessivo di Performance (Capitolo 4) , ai dati sulla fatturazione di cui al Paragrafo (Paragrafo 7.6), ai dati sulle prestazioni previste dalla Carta dei Servizi del SII (Paragrafo 7.5) ;
  - il Rapporto Informativo così come descritto ai paragrafi 7.1 e 7.2 del presente Disciplinare;
  - i dati, le informazioni e i rendiconti contabili di cui ai Paragrafi 6.6 e 6.7 del presente Disciplinare;
  - i dati e le informazioni da rendere entro il 30 giugno 2008 sulle percentuali di ribaltamento dei costi indiretti Territoriali e di Holding;
  - i dati sulla cartografia delle reti acquedottistiche e fognarie ed il Database sulle reti ed impianti, di cui al Paragrafo 7.7 del presente Disciplinare;
  - i dati trimestrali relativi allo stato di avanzamento degli interventi di cui al Paragrafo 7.4 del presente Disciplinare;
  - i cronoprogrammi da trasmettere entro il 31 luglio 2008 di tutti gli interventi programmati o riprogrammati nella prima annualità del Piano, di cui al Paragrafo 7.4 del presente Disciplinare;
  - i dati trimestrali relativi ai cronoprogrammi di cui al Paragrafo 7.4 del presente Disciplinare;
  - l'aggiornamento annuale delle schede descrittive degli interventi del Piano di cui al Paragrafo 7.4 del presente Disciplinare.

Decorsi almeno 15 giorni dalla scadenza prevista l'Agenzia, solleciterà formalmente il Gestore, a provvedere quanto prima alla trasmissione della documentazione richiesta.

Decorsi almeno 15 giorni dalla notifica del sollecito di cui sopra senza che il Gestore abbia ottemperato agli obblighi informativi, seguirà un secondo sollecito formale da parte dell'Agenzia, da effettuarsi con le stesse modalità di cui sopra.

Decorsi 15 gg dalla avvenuta ricezione del secondo sollecito senza che il Gestore abbia trasmesso le informazioni richieste, l'Agenzia applicherà una penale giornaliera di 400 euro senza ulteriori comunicazioni al Gestore.

L'Agenzia interromperà l'applicazione delle penalità di cui sopra ad avvenuta ricezione della documentazione richiesta.

È prevista la sospensione dell'applicazione delle penalità di cui sopra nel caso in cui il Gestore lo richieda fornendo una esauriente spiegazione della mancata comunicazione prevista, ritenuta motivata dall'Agenzia e comunque a insindacabile giudizio della stessa; la sospensione non potrà comunque essere retroattiva rispetto alla richiesta del Gestore nella quale nella dovrà essere indicato il termine entro cui lo stesso si impegna a produrre le informazioni richieste. La sospensione perdurerà fino al termine di cui sopra, eventualmente procrastinato dal Gestore a seguito di sua ulteriore comunicazione: i termini dovranno essere comunque tassativamente documentabili.

Le stesse procedure di cui sopra dovranno prevedersi anche in caso di parziale comunicazione dei dati richiesti: la penalità da applicarsi a insindacabile giudizio dell'Agenzia, tra un minimo di 100 euro ed un massimo di 200 euro per ogni giorno di ritardo, sarà commisurata al grado di incompletezza della documentazione prodotta ed alla criticità delle informazioni richieste in relazione al loro utilizzo da parte dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività di competenza che, a titolo indicativo, potranno riguardare:

- l'approvazione, la modifica e/o integrazione della Convenzione e/o dei suoi allegati;
- revisioni tariffarie (ordinarie o straordinarie);
- determinazione del fattore di miglioramento dell'efficienza Xn;
- comunicazioni da rendere ad altri Enti, soggetti terzi e/o istituzioni (Regione Emilia Romagna, Autorità per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani regionale, Istat, Comitato di Vigilanza sull'uso delle risorse idriche...).

Si ricorda che la penalità prevista per la mancata comunicazione di informazioni in più di due misure di qualità previste dal fattore complessivo di performance PCn di cui al Capitolo 4 per le annualità successive al 2008, è già stata introdotta dal Metodo Regionale, dal momento che prevede l'applicazione diretta da parte dell'Agenzia d'Ambito di un fattore di performance complessiva PCn pari a -1%.

Le omissioni di comunicazioni previste che si prolunghino oltre 6 mesi dalla scadenza, potranno essere considerate dall'Agenzia quale grave inadempimento ai sensi dell'art. 39 della Convenzione.

Il Gestore è tenuto a corrispondere gli interessi bancari nei confronti dei crediti maturati dell'Agenzia d'Ambito e dell'utenza, salvo i casi di legge ove tali interessi sono legali.  
Nei casi specifici, laddove previsto, è possibile lo scomputo del debito del Gestore tramite rese di servizio.  
Quanto dovuto all'utenza nel caso di deficienze di servizio è regolato dalla Carta del Servizio o dalle Condizioni di Fornitura del Servizio Idrico Integrato di cui all'articolo 25 della Convenzione.

### **8.3 Eventuali ulteriori inadempienze**

Il Presidente dell'Agenzia d'Ambito si riserva di individuare ulteriori fatti, atti o comportamenti del Gestore costituenti inadempienze tali da pregiudicare il buon andamento del servizio idrico integrato.  
In tal caso, ne stabilisce la relativa penale e la disposizione sarà inserita quale parte integrante del presente capitolo, previa notifica al Gestore.





**ALLEGATO A**  
**Modulo di rendicontazione per l'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti**  
**pianificati**

All. G 2008 Enla

All.A Modulo di rendicontazione per l'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti pianificati

*Scuola*

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
DESCRIZIONE INTERVENTO	ESTREMI ATTO AUTORIZZATIVO (Numero e data)	N. COMMESSA	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	IMPORTO AUTORN. 2008	IMPORTO AUTORN. 2009	IMPORTO AUTORN. 2010	IMPORTO AUTORN. 2011	IMPORTO AUTORN. 2012	TOTALE CARICO TRIMESTRE	TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	TOTALE CONTR. REGIONALI, COMUNALI, PROVINCIALI	TOTALE CONTR. REGIONALI, COMUNALI, PROVINCIALI	Percentuale di copertura del progetto (11+12+13/9)	Percentuale di copertura del progetto (11+12+13/9)	TECNICO REFERENTE	PROPRIETA'	DATA INIZIO LAVORI	DATA VERBALE FINE LAVORI	DATA FINE LAVORI - C.R.E.	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO E NOTE	Data di Capitalizzazione dell'opera	Numero Capitoli/Aspetti corrispondenti	Valore del credito	Aliquota di ammortamento del credito
Intervento di razionalizzazione del reticolo fognario in Luc. A																						N. xxxx		15%
Intervento di razionalizzazione del reticolo fognario in Luc. B																						N. xxxx		10%
Intervento di razionalizzazione del reticolo fognario in Luc. C																						N. xxxx		2,5%
Intervento di razionalizzazione del reticolo fognario in Luc. D																						N. xxxx		2,5%
Intervento di razionalizzazione del reticolo fognario in Luc. E																						N. xxxx		10%
Intervento di razionalizzazione del reticolo fognario in Luc. F																						N. xxxx		10%
Intervento di razionalizzazione del reticolo fognario in Luc. G																						N. xxxx		5%

Modulo di rendicontazione per l'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti pianificati

**ALLEGATO B**  
**Gerarchie dei centri di costo**

All. G 2008 Enla  
All.B Gerarchie dei centri di costo

*Hen*

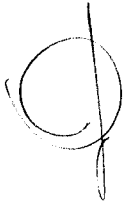
*9*

Tabella 6.3  
Struttura Gerarchica Standard dei CdC Diretti  
Acqua

--5	ACQ-DI-ES	esercizio acqua
--5	A-ES-RE	
--5	31-1A-ZR	PRONTO INTERV. ACQUA ZONA RE
--A31032		Pronto intervento acqua REGGIO E
--5	32-1A-ZR	FUGHE ACQUA ZONA RE
--A32032		Fughe scavo acqua REGGIO E
--5	34-1A-ZR	GRANDI MANUT. ACQUA ZONA RE
--A34032		MANUTENZIONI acqua REGGIO ENILIA
--5	35-1A-ZR	LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA RE
--A35132		LAVAGGIO RETI ACQUA REGGIO
--5	40-1A-ZR	GESTIONE ACQUA ZONA RE
--A40034		GESTIONE ACQUA ZONA REGGIO
--5	A-ES-NORD	
--5	31-1A-ZN	PRONTO INTERV. ACQUA ZONA NORD
--A31002		Pronto intervento acqua BAGGIOLO IN PIANO
--A31005		Pronto intervento acqua BORETTO
--A31006		Pronto intervento acqua BRESCELLO
--A31008		Pronto intervento acqua CADELEGOSCO
--A31009		Pronto intervento acqua CAMPAGNOLA
--A31016		Pronto intervento acqua CASTELNUOVO SOTT
--A31020		Pronto intervento acqua CORREGGIO
--A31021		Pronto intervento acqua FABBICO
--A31023		Pronto intervento acqua GUALTIERI
--A31024		Pronto intervento acqua GUASTALLA
--A31026		Pronto intervento acqua LUZZARA
--A31028		Pronto intervento acqua NOVELLARA
--A31029		Pronto intervento acqua POVIGLIO
--A3102B		BUDGET PR. INT. ACQUA ZONA NORD
--A31033		Pronto intervento acqua REGGIOLO
--A31034		Pronto intervento acqua RIO SALICETO
--A31035		Pronto intervento acqua ROLO
--A31037		Pronto intervento acqua SAN MARTINO
--5	32-1A-ZN	FUGHE ACQUA ZONA NORD
--A32002		Fughe scavo acqua BAGGIOLO IN PIANO
--A32005		Fughe scavo acqua BORETTO
--A32006		Fughe scavo acqua BRESCELLO
--A32008		Fughe scavo acqua CADELEGOSCO
--A32009		Fughe scavo acqua CAMPAGNOLA
--A32016		Fughe scavo acqua CASTELNUOVO
--A32020		Fughe scavo acqua CORREGGIO
--A32021		Fughe scavo acqua FABBICO
--A32023		Fughe scavo acqua GUALTIERI
--A32024		Fughe scavo acqua GUASTALLA
--A32026		Fughe scavo acqua LUZZARA
--A32028		Fughe scavo acqua NOVELLARA
--A32029		Fughe scavo acqua POVIGLIO
--A3202B		BUDGET FUGHE SCAVO ACQUA ZONA NORD
--A32033		Fughe scavo acqua REGGIOLO
--A32034		Fughe scavo acqua RIO SALICETO
--A32035		Fughe scavo acqua ROLO
--A32037		Fughe scavo acqua S.MARTINO
--5	34-1A-ZN	GRANDI MANUT. ACQUA ZONA NORD
--A34002		MANUTENZIONI acqua BAGGIOLO
--A34005		MANUTENZIONI acqua BORETTO
--A34006		MANUTENZIONI acqua BRESCELLO
--A34008		MANUTENZIONI acqua CADELBOSCO
--A34009		MANUTENZIONI acqua CAMPAGNOLA
--A34016		MANUTENZIONI acqua CASTELNUOVO
--A34020		MANUTENZIONI acqua CORREGGIO
--A34021		MANUTENZIONI acqua FABBICO
--A34023		MANUTENZIONI acqua GUALTIERI
--A34024		MANUTENZIONI acqua GUASTALLA
--A34026		MANUTENZIONI acqua LUZZARA
--A34028		MANUTENZIONI acqua NOVELLARA
--A34029		MANUTENZIONI acqua POVIGLIO
--A3402B		BUDGET GRANDI MANUT. ACQUA ZONA NORD
--A34033		MANUTENZIONI acqua REGGIOLO
--A34034		MANUTENZIONI acqua RIO SALICETO
--A34035		MANUTENZIONI acqua ROLO
--A34037		MANUTENZIONI acqua S.MARTINO
--5	35-1A-ZN	LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA NORD
--A3502B		BUDGET LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA NORD
--A35102		LAVAGGIO RETI ACQUA BAGGIOLO

All. G 2008 Enia  
All. B Gerarchie dei centri di costo

Allen

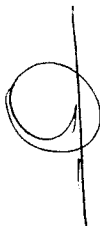


			--A35105	LAVAGGIO RETI ACQUA BOLETO
			--A35106	LAVAGGIO RETI ACQUA BORDO FLETT
			--A35108	LAVAGGIO RETI ACQUA CASTELBOSSO
			--A35109	LAVAGGIO RETI ACQUA CAMPAROTTA
			--A35116	LAVAGGIO RETI ACQUA CASTELLONNO DENTRO
			--A35120	LAVAGGIO RETI ACQUA COFRENOLO
			--A35121	LAVAGGIO RETI ACQUA FARMILLO
			--A35123	LAVAGGIO RETI ACQUA GUSTIERI
			--A35124	LAVAGGIO RETI ACQUA GUSTATINA
			--A35126	LAVAGGIO RETI ACQUA LULLARA
			--A35128	LAVAGGIO RETI ACQUA NOTELARA
			--A35129	LAVAGGIO RETI ACQUA PORDOLLO
			--A35133	LAVAGGIO RETI ACQUA RUCOLIO
			--A35134	LAVAGGIO RETI ACQUA S. MARCELLO
			--A35135	LAVAGGIO RETI ACQUA S. POLO
			--A35137	LAVAGGIO RETI ACQUA SAN MARTINO
			--ATS01B	CESSIONE DIR. CDR 461
		--5	40-1A-2N	GESTIONE ACQUA ZONA NORD
			--A40035	GESTIONE ACQUA ZONA NORD
		--5	A-ES-SCAN	
		--5	31-1A-SCAN	PRONTO INT.ACQUA CZ.SCANDIANO
			--A31001	Pronto intervento acqua ALBINEA
			--A31013	Pronto intervento acqua CASALGRANDE
			--A31015	Pronto intervento acqua CASTELLARANO
			--A31036	Pronto intervento acqua RUIEIRA
			--A31040	Pronto intervento acqua SCANDIANO
			--A31044	Pronto intervento acqua VIANO
			--A3109B	BUDGET PR.INT. ACQUA CZ.SCANDIANO
			--A31167	Pronto intervento acqua USI PLURIMI
		--5	32-1A-SCAN	FUGHE ACQUA CZ.SCANDIANO
			--A32001	Fughe scavo acqua ALBINEA
			--A32013	Fughe scavo acqua CASALGRANDE
			--A32015	Fughe scavo acqua CASTELLARANO
			--A32036	Fughe scavo acqua RUIEIRA
			--A32040	Fughe scavo acqua SCANDIANO
			--A32044	Fughe scavo acqua VIANO
			--A3209B	BUDGET FUGHE SCAVO ACQUA CZ.SCANDIANO
			--A32167	Fughe scavo acqua USI PLURIMI
		--5	34-1A-SCAN	GRANDI MANUT.ACQUA CZ.SCANDIAN
			--A34001	MANUTENZIONI acqua ALBINEA
			--A34013	MANUTENZIONI acqua CASALGRANDE
			--A34015	MANUTENZIONI acqua CASTELLARANO
			--A34036	MANUTENZIONI acqua RUIEIRA
			--A34040	MANUTENZIONI acqua SCANDIANO
			--A34044	MANUTENZIONI acqua VIANO
			--A3411B	BUDGET GRANDI MANUT.ACQUA CZ.SCANDIANO
		--5	35-1A-SCAN	LAVAGGIO Z.SCANDIANO
			--A3503B	BUDSET LAVAG RETI ACQUA ZONA SUD SCANDIA
			--A35101	LAVAGGIO RETI ACQUA ALBINEA
			--A35113	LAVAGGIO RETI ACQUA CASALGRANDE
			--A35115	LAVAGGIO RETI ACQUA CASTELLARANO
			--A35136	LAVAGGIO RETI ACQUA RUIEIRA
			--A35140	LAVAGGIO RETI ACQUA SCANDIANO
			--A35144	LAVAGGIO RETI ACQUA VIANO
		--5	40-1A-SCAN	GESTIONE ACQUA SCANDIANO
			--A40036	GESTIONE ACQUA ZONA SCANDIANO
		--5	A-ES-BIBB	
		--5	31-1A-BIBB	PRONTO INT.ACQUA CZ.BIBBIANO
			--A31004	Pronto intervento acqua BIBBIANO
			--A31010	Pronto intervento acqua CAMPEGINE
			--A31011	Pronto intervento acqua CANOSSA
			--A31018	Pronto intervento acqua CAVRIAGO
			--A31022	Pronto intervento acqua GATTATICO
			--A31027	Pronto intervento acqua MONTECCHIO
			--A31030	PRONTO INTERVENTO ACQUA 4 CASTELLA
			--A31038	Pronto intervento acqua S. POLO
			--A31039	Pronto intervento acqua S.ILARIO
			--A3110B	BUDGET PR.INT. ACQUA CZ.BIBBIANO
			--A31043	Pronto intervento acqua VEZZANO
		--5	32-1A-BIBB	FUGHE ACQUA CZ.BIBBIANO
			--A32004	Fughe scavo acqua BIBBIANO
			--A32010	Fughe scavo acqua CAMPEGINE
			--A32011	Fughe scavo acqua CANOSSA
			--A32018	Fughe scavo acqua CAVRIAGO
			--A32022	Fughe scavo acqua GATTATICO
			--A32027	Fughe scavo acqua MONTECCHIO
			--A32030	Fughe scavo acqua QUATTROCASTELLA

All. G 2008 Enla

All.B.Gerarchie dei centri di costo

*Allen*



--A32038 FUGHE SCAVO ACQUA S. POLO  
--A32039 FUGHE SCAVO ACQUA S. ILARIO  
--A32043 FUGHE SCAVO ACQUA VIZZANO  
--A3210B BUDGET FUGHE SCAVO ACQUA BIBBIANO

--5 34-1A-BIBB GRANDI MANUT.ACQUA CZ.BIBBIANO

--A34004 MANUTENZIONI acqua BIBBIANO  
--A34010 MANUTENZIONI acqua CAMPEGINE  
--A34011 MANUTENZIONI acqua CANOSSA  
--A34018 MANUTENZIONI acqua CAVIAGG  
--A34022 MANUTENZIONI acqua GATTATICO  
--A34027 MANUTENZIONI acqua MONTECCHIO  
--A34030 MANUTENZIONI acqua QUATTRO CASTELLA  
--A34038 MANUTENZIONI acqua S. POLO  
--A34039 MANUTENZIONI acqua S. ILARIO  
--A34043 MANUTENZIONI acqua VIZZANO  
--A3412B BUDGET GRANDI MANUT.ACQUA CZ.BIBBIANO

--5 35-1A-BIBB LAVAGGIO Z.BIBBIANO

--A3508B BUDGET LAVAG. RETI ACQUA ZONA SAN BIBBIANO  
--A35104 LAVAGGIO RETI ACQUA BIBBIANO  
--A35110 LAVAGGIO RETI ACQUA CAMPEGINE  
--A35111 LAVAGGIO RETI ACQUA CANOSSA  
--A35118 LAVAGGIO RETI ACQUA CAVIAGG  
--A35122 LAVAGGIO RETI ACQUA GATTATICO  
--A35127 LAVAGGIO RETI ACQUA MONTECCHIO  
--A35130 LAVAGGIO RETI ACQUA QUATTRO CASTELLA  
--A35138 LAVAGGIO RETI ACQUA S. POLO  
--A35139 LAVAGGIO RETI ACQUA S. ILARIO  
--A35143 LAVAGGIO RETI ACQUA VIZZANO

--5 40-1A-BIBB GESTIONE ACQUA ZONA BIBBIANO

--A40037 GESTIONE ACQUA ZONA BIBBIANO

--5 A-ES-MONT

--5 31-1A-ZM PRONTO INTERV. ACQUA ZONA MONT

--A31003 Pronto intervento acqua BAISO  
--A31007 Pronto intervento acqua BUSANA  
--A31012 Pronto intervento acqua CARPINETTI  
--A31014 Pronto intervento acqua CASINA  
--A31017 Pronto intervento acqua CASTELNUOVO MONT  
--A31019 Pronto intervento acqua COLLAGNA  
--A31025 Pronto intervento acqua LIGONCHIO  
--A31031 Pronto intervento acqua RAMISETO  
--A31042 Pronto intervento acqua VETTO  
--A3104B BUDGET PR.INTERV. ACQUA ZONA MONTAGNA  
--A31166 Pronto intervento acqua VILLAMINOZZO  
--A31169 Pronto intervento acqua CAVOLA-TORNO

--5 32-1A-ZM FUGHE ACQUA ZONA MONT

--A32003 Fughe scavo acqua BAISO  
--A32007 Fughe scavo acqua BUSANA  
--A32012 Fughe scavo acqua CARPINETTI  
--A32014 Fughe scavo acqua CASINA  
--A32017 Fughe scavo acqua CASTELNUOVO MONTI  
--A32019 Fughe scavo acqua COLLAGNA  
--A32025 Fughe scavo acqua LIGONCHIO  
--A32031 Fughe scavo acqua RAMISETO  
--A32042 Fughe scavo acqua VETTO  
--A3204B BUDGET FUGHE SCAVO ACQUA ZONA MONTAGNA  
--A32166 Fughe scavo acqua VILLAMINOZZO  
--A32169 Fughe scavo acqua CAVOLA DI TORNO

--5 34-1A-ZM GRANDI MANUT. ACQUA ZONA MONT

--A34003 MANUTENZIONI acqua BAISO  
--A34007 MANUTENZIONI acqua BUSANA  
--A34012 MANUTENZIONI acqua CARPINETTI  
--A34014 MANUTENZIONI acqua CASINA  
--A34017 MANUTENZIONI acqua CASTEL.MONTI  
--A34019 MANUTENZIONI acqua COLLAGNA  
--A34025 MANUTENZIONI acqua LIGONCHIO  
--A34031 MANUTENZIONI acqua RAMISETO  
--A34042 MANUTENZIONI acqua VETTO  
--A3404B BUDGET GRANDI MANUT. ACQUA ZONA MONTAGNA  
--A34166 MANUTENZIONI acqua VILLAMINOZZO  
--A34169 MANUTENZIONI acqua CAVOLA DI TORNO

--5 35-1A-ZM LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA MONT

--A3504B BUDGET LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA MONTAGNA  
--A35103 LAVAGGIO RETI ACQUA BAISO  
--A35107 LAVAGGIO RETI ACQUA BUSANA  
--A35112 LAVAGGIO RETI ACQUA CARPINETTI  
--A35114 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINA  
--A35117 LAVAGGIO RETI ACQUA CASTELNUOVO MONTI  
--A35119 LAVAGGIO RETI ACQUA COLLAGNA  
--A35125 LAVAGGIO RETI ACQUA LIGONCHIO  
--A35131 LAVAGGIO RETI ACQUA RAMISETO

All. G 2008 Eni  
All.B Gerarchie dei centri di costo

*Alci*

*9*

--A35142	LAVAGNIN RETI ACQUA ZONA MONT
--A35266	LAVAGNIN RETI ACQUA ZONA MONT
--A35269	LAVAGNIN RETI ACQUA ZONA MONT
--5 40-1A-ZM	GESTIONE ACQUA ZONA MONT
--A40038	GESTIONE ACQUA ZONA MONT
--5 ACQ-DI-GES	gestione impianti acqua
--5 ACQ-PERD	A28249NE PERD IDRICHE SENZA A44
--A28120	GEST. IMPIANTI ACQUA ZONA MONT
--A28130	MONITORING RETI ACQUA ZONA MONT
--A40004	MONITORING RETI ACQUA ZONA MONT
--5 1-ACQ-PIAN	GESTIONE IMP. ACQUA PIANURA
--5 1-ACQ-GAID	GEST.IMP.ACQUA S.ILARIO/GAIDA
--5 1-1B-GAID	G.I.RETI ACQUA S.ILARIO/GAIDA
--A28001	ESERC.ADD.ACQUA BACINO S.ILARIO/GAIDA
--A32045	FUGHE SCARIC ACQUA BACINO S.ILARIO/GAIDA
--A34045	GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO S.ILARIO/GAIDA
--A35001	LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO S.ILARIO/GAIDA
--5 1-1C-GAID	G.I.IMP. ACQUA S.ILARIO/GAIDA
--A28024	ESERC.IMP.ACQUA BACINO S.ILARIO/GAIDA
--A34068	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO S.ILARIO/GAIDA
--A35024	LAV.IMP.ACQUA BACINO S.ILARIO/GAIDA
--A36001	TRATT.IMP.ACQUA BACINO S.ILARIO/GAIDA
--5 1-ACQ-QUAT	GEST.IMP.ACQUA QUATTRO CASTELL
--5 1-1B-QUAT	G.I.RETI ACQUA 4CASTELLA/S.POL
--A28013	ESERC.ADD.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POLO
--A32057	FUGHE ADD.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POLO
--A34057	GR.MAN.ADD.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POLO
--A35013	LAV.ET.ADD.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POLO
--5 1-1C-QUAT	G.I.IMP. ACQUA 4CASTELLA/S.POL
--A28036	ESERC.IMP.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POLO
--A34080	GR.MAN.IMP.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POLO
--A35036	LAV.IMP.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POLO
--A36013	TRATT.IMP.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POLO
--5 1-ACQ-CERE	GEST.IMP.ACQUA CEREZZOLA
--5 1-1B-CEREZ	G.I.RETI ACQUA CEREZZOLA
--A28118	ESERC.ADD.ACQUA BACINO CEREZZOLA
--A32168	FUGHE ADD.ACQUA BACINO CEREZZOLA
--A34118	GR.MAN.ADD.ACQUA BACINO CEREZZOLA
--A35069	LAV.ET.ADD.ACQUA BACINO CEREZZOLA
--5 1-1C-CEREZ	G.I.IMP. ACQUA CEREZZOLA
--A28119	ESERC.IMP.ACQUA BACINO CEREZZOLA
--A34119	GR.MAN.IMP.ACQUA BACINO CEREZZOLA
--A35068	LAV.IMP.ACQUA BACINO CEREZZOLA
--A36035	TRATT.IMP.ACQUA BACINO CEREZZOLA
--5 1-ACQ-FELL	GEST.IMP.ACQUA FELLEGGARA
--5 1-1B-FELL	G.I.RETI ACQUA FELLEGGARA
--A28011	ESERC.ADD.ACQUA BACINO FELLEGGARA
--A32055	FUGHE/SCARIC ADD.ACQUA BACINO FELLEGGARA
--A34055	GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO FELLEGGARA
--A35011	LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO FELLEGGARA
--5 1-1C-FELL	G.I.IMP. ACQUA FELLEGGARA
--A28034	ESERC.IMP.ACQUA BACINO FELLEGGARA
--A34078	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO FELLEGGARA
--A35034	LAV.IMP.ACQUA BACINO FELLEGGARA
--A36011	TRATT.IMP.ACQUA BACINO FELLEGGARA
--5 1-ACQ-SAL	GEST.IMP.ACQUA SALVATERRA
--5 1-1B-SAL	G.I.RETI ACQUA SALVATERRA
--A28010	ESERC.ADD.ACQUA BACINO SALVATERRA
--A32054	FUGHE C/SCARIC ADD.ACQUA BACINO SALVATERRA
--A34054	GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO SALVATERRA
--A35010	LAV. RETI.ADD.ACQUA BACINO SALVATERRA
--5 1-1C-SAL	G.I.IMP. ACQUA SALVATERRA
--A28033	ESERC.IMP.ACQUA BACINO SALVATERRA
--A34077	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO SALVATERRA

All. G 2008 Enla  
All.B Gerarchie dei centri di costo

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*



--A35033	LAV. IMP.ACQUA BACINO S.MARTINO
--A36010	TRATT.IMP.ACQUA BACINO S.MARTINO
--5 1-ACQ-LUZ	GEST.IMP.ACQUA LUZZARA
--5 1-1B-LUZ	G.I.RETI ACQUA LUZZARA
--A28009	ESERC.ADD.ACQUA BACINO LUZZARA
--A32053	FUGHE CON SCARICABILI ACQUA BACINO LUZZARA
--A34053	GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO LUZZARA
--A35009	LAVAGGIO RETI ADD.ACQUA BACINO LUZZARA
--5 1-1C-LUZ	G.I.IMP. ACQUA LUZZARA
--A28032	ESERC.IMP.ACQUA BACINO LUZZARA
--A34076	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO LUZZARA
--A35032	LAVAGGIO IMP.ACQUA BACINO LUZZARA
--A36009	TRATTAMENTO IMP.ACQUA BACINO LUZZARA
--5 1-ACQ-MONT	GEST.IMP.ACQUA MONTECCHIO
--5 1-1B-MONT	G.I.RETI ACQUA MONTECCHIO
--A28008	ESERC.ADD.ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A32052	FUGHE C/SCARICABILI ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A34052	GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A35008	LAV.RETI ADD.ACQUA BACINO MONTECCHIO
--5 1-1C-MONT	G.I.IMP. ACQUA MONTECCHIO
--A28031	ESERC.IMP.ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A34075	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A35031	LAV.IMP.ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A36008	TRATT.IMP.ACQUA BACINO MONTECCHIO
--5 1-ACQ-CAV	GEST.IMP.ACQUA CAVRIAGO
--5 1-1B-CAV	G.I.RETE ACQUA CAVRIAGO
--A28007	ESERC.ADD.ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A32051	FUGHE ADD.ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A34051	GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A35007	LAV.RETI ADD.ACQUA BACINO CAVRIAGO
--5 1-1C-CAV	G.I.IMP. ACQUA CAVRIAGO
--A28030	ESERC.IMP.ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A34074	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A35030	LAV. IMPIANTI.ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A36007	TRATT. IMPIANTI.ACQUA BACINO CAVRIAGO
--5 1-ACQ-REG	GEST.IMP.ACQUA REGGIO
--5 1-1C-REG	G.I.IMP. ACQUA REGGIO
--A28029	ESERC.IMP.ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A34073	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A35029	LAV.IMP.ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A36006	TRATT.IMP.ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--5 1-1B-REG	G.I.RETI ACQUA REGGIO
--A28006	ESERC.ADD.ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A32050	FUGHE ADD.ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A34050	GR.MAN.ADD.ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A35006	LAV.RETI ADD.ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--5 1-ACQ-ARC	GEST.IMP.ACQUA ARCETO/MASONE
--5 1-1B-ARC	G.I.RETI ACQUA ARCETO/MASONE
--A28005	ESERC.ADD.ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A32049	FUGHE ADD.ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A34049	GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A35005	LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--5 1-1C-ARC	G.I.IMP ACQUA ARCETO/MASONE
--A28028	ESERC.IMP.ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A34072	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A35028	LAV. IMPIANTI ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A36005	TRAT.IMPIANTI ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--5 1-ACQ-RUB	GEST.IMP.ACQUA RUBIERA
--5 1-1B-RUB	G.I.RETI ACQUA RUBIERA
--A28004	ESERC.ADD.ACQUA BACINO RUBIERA-S.MARTINO
--A32048	FUGHE ADD.ACQUA BACINO RUBIERA
--A34048	GR.MA.ADD.ACQUA BACINO RUBIERA-S.MARTINO
--A35004	LA.ET.ADD.ACQUA BACINO RUBIERA-S.MARTINO
--5 1-1C-RUB	G.I.IMP. ACQUA RUBIERA
--A28027	ESERC.IMP.ACQUA BACINO RUBIERA/S.MARTINO

All. G 2008 Enia  
All.B Gerarchie dei centri di costo

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

			--A34071	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO FURBILIA SARGETINO
			--A35027	LA.IMP.ACQUA BACINO FURBILIA SARGETINO
			--A36004	TRATT.IMP.ACQUA BACINO FURBILIA SARGETINO
	--5	1-AQ-CAPR		GEST.IMP.ACQUA CAPRARA
		--5	1-1B-CAPR	G.I.RETI ACQUA CAPRARA
			--A28002	ESERC.ADD.ACQUA BACINO CAPRARA
			--A32046	FUGHE.ADD.ACQUA BACINO CAPRARA
			--A34046	GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO CAPRARA
			--A35002	LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO CAPRARA
		--5	1-1C-CAPR	G.I.IMP. ACQUA CAPRARA
			--A28025	ESERC.IMP.ACQUA BACINO CAPRARA
			--A34069	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO CAPRARA
			--A35025	LAV.IMPIANTI ACQUA BACINO CAPRARA
			--A36002	TRATT.IMPIANTI ACQUA BACINO CAPRARA
	--5	1-AQ-RONC		GEST.IMP.ACQUA RONCOCESI
		--5	1-1B-RONC	G.I.RETI ACQUA RONCOCESI/GUAST
			--A28003	ESERC.ADD.ACQUA BACINO RONCOCESI/GUAST
			--A32047	FUGHE.ADD.ACQUA BACINO RONCOCESI
			--A34047	GR.MAN.ADD.ACQUA BACINO RONCOCESI/GUAST
			--A35003	LAV.RET.ADD.ACQUA BACINO RONCOCESI/GUAST
		--5	1-1C-RONC	G.I.IMP. ACQUA RONCOCESI/GUAST
			--A28026	ESERC.IMP.ACQUA BACINO RONCOCESI/GUASTAL
			--A34070	GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO RONCOCESI/GUASTAL
			--A35026	LAV.IMP. ACQUA BACINO RONCOCESI/GUAST
			--A36003	TRATT.IMP. ACQUA BACINO RONCOCESI/GUAST
	--5	1-AQ-USPL		GEST.IMP.ACQUA USI PLURIMI
		--5	1-1B-USPL	G.I.RETI ACQUA USI PLURIMI
			--A28023	ESERC.ADD.ACQUA BACINO USI PLURIMI
			--A32067	FUGHE/SCAVO.ADD.ACQUA BACINO USI PLURIMI
			--A34067	GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO USI PLURIMI
			--A35023	LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO USI PLURIMI
		--5	1-1C-USPL	G.I.IMP. ACQUA USI PLURIMI
			--A28046	ESERC.IMP.ACQUA BACINO USI PLURIMI
			--A35046	LAV.IMP.ACQUA BACINO USI PLURIMI
			--A36023	TRATTAMENTO IMP.ACQUA BACINO USI PLURIMI
	--5	1-PIAN-BUD		BUDGET PIANURA
			--A2801B	BUDGET ES. IMPIANTI E ADD. ACQ.PIANURA
			--A3205B	BUDGET FUGHE G.IMP.H2O PIANUR
			--A3405B	BUDGET GR.MANUT.IMP.E ADD. ACQUA.PIANURA
			--A3505B	BUDGET LAV.IMPIANTI E ADDUTR. ACQUA/PIAN
			--A3601B	BUDGET TRATTAM.IMP.H2O G.IMP.H2O/PIANURA
	--5	1A-G-PIAN		ATTIVITA' COMUNI ACQ.PIANURA
			--A28114	ESERCIZIONI IMPIANTI ACQUA PIANURA
			--A36036	TRATT.IMP.ACQUA PIANURA
	--5	1-AQ-MON		GESTIONE IMP. ACQUA MONTAGNA
		--5	1-AQ-MVIL	GEST.IMP.ACQUA MIN.VILLAMINOZZ
		--5	1-1B-MVIL	G.I.RETI ACQ. MINORI V.MINOZZO
			--A28022	ESER.ADD.ACQUA BACINO MINORI VILLAMINOZZ
			--A32066	FUGHE.ADD.ACQUA BACINO MINORI VILLAMINOZZ
			--A34066	GR.MAN.ADD.ACQUA BACINO MIN.VILLAMINOZZ
			--A35022	LAV.ADD.ACQUA BACINO MINORI VILLAMINOZZO
		--5	1-1C-MVIL	G.I.IMP. ACQ. MINORI V.MINOZZO
			--A28045	ESER.IMP.ACQUA BACINO MINORI VILLAMINOZZ
			--A34089	GR.MAN.IMP.ACQUA BACINO MIN.VILLAMINOZZ
			--A35045	LAV.IMP. BACINO MINORI VILLAMINOZZO
			--A36022	TRATT.IMP. BACINO MINORI VILLAMINOZZO
	--5	1-AQ-MLIG		GEST.IMP.ACQUA MIN.LIGONCHIO
		--5	1-1B-MLIG	G.I.RETI ACQ.MINORI LIGONCHIO
			--A28021	ESERC.ADD.ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
			--A32065	FUGHE.ADD.ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
			--A34065	GR.MAN.ADD.ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
			--A35021	LAV.RET.ADD.ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
		--5	1-1C-MLIG	G.I.IMP. ACQ.MINORI LIGONCHIO
			--A28044	ESERC.IMP.ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
			--A34088	GR.MAN.IMP.ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO

All. G 2008 Enia  
All. B Gerarchie dei centri di costo

*Illegible signature*

*Illegible signature*

```

--A35044  ESERC.IMP.ACQUA BACINO MONTICAGNO/PIOL
--A36021  TRATT.IMP.ACQUA BACINO MONTICAGNO/PIOL

--5 1-ACQ-COLL  GEST.IMP.ACQUA COLLAGNA

--5 1-1B-COLL  G.I.RETI ACQUA COLLAGNA

--A28020  ESERC.ADD.ACQUA BACINO COLLAGNA
--A32064  FUGHE.C/SCAVO.ADD.ACQUA BACINO COLLAGNA
--A34064  GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO COLLAGNA
--A35020  LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO MONTICAGNO/PIOL

--5 1-1C-COLL  G.I.IMP. ACQUA COLLAGNA

--A28043  ESERC.IMP.ACQUA BACINO COLLAGNA
--A34087  GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO COLLAGNA
--A35043  LAV.IMP.ACQUA BACINO MONTICAGNO/PIOL
--A36020  TRATT.IMP.ACQUA BACINO MONTICAGNO/PIOL

--5 1-ACQ-RAM  GEST.IMP.ACQUA RAMISETO

--5 1-1B-RAM  G.I.RETI ACQUA RAMISETO

--A28019  ESERC.ADD.ACQUA BACINO RAMISETO
--A32063  FUGHE.C/SCAVO.ADD.ACQUA BACINO RAMISETO
--A34063  GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO RAMISETO
--A35019  LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO RAMISETO

--5 1-1C-RAM  G.I.IMP. ACQUA RAMISETO

--A28042  ESERC.IMP.ACQUA BACINO RAMISETO
--A34086  GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO RAMISETO
--A35042  LAV.IMP.ACQUA BACINO MONTICAGNO/PIOL
--A36019  TRATT.IMP.ACQUA BACINO MONTICAGNO/PIOL

--5 1-ACQ-VAG  GEST.IMP.ACQUA VAGLIE/SCERRI

--5 1-1B-VAG  G.I.RETI ACQUA VAGLIE/SCERRI

--A28018  ESERC.ADD.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A32062  FUGHE.ADD.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A34062  G.MA.ADD.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A35018  LAV.ADD.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI

--5 1-1C-VAG  G.I.IMP. ACQUA VAGLIE/SCERRI

--A28041  ESERC.IMP.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A34085  G.MA.IMP.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A35041  LAV.IMP.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A36018  TRATT.IMP.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI

--5 1-ACQ-LIG  GEST.IMP.ACQUA LIGONCHIO

--5 1-1B-LIG  G.I.RETI ACQUA LIGONCHIO

--A28017  ESERC.ADD.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A32061  FUGHE.ADD.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A34061  GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A35017  LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO LIGONCHIO

--5 1-1C-LIG  G.I.IMP. ACQUA LIGONCHIO

--A28040  ESERC.IMP.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A34084  GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A35040  LAV.IMP.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A36017  TRATT.IMP.ACQUA BACINO LIGONCHIO

--5 1-ACQ-MONP  GEST.IMP.ACQUA MONTECAGNO/PIOL

--5 1-1B-MONP  G.I.RETI ACQUA MONTECAGNO/PIOL

--A28016  ESERC.ADD.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A32060  FUGHE.ADD.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A34060  GR.MAN.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A35016  LAV.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL

--5 1-1C-MONP  G.I.IMP. ACQUA MONTECAGNO/PIOL

--A28039  ESERC.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A34083  GR.MAN.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A35039  LAV.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A36016  TRATT.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL

--5 1-ACQ-DEST  GEST.IMP.ACQUA DESTRA SECCHIA

--5 1-1B-DEST  G.I.RETI ACQUA DESTRA SECCHIA

--A28015  ESERC.ADD.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA
--A32059  FUGHE.ADD.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA
--A34059  GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA
--A35015  LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA

--5 1-1C-DEST  G.I.IMP. ACQUA DESTRA SECCHIA

--A28038  ESERC.IMP.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA

```

All. G 2008 Enla  
All.B Gerarchie dei centri di costo

*Ami*

9

```

|--A34082  GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO DIETRA SECONDA
|--A35038  LAV.IMP.ACQUA BACINO DIETRA SECONDA
|--A36015  TRATT.IMP.ACQUA BACINO DIETRA SECONDA

|--5 1-ACQ-VILL  GEST.IMP.ACQUA VILLAMINOZZO
|--5 1-1B-VILL  G.I.RETI ACQUA VILLAMINOZZO
|--A28014  ESERC.IMP.ACQUA BACINO VILLAMINOZZO
|--A32058  ESECR. CASCAVO ADD.ACQUA BACINO VILLAMINOZZO
|--A34058  GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO VILLAMINOZZO
|--A35014  LAV. RETI IMP.ACQUA BACINO VILLAMINOZZO

|--5 1-1C-VILL  G.I.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
|--A28037  ESERC.IMP.ACQUA BACINO VILLAMINOZZO
|--A34081  GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO VILLAMINOZZO
|--A35037  LAV.IMP.ACQUA BACINO VILLAMINOZZO
|--A36014  TRATT.IMP.ACQUA BACINO VILLAMINOZZO

|--5 1-ACQ-GAB  GEST.IMP.ACQUA GABELLINA
|--5 1-1B-GAB  G.I.RETI ACQUA GABELLINA
|--A28012  ESERC.IMP.ACQUA BACINO GABELLINA
|--A32056  ESECR. CASCAVO ADD.ACQUA BACINO GABELLINA
|--A34056  GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO GABELLINA
|--A35012  LAV. RETI IMP.ACQUA BACINO GABELLINA

|--5 1-1C-GAB  G.I.IMP. ACQUA GABELLINA
|--A28035  ESERC.IMP.ACQUA BACINO GABELLINA
|--A34079  GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO GABELLINA
|--A35035  LAV.IMP.ACQUA BACINO GABELLINA
|--A36012  TRATT.IMP.ACQUA BACINO GABELLINA

|--5 1-MONT-BUD  BUDGET MONTAGNA
|--A2802B  BUDGET ESERC.IMP. E ADDUTTE. ACQ-MONTAGNA
|--A3206B  BUDGET FUORIE G.IMP.H2O MONTAGNA
|--A3406B  BUDGET GR.MANUT.IMP./ADD. ACQUA-MONTAGNA
|--A3506B  BUDGET LAV.IMPIANTI E ADDUTE. ACQUA/MONT
|--A3602B  BUDGET TRATTAM.IMP.H2O G.IMP.H2O/MONTAGN

|--5 1A-G-MONT  ATTIVITA' COMUNI ACQ.MONTAGNA
|--A28113  ESERCIZIO IMPIANTI ACQUA MONTAGNA
|--A36037  TRATT.IMP.ACQUA MONTAGNA

|--5 1-ACQ-MANT  GESTIONE IMP. ACQUA MANTOVA
|--5 1-MN-GEST  GESTIONE IMP.ACQUA MANTOVA
|--5 1-1C-CANN  G.I.IMP ACQUA CANNETO S.UGLIO
|--A2804B  BUDGET ESERC IMPIANTI ACQUA MANTOVANO
|--A28109  ESERC.IMP.ACQUA CANNETO SULL'UGLIO MN
|--A34106  GRANDI MANUT.IMP. ACQUA CANNETO S.UGLIO
|--A35061  LAV.IMP.ACQUA CANNETO SULL'UGLIO (MN)
|--A36030  TRATTAMENTO IMP.ACQUA CANNETO S.UGLIO-MN

|--5 CISAM  CISAM
|--5 1-1C-CMOR  G.I.IMP ACQUA CASALMORO (MN)
|--A34107  GRANDI MANUT.IMP. ACQUA CASALMORO (MN)
|--5 1-MN-BDG  BUDGET G.I.IMP ACQUA CISAM(MN)
|--A2803B  BUDGET ESERCIZIO IMPIANTI SISAM-MN

|--5 1-ACQ-GE  GESTIONE IMPIANTI ACQUA
|--A40012  GESTIONE IMPIANTI ACQUA PIANURA
|--A40014  ASSISTENZA CANTIERI MONTAGNA
|--A40015  ASSISTENZA CANTIERI PIANURA
|--A40017  COPSI ASSEMBLEE GEST.IMP.ACQUA PIANURA
|--A40018  ALTRE ATTIVITA' GEST.IMP.ACQUA PIANURA
|--A40022  GESTIONE IMPIANTI ACQUA MONTAGNA
|--A40023  COPSI ASSEMBLEE GEST.IMP.ACQUA MONTAGNA
|--A40024  ALTRE ATTIVITA' GEST.IMP.ACQUA MONTAGNA
|--A4002B  BUDGET GESTIONE IMPIANTI ACQUA
|--A40050  LAVORI X SOT PIACENZA
|--A40051  LAVORI X SOT PARMA
|--A4008B  BUDGET GESTIONE IMPIANTI ACQUA - PIANURA
|--A4009B  BUDGET GESTIONE IMPIANTI ACQUA - MONTAGNA

|--5 1-ACQ-GES1  GESTIONE IMPIANTI ACQUA (NO ATO)
|--A34113  INTERVENTI DI TERZI SU CONNESSE

--5 ACQ-COM  COSTI DIR SERV. COMUNI ACQUA SENZA A44
|--A34116  G.M.ATTIVITA' PROGRAMM.RICEPCA PERDITE
|--A34120  GRANDI MANUTENZIONI ACQUA PROG RETI
|--A40008  ATT.DIVERSE ACQUA PROG E DIR.AMBIENTE

```

All. G 2008 Enl

All.B Gerarchie dei centri di costo

*Alles*

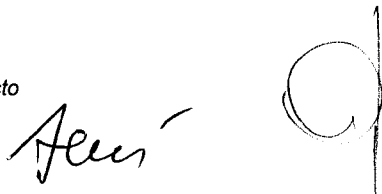
```

|--A40013  GESTIONE IMPIANTI TECNICI ACQUA
|--A40025  ASSICURAZIONE/QUADRIAL SERVIZIO ACQUA
|--A40026  ACQUEDAZA SERVIZIO ACQUA
|--A40033  ATTIVITA' ACQUA PROC.DIE LAVORI ESPECICI
|--A40045  CHIUSURA PEROSI ACQ
|--A40047  ACQUA OPER. ESTERNE
|--A40049  SOST. E SERVICE ACQUA
|--A40053  SOST. E REG. CILINDRI/VALVOLI SOST.
|--A40054  ATTIVITA' ACQUA SOST. IMMOBILIARE
|--A34115  GRANDI MANUTENZIONE ACQUA INF. AMBIENTE
|--A28249  In cullizate
|--A40055  ANALISI SPA MURICA ACQUA
|--A40056  RIFER. CICLO IDRICO INTEGRATO
|--5 1-ACQ-RIP  RIPAR.COSTI COMUNI SU SERV.ACQ
|--A40044  RIPAR. COSTI COMUNI BOLLING SERV.ACQ
|--A40021  RIPARTIZIONE COSTI FORNITI SU SERV.ACQUA

```




Tabella 6.4  
Struttura Gerarchica Standard dei CdC Diretti  
Fognatura-Depurazione



--5	SER-FO-DEP	SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE
--5	3-DEP-FOGN	SERVIZIO FOGNATURA
--5	3-SOLL	SOLLEVAMENTI DEPURAZIONE
--5	3-ZN-SOLL	SOLLEVAMENTI ZONA NOR
--5	28-3B-ZN	GEST.IMP.SOLLEVAMENTI ZONA NORD
--D28052	ES	COLLETTORI AREA DELLA SUB.....
--D28053	ES	COLLETTORI ERASMO
--D28054	ES	IMP.COLLETTORI MERETICE
--D28059	ES	COLLETTORI COERENGO
--D28060	ES	IMP.COLLETTORI ZONA COED
--D2807B	BUDGET ESERC.	IMP.SOLL. ZONA NORD
--D28181	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune BORETO
--D28182	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune BESCELE
--D28183	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CADELPOSCO
--D28184	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CAMPAGNOLA
--D28185	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CAMPAGNOLA
--D28186	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CASTELBOGNO
--D28187	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune COERENGO
--D28188	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune FARETICO
--D28189	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune GATTATICO
--D28190	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune GUALTIERI
--D28191	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune GUASTALLA
--D28192	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune LUZZARA
--D28193	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune NOVELLARA
--D28194	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune POVIGLIO
--D28195	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune RIO SALICET
--D28196	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune POLO
--D28225	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune REGGIOLO
--5	3-ZM-SOLL	SOLLEVAMENTI ZONA MONTAGNA
--5	28-3B-ZM	GEST.IMP.SOLLEVAMENTI ZONA MONTAGNA
--D2809B	BUDGET ESERC.	IMP.SOLL.ZONA MONTAGNA
--D28111	ES	IMP.COLLETTORI ZONA MONTAGNA
--D28198	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune BAISO
--D28199	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune BUSANA
--D28200	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CARPINETI
--D28201	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CASINA
--D28202	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CASTELBOGNO
--D28203	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune COLLAGNA
--D28204	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune LIGONCHIO
--D28205	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune RAMISETO
--D28206	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune TOANO
--D28207	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune VETTO D'ENE
--D28208	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune VIANO
--D28209	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune VILLAMINOSZ
--5	3-ZS-SOLL	SOLLEVAMENTI ZONA SUD
--5	28-3B-ZS	GEST.IMP.SOLLEVAMENTI ZONA SUD
--5	34-3B-ZS	GRANDI MAN.SOLLEVAMENTI ZONA SUD
--5	3-ZC-SOLL	SOLLEVAMENTI ZONA CENTRALE
--5	28MANC-COL	ESERCIZIO SOLLEVAMENTI MANCASALE
--D28055	ES	IMP.COLLETTORI MANCASALE
--D2811B	BUDGET ESERC.	COLLETT. E FOGN. MANCASALE
--5	28RONC-COL	ESERCIZIO SOLLEVAMENTI RONCOCESI
--D28063	ESERC.	IMP.COLLETTORI RONCOCESI
--D2812B	BUDGET ESERC.	COLLETT. E FOGN. RONCOCESI
--5	28RUB-COL	ESERCIZIO SOLLEVAMENTI RUBIERA
--D28057	ES	IMP.COLLETTORI RUBIERA
--D2813B	BUDGET ESERC.	COLLETT. E FOGN. RUBIERA
--5	28-3B-ZC	GEST.IMP.SOLLEVAMENTI ZONA CENTRALE
--D28056	ES	IMP.COLLETTORI PORCHE
--D28058	ES	COLLETTORI SALVATERA
--D2808B	BUDGET ESERCIZIO	IMP.SOLL.ZONA SUD
--D28197	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune S.MARTINO
--D28210	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CASALGRANDE
--D28211	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CASTELLARAN
--D28212	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune SCANDIANO
--D28213	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune VEZZANO
--D28214	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune RUBIERA
--D28215	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune REGGIO E.
--D28216	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CAVRINGO
--D28217	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune CANOSSA
--D28218	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune S.ILARIO
--D28219	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune BIBBIANO
--D28220	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune ALBINEA
--D28221	ESERCIZIO	IMP.SOLLEV. comune BAGNOLO

--D28222 ESERCIZIO FOGNATURE NOVELLARA  
--D28223 ESERCIZIO FOGNATURE GUASTALLA  
--D28224 ESERCIZIO FOGNATURE FABBRICO  
--D2826B BUDGET ESERCIZIO FOGNATURE ZONA NORD

--5 3-FOGN FOGNATURE

--5 3-ZN-FOGN FOGNATURE ZONA NORD

--5 28-3A-ZN RETE FOGNARIA ZONA NORD

--D28120 ESERCIZIO FOGNATURE NOVELLARA  
D28123 ESERCIZIO FOGNATURE GUASTALLA  
--D28126 ESERCIZIO FOGNATURE FABBRICO  
--D28129 ESERCIZIO FOGNATURE GUASTALLA  
--D28130 ESERCIZIO FOGNATURE FABBRICO  
--D28132 ESERCIZIO FOGNATURE RIO SALICETO  
--D28145 ESERCIZIO FOGNATURE CADELBOSCO SOPRA  
--D28150 ESERCIZIO FOGNATURE REGGIOLO  
--D28151 ESERCIZIO FOGNATURE BRESCELLO  
--D28155 ESERCIZIO FOGNATURE GATTATICO  
--D28160 ESERCIZIO FOGNATURE POVIGLIO  
--D28161 ESERCIZIO FOGNATURE CASTELNUOVO SOTTO  
--D28162 ESERCIZIO FOGNATURE CORREGGIO  
--D28164 ESERCIZIO FOGNATURE CAMPAGNOLA  
--D28165 ESERCIZIO FOGNATURE BORETTO  
--D28166 ESERCIZIO FOGNATURE ROLO  
--D28167 ESERCIZIO FOGNATURE LUZZARA  
--D28176 ESERCIZIO FOGNATURE GUALTIERI  
--D2818B BUDGET ESERCIZIO RETE FOGNARIA ZONA NORD

--5 28-CAD-ZN PULIZIA CADITOIE ZONA NORD

--D28226 ESERC.PULIZIA CADITOIE NOVELLARA  
--D28227 ESERC.PULIZIA CADITOIE CAMPEGINE  
--D28228 ESERC.PULIZIA CADITOIE GUASTALLA  
--D28229 ESERC.PULIZIA CADITOIE FABBRICO  
--D2822B BUDGET PULIZIA CADITOIE ZONA NORD  
--D28230 ESERC.PULIZIA CADITOIE RIO SALICETO  
--D28231 ESERC.PULIZIA CADITOIE CADELBOSCO SOPRA  
--D28232 ESERC.PULIZIA CADITOIE REGGIOLO  
--D28233 ESERC.PULIZIA CADITOIE BRESCELLO  
--D28235 ESERC.PULIZIA CADITOIE GATTATICO  
--D28236 ESERC.PULIZIA CADITOIE POVIGLIO  
--D28237 ESERC.PULIZIA CADITOIE CASTELNUOVO SOTTO  
--D28238 ESERC.PULIZIA CADITOIE CORREGGIO  
--D28239 ESERC.PULIZIA CADITOIE CAMPAGNOLA  
--D28240 ESERC.PULIZIA CADITOIE BORETTO  
--D28241 ESERC.PULIZIA CADITOIE ROLO  
--D28242 ESERC.PULIZIA CADITOIE LUZZARA  
--D28243 ESERC.PULIZIA CADITOIE GUALTIERI  
--D28262 ESERC.PULIZIA CADITOIE SANT'ILARIO  
--D70005 PULIZIA CADITOIE BORETTO  
--D70006 PULIZIA CADITOIE BRESCELLO  
--D70008 PULIZIA CADITOIE CADELBOSCO  
--D70009 PULIZIA CADITOIE CAMPAGNOLA  
--D70010 PULIZIA CADITOIE CAMPEGINE  
--D70015 PULIZIA CADITOIE CASTELNUOVO SOTTO  
--D7001B BUDGET PULIZIA CADITOIE ZONA NORD  
--D70020 PULIZIA CADITOIE CORREGGIO  
--D70021 PULIZIA CADITOIE FABBRICO  
--D70022 PULIZIA CADITOIE GATTATICO  
--D70023 PULIZIA CADITOIE GUALTIERI  
--D70024 PULIZIA CADITOIE GUASTALLA  
--D70026 PULIZIA CADITOIE LUZZARA  
--D70028 PULIZIA CADITOIE NOVELLARA  
--D70029 PULIZIA CADITOIE POVIGLIO  
--D70032 PULIZIA CADITOIE REGGIOLO  
--D70034 PULIZIA CADITOIE RIO SALICETO  
--D70035 PULIZIA CADITOIE ROLO  
--D70039 PULIZIA CADITOIE S.ILARIO

--5 3-PIANO-ZN PRONTO INTERV. PIANO FOGNARIO-ZONA NORD

--D31005 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO BORETTO  
--D31006 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO BRESCELLO  
--D31008 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CADELBOSCO  
--D31009 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CAMPAGNOLA  
--D31010 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CAMPEGINE  
--D31015 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CAST\_SOTTO  
--D3101B PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA NORD  
--D31020 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CORREGGIO  
--D31021 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO FABBRICO  
--D31022 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO GATTATICO  
--D31023 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO GUALTIERI  
--D31024 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO GUASTALLA  
--D31026 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO LUZZARA  
--D31028 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO NOVELLARA  
--D31029 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO POVIGLIO  
--D31032 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO REGGIOLO  
--D31034 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO RIO SALICETO  
--D31035 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ROLO  
--D31039 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO S.ILARIO D'EN

All.G 2008<sup>4</sup> Ema<sup>N</sup>

COSTI DIR.ATT.GEST.FOGLN.ZONA NORD

All.B Gerarchie dei centri di costo



--D40029	ATTIVITA' COMUNE FOGNATURA ZONA MONTA
--5 3-ZM-FOGN	FOGNATURE ZONA MONTANA
--5 28-3A-ZM	RETE FOGNARIA ZONA MONTAGNA
--D28112	ESERCIZIO FOGNATURE CARPINETI
--D28113	ESERCIZIO FOGNATURE CASINA
--D28114	ESERCIZIO FOGNATURE CASTELNUOVO MONTI
--D28115	ESERCIZIO FOGNATURE LIGONCHIO
--D28116	ESERCIZIO FOGNATURE RAMISETO
--D28128	ESERCIZIO FOGNATURE VILLA MINOZZO
--D28131	ESERCIZIO FOGNATURE BAISO
--D28137	ESERCIZIO FOGNATURE COLLAGNA
--D28138	ESERCIZIO FOGNATURE VETTO
--D28139	ESERCIZIO FOGNATURE VIANO
--D28140	ESERCIZIO FOGNATURE BUSANA
--D28178	BUDGET ESERCIZIO RETE FOGNARIA Z. MONTAGNA
--5 28-CAD-ZM	PULIZIA CADITOIE ZONA MONT
--D2823B	BUDGET PULIZIA CADITOIE ZONA MONT
--D28244	ESERC. PULIZIA CADITOIE CARPINETI
--D28245	ESERC. PULIZIA CADITOIE CASINA
--D28246	ESERC. PULIZIA CADITOIE CASTELNUOVO MONTI
--D28247	ESERC. PULIZIA CADITOIE LIGONCHIO
--D28248	ESERC. PULIZIA CADITOIE RAMISETO
--D28249	ESERC. PULIZIA CADITOIE VILLA MINOZZO
--D28250	ESERC. PULIZIA CADITOIE BAISO
--D28251	ESERC. PULIZIA CADITOIE COLLAGNA
--D28252	ESERC. PULIZIA CADITOIE VETTO
--D28253	ESERC. PULIZIA CADITOIE VIANO
--D28254	ESERC. PULIZIA CADITOIE BUSANA
--D70003	PULIZIA CADITOIE BAISO
--D70007	PULIZIA CADITOIE BUSANA
--D70011	PULIZIA CADITOIE CARPINETI
--D70013	PULIZIA CADITOIE CASINA
--D70016	PULIZIA CADITOIE CASTELNUOVO MONTI
--D70019	PULIZIA CADITOIE COLLAGNA
--D70025	PULIZIA CADITOIE LIGONCHIO
--D7002B	BUDGET PULIZIA CADITOIE ZONA MONT
--D70031	PULIZIA CADITOIE RAMISETO
--D70041	PULIZIA CADITOIE TOMO
--D70042	PULIZIA CADITOIE VETTO
--D70044	PULIZIA CADITOIE VIANO
--D70045	PULIZIA CADITOIE VILLA MINOZZO
--5 3-PIANO-ZM	PRONTO INTERV. PIANO FOGNARIO-MONTAGNA
--D31003	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO BAISO
--D31007	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO BUSANA
--D31011	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CARPINETI
--D31013	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CASINA
--D31016	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CAST. MONTI
--D31019	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO COLLAGNA
--D31025	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO LIGONCHIO
--D3102B	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA MONTAGNA
--D31031	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO RAMISETO
--D31041	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO TOMO
--D31042	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO VETTO D'ENZA
--D31044	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO VIANO
--D31045	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO VILLA MINOZZO
--5 40-3A-ZM	COSTI DIR. ATT. GEST. FOGN. ZONA MONTAGNA
--D40030	ATTIVITA' COMUNE FOGNATURA ZONA MONTAGNA
--5 3-ZS-FOGN	FOGNATURE ZONA SUD
--5 28-3A-ZS	RETE FOGNARIA ZONA SUD
--5 28-CAD-ZS	PULIZIA CADITOIE ZONA SUD
--5 3-PIANO-ZS	PRONTO INTERV. PIANO FOGNARIO-ZONA SUD
--5 34-3A-ZS	GRANDI MAN. RETE FOGNARIA ZONA SUD
--5 3-ZC-FOGN	FOGNATURE ZONA CENTRALE
--5 28-3A-ZC	ESERCIZIO FOGNATURE ZONA CENTRALE
--D28119	ESERCIZIO FOGNATURE CAVRIAGO
--D28122	ESERCIZIO FOGNATURE CANOSSA
--D28124	ESERCIZIO FOGNATURE SCANDIANO
--D28125	ESERCIZIO FOGNATURE CASALGRANDE
--D28133	ESERCIZIO FOGNATURE BIERIANO
--D28143	ESERCIZIO FOGNATURA ALBINEA
--D28144	ESERCIZIO FOGNATURE REGGIO EMILIA
--D28148	ESERCIZIO FOGNATURE CASTELLARANO
--D28149	ESERCIZIO FOGNATURE BAGNOLI
--D28153	ESERCIZIO FOGNATURE SAN MARTINO in RIO
--D28154	ESERCIZIO FOGNATURE QUATTRO CASTELLA
--D28163	ESERCIZIO FOGNATURE MONTECCHIO
--D28175	ESERCIZIO FOGNATURE SAN POLO
--D28177	ESERCIZIO FOGNATURE RUBIERA
--D28179	ESERCIZIO FOGNATURE VEZZANO
	BUDGET ESERCIZIO RETE FOGNARIA Z. SUD

*Alc*

*9*

--D2821B	ESERC. ESERCIZIO DEPL. ZONA CENTRALE
--5 28-CAD-ZC	PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE
--D28234	BUDGET PULIZIA CADITOIE SAN MARTINO
--D2824B	BUDGET PULIZIA CADITOIE ZONA SUD
--D28255	ESERC. PULIZIA CADITOIE SCANDIANO
--D28256	ESERC. PULIZIA CADITOIE CASALGRANDE
--D28257	ESERC. PULIZIA CADITOIE CASTELLARANO
--D28258	ESERC. PULIZIA CADITOIE CAVRIAGO
--D28259	ESERC. PULIZIA CADITOIE CANOSSA
--D2825B	BUDGET PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE
--D28260	ESERC. PULIZIA CADITOIE BIELLIANO
--D28261	ESERC. PULIZIA CADITOIE CASALGRANDE
--D28263	ESERC. PULIZIA CADITOIE CASTELLARANO
--D28264	ESERC. PULIZIA CADITOIE CAVRIAGO
--D28265	ESERC. PULIZIA CADITOIE CANOSSA
--D28266	ESERC. PULIZIA CADITOIE MONTECCHIO
--D28267	ESERC. PULIZIA CADITOIE QUATTRO CASTELLA
--D28268	ESERC. PULIZIA CADITOIE REGGIO EMILIA
--D28269	ESERC. PULIZIA CADITOIE RUBIERA
--D70001	PULIZIA CADITOIE SAN MARTINO
--D70002	PULIZIA CADITOIE SAN POLO
--D70004	PULIZIA CADITOIE BIELLIANO
--D70012	PULIZIA CADITOIE CASALGRANDE
--D70014	PULIZIA CADITOIE CASTELLARANO
--D70017	PULIZIA CADITOIE CAVRIAGO
--D70018	PULIZIA CADITOIE CANOSSA
--D70027	PULIZIA CADITOIE MONTECCHIO
--D70030	PULIZIA CADITOIE QUATTRO CASTELLA
--D70033	PULIZIA CADITOIE REGGIO EMILIA
--D70036	PULIZIA CADITOIE RUBIERA
--D70037	PULIZIA CADITOIE SAN MARTINO
--D70038	PULIZIA CADITOIE SAN POLO
--D7003B	BUDGET PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE
--D70040	PULIZIA CADITOIE SCANDIANO
--D70043	PULIZIA CADITOIE VEZZANO
--5 3-PIANO-ZC	PRONTO INTERV. PIANO FOGNARIO-ZONA CENTR.
--D31002	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO BAGNOLO
--D31004	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO BIELLIANO
--D31012	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CASALGRANDE
--D31014	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CASTELLARANO
--D31017	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CAVRIAGO
--D31018	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO CANOSSA
--D31027	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO MONTECCHIO
--D31030	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO QUATTRO CASTE
--D31033	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO REGGIO EMILIA
--D31036	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO RUBIERA
--D31037	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO S. MARTINO RIO
--D31038	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO S. POLO D'ENGA
--D3103B	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA SUD
--D31040	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO SCANDIANO
--D31043	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO VEZZANO
--D31046	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ALBINEA
--D3104B	PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE
--5 40-3A-ZC	COSTI DIR. ATT. GEST. FOGN. ZONA CENTRALE
--D40031	ATTIVITA' COMUNE FOGNATURA ZONA CENTRALE
--5 3-AUT-ALL	AUTORIZZAZIONE ALLACCIAMENTO FOGNATURE
--D40023	AUTORIZZAZIONE ALLACCIAMENTO FOGNATURE
--5 3-GES-FOGN	COSTI DIR. ATTIVITA' GESTIONE FOGNATURE
--D40022	ATTIVITA' DIVERSE COMUNE FOGNATURA
--5 3-IMPIANTI	IMPIANTI DEPURAZIONE
--5 3-2N-IMP	IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA NORD
--5 28-3D-2N	GEST. IMP. - DEP. - ZONA NORD
--D28001	ESERC. IMP. DEP. MINORI BRESCELLO
--D28007	ESERC. IMP. DEP. LUZZARA
--D28008	ESERC. IMP. DEP. GUASTALLA SUD
--D28009	ESERC. IMP. DEP. ROETTO
--D28010	ESERC. IMP. DEP. BRESCELLO
--D28011	ESERC. IMP. DEP. GUASTALLA NORD
--D28012	ESERC. IMP. DEP. RIO SALICETO
--D28014	ESERC. IMP. DEP. REGGIOLO
--D28015	ESERC. IMP. DEP. NOVELLARA
--D28016	ESERC. IMP. DEP. VILLA SETA
--D28017	ESERC. IMP. DEP. MELETOLE
--D28018	ESERC. IMP. DEP. CADELESCIO S.
--D28019	ESERC. IMP. DEP. GATTATICO
--D2801B	BUDGET ESERC. DEPURATORI ZONA NORD
--D28021	ESERC. IMP. DEP. CANOLO
--D28118	ESERCIZIO DEPURAZIONE ALTO MANTOVANO
--D28136	ESERC. IMP. DEP. CARPI (DEP. C/TERZI)

All. G 2008-Enia ATT. D'ESERC. DEP. ZONA NORD  
 All. B Gerarchie dei centri di costo

--D28069 ATTIVITA'ESERCIZIO BORTOLO  
--D28070 ATTIVITA'ESERCIZIO BRESCIA  
--D28072 ATTIVITA'ESERCIZIO CASTELBOSSO SPM  
--D28073 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARA  
--D28074 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28079 ATTIVITA'ESERCIZIO CASTELNUOVO S. PI  
--D28084 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28085 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28086 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28087 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28088 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28090 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28092 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28093 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28096 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28098 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28099 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D28101 ATTIVITA'ESERCIZIO CARRARESE  
--D2814B BUDGET ATTIVITA' ESERCIZIO ZONA MONTA

--5 3-ZM-IMP IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA MONTAGNA

--5 28-3D-ZM GEST.IMP. DEP. ZONA MONTAGNA

--D28002 ESERC.IMP.DEP.MINORI DI BUSANA  
--D28003 ESERC.IMP.DEP.MINORI DI CASINA  
--D28004 ESERC.IMP.DEP. MINORI DI COLLAGNA  
--D28005 ESERC.IMP.DEP. MINORI DI CARPINETTI  
--D28006 ESERC.IMP.DEP. MINORI DI PAISO  
--D28025 ESERC.IMP. DEP. PECORILE  
--D28029 ESERC.IMP.DEP. S.GIOVANNI QUERCIOLO  
--D28030 ESERC.IMP. DEP. CASINA 2  
--D28031 ESERC.IMP. DEP. CERVAREZZA  
--D28032 ESERC.IMP. DEP. CINQUE CERRI  
--D28033 ESERC.IMP. DEP. VALESTRA  
--D28034 ESERC.IMP. DEP. CASINA  
--D28035 ESERC.IMP. DEP. VIANO  
--D28036 ESERC.IMP. DEP. PAISO  
--D28037 ESERC.IMP. DEP. VETTO  
--D28038 ESERC.IMP. DEP. CIGARELLO  
--D28039 ESERC.IMP. DEP. TOSNO  
--D2803B BUDGET ESERC. DEPURATORI ZONA MONTAGNA  
--D28040 ESERC.IMP. DEP. RAMISETO  
--D28041 ESERC.IMP. DEP. BUSANA  
--D28042 ESERC.IMP. DEP. CERRETO LAGHI  
--D28043 ESERC.IMP. DEP. COLLAGNA  
--D28044 ESERC.IMP. DEP. VILLA MINOZZO  
--D28045 ESERC.IMP. DEP. LIGONCHIO  
--D28046 ESERC.IMP. DEP. RIO MAILLO  
--D28047 ESERC.IMP. DEP. MAROLA  
--D28048 ESERC.IMP. DEP. RIO DORGOLO  
--D28049 ESERC.IMP. DEP. RIO SPIOLA  
--D28050 ESERC.IMP. DEP. CA. PERIZZI  
--D28051 ESERC.IMP. DEP. CASALE  
--D28061 ESERC.IMP. DEP. MINORI DI VIANO  
--D28062 ESERC.IMP. DEP. MINORI DI LIGONCHIO  
--D28110 ESERC.IMP. DEP. ROTEGLIA  
--D28117 ESERC.IMP. DEP. REGNANO  
--D28127 ESERC.IMP. DEP. MINORI CANOSSA  
--D28141 ESERC.IMP. DEP. MINORI DI VETTO  
--D28142 ESERC.IMP. DEP. FRACCARO CAST. MONTI  
--D28146 ESERC.IMP. DEP. LEGUIGNO  
--D28147 ESERC.IMP. DEP. ASTA (VILLAMINOZZO)  
--D28152 ESERC.IMP. FITODEPURAZ. CA. TRESINARO BAISO  
--D28156 ESERC.IMP. FITODEPURAZIONE TABIANO  
--D28158 ESERC.IMP. FITOD. LUGO-BAISO  
--D28172 ESERC.IMP. DEP. CA. BERTACCHI  
--D28173 ESERC.IMP. DEP. MINORI CASTELNUOVO MONTI  
--D28174 ESERC.IMP. DEP. FOIAGO (CARPINETTI  
--D28178 ESERC.IMP. DEP. COSTA DE GRASSI C. MONTI  
--D28270 ESERC.IMP. DEP. OSPITALETTO  
--D28271 ESERC.IMP. DEP. MONCHIO - VEZZANO  
--D28272 ESERC.IMP. DEP. MINORI DI RAMISETO  
--D28273 ESERC.IMP. DEP. MINORI DI VILLAMINOZZO  
--D28274 ESERC.IMP. DEP. MINORI SAN POLO  
--D28276 ESERC.IMP. DEP. VENTASSO LAGHI  
--D28277 ESERC.IMP. DEP. SOLOGNO - VILLAMINOZZO  
--D28278 ESERC.IMP. DEP. VALBONA - COLLAGNA  
--D28279 ESERC.IMP. DEP. ACQUABONA - COLLAGNA  
--D28281 ESERC.IMP. DEP. CERRETO ALPI - COLLAGNA  
--D28282 ESERC.IMP. DEP. VALLISNERA - COLLAGNA

--5 28-3R-ZM ATT.D'ESERCIZIO DEP ZONA MONT

--D28067 ATTIVITA'ESERCIZIO BAISO  
--D28071 ATTIVITA'ESERCIZIO BUSANA  
--D28075 ATTIVITA'ESERCIZIO CARPINETTI  
--D28077 ATTIVITA'ESERCIZIO CASINA  
--D28080 ATTIVITA'ESERCIZIO CASTELNUOVO MONTI  
--D28083 ATTIVITA'ESERCIZIO COLLAGNA  
--D28089 ATTIVITA'ESERCIZIO LIGONCHIO  
--D28095 ATTIVITA'ESERCIZIO RAMISETO  
--D28105 ATTIVITA'ESERCIZIO TOSNO  
--D28109 ATTIVITA'ESERCIZIO VETTO

All. G 2008 Enia  
All. B Gerarchie dei centri di costo

*Scu*

*Q*

--D28108	ATTIVITA'ESERCIZIO CASALGRANDE
--D28109	ATTIVITA'ESERCIZIO CASTELLARANO
--D28158	BUDGET ATTIVITA' D'ESERCIZIO ZONA RUBIERA
--5 3-2S-IMP	IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA SUD
--5 RUB-IMP	IMPIANTO RUBIERA
--5 28RUB-IMP	ESERCIZIO IMP.DEP.RUBIERA
--D28027	ESERC.IMP.DEP.RUBIERA
--D28058	BUDGET ESERC. DEPURATORE RUBIERA
--5 28-3D-ZS	GEST.IMP. DEP. ZONA SUD
--D28020	ESERC.IMP.DEP.SALVATERRA
--D28023	ESERC.IMP.DEP.ROSCO
--D28024	ESERC.IMP.DEP.BORCHE
--D28028	ESERC.IMP.DEP.SALVATERRA
--D28028	BUDGET ESERC. DEPURATORE ZONA SUD/CENTR
--D28275	ESERC.IMP.DEP.MINORI CASTELLARANO
--D28283	ESERC.IMP.DEP.FONTANA (RUBIERA)
--5 28-3R-ZS	ATT. D'ESERC. DEP. ZONA SUD
--D28076	ATTIVITA'ESERCIZIO CASALGRANDE
--D28078	ATTIVITA'ESERCIZIO CASTELLARANO
--D28100	ATTIVITA'ESERCIZIO RUBIERA
--D28104	ATTIVITA'ESERCIZIO SCANDIANO
--D28107	ATTIVITA'ESERCIZIO VIZZANO
--D28168	BUDGET ATTIVITA' D'ESERC.ZONA SUD
--5 3-2C-IMP	IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA CENTRALE
--5 28-3D-ZC	GESTIONE IMPIANTI ZONA CENTRALE
--D28121	ESERC.IMP.MINORI REGGIO EMILIA
--D28180	ESERC.IMP.DEP.S.RIGO
--5 MANC-IMP	IMPIANTO MANCASALE
--5 28MANC-IMP	ESERCIZIO IMP.DEP.MANCASALE
--D28022	ESERC.IMP.DEP.MANCASALE
--D28048	BUDGET ESERC. DEPURATORE MANCASALE
--D28135	IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO E BOTTINI
--5 RONC-IMP	IMPIANTO RONCOCESE
--5 28RONC-IMP	ESERCIZIO IMP.DEP.RONCOCESE
--D28026	ESERC.IMP.DEP.RONCOCESE
--5 28-3R-ZC	ATT. D'ESERC. DEP. ZONA CENTRALE
--D28065	ATTIVITA'ESERCIZIO ALBINEA
--D28066	ATTIVITA'ESERCIZIO BAGNOLO
--D28068	ATTIVITA'ESERCIZIO BIBBIANO
--D28081	ATTIVITA'ESERCIZIO CAVRIAGO
--D28082	ATTIVITA'ESERCIZIO CANOSSA
--D28091	ATTIVITA'ESERCIZIO MONTECCHIO
--D28094	ATTIVITA'ESERCIZIO 4 CASTELLA
--D28097	ATTIVITA'ESERCIZIO REGGIO EMILIA
--D28102	ATTIVITA'ESERCIZIO SAN POLO
--D28103	ATTIVITA'ESERCIZIO S.ILARIO
--D28208	BUDGET ATTIVITA' D'ESERC.ZONA CENTRALE
--5 3-ESS-FAN	ESSICCAMENTO FANGHI
--D28064	ESERC.IMP.ESSICCAMENTO FANGHI
--D28108	BUDGET ESSICCAMENTO FANGHI
--5 3-SMA-FAN	SMALTIMENTO FANGHI
--D40010	ATTIVITA' SMALTIMENTO FANGHI
--D40038	BUDGET TRATT/SMALTIM FANGHI SERV.IMP.DEP
--5 3-COMPOSTA	ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO
--D28134	COMPOSTAGGIO
--5 3-2E-PROV	Zona Extra Provincia/DEPURAZIONE
--5 3-2E-MASSA	FIVIZZANO (MS) - EXTRA PROV.DEPURAZIONE
--D28168	ESERC.IMP.DEP.FIVIZZANO (MASSA CARRARA)
--D28169	ESERC. FOGNATURE FIVIZZANO(MASSA CARRARA)
--D28170	MAN.STRACORR.IMP.DEP.FIVIZZANO(M.CARRARA)
--D40018	GEST.SERV.IDRICO FIVIZZANO - DEPURAZIONE
--5 DEP-GEST	COSTI DIR GEST DEP SENZA D44
--D40009	ATTIVITA' DIVERSE COMUNE DEPURAZIONE
--D40028	BUDGET GESTIONE SERVIZIO IMP. DEPURAZ.

All. G 2008 Enia  
All.B Gerarchie dei centri di costo




--5 DEP-COM COSTI DIRETTI SERVIZI COMUNI SENZA D44  
|--D40012 SERVIZIO IMPIANTI TERMICI DEPURAZIONE  
|--D40015 SERVIZIO CARICHI PRELUMINARI  
|--D40016 SERVIZIO ESTATE/QUANTITA' SERV. DEPURAZIONE  
|--D40017 SERVIZIO SERVIZI DEPURAZIONE  
|--D40035 SERVIZIO SERVIZI DEPURAZIONE E IMPIANTI  
|--D40037 SERVIZIO IMPIANTI A VORTI IMPIANTI  
|--D40040 SERVIZIO DEPURAZIONE COSTI IMPIANTI  
|--D40041 SERVIZIO IMPIANTI DEPURAZIONE  
--5 3-DEP-COM1 COSTI DIRETTI SERVIZI COMUNI (NO ATO)  
|--D34001 SERVIZI MANUTENZIONE DEP. PER AMBIENTE  
|--D40006 ATTIVITA' DEPURAZIONE PER IL PER. AMBIENTE  
--5 3-DEP-RIP RIPAR. COSTI COMUNI SU SERV. DEP  
|--D40028 RIPAR. COSTI COMUNI HOLDING SERV. DEP  
|--D40013 RIPARTIZIONE COSTI COMUNI SU SERV. DEP



Tabella 6.5  
Struttura Gerarchica Standard dei CdC Indiretti  
Territoriali

Handwritten signature and a circular stamp.

0-STAFF	SERVIZI DI STAFF E COMUNI RE
--P40156	CDI DI SERVIZIO PER ROTTAMAZIONE
--P40163	ACQUISTI VESTIARIO
--5 0-PRES	PRES., C.A., DIR. GEN.
--5 0-SEG	SEGRETERIA DIREZIONE
--P4001B	REG.CO.PED. E INFERMARI DEBITO
--P4001B	MUNDET SPEDIZIONE SOT RE
--P40140	DIREZIONE SOT RE
--P40141	DIREZIONE SOT RE
--P40142	DIREZIONE SOT RE
--P40143	DIREZIONE SOT RE
--P40144	STAFF RETI ACQUA E GAS RE
--P40145	STAFF INFANTI ACQUA,DEGRAS,POSSATO RE
--P40155	SOT RE COFORATE
--P40161	ATTIVITA' COMUNI SOT - IMMOBILIARE RE
--P46020	PARCHI MEZZI SERV. RETE IVA INDET.SOT RE
--P46021	PARCHI MEZZI SERVIZIO RETE IVA DET.SOT RE
--5 0-NORM	AREA SICUREZZA E NORMAZIONE
--5 0-SIC	SERVIZIO SICUREZZA (SETTORE PROMISCUO)
--P40008	SERV. SICUREZZA/PREVENZIONE/FORMAZ. RE
--5 0-PERM	PERMESSI E AUTORIZZAZIONI
--P40087	PERMESSI E AUTORIZZAZIONI RE
--5 0-SEGRE	SEGRETERIA SICUREZZA/NORMAZIONE
--P40085	NORMAZIONE RE
--5 0-CAR	CARTOGRAFIA NUMERICA
--P40043	CARTOGRAFIA NUMERICA RE
--P40154	RILIEVI CARTOGRAFICI RE
--5 0-PIA	PIANIF. CONTR. RAG. PERS.
--5 0-BUD	PIANIFICAZIONE /SERV. BUDGET
--P40010	PIANIFICAZIONE BUDGET RE
--P40150	CDCXREG.VERSO HOLD RE
--P40151	SOT-CDC DI SERVIZIO RE
--5 0-AMP	AMMINISTRAZIONE PERSONALE
--P40138	CDC X REGISTE.CONG.PERSONALE COSTO EFFET
--5 0-FIS	ATTIVITA' FISCALI E PATRIMONIO
--5 0-COM	COMMERCIALE
--P40077	OP. ESTERNE ATTIVAZ/CONTROLLO IMP. RE
--5 0-ENE	STAFF ENERGIA
--5 0-RET	PROG.E DIREZ.LAVORI RETI
--P40021	ATTIVITA' COMUNI PROGETTAZIONI RETI
--5 0-ESE	DIREZIONE ESERCIZIO
--5 0-STF	STAFF ESERCIZIO
--P40040	STAFF ESERCIZIO RE
--5 0-PDL	PROG.E DIR.LAVORI ESERCIZIO
--P40041	PROGETTAZIONE E DIREZIONE ESTENDIMEN RE
--P40112	ALLACCIAMENTI RE
--5 0-REG	GESTIONE Z. REGGIO
--P40044	GESTIONE ZONA REGGIO
--P40045	ASSIST.CANTIERI ZONA REGGIO
--P40046	CORSI CENTRO ZONA REGGIO E.
--P44002	DANNI ZONA REGGIO
--5 0-NORD	GESTIONE Z. NORD
--P40047	GESTIONE ZONA NORD RE
--P40048	ASSISTENZA CANTIERI C.Z.GUALTIERI RE
--P40050	CORSI C.Z.GUALTIERI RE
--P44003	DANNI ZONA NORD RE
--5 0-SCAND	GESTIONE Z. SCANDIANO
--P40053	ASSISTENZA CANTIERI C.Z. SCANDIANO RE
--P40055	CORSI CENTRI ZONA SCANDIANO RE
--P40089	GESTIONE ZONA SUD / SCANDIANO





Tabella 6.6  
Struttura Gerarchica Standard dei CdC Indiretti  
Holding

*Alcusi*



--P40912	IN AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE	
--5	RETT-IAS	RETTIFICHE IAS
--G40901	RETTIFICHE IAS GSE HOLDING	
--P40901	RETTIFICHE IAS PROMISCUO HOLDING	
--5	IAS-PR	RETTIFICHE IAS PR
--A40301	RETTIFICHE IAS IDRICO PR	
--E40301	RETTIFICHE IAS ELE PR	
--I40301	RETTIFICHE IAS AMBIENTE PR	
--P40301	RETTIFICHE IAS PROMISCUO PR	
--5	IAS-RE	RETTIFICHE IAS RE
--A40001	RETTIFICHE IAS IDRICO RE	
--I40001	RETTIFICHE IAS AMBIENTE RE	
--P40001	RETTIFICHE IAS PROMISCUO RE	
--5	IAS-PC	RETTIFICHE IAS PC
--P40601	RETTIFICHE IAS PROMISCUO PC	
--I40601	RETTIFICHE IAS AMBIENTE PC	
--A40601	RETTIFICHE IAS IDRICO PC	
--5	AMM-FIN	AMMINISTRAZIONE FINANZA
--P40908	AMMINISTRAZIONE FINANZA E TESORERIA	
--P40921	CONTABILITA' E FISCALE	
--P40924	BILANCIO PARTECIPATE	
--P40941	FINANZA E TESORERIA	
--P40946	AMM.TI SERVIZI COMUNI ZONA 4	
--5	LEGALE	AREA LEGALE
--P40903	LEGALE AFFARI LEGALI SOCIETARI HLD	
--P40904	LEGALE AA.LL NON USARE	
--P40908	EDG-LEGALE AFFARI SOCIETARI HLD	
--5	AFFARI-GEN	AFFARI GENERALI
--P40902	AFFARI GENERALI HLD	
--5	CONTR	BUDGET E CONTROLLO
--P40907	BUDGET E CONTROLLO HOLDING	
--P40978	Fatt. disciplinare corporate vs. RE	
--P40979	Fatt. disciplinare corporate vs. PR	
--P40980	Fatt. disciplinare corporate vs. PC	
--P40987	Disciplinare corporate Vs Enia progetti	
--P40993	Disciplinare corporate Vs Enia tel	
--5	DIR-GEN	DIREZIONE GENERALE E PRESIDENZA
--P40901	DIREZIONE GENERALE HLD	
--P40977	PRESIDENZA	
--P40982	INVESTOR RELATOR	
--P40942	PROTOCOLLO HLD	
--5	PIAN	PIANIF.STRAT.E BUSINESS DEVELOPMENT
--P40905	CFO (Chief financial officer)	
--P40927	PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SVILUPPO LE	
--5	QS	QUALITA' E SICUREZZA HLD
--P40949	QUALITA' E SICUREZZA HOLDING	
--5	AUDIT	INTERNAL AUDITING
--P40926	INTERNAL AUDITING	
--5	COMUN	COMUNICAZIONE ENIA
--P40925	COMUNICAZIONE HOLDING	
--5	MERC	DIVISIONE MERCATO
--5	AMM-COMM	AMMINISTRAZIONE COMMERCIALE
--P40909	DENUNCE FISCALI HLD	
--P40911	AMMINISTRAZIONE COMMERCIALE HLD	
--P40931	STAFF SPORTELLI E CALL-CENTER HLD	
--P40932	STAFF FATTURAZIONE HLD	
--P40945	GESTIONE CREDITO HLD	
--P40992	COSTI COMMERCIALI SAT	
--5	HLD-RINN	HLD RICAVI FONTI RINNOVABILI
--RFB900	RICAVI HLD DA BICMASSA	
--RFE900	RICAVI HLD DA EOLICO	
--RFI900	RICAVI HLD DA IDROELETTRICO	

All. G 2008 Enla  
All.B Gerarchie dei centri di costo

--RFV900	STAFF RETI E AMBIENTE
--5 STF-MERC	STAFF MERCATO
--P40915	STAFF DIREZIONE SERVIZIO
--P40930	STAFF DIV. MERCATO - DIREZIONE RM
--5 MARKETING	MARKETING
--P40986	MARKETING HLD
--4 ATT-REG	ATTIVITA' REGOLATE E BUSINESS DEV
--5 CONTEN-COM	CONTENZIOSO COMMERCIALE
--P40983	CONTENZIOSO COMMERCIALE HLD
--5 RETI-AMB	RETI E AMBIENTE
--5 LAB	LABORATORI
--A40900	LABORATORI E CONTROLLO QUALITA' E STANDARDI
--A40901	PROVE E QUALITA'
--A40902	LABORATORI
--A40903	CENTRO TARATURA STRUMENTI
--A40904	FORMAZIONE TECNICA E OPERATIVA
--5 SIT	COORDINAMENTO SIT
--P40917	COORD. SIST. INFORMATICO TERRITOR. HLD
--5 STD-MAT	INGEGNERIA E STANDARDIZZAZIONE MATERIALI
--P40918	INGEGNERIA E STANDARDIZZAZIONE MATER. HLD
--5 TLCONTR	TELECONTROLLO E GESTIONI EMERGENZE
--P40966	TELECONTROLLO E GESTIONE EMERG. HLD
--5 STAFF-RETI	STAFF DI RETI E AMBIENTE
--A40905	COSTI COMUNI ACQUA
--P40934	STAFF RETI E AMBIENTE HLD
--P40962	IMMOBILIARE DI GRUPPO HLD
--P40963	COORD. PROGETTAZIONE HLD
--P40964	ATTIVITA' ELETTRICHE HLD
--P40967	PROGETT. ESECUTIVE ATTIVITA' C/ATO1
--P40968	PROGETT. ESECUTIVE ATTIVITA' IDROGEOLOGICA
--P40984	PROGETT. ESECUTIVE ATTIVITA' C/ATO2
--P40985	PROGETT. ESECUTIVE ATTIVITA' C/ATO3
--PCC01B	Prog. esec. geotec/ingegn. per enia re
--PCC02B	Prog. esec. geotec/ingegn. per enia pr
--PCC03B	Prog. esec. geotec/ingegn. per enia pc
--5 IMP	DIVISIONE IMPIANTI
--I40902	ALTRI IMPIANTI DI SMA. ACCETTAZ. RIF. HLD
--I40904	PROGETTAZIONE AMBIENTE HLD
--P40948	DIVISIONE IMPIANTI HOLDING
--P40950	OLD SEGRETERIA PROGETTAZIONE HLD
--P40951	OLD PROGETTAZIONE ENERGIA HLD
--P40952	PROGETTAZIONE AMBIENTE HLD
--P40974	OLD INNOVAZIONE - DIVISIONE IMPIANTI HLD
--P40975	SVILUPPO IMPIANTI E AUTORIZZAZIONI HLD
--T40901	PROGETTAZIONE ENERGIA HLD
--P40991	DISTACCHI VS. ENIA PROGETTI
--5 IMP-RINN	DIV. IMP. COSTI FONTI RINNOVABILI
--R28900	COSTI HLD PER FOTOVOLTAICO
--R28901	COSTI HLD PER EOLICO
--R28902	COSTI HLD PER BIOMASSA
--R28903	COSTI HLD PER IDROELETTRICO
--5 ORG-SIS	ORGANIZZAZIONE PERSONALE E SISTEMI
--5 DORSIS	STAFF DIREZIONE ORGANIZZAZIONE SISTEMI
--5 SERV-GRP	ACQUISTI APPALTI E PATRIMONIO
--5 CRD-APP	COORDINAMENTO APPALTI
--P40947	COORDINAMENTO APPALTI HLD
--5 CRD-ACQ	COORDINAMENTO ACQUISTI
--P40944	COORDINAMENTO ACQUISTI HLD
--5 STF-GRP	STAFF SERVIZI DI GRUPPO
--P40923	ACQUISTI APPALTI E PATRIMONIO HLD
--5 OFFICINA	OFFICINA
--P40919	COORDINAMENTO OFFICINA HLD
--P40920	OFFICINA MEZZI E OFFICINA HOLDING

All. G 2008 Enia  
All. B Gerarchie dei centri di costo

```
|
|  |--P40976  DIFFERENZE PRESSIONE OPERAZIONE
|  |--P46901  AUTOGESTIONE IN INGRESSO E IN
|  |--P46902  AUTOGESTIONE INGRESSO INVA INGRESSO ALBIS
|
|--5  RIS-UMANE      RISORSE UMANE HLD
|
|  |--P40939  RISORSE UMANE HLD
|  |--P40988  STAFF DIRECTIONAL HLD
|  |--P40943  AMMINISTRAZIONE PERSONALE HLD
|  |--P40981  TEC Y REG.CANGI PER COSTO EFF LUNA HLD
|  |--P40989  COSTI DI SPECIALI HLD
|  |--P40928  RICHIEDI DA PARTE
|  |--P40929  RELAZIONI INDUSTRIALI HLD
|
|  |--5  ORG          ORGANIZZAZIONE
|  |
|  |  |--P40920  ORGANIZZAZIONE HLD
|  |
|  |--5  SVIL          SVILUPPO PERSONALE
|  |
|  |  |--P40922  GESTIONE E SVILUPPO PERSONALE HLD
|  |
|  |--5  SERGEN       SERVIZI GENERALI
|  |
|  |  |--P40960  SERVIZI GENERALI HOLDING
|  |
|--5  SIS             SISTEMI INFORMATIVI
|
|  |--P40935  STAFF DIREZIONE INFORMATICA
|  |--P40936  HARDWARE
|  |--P40937  SOFTWARE
|  |--P40938  TELECOMUNICAZIONI FISSA
|  |--P40940  TELECOMUNICAZIONI MOBILE
|  |--P40957  AREA OPERATIONS
|  |--P40958  AREA CRM E BUSINESS INTELLIGENCE
|  |--P40959  AREA AMM.NE LOGISTICA E PERSONALE
|  |--P40971  AREA TECNOLOGIE
|  |--P40972  AREA TLC
|  |--P40973  AREA COMMERCIALE
|  |--PRS900  RICAVI X SERVIZI INFORMATICI
|
|--5  TELECOM         TELECOMUNICAZIONI
|
|  |--X25901  ESERCIZIO TELECOMUNICAZIONI
|  |--X40900  STAFF TELECOMUNICAZIONI
|  |--X44900  DANNI TELECOMUNICAZIONI
|  |--XRS900  RICAVI TLC PIANO TELEM REG
|  |--XRS901  ALTRI RICAVI TELECOMUN.
```

**ALLEGATO C**  
**MODELLO DI RENDICONTAZIONE**  
**ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO**  
**– ENIA –**

All. G 2008 Enia

Modello di rendicontazione allacciamenti acquedotto Enia



Allacciamenti acqua

Rendicontazione allacciamenti

Periodo : .....

1)Allacciamenti eseguiti e Ricavi

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli allacciamenti acqua eseguiti nel corso dell'anno

Tab. 1 Allacciamenti standard

Allacciamenti	n° Allac.	punti gas	punti acqua	Ricavi
A) Allacciamenti acqua				
Reggio Emilia				
Gualtieri				
Scandiano				
Castelnuovo				
Bibbiano				
Totale A				
B) Allacciamenti Acqua in GAS/Acqua				
Reggio Emilia				
Gualtieri				
Scandiano				
Castelnuovo				
Bibbiano				
Totale B				
Totale Lavori A+ B				

Alles



Tab. 2 Allacciamenti non standard - Antincendi

Allacciamenti	n° Allac.	punti gas	punti acqua	Ricavi
A) Allacciamenti acqua Reggio Emilia Gualtieri Scandiano Castelnuovo Bibbiano				
	Totale A			
B) Allacciamenti Acqua in GAS/Acqua Reggio Emilia Gualtieri Scandiano Castelnuovo Bibbiano				
	Totale B			
Totale Lavori A+ B				

Tab. 3 Allacciamenti non standard – Potenzialità > 3mc/h

Allacciamenti	n° Allac.	punti gas	punti acqua	Ricavi
A) Allacciamenti acqua Reggio Emilia Gualtieri Scandiano Castelnuovo Bibbiano				
	Totale A			
B) Allacciamenti Acqua in GAS/Acqua Reggio Emilia Gualtieri Scandiano Castelnuovo Bibbiano				
	Totale B			
Totale Lavori A+ B				

L'ammontare complessivo dei Ricavi (Tab. 1+2+3) è stato pari a : € .....

I ricavi di cui alla Tab. 1 sono riepilogati nella seguente Tabella.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Tab. 4 Allacciamenti standard

	Quantità	Prezzo	Ricavi
Contributo allaccio acqua		835	
Eccedenza scavo su allaccio acqua		50	
Quota variabile ( X PDR) su allacciamento acqua		355	
Contributo su allaccio acqua in gas acqua		417,5	
Eccedenza scavo su allaccio acqua in gas acqua		36,5	
Quota variabile( X PDR) su allacciamento Gas/Acqua		355	
Aggiuntivi			
Aggiuntivi acqua		241	
Aggiuntivi in gas/acqua		241	
Totale Ricavi			

Alus

9



2)Costi

Il riepilogo dei costi sostenuti per l'esecuzione degli allacciamenti di cui sopra è riportato nel seguito. Una maggiore disaggregazione dei costi diretti è riportata nelle tabelle allegate (Allegato 1 e 2).

Tab. 5 Costi esterni (manodopera, materiali, opere, ripristini)

	Costi allacciamenti standard	Costi allacciamenti non standard	Totale
Allacciamenti acqua			
Allacciamenti acqua in gas acqua			
Aggiuntivi acqua			
Aggiuntivi acqua in concomitanza con aggiuntivo gas			
Ripristini stradali allacciamenti acqua			
Ripristini stradali allacciamenti acqua in gas acqua			
Totale Costi			(a)

Costi di personale tecnico esterno  
N. Addetti :  
Impegno complessivo ore (gas/acqua) :  
Costo totale € (gas/acqua) :  
Costo totale € (solo acqua) : (b)  
PDR acqua/PDR totali :

Costi di personale tecnico-commerciale interno  
N. Addetti :  
Impegno complessivo ore (gas/acqua) :  
Costo totale € (gas/acqua) :  
Costo totale € (solo acqua) : (c)  
PDR acqua/PDR totali :

Costi generali (max 10% a+b+c) : (d)

Costi totali € (a+b+c+d) :

*Alm*

*C*

ALLACCIAMENTI STANDARD ACQUA					n° Allac.	punti gas	punti acqua	Lunghezza allacci (mt)	Personale (scaricato direttamente in commessa)	Materie Prime	Materiali	Appalti	Prestazioni di servizi	Oneri diversi di gestione	TOTALE COSTI di COSTRUZIONE
Reggio Emilia															
Commesse															
Allacciamenti Acqua															
Aggiuntivi Acqua															
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)															
Totale															
Gualtieri															
Commesse															
Allacciamenti Acqua															
Aggiuntivi Acqua															
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)															
Totale															
Scandiano															
Commesse															
Allacciamenti Acqua															
Aggiuntivi Acqua															
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)															
Totale															
Castelnuovo															
Allacciamenti Acqua															
Aggiuntivi Acqua															
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)															
Totale															

Allen

Scandiano  
Commesse

[illegible]

(\*) Costi dei ripristini stradali qualora non ricompresi nei costi degli "Allacciamenti Acqua" e "Aggiuntivi Acqua"

Acen -

9

ALLACCIAMENTI STANDARD ACQUA in GAS/ACQUA	n° Allac.	punti gas	punti acqua	Lunghezza allacci (mt)	Personale (scaricato direttamente in commessa)	Materie Prime	Materiali	Appalti	Prestazioni di servizi	Oneri diversi di gestione	TOTALE COSTI di COSTRUZIONE
Reggio Emilia											
Commesse											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											
Gualtieri											
Commesse											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											
Scandiano											
Commesse											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											
Castelnuovo											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											

